Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 30 marzo 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7787 nuova serie Fondazione 1881



SERRATO DIBATTITO DOPO IL CONSIGLIO NAZIONALE DEMOCRISTIANO

## DC e PSI in dura polemica sulle scelte del «dopo-elezioni»

**Forlani e Fanfani ribadiscono la necessità di un chiaro pronunciamento dei socialisti prima del 7 maggio - Per Mancini «condizioni inaccettabili»**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

Si va sempre più nitidamente precisando nel rifiuto della irreversibilità del centro-sinistra e nella parallela determinazione di chiare condizioni per la ripresa del dialogo tra cattolici e socialisti, la linea elettorale e postelettorale della DC. Se ieri Forlani in consiglio nazionale aveva detto senza equivoci che spetta ai socialisti precisare se vogliono continuare a far parte della maggioranza abbandonando «la politica del doppio binario», oggi è tornato sull'argomento osservando che per ridare vita al centro-sinistra è necessario intendersi non solo su ciò che si vuole fare, ma anche su come si vuole farlo. Anche Fanfani non ha perso la battuta e ha dichiarato di non temere accuse di sterzate a destra sostenendo che è antidemocratica la teoria della irreversibilità del centro-sinistra. E' un modo indiretto per dire che non sono da escludere maggioranze postelettorali fatte con l'apporto del PLI o comunque senza la partecipazione dei socialisti ove questi ultimi non intendessero rinunciare alle aperture a sinistra. E' ovviamente presto per dire in quale misura queste affermazioni saranno suffragate dai fatti dopo il 7 maggio e ciò anche perché molto dipenderà dai risultati elettorali, ma è certo che, pur attribuendo al clima di vigilia elettorale l'accentuazione delle divergenze tra DC e PSI, mai il dialogo tra i due partiti aveva registrato toni così aspri non solo da parte dei socialisti, che oggi hanno duramente replicato con Mancini a Forlani, ma anche da parte dei democristiani, solitamente più cauti.

La nuova presa di posizione di Forlani è venuta in un convegno dei quadri dirigenti della DC. Forlani sviluppando i temi della sua ampia relazione di ieri, ha osservato che non è tanto vero affermare che la DC non intende assumere impegni per il futuro. E' più giusto rilevare invece che la DC è disposta a ricostituire un governo di coalizione di centro-sinistra a determinate condizioni. Il segretario della DC e stato esplicito nell'indicare queste condizioni. «E' sulle possibilità di concordare un programma serio di governo — ha detto — che si misureranno le possibilità di collaborazione e di incontro tra le forze democratiche, ma oltre che sulle enunciazioni e sui capitoli di un programma, bisogna essere d'accordo sui concreti modi di affrontare la situazione e questi implicano una visione complessiva della realtà rispetto alla quale occorre una valutazione concorde almeno nei suoi aspetti di fondo. Non basta dire ad esempio piena occupazione e investimenti nel Mezzogiorno, ma quello che conta — ha proseguito Forlani — è vedere come si pensa di risolvere il problema.

Secondo il segretario della D.C., l'intervento dello stato non basta. Sono già previsti per il prossimo quinquennio quasi seimila miliardi per l'investimento nel settore pubblico. «Si tratta di un contributo rilevante ma se non sarà accompagnato da una generale espansione dell'attività produttiva nel campo vasto dell'iniziativa privata, sappiamo già che non potremo raggiungere gli obiettivi che ci proponiamo. Ecco allora che la richiesta di De Martino "per una politica più dinamica, più ardua, più avanzata" cui egli dice si è dato il nome di nuovi equilibri, ha bisogno di essere calata in una visione politica e programmatica comprensiva di tutti i dati della situazione».

«E' un programma che chi voglia sul serio raggiungere quegli obiettivi non può ignorare — ha aggiunto — che occorre ridare pace e sostegno alla iniziativa privata. Questo non significa come dicono l'„Avanti!" con ipocrisia e l'„Unità" con sfacciata impudenza scaricare sui lavoratori la crisi economica. Noi non abbiamo nulla da scaricare sui lavoratori perché siamo stati con loro nel sindacato e nel partito, a rivendicare gli aumenti salariali e il nuovo ruolo di partito. Si tratta di sapere ora — ha concluso Forlani — se per una ripresa dello sviluppo e dell'occupazione dobbiamo fare affidamento o no anche sull'industria privata».

Il senso del discorso è chiaro. Un accordo per un programma di governo non può essere affidato come nel passato alla buona volontà o al fatalismo, ma dev'essere fondato su una visione comune degli obiettivi e dei mezzi per raggiungerli.

Da parte sua Fanfani, parlando a Ferrara ha esordito come si è detto, confutando le accuse che gli sono rivolte di essersi spostato a destra. A giudizio degli osservatori politici il suo discorso accredita le tesi di coloro i quali sostengono che il presidente del Senato sia uno dei candidati più autorevoli per il nuovo governo di centro o di centro-sinistra post elettorale. Fanfani ha osservato che egli non pone candidature di nessun genere, ma si preoccupa di evitare il ripetersi in futuro degli errori che negli ultimi anni hanno portato al logoramento della coalizione di centro-sinistra, e ha ricordato quanto egli fece nel passato per rendere possibile una collaborazione tra cattolici e socialisti. Il presidente del Senato ha sollecitato «certi recenti critici a non spargere ingiustificate lacrime su un immaginario spostamento a destra di chi parla, e piuttosto, a ricordare» i giorni carichi di speranza, in cui il criticato di oggi fece il possibile per aprire la strada della collaborazione tra i cattolici democratici e socialisti delle varie tendenze».

«Essa non sarebbe sboccata in un vicolo cieco — ha aggiunto — qualora all'efficace svolgimento di quella collaborazione si fossero dedicati tutti: sia i cattolici democratici che, nella presunzione dei lunghissimi tempi consentiti dall'infondata

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

*INTERVISTA A UN SETTIMANALE DEL PROFESSORE RICERCATO NEL CASO FELTRINELLI*

## Fioroni dice: Io non c'entro (ma poi rifiuta di costituirsi)

*«Non ha fiducia» nella polizia e nella magistratura - Esposti gli «alibi» per lo scoppio di Segrate l'assicurazione del furgoncino-roulotte e l'affitto dell'appartamento milanese di via Legnano 32*

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 29

E' in Italia presumibilmente non lontano da Milano, Carlo Fioroni, l'esponente di «Potere operaio» ricercato in tutta Italia e all'estero nel quadro delle indagini sul caso Feltrinelli: il professore — cui risulta intestato l'appartamento di via Legnano 32 risultato una «base» della guerriglia dell'ultrasinistra e che assicurò il furgone «Volkswagen» abbandonato presso il traliccio di Segrate — è stato avvicinato e intervistato dal giornalista di un settimanale. Ne dà notizia il settimanale stesso, riportando alcuni brani dell'intervista dai quali emerge che l'incontro tra Fioroni («vestito accuratamente, giacca di tweed, pantaloni marrone, maglione beige, l'aria non troppo stanca»...) e il giornalista si è svolto in aperta campagna, in località non precisata.

E' lo stesso Fioroni a dichiarare, all'inizio dell'intervista, che la vita di latitante non è drammatica: «Mi sposto con relativa facilità e mi sembra che le misure precauzionali non siano così difficili da attuare...» dice il professore ultrà. Subito dopo, Fioroni comincia a rispondere a precise domande rivoltegli dal giornalista; alla domanda: «Quali sono stati i suoi movimenti la sera dello scoppio al traliccio di Segrate, il 14 marzo scorso?», egli così ribatte: «Ho passato il pomeriggio, dalle 17 alle 19.30 circa, in compagnia di una mia amica... ho preso il metrò per Porta Venezia... e sono andato a cena, in casa dei miei genitori in via Casati 39... sono uscito di casa alle 22 circa, per andare a dormire nell'appartamento di alcuni cari amici di mio padre, in viale Omero, 22...».

Fioroni spiega poi come mai risulti intestato a suo nome lo appartamento di via Legnano: «Molto semplice — risponde — perché ero tra le persone che potevano firmare un contratto di quel tipo, in quanto impiegato statale e quindi in grado di garantire un reddito fisso». Un'altra risposta del professore ricercato riguarda la famosa assicurazione del pullmino «Volkswagen» e della «Fiat 124»: «Ho semplicemente fatto l'intermediario — precisa Fioroni — tra un insegnante di un liceo scientifico di Desio, il prof. Franchi, e un insegnante della scuola di Cabiate, che lavorava per la società assicuratrice "Tirrenia": non ho mai visto le auto che ho assicurato, né tanto meno le ho comprate».

«Può escludere che il Franchi fosse Feltrinelli?».

«Sì. Franchi era piccolo di statura, grassoccio...».

«Conoscete l'avvocato Lazagna, conosce i "GAP", aveva rapporti con loro?».

«Non avevo mai sentito nominare prima d'ora Lazagna. Quanto ai "GAP", non ho avuto occasione di conoscere altro che le loro pubblicazioni...».

«Quali rapporti ha avuto con l'avvocato Leon?».

«Conosco l'avvocato Leon come lo conoscono molti compagni di Milano. Tengo a precisare che, pur essendomi rivolto all'avvocato per un consiglio tecnico, dò un giudizio estremamente negativo su questo compagno».

Insieme all'intervista con Fioroni, il settimanale pubblica una lettera che lo stesso Fioroni si prepara a inviare al procuratore della Repubblica di Milano, nella quale chiarisce le ragioni per cui non si presenta alla magistratura, «pur avendone inizialmente avuto l'intenzione». Questi sono alcuni passi della lettera: «... continuo a ritenere, mutuando la mia convinzione dalla milizia in "Potere operaio", che il rapporto fra un rivoluzionario (sia pure provvisoriamente a riposo) e la macchina della giustizia non si presenta certo come un'elegante partita a scacchi, che va avanti con precise regole formali. E gli esempi degli interrogatori di questi ultimi giorni ne sono una convincente conferma.

«Tutto ciò vuol dire che non credo all'imparzialità e alla neutralità delle istituzioni dello stato borghese, perché questo è lo stato della strage, quello che ha assassinato Pinelli e tenuto in galera Valpreda innocente. Perché Pinelli è andato in questura, e non aveva niente da nascondere, e niente da temere: e ne è uscito volando dal quarto piano. Dunque, non ho fiducia nella polizia, non ho fiducia nella magistratura. Perché nella guerra di classe fra proletari e stato, magistratura e polizia sono armi specifiche usate contro i proletari e i militanti rivoluzionari...

«Vorrei quindi concludere come i presunti indizi e le labili e insignificanti coincidenze che mi vogliono a tutti i costi tirare dentro questa vicenda non siano altro che momenti di una grossa e progressiva montatura, che non riguarda soltanto la mia persona, ma che tende a coinvolgere "Potere operaio" e l'intera sinistra rivoluzionaria (l'episodio del falso giornalistico sul compagno Oreste Scalzone, fatto passare per il compagno Carlo Fioroni, ne è un piccolo ma significativo esempio). Saluti comunisti, signor procuratore, con la certezza che il compagno Feltrinelli sarà vendicato. Carlo Fioroni».

**R. R.**



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Milano — Lo scrittore marxista francese Regis Debray (a sinistra), è stato interrogato al Palazzo di giustizia dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Viola (a destra). Debray, amico di Feltrinelli era giunto in Italia per assistere ai funerali dell'editore rimasto ucciso ai piedi del traliccio di Segrate**

BUENOS AIRES: L'ULTIMATUM E' SCADUTO MA LA LOGORANTE GUERRA DEI NERVI CONTINUA

## Oberdan Sallustro vive ancora «Al momento opportuno» l'esecuzione

**I rapitori si riservano di decidere quando «giustiziare» il direttore della «Fiat» - Ore disperate per la notizia, rivelatasi falsa, del rinvenimento del cadavere dell'industriale italiano in una chiesa**

Buenos Aires, 29

*Oberdan Sallustro è ancora vivo, e l'«esercito rivoluzionario del popolo» ha annunciato che si riserva di compiere la condanna a morte inflitta al dirigente italiano «nel momento che giudicherà opportuno»: questo il succo di una giornata che ha riservato punte di tensione estrema, soprattutto stamane quando — alcune ore dopo la mezzanotte locale (ora in cui, secondo i rapitori, Sallustro doveva essere giustiziato) — è stato annunciato il rinvenimento, in una chiesa di Buenos Aires, di un cadavere nel quale si è voluto frettolosamente identificare il direttore della «Fiat-Concord»; fortunatamente, si è trattato di un falso allarme, rapidamente chiarito. Esso, tuttavia, ha fatto vivere ore di autentica disperazione ai familiari di Sallustro, già tanto provati dalla lunga attesa di questi giorni.*

*Alla falsa notizia del rinvenimento del cadavere, sono seguite alcune ore di trepidazione: l'ultimatum era ormai scaduto, e sulla sorte del dirigente italiano non si aveva alcuna notizia. Infine, con il sistema ormai consueto — un comunicato lasciato nella toilette di un bar della capitale argentina — l'«ERP» si è rifatto vivo, confermando la sentenza di morte pronunciata contro Sallustro, annunciando che essa verrà eseguita «nel momento che verrà giudicato opportuno». Nell'opinione degli osservatori (e sempre che venga confermata l'autenticità di questo comunicato, il quale presenta alcuni aspetti che destano perplessità) il documento dei rapitori di Sallustro denoterebbe la volontà degli estremisti di sinistra di mantenere in vita un negoziato, il quale (nonostante le restrizioni imposte dal governo, restrizioni che né la «Fiat» né la famiglia di Sallustro possono e vogliono non rispettare) procede per il momento, in un modo che non si è potuto chiaramente stabilire.*

*E' anche possibile che lo «ERP», mantenendo questa suspense voglia aumentare la pressione psicologica sulla «Fiat», sulla famiglia e sull'opinion pubblica, nell'intento di creare una situazione di un certo imbarazzo per il governo: secondo gli osservatori, occorre non dimenticare che lo scopo ormai accertato dell'organizzazione trotzkista, oltre a quello di procurarsi vantaggi diretti, è di «scaldare» l'atmosfera politica del paese. Lo «ERP» spera così di mandare all'aria l'azione, in corso avanzato, mirante a costituire una unione generale dei partiti, per rendere possibili le elezioni e l'avviamento del paese alle istituzioni democratiche abolite nel 1966.*

*D'altra parte, la procrastinazione dell'epilogo di questo dramma non gioca certo a favore dei rapitori; infatti con il passare del tempo, dal punto di vista psicologico, sarà sempre più difficile per l'«ERP» porre Oberdan Sallustro dinanzi a un plotone di esecuzione: tanto più in quanto l'azione della polizia, che pone in atto mezzi sempre più imponenti, ha raggiunto un'intensità senza precedenti, i rastrellamenti continuano sempre più e i controlli sono sempre più severi.*

*Infine, non è possibile che l'«ERP» non si renda conto delle difficoltà, che anche con tutta la buona volontà del mondo, debbono essere superate per trovare una forma compatibile con la legge per effettuare i versamenti delle cosiddette «indennità», che la «Fiat» si è da giorni dichiarata disposta a pagare per salvare le vita del suo dirigente.*

*Secondo informazioni date in serata dalla televisione argentina, sarebbe stato trovato un altro comunicato dello «ERP», accompagnato da una lettera rivolta da Sallustro alla famiglia: non si è però potuta avere conferma del rinvenimento.*

*Da notare che, la scorsa notte, poco prima della scadenza dell'ultimatum, la signora Sallustro, distrutta dal dolore, era uscita sull'uscio di casa, per lanciare attraverso le telecamere puntate su di lei un appello per la vita del marito: con voce rotta dai singhiozzi ella aveva detto: «Questa è la mia ultima supplica. A tutti coloro che possono fare qualcosa per salvare la vita a mio marito, lancio questo appello. Che non venga versato inutilmente il suo sangue. Che possa tornare a casa e che Dio mi aiuti a confortarlo, salvatelo, salvatelo!». Successivamente intorno alla villa dei Sallustro, una folla era andata ammassandosi sempre più numerosa e c'era voluto, poco prima dell'alba, l'intervento della polizia per disperdere la gente ansiosa di notizie. (Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
**Buenos Aires — La signora Ida Sallustro rivolge un ultimo appello ai rapitori del marito, pochi minuti prima della scadenza dell'«ultimatum» dei terroristi davanti alle telecamere**

### La situazione

Sempre più serrato si fa il dibattito tra i partiti e soprattutto tra DC e PSI. Anche ieri sia Forlani sia Fanfani hanno ribadito la necessità di un chiaro pronunciamento dei socialisti su quello che si vuole realizzare per il progresso economico sociale e su come realizzarlo. In altre parole hanno riaffermato la esigenza che il PSI dica inequivocabilmente se dopo il 7 maggio intende continuare a far parte della maggioranza rinunciando agli equilibri più avanzati e alle aperture a sinistra. Il presidente del Senato ha anche ribadito la sua tesi secondo la quale è antidemocratico considerare irreversibile il centrosinistra il che equivale ad ammettere la possibilità di maggioranze allargate al PLI e senza i socialisti.

La replica del PSI, con un discorso di Mancini, è stata molto polemica. Mancini ha giudicato del tutto superate e inaccettabili le condizioni enunciate dalla DC per la ripresa della collaborazione di governo.

Più caute le reazioni dei socialisti e dei repubblicani alla relazione di Forlani. Consensi sono stati invece ribaditi dai liberali, mentre i comunisti hanno polemizzato vivacemente con la DC.

Si riunisce oggi il consiglio dei ministri per esaminare i problemi connessi con il passaggio dei poteri alle regioni a statuto ordinario e discutere la relazione generale sulla situazione economica. In essa è contenuto un consuntivo del 1971 dal quale emerge che l'incremento del reddito è stato solo dell'1,4 per cento e che si registra una sfavorevole congiuntura in molti settori. Il governo discuterà in altra seduta l'aumento delle pensioni, sollecitato dai sindacati nella misura di un acconto, e lo slittamento dell'Iva al 1.o gennaio 1973.

Per la prima volta in sei anni il muro di Berlino si è aperto consentendo a centinaia di migliaia di tedeschi occidentali di rivedere finalmente parenti ed amici. L'operazione si è iniziata sotto i migliori auspici: è sufficiente il passaporto, non sono necessari i visti, niente perquisizioni alle auto. Così il traffico scorre senza intoppi. Si calcola che almeno quattrocentomila berlinesi andranno all'Est per la Pasqua.

In tutta Europa le autorità sanitarie hanno disposto severe misure precauzionali in relazione all'epidemia di vaiolo scoppiata in Jugoslavia.

### Identificati i tre della banda

Buenos Aires, 29

Alla direzione di polizia della provincia di Buenos Aires è stato dichiarato, questa sera, che sono stati identificati tre dei componenti il gruppo che ha sequestrato Oberdan Sallustro. Le persone coinvolte sono Juan Manuel Carrizio, contabile, Roberto Eduardo Coppo, studente di architettura, e Jorge Benito Urteaga, studente di giurisprudenza.

I tre estremisti appartengono al gruppo di trotzskisti evasi in modo clamoroso dal penitenziario di Villa Urquiza (Tucuman), il 6 settembre dello scorso anno. Durante l'evasione, alla quale parteciparono le tre persone sopra menzionate assieme ad altre undici detenute sotto l'accusa di sovversione e a tre detenute per reati di diritto comune, cinque guardie carcerarie persero la vita e tre furono ferite. (Ansa)

### PUBBLICATO L'ACCORDO tra Londra e Malta

Londra, 29

Il governo britannico ha pubblicato oggi il nuovo accordo con Malta per l'affitto delle basi militari. Il trattato preclude alle potenze del Patto di Varsavia la utilizzazione delle infrastrutture dell'Isola, ma consente l'utilizzazione dei porti e degli aeroporti alle altre nazioni.

Il libro bianco precisa che, in base all'accordo firmato domenica scorsa dal primo ministro maltese Dom Mintoff e dal ministro della difesa britannico Lord Carrington, l'affitto annuo sale a 12.750 mila sterline. Di questa somma il governo di Londra pagherà 5,5 milioni di sterline, mentre il resto sarà pagato dai paesi della Nato.

Mentre in precedenza tutte le infrastrutture venivano utilizzate dalla Gran Bretagna, adesso le possono utilizzare anche gli altri paesi, escluse naturalmente le nazioni del Patto di Varsavia, con l'eccezione di quelle esclusivamente riservate alla Inghilterra. L'accordo ha una validità di 7 anni. (Ap)

## RIAPERTO IL MURO DI BERLINO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
**Berlino — Per la prima volta dopo sei anni il «muro» di Berlino è stato riaperto, ieri, per permettere ai berlinesi occidentali di visitare parenti e amici nel settore Est: migliaia di persone hanno già approfittato della riapertura del «muro», che si protrarrà fino al 5 aprile (un servizio in XV pagina). Nella foto il controllo dei documenti di transito da parte dei Vopos**

NUOVO PASSO AVANTI DELLE INDAGINI IN LIGURIA

## UNA CASCINA ISOLATA COLLEGA SABA A LAZAGNA

Milano, 29

«Per ora siamo ancora agli atti preliminari di polizia giudiziaria per accertare le cause della morte di Giangiacomo Feltrinelli»: lo ha detto oggi il procuratore capo della Repubblica di Milano, dott. De Peppo, nel corso del consueto incontro con i giornalisti. De Peppo ha anche aggiunto che «la posizione degli arrestati dovrà essere ora definita a norma di legge. Il fascicolo, comunque, è intestato come "Atti relativi alla morte di Feltrinelli"; non vi è alcun riferimento a un preciso reato, né a chi possa aver commesso un reato».

Al magistrato è stato poi chiesto se confermava che, nel corso della perquisizione compiuta in casa di Giuseppe Saba sia stata trovata, tra le altre cose, una carta topografica di Milano, con segnate alcune zone o edifici della città. «Posso dire che una carta del genere è stata trovata — ha detto il dott. De Peppo — ma non posso dire se vi fosse segnato qualche cosa». La domanda era stata posta perché si era sparsa la voce che sulla cartina fossero segnati con un cerchio rosso alcuni edifici pubblici della città, tra cui la prefettura, il palazzo delle poste, la questura.

A De Peppo è stato anche chiesto se esista un legame tra la morte di Feltrinelli, le «Brigate rosse» e il circolo «22 ottobre» di Genova, nonché se il dott. Colato, che da qualche giorno si trova in Liguria per svolgere indagini sul caso Feltrinelli, fosse rientrato a Milano. «La missione del collega Colato — ha risposto il procuratore capo della Repubblica — si sta rivelando sempre più determinante per l'inchiesta sul caso Feltrinelli: devo comunque precisare che il dott. Colato sta, più che altro, svolgendo indagini per chiarire la posizione dell'avv. Giuseppe Lazagna».

Come è noto, l'avv. Lazagna si trova nel carcere di San Vittore, perché accusato di falsa testimonianza e falso ideologico in certificati amministrativi: fu lui che fece richiedere al comune di Milano, tramite l'avv. Leopoldo Leon, i due certificati di residenza che sono serviti per il passaggio di proprietà dell'autofurgone «Volkswagen», abbandonato a Segrate, e per la «124» notata nei pressi del traliccio di San Vito di Gaggiano.

Proprio oggi, si è anzi appreso da Genova che una casa di campagna, il cui contratto di affitto era stato firmato da Giuseppe Saba mentre l'affitto veniva pagato dall'avv. Lazagna, è stata scoperta dagli investigatori che seguono gli sviluppi genovesi del caso Feltrinelli, nel territorio di Rocchetta Ligure: lo ha rivelato il sostituto procuratore milanese Colato, il quale ieri pomeriggio si era recato a Rocchetta Ligure con il collega genovese Mario Sossi per compiere una perquisizione della casa. A quanto si è appreso si tratterebbe di una cascina, in una località molto isolata a qualche chilometro dalla villa dell'avvocato Lazagna. La casa, che non ha allacciamenti con l'acqua e la corrente elettrica, comprende uno scantinato, che è stato attentamente, ma vanamente, controllato dagli investigatori.

Un giornalista ha domandato al dott. Sossi se la cascina potesse servire da base per qualche operazione; il magistrato, sorridendo, ha risposto: «Serviva per le scampagnate...». E' stato quindi domandato ai due magistrati come siano arrivati

Continua in 2.a pagina

## Trasferimento a Milano per Rauti Freda Ventura

Milano, 29

Il giudice istruttore di Milano, dott. Gerardo D'Ambrosio, al quale è stato affidato il «dossier Rauti», ha ordinato oggi il trasferimento nel capoluogo lombardo di Pino Rauti, Franco Freda e Giovanni Ventura: la disposizione, tuttavia, è stata attuata soltanto per quanto riguarda Freda, che è stato trasportato dalle carceri di Padova a quelle di Milano da una autoambulanza (egli è infatti sofferente di ernia del disco), mentre con ogni probabilità Rauti e Ventura lasceranno soltanto domani le prigioni di Treviso e di Bassano del Grappa in cui, rispettivamente, si trovano.

Per quanto concerne Franco Freda, l'ordine di «Traduzione straordinaria» nei suoi confronti è giunto alla direzione del carcere di Padova verso le 13: E' stato lo stesso direttore dell'istituto di pena, dott. De Mari — che in quel momento si trovava nell'infermeria della casa penale di piazza Castello, dove era ricoverato Freda — a comunicare al detenuto l'ordine di trasferimento.

«Freda — egli ha detto — ha appreso con molta tranquillità la notizia del suo spostamento, e ha soltanto chiesto un po' di tempo per riordinare le sue cose. Gli è stato concesso, anche perché prima della partenza, il Freda (come vuole il regolamento carcerario) è stato sottoposto a un'ulteriore visita medica da parte del sanitario del carcere, che ne ha autorizzato la partenza».

Nella mattinata di oggi, intanto, l'avv. sen. Gastone Nencioni ha avuto un incontro con il giudice istruttore D'Ambrosio, al quale è stata affidata l'istruttoria riguardante Rauti, Freda e Ventura: il difensore di Rauti ha sollecitato al magistrato la lettura degli atti e, in particolare, l'istanza di scarcerazione, per mancanza di indizi contro Rauti, presentata a suo tempo. L'avv. Nencioni ha anche chiesto il deposito della sentenza con cui il giudice istruttore di Treviso, dott. Stiz, dichiara la propria incompetenza territoriale: il difensore di Rauti ha anche chiesto che vengano sentiti come testi a discarico i dirigenti del quotidiano «Il Tempo» e un gruppo di colleghi di Rauti, i quali, secondo Nencioni, possono testimoniare che il giornalista era a Roma dal 17 al 20 aprile 1969. (Ansa)

UNA «VITTORIA» DI CISL E UIL CONTRO L'INTRANSIGENZA DELLA CGIL

# PROSEGUIRÀ SU TEMI SPECIFICI IL DIALOGO INDUSTRIALI-SINDACATI

**Chiesti agli imprenditori «precisi impegni» che consentano il controllo degli investimenti specie in materia di occupazione - Schiarita per i ferrovieri: scioperi scongiurati per Pasqua?**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Le confederazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil sono convinte che una stretta correlazione, anche sul piano degli interventi per i servizi sociali, tra investimenti e occupazione costituisce un fattore di sostanziale sostenutezza, oltre che di stabilizzazione, del ciclo economico. Nel documento inviato ieri alla Confindustria, (si tratta del famoso documento di risposta agli industriali di cui abbiamo già dato ampi stralci nei giorni scorsi) e reso noto ufficialmente solo oggi, si legge, infatti, a contestazione dei dati forniti dagli imprenditori che, «se i pubblici poteri si proponessero di riassorbire nel 1972 la disoccupazione e la sottoccupazione, manifestatesi nel corso del 1971, in tutto il settore delle costruzioni, si renderebbero necessari investimenti, in questo campo, di circa 6.800 miliardi».

«Per effetto di tali investimenti, sempre secondo i sindacati, dovrebbe realizzarsi nel 1972 un'occupazione diretta di 1 milione 210 mila lavoratori permanenti. Alla fine di questo anno, inoltre, l'occupazione totale nel settore delle costruzioni, comprensiva anche di quella per fabbricati non residenziali, risulterebbe pari a 1 milione 870 mila lavoratori, oltre ad altri 530 mila nelle attività collaterali e ai 45 mila che troverebbero un' occupazione, per effetto dei maggiori impieghi nella scuola e nella sanità, nei comparti industriali che producono macchine e attrezzature». Una prospettiva questa certamente poco attendibile essendo costruita su dati ipotetici e difficilmente valutabili.

Giudicando poi «esaurito» l'attuale confronto con la Confindustria basato su valutazioni di carattere generale, le tre confederazioni precisano che «non intendono discutere la politica delle riforme e i provvedimenti che li concretizzano, di stretta pertinenza del potere pubblico», ma hanno chiesto agli imprenditori che presentino «impegni precisi e concreti che rendano possibile ai vari livelli il controllo delle decisioni di investimento e dei loro effetti specie in materia di occupazione». In particolare i sindacati hanno insistito sullo sviluppo del Mezzogiorno per cui hanno sollecitato la Confindustria a definire i propri impegni «a non localizzare nelle aree congestionate del Nord nuove iniziative produttive, ma a insediarle nelle regioni meno sviluppate, con assoluta prevalenza per il Mezzogiorno». Pertanto il confronto Confindustria-sindacati continuerà su temi specifici e non più su questioni generali. Questa risposta alla Confindustria è quindi una «vittoria» della Cisl e della Uil nei confronti della Cgil che più volte aveva sostenuto la necessità di sospendere gli incontri strumentalizzando poi tale posizione per i fini elettorali del PCI.

Senza sosta intanto l'attività agitatoria delle categorie nonostante qualche schiarita registratasi in alcuni settori. E' il caso dei ferrovieri che sembrano decisi a non attuare scioperi almeno nel periodo pasquale. Un comunicato di Sfi, Saufi e Siuf precisa, difatti, che sono stati convocati i rispettivi direttivi, per le opportune decisioni di azioni, solo dopo il prossimo incontro con il ministro dei trasporti, Scalfaro, e cioè dopo il 6 aprile. Lo stesso ministero ha assicurato la regolarità dei servizi ferroviari. Tentativi di risolvere la vertenza dei petrolieri, che hanno in programma uno sciopero nazionale di 24 ore per venerdì 31, sono in corso al ministero del lavoro dove, da ieri sera sono in corso riunioni. Dal 31 marzo al 4 aprile sciopererà il personale di terra delle compagnie nazionali per motivi contrattuali.

Oggi l'attività giudiziaria, specie a Roma, è stata molto ridotta per lo sciopero nazionale dei cancellieri della Cgil e della Cisl. La federazione di categoria della Uil non vi ha aderito ma, per gli stessi motivi (richieste economiche e normative) ha proclamato una serie di scioperi da attuare i primi di aprile qualora non vengano accolte le rivendicazioni.

**Matteo Giambi**

LE AGITAZIONI SINDACALI

## ULTERIORI RIDUZIONI dei voli Alitalia

Roma, 29

L'«Alitalia» ha informato che, perdurando le agitazioni sindacali a singhiozzo del suo personale, è stata costretta a ridurre ulteriormente l'operativo sulla base degli aeroplani rimasti disponibili. Non è escluso che, ove le agitazioni continuassero, possano essere cancellati altri servizi. Nei giorni 31 marzo e 1-2 aprile risultano per ora annullati i seguenti voli: 31 marzo: AZ 775 da Tokio a Roma via Hongkong, Bangkok, Bombay e Atene; AZ 889 da Addis Abeba a Roma via Asmara e Gedda; AZ 824 da Roma a Tananarive via Nairobi e Dar Es Salaam; AZ 579/578 Roma-Milano Linate-Roma; AZ 289 Dublino-Manchester-Milano Linate-Roma; AZ 090/154/152 Roma-Milano Linate; AZ 151/049/157/155 Milano Linate-Roma; AZ 392/393 da Roma a Stoccolma via Milano Linate e Copenaghen e ritorno; AZ 148 da Roma a Venezia; AZ 156/046 da Roma a Milano Linate; AZ 079/091/095 da iMlano Linate a Roma; AZ 1202 soltanto per la tratta Venezia-Roma; AZ 382 soltanto per la tratta Roma-Milano Linate; AZ 247 soltanto per la tratta Roma-Napoli; AZ 246 soltanto per la tratta Napoli-Roma.

1.o aprile: AZ 573 da Roma a Milano Linate; AZ 258-259 da Venezia a Vienna e ritorno; AZ 848 da Roma a Lusaka via Nairobi.

1 e 2 aprile: AZ 602/611 da Roma a New York via Milano e da New York a Roma; AZ 156/154 Roma-Milano Linate; AZ 099/049/093 Milano Linate-Roma; AZ 1202 da Venezia a Palermo via Roma; AZ 090/152/046 da Roma a Milano Linate; AZ 151/155/091/095 da Milano Linate a Roma; AZ 174 da Roma a Venezia; AZ 189/188 da Venezia a Milano Malpensa e ritorno; AZ 1132/1133 da Milano Linate a Palermo e ritorno; AZ 272/273 da Milano Linate a Bruxelles e ritorno; AZ 1203 soltanto per la tratta Palermo-Roma. *(Italia)*

RIUNITA A BRUXELLES LA SPECIALE COMMISSIONE

# La CEE acconsente al rinvio dell'IVA

**Scontata l'approvazione del consiglio dei ministri Critiche in sede comunitaria alla politica italiana**

Bruxelles, 29

La commissione della CEE ha approvato la richiesta italiana di un nuovo rinvio di sei mesi, al 1.o gennaio 1973, dell'entrata in vigore dell'imposta sul valore aggiunto. Lo ha annunciato ufficialmente un portavoce della commissione, il quale ha precisato che la decisione, sotto forma di proposta al Consiglio dei ministri della Comunità, sarà presa in considerazione da questo nella riunione indetta per il 24 e 25 aprile.

In tale proposta, a quanto si è appreso, la commissione sottolinea l'eccezionalità della situazione, in quanto è la terza volta che all'Italia viene concessa l'autorizzazione a ritardare l'entrata in vigore dell'IVA, e pone in luce che il Governo di Roma si è impegnato, come contropartita, a ridurre i ristorni dell'IGE all'esportazione a partire dal 1.o luglio.

Il rinvio sarà successivamente discusso dal Consiglio dei ministri finanziari della CEE, che si riunirà a Roma il 24 e il 25 aprile prossimi. Il Consiglio dei ministri comunitario prenderà in esame — a quanto si apprende — la proposta di direttiva elaborata dalla commissione della CEE, sulla base dei colloqui romani tra il direttore generale dell'esecutivo comunitario Vogelaar ed il direttore generale delle tasse del ministero delle finanze, Cesareo.

Se l'approvazione da parte del consiglio dei ministri finanziari della proposta di direttiva per il rinvio dell'IVA in Italia sembra scontata, si dà per certo che, nella riunione di Roma, alcuni dei partners comunitari non mancheranno di esprimere le proprie rimostranze per il fatto che l'Italia abbia chiesto un terzo rinvio, mentre tutti gli altri paesi comunitari hanno applicato la nuova imposta. *(Italia)*

# POLEMICA SULLE SCELTE

**Dalla prima pagina**

fede sull'irreversibilità delle scelte politiche, si abbandonarono voluttuosamente alla pratica dei rinvii; sia i socialisti che sognando successive scelte dopo quella che, momentaneamente, incoraggiavano a ritenere irreversibile, tollerarono la pratica dei rinvii, illudendosi che essa avrebbe logorato solo i proponitori e non anche gli avallatori». La tesi di Fanfani è sintetizzabile in queste sue parole rivolte anni fa a un esponente del PSI: «Fate i socialisti lasciandoci fare i democristiani».

Come si è accennato da parte del PSI la replica a Forlani è stata polemica, Mancini parlando a Cosenza ha dato una risposta piuttosto sprezzante alle sollecitazioni democristiane. Egli ha ripetuto che la DC subisce una preoccupante involuzione a destra «addirittura capeggiata da quegli stessi esponenti che fino a qualche tempo fa si erano fatti portatori di esigenze di rinnovamento politico, arrivando ad ipotizzare il fatto costituzionale con il PCI». A questo punto Mancini ha criticato aspramente Fanfani e Saragat, ai quali ha rimproverato di far ricorso ad «argomentazioni che andavano bene all'epoca in cui Berta filava, rispolverando purtroppo, specialmente nei confronti dei socialisti, «valutazioni ed apprezzamenti che non si ritrovano più nemmeno sulle bancarelle di Porta Portese». «Sarebbe più utile, ha detto Mancini, se il giudizio sul PSI venisse dato sulla base della politica che abbiamo fatto in questi ultimi anni, alla quale soltanto deformando la verità si possono muovere accuse di ambiguità, di doppiezza o addirittura di aver determinato situazioni difficili per il Paese. Quando sentiamo addebitare alla formula dei nuovi equilibri, la crisi del centro sinistra, rispondiamo che il fallimento di una politica si verifica o si accelera quando si tenta di imprigionare la realtà del Paese in dispositivi e sbarramenti contrari allo spirito della costituzione e alle esigenze di rinnovamento».

Reazioni, ovviamente più caute, anche in campo socialdemocratico. Orlandi, in un articolo scritto per l'«Umanità» ha osservato che Forlani, nella relazione svolta al CN della DC, ha dedicato «un'attenzione nuova al PLI». «Per parte nostra, abbiamo riconosciuto costantemente al PLI di rappresentare un sicuro punto di riferimento democratico e costituzionale, ma ciò non ci ha impedito di individuare nell'ambito di questo partito, la presenza determinante di una vocazione conservatrice».

Il presidente dei deputati socialdemocratici ha anche respinto l'accusa rivolta da Forlani al PSDI di una permanente richiesta di verifiche, affermando che la crisi più grave e preoccupante fu quella unilaterale determinata dall'on. Rumor. Orlandi ha anche respinto i rimproveri del segretario della DC di aver dato prevalenza ai problemi della formula rispetto alle considerazioni di contenuto e di aver condotto una insistente polemica contro le forze interne della DC.

Da parte sua Tanassi, in una intervista ad un quotidiano ha sottolineato il pericolo di una spaccatura con i socialisti. Il segretario del PSDI ha in particolare ribadito di ritenere possibile il rilancio del centro sinistra. «La tentazione della polemica con i socialisti è forte, ma chi onestamente, — si è chiesto il segretario del PSDI — può augurarsi che il PSI sia cacciato o si cacci all'opposizione, formando con i comunisti uno schieramento forse superiore al quaranta per cento nel nuovo Parlamento e nel Paese?» Secondo Tanassi, una scelta irreversibilmente frontista del PSI creerebbe una crisi profonda non solo nel Paese e nel Parlamento ma nello stesso PSI.

Anche La Malfa, ha scritto un editoriale sulla «Voce repubblicana» per rispondere a Forlani, per quanto riguarda il futuro, La Malfa ha rassicurato Forlani affermando che l'atteggiamento critico del PRI si è esaurito col chiudersi della legislatura. «Oggi vediamo la possibilità di una lunga fase di ricostruzione e di rilancio della nostra vita democratica, economica, sociale di riforme e a questa lunga fase di attività daremo tutto il nostro apporto ben sapendo che le altre forze democratiche saranno poste di fronte a scelte di contenuti politici e programmatici più sicuri e decisi».

Nettamente positivo il commento dei liberali. L'on. Bozzi presidente del gruppo del PLI alla Camera ha dichiarato: «La relazione dell'on. Forlani apre in modo concreto una prospettiva di politica nuova per il dopo 7 maggio. Una troppo lunga esperienza ha confermato l'allergia del PSI al governo e la sua vocazione al massimalismo; sicché il prospettare un "ripensamento critico" del PSI, come fa il senatore Saragat è assolutamente avulso dalla realtà».

A giudizio dei comunisti, invece «la DC sta chiarendo in termini inquietanti il proprio disegno per il dopo le elezioni». Il discorso dell'on. Forlani al CN — ha dichiarato Cossutta — ha infatti segnato «un ulteriore compromissione, verso la prospettiva di un ritorno a formule di governo centrista. Il progetto di restaurazione del centrismo, ha detto ancora Cossutta si armonizza perfettamente con la agitazione della vergognosa e menzognera teoria dei cosiddetti opposti estremismi».

Il PCI ha anche diramato oggi una intervista di Berlinguer ad un settimanale e un documento elettorale in cui si sostiene l'esigenza di aprire la strada ad un governo di svolta democratica. Gli elementi necessari sono tre: una sconfitta della destra, un serio arretramento della DC, una forte avanzata della sinistra e in particolare del PCI.

**R. P.**

# Il «comizio» televisivo



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Il socialista Enrico Manca a sinistra, il moderatore Vecchietti e il comunista Pietro Ingrao, durante il nono dibattito a due per «Tribuna elettorale». Si è trattato, ancora una volta, di un confronto vivace, ma non polemico, come è ormai nello stile della trasmissione**

NONO DIBATTITO A «TRIBUNA ELETTORALE» CON MANCA E INGRAO PROTAGONISTI

# PSI e PCI concordi su un punto: il centro-sinistra non basta più

**Divergenza sui modi per determinare un'alternativa politica - I socialisti insistono sugli «equilibri più avanzati» - Per i comunisti necessario un totale ribaltamento**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

*La situazione politica del Paese, le prospettive post-elettorali e il ruolo nella vita politica italiana delle forze di sinistra sono stati i temi di fondo del nono «dibattito a due» di «Tribuna elettorale», al quale sono intervenuti Enrico Manca, per il PSI, e l'on. Pietro Ingrao, per il PCI. Anche il nono «confronto a due» è stato vivace, ma non polemico e ciò sia perché è questa ormai l'impronta di queste trasmissioni, sia perché comprensibilmente a nessuno dei due interlocutori interessava molto sparare sull'avversario.*

*Comunque sia l'esponente socialista che il capogruppo comunista hanno tenuto a non dimenticare i motivi di differenziazione oltre a sottolineare quelli di concordanza. Rilevate le comuni matrici popolari e il comune impegno antifascista dei due partiti, Manca ha infatti esordito osservando che assieme a importanti motivi di convergenza ve ne sono altri di divergenza e anche di aperto dissenso che riguardano anzitutto problemi di principio e cioè: «La concezione della democrazia e le garanzie democratiche, anche nella costruzione dello stato socialista, la collocazione internazionale, e, in particolare, l'appartenenza del partito comunista a un blocco», la «concezione centralistica» del PCI che «nega l'esistenza del dissenso organizzato in seno al partito», le differenze di giudizio sui fatti politici attuali e sul significato che ha avuto la politica di centro-sinistra e infine «il problema del dopo-elezioni».*

*Manca non ha omesso di ribadire la validità degli «equilibri più avanzati». «Il PSI — ha detto — ritiene che per superare l'attuale crisi si debbano cercare vie nuove, che partono appunto da quanto di positivo si è realizzato, per battere il tentativo della svolta a destra e andare avanti con la politica dei nuovi equilibri che, se è attaccata furiosamente da destra, ha sollevato anche aperte critiche da parte dei comunisti, con una linea — a nostro giudizio — ancora nebulosa e contraddittoria, una linea che — noi crediamo — i comunisti dovranno chiarire nel corso di questa campagna elettorale».*

*Circa la politica delle riforme Manca ha rilevato che su di essa si è avuto uno scontro con la D.C. e con le altre forze moderate e padronali perché il PSI «ha mantenuto molto fermi i suoi collegamenti con le masse popolari e con le organizzazioni sindacali e non è stato disposto a dare nessuna copertura moderata». La verità — ha quindi sostenuto l'esponente socialista — è che l'iniziativa politica del PSI ha messo in crisi il vecchio equilibrio della società italiana e la stessa posizione moderata della Democrazia Cristiana mentre d'altro canto «ha messo in movimento anche le forze di sinistra, ha consentito di aprire un discorso nuovo con il partito comunista, consentendogli di abbandonare certe posizioni settarie del passato».*

*Dal canto suo Ingrao, espresso il parere che «il punto focale a cui ci troviamo oggi di fronte» è «una crisi radicale, sia della politica che della coalizione di centro-sinistra», ha quindi affermato che la svolta indicata dai comunisti significa che ci deve essere «un cambiamento nella sostanza dello Stato, perché il Paese è cambiato ma siamo rimasti con il vecchio stato». Ingrao ha quindi detto che le divergenze con il PSI non riguardano le responsabilità dell'attuale situazione politica che i comunisti addebitano principalmente alla Democrazia Cristiana, alle forze repubblicane e a quelle socialdemocratiche «che hanno sostenuto la svolta a destra della D.C.».*

*Per l'esponente del PCI occorre quindi «un mutamento dei protagonisti dello sviluppo, dei soggetti della vita nazionale» che — ha affermato a questo punto Ingrao — è possibile ottenere solo impegnando direttamente e chiamando alla direzione della vita politica del paese «la forza più grande, più incisiva — diciamolo pure — più combattiva, che si chiama la classe operaia e alle masse lavoratrici e cioè il Partito comunista». Per Ingrao inoltre i «nuovi e più avanzati equilibri» sono «una formula molto discussa e oggetto di parecchie contestazioni» Noi — ha aggiunto — siamo più chiari e più semplici; diciamo: «Basta con il centro-sinistra perché bisogna andare a una nuova maggioranza e a una nuova direzione politica».*

*«Per raggiungere lo scopo — ha quindi detto l'esponente del PCI — «bisogna allargare il processo di unità dei lavoratori di cui socialisti, comunisti e forze cattoliche sono una componente fondamentale. Ogni ritardo, anche nel dire queste cose, non solo incoraggia la resistenza della Democrazia Cristiana, ma costa al paese». Il punto essenziale del dibattito che è stato come si è detto più che altro puntuale esposizione dei rispettivi punti di vista, è quindi proprio sui modi per determinare un'alternativa politica. Per i socialisti la strada giusta è quella del passaggio graduale, cioè degli «equilibri più avanzati» a sinistra, per i comunisti la via maestra è quella di un totale ribaltamento.*

**R. P.**

UNO STUDIO UFFICIALE DEL VATICANO DAL '64 AL '70

# Tredicimila in sette anni le «diserzioni» sacerdotali

**Sensibile riduzione delle ordinazioni - Nella sola Europa 27 parrocchie su cento «scoperte» - Circa tremila in Italia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 29

Non si hanno «defezioni» solo da parte dei sacerdoti — come di tanto in tanto riferisce la cronaca dei giornali — ma anche delle suore. In Italia, nel 1969, hanno lasciato il convento 442 suore su un totale di 142.647. Nello stesso anno, sempre in Italia, si sono avute 93 defezioni, di sacerdoti secolari. E' quanto risulta dalla prima raccolta di tavole statistiche pubblicata a cura dell'ufficio centrale di statistica della Chiesa, istituito da Paolo VI presso la segreteria di Stato e affidato a studiosi particolarmente esperti nel ramo.

Per quanto si riferisce al periodo dal 1964 al 1970 sono 13 mila e 400 — circa duemila l'anno — i sacerdoti secolari e regolari che hanno abbandonato la Chiesa, in tutto il mondo cattolico. Nel 1969, le defezioni del solo clero secolare — escludendo quindi i religiosi — sono state 1780, delle quali 727 in Europa, 658 nell'America settentrionale e 207 nell'America meridionale. Secondo l'«Osservatore della Domenica», che pubblica una sintesi del volume statistico, si tratta di «dati inferiori alle cifre fantastiche che si vociferano».

Il rapporto rileva poi una sensibile riduzione del numero dei preti in tutto il mondo, ma particolarmente in Europa. Nel 1969 sono stati ordinati 5156 sacerdoti secolari, ma quasi altrettanti sono stati i preti secolari defunti (3014). Nello stesso anno sono rimaste senza parroco più di un quinto delle 190 mila parrocchie sparse nel mondo; nella sola Europa le parrocchie senza sacerdote erano il 27 per cento: per sopperire a queste gravi deficenze sono stati istituiti «centri pastorali» o «stazioni missionarie» amministrate da diaconi, suore, frati e sacerdoti itineranti. In Italia sono circa tremila le parrocchie rimaste senza parroco: in esse si recano a celebrare la Messa nei giorni festivi parroci dei paesi vicini e religiosi.

Anche i seminaristi scarseggiano: all'inizio del 1970 i candidati al sacerdozio erano in tutto 286.373, dai ragazzi delle medie ai giovani delle università ecclesiastiche: essi corrispondevano al 69 per cento dei sacerdoti esistenti nel mondo che sono 425 mila. Secondo lo studio statistico i cattolici sono nel mondo circa 633 milioni e rappresentano il diciotto per cento dell'intera popolazione del globo, valutata in tre miliardi e 593 milioni. La percentuale dei cattolici varia moltissimo nei diversi continenti; va da un massimo del 55 per cento nelle Americhe, al 38 per cento in Europa, al 23 in Oceania, all'undici in Africa, fino a un minimo che è intorno al 2 per cento nella Asia. Il numero dei cattolici in Italia è calcolato attorno a un numero pari all'88 per cento del totale degli abitanti.

**Ar. Pa.**

## OGGI SI RIUNISCE il consiglio dei ministri

Roma, 29

Il consiglio dei ministri è stato convocato per domani, giovedì 30 marzo, alle 10.30 a palazzo Chigi. All'ordine del giorno è la relazione generale sulla situazione economica del paese nel 1971. *(Ansa)*

IL «CRACK» DI PASQUALE

## Sequestri per 5 miliardi

Bologna, 29

Colpo di scena nell'inchiesta per il «crack» della FI.DI.BO., la società di cui Giuseppe Pasquale era presidente. Il tribunale civile ha disposto il sequestro conservativo sui beni degli amministratori per oltre 5 miliardi. Il provvedimento colpisce oltre a Giuseppe Pasquale, arrestato 4 mesi fa, i componenti del consiglio di amministrazione, rag. Luigi Goldoni (noto industriale, ex presidente del «Bologna» e Domenico Gentile. La richiesta — accolta dal tribunale — era stata presentata dal curatore fallimentare della FI.DI.BO. *(Italia)*

I MINISTRI DECIDERANNO DOPO PASQUA

# Pensioni: forse in aprile un acconto sugli aumenti

**Lo hanno sollecitato i sindacati con una lettera ad Andreotti - L'INPS si dichiara pronto a pagare**

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Il problema delle pensioni sarà esaminato dal Consiglio dei ministri in una riunione che dovrebbe essere convocata dopo Pasqua. In questo senso i sindacati hanno sollecitato con una lettera ad Andreotti un nuovo incontro prima della decisione governativa e, quindi, è da escludere che la questione venga affrontata nella riunione del Consiglio dei ministri in programma per domani. Il Governo dovrà occuparsi sia del previsto aumento a favore dei lavoratori autonomi che, eventualmente, dell'acconto ai pensionati ex dipendenti.

Per quanto riguarda i miglioramenti delle pensioni degli ex lavoratori autonomi (coltivatori, artigiani e commercianti) il Governo può procedere, come ha già annunciato, nell'ambito della delega a suo tempo ricevuta dal Parlamento con la legge 153 del '69, aumentando i minimi dei 2 milioni e 480 mila pensionati interessati dalle attuali 19.750 lire mensili a 24 mila lire mensili. Per quanto riguarda invece l'acconto agli ex lavoratori dipendenti sui futuri aumenti pensionistici previsti, acconto che è stato sollecitato da Cgil, Cisl e Uil nella stessa lettera ad Andreotti, sarebbe allo studio una soluzione di carattere amministrativo, con la quale sarebbe stato previsto il pagamento in aprile di detto acconto.

Tale soluzione, è stato precisato in ambienti competenti, consisterebbe, in sostanza, in un'autorizzazione del Governo all'INPS a procedere alla corresponsione dell'acconto, salvo poi la successiva ratifica legislativa del provvedimento, da parte del nuovo Parlamento. In base a questa autorizzazione l'INPS, che attraverso una dichiarazione del suo presidente, il socialista Montagnani, si è già detta favorevole all'acconto, darebbe le relative disposizioni ai propri uffici e centri meccanografici.

Quanto ai tempi dell'operazione, negli stessi ambienti si conferma che, per rendere possibile la messa in pagamento dell'acconto, a partire dal mese di aprile, è necessario che le disposizioni, in tal senso, vengano impartite tra gli ultimi giorni di marzo, e i primissimi di aprile, in considerazione di motivi di ordine tecnico e organizzativo. Circa la possibilità di concessione dell'acconto, un comunicato dell'INPS ha reso noto che il presidente dell'istituto Fernando Montagnani ha dichiarato che l'INPS è in grado di corrispondere tale acconto entro il mese di aprile, sempre che la decisione degli organi competenti intervenga entro la fine del corrente mese di marzo. La concessione dell'acconto — ha anche detto Montagnani — mentre consentirebbe di andare incontro alle aspettative dei pensionati, non comporterebbe alcun ritardo, per la normale erogazione delle prestazioni.

**G. R.**

## TELE D'AUTORE recuperate a Milano

Milano, 29

Quadri di autori moderni per un valore di 140 milioni di lire sono stati recuperati dalla squadra mobile milanese a conclusione di indagini cominciate dopo un furto avvenuto il 28 agosto dello scorso anno a Milano Marittima quando, nella galleria d'arte di Pierino Borghi, vennero rubati sette quadri tra cui due De Pisis, un Soffici e un Sironi. *(Ansa)*

# Una cascina

a scoprire la casa: «Era una pista che seguivamo da tempo» ha detto il dott. Colato. Egli ha aggiunto che il contratto di affitto con la firma del Saba è stato sequestrato: la casa, ora sfitta, era in locazione al Saba fino a «tempi molto recenti». «L'indagine è sempre aperta su tutte le direzioni?» ha chiesto un giornalista. «Sono possibili tutti gli sviluppi, in qualsiasi direzione» ha risposto il dott. Colato.

A Milano, intanto, questo pomeriggio, un altro dei magistrati inquirenti, il dott. Viola, ha interrogato a San Vittore l'avv. Lazagna: l'interrogatorio è durato poco meno di un'ora; il detenuto era assistito dagli avvocati Canestrini e Di Giovanni. Secondo quanto si è appreso, il magistrato ha sentito Lazagna in merito all'imputazione di falsa testimonianza e falso ideologico in certificati amministrativi, per avere procurato i certificati di residenza che sono stati usati per il passaggio di proprietà dell'auto furgone «Volkswagen» e della «124» che sono al centro delle indagini sulla morte di Feltrinelli. Il dott. Viola interrogherà nuovamente l'avv. Lazagna venerdì prossimo: egli intende infatti ricevere prima una relazione sulle indagini svolte a Genova e in Liguria dal collega Colato.

Nel tardo pomeriggio, il dott. Viola ha avuto un colloquio anche con lo scrittore e giornalista francese Regis Debray: il colloquio è durato poco più di mezz'ora. Debray, secondo quanto si è appreso, avrebbe riferito sui suoi rapporti con Feltrinelli, da lui incontrato per brevi periodi in due o tre occasioni.

Per quanto riguarda, poi, il caso Fioroni, si è appreso dal dott. Viola che il professore ricercato fu ospitato in casa del signor Amerigo Ficara, in viale Omero 22, fino a tutta la notte del 15 marzo scorso, il giorno cioè in cui Fioroni venne interrogato e successivamente rilasciato: due giorni dopo, come noto, contro l'insegnante venne emesso l'ordine di cattura. Per quanto concerne invece il prof Franchi di Desio (l'uomo che, secondo quanto dichiarato da Fioroni nell'intervista a un settimanale, sarebbe il proprietario dell'autofurgone abbandonato a Segrate), il dott. Viola ha dichiarato che «a Desio non esiste alcun prof. Franchi»: il magistrato ha precisato che, nei giorni scorsi, sono state interrogate un paio di persone di cognome Franchi, abitanti a Desio, ma esse sono risultate del tutto estranee ai fatti. *(Ansa)*

## «POLIGONO DI TIRO» scoperto in Piemonte

Genova, 29

Un campo adattato a poligono da tiro è stato scoperto dalla polizia genovese in località «Rigoroso», nei pressi di Arquata Scrivia (Alessandria): sul terreno sono stati trovati alcuni proiettili calibro nove e vecchie latte arrugginite, evidentemente usate come bersaglio. Sul terreno sorge una cascina denominata «Praga», abbandonata da anni e ormai diroccata, usata anch'essa come bersaglio.

Gli investigatori non escludono che la scoperta del «poligono» sia da collegare alle indagini sul caso Feltrinelli, e sarebbe scaturita dai numerosi interrogatori fatti in questi giorni dalla squadra politica della questura di Genova: non è stato possibile però sapere dagli investigatori chi si sia servito del campo per le esercitazioni. *(Ansa)*

*TRAGICA CARAMBOLA A RIOVEGGIO SULLA BOLOGNA-FIRENZE*

# Bolide impazzito una cisterna sull'Autosole: 2 morti e 23 feriti

***L'incidente causato da un guasto ai freni - Sette i mezzi investiti***

Bologna, 29

Un grave incidente è accaduto sull'Autostrada del Sole, poco dopo il casello di Rioveggio, sulla corsia Sud. Vi sono rimasti coinvolti sette automezzi. Due persone sono morte, 23 sono i feriti. L'incidente è stato causato da un'autocisterna targata Reggio Emilia condotta da Guido Mascia di 28 anni, da Guamaggiore (Cagliari). L'automezzo, che proveniva da Firenze, è sbandato mentre s'immetteva sull'opposta corsia, in un tratto dove, per lavori in corso, la circolazione era prevista in entrambi i sensi della carreggiata Sud. In tal modo ha urtato in pieno numerosi automezzi che stavano salendo da Bologna verso Firenze.

I morti sono Leandro Baldini di 53 anni, abitante a Pian del Voglio (Bologna) e Antonio Velello di 32 anni, da Casalecchio di Reno. Il Baldini era a bordo di un autocarro targato Bologna, mentre il Velello viaggiava su una «124» pure di Bologna. L'urto è stato violentissimo. Mentre il rimorchio dell'autocisterna si rovesciava sull'asfalto disperdendo il suo carico di detersivo, la motrice, dopo aver colpito diverse automobili, ha sfondato il «guard-rail» finendo nella sottostante scarpata dopo un volo di 20 metri. L'autista e il fratello Francesco di 27 anni, che gli faceva da secondo, sono stati estratti dalla cabina dai primi soccorritori. Guido Mascia, rimasto illeso, è stato trasportato al comando della Polizia stradale di Pian del Voglio. Il fratello è stato invece trasportato all'ospedale.

Il bilancio definitivo della sciagura è di 2 morti e 23 feriti, di cui alcuni ricoverati con prognosi riservata. La situazione sull'Autostrada del Sole è nettamente migliorata ed è stata aperta al traffico la corsia Sud. Si prevede che anche l'altra corsia potrà essere ripristinata fra non molto, quando i vigili del fuoco avranno terminato le operazioni di lavaggio del tratto reso viscido dal detersivo fuoriuscito dalla autocisterna, che ha provocato i tamponamenti. L'autista di quest'ultima, Guido Mascia, ha dichiarato alla Polizia stradale che gli si erano rotti i freni del grosso automezzo. I feriti sono ricoverati parte all'ospedale «Maggiore», parte al «Rizzoli» e all'ospedale di Prato. *(Italia - Ansa)*

## TRAFFICO RIPRISTINATO nella tarda serata

Firenze, 29

**Poco prima di mezzanotte il traffico nel tratto Firenze-Bologna dell'autostrada del Sole, rimasto interrotto per l'incidente di Rioveggio, è stato ripristinato in tutti e due i sensi di marcia, e il transito è tornato regolare.**

# L'ULTIMO SALUTO A PADRE MARIANO

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

**Roma — Una folla commossa ha salutato per l'ultima volta padre Mariano nella basilica di San Lorenzo fuori le mura. Il cappuccino, animatore della trasmissione televisiva «Tempo dello spirito», era morto tre giorni fa in seguito a una grave malattia in una clinica romana**

# FIRMAMENTO LEOPARDIANO

Letta in un quotidiano la pagina recante le notizie del lancio del «pioneer 10» verso Giove, presentate in forma vistosa (ma non vistosissima, forse perché ormai certe grandiosità non ci fanno più tanta impressione, o perché è meglio per prudenza non «cantar gloria» già il primo giorno, o perché fanno rabbrividire le ingenti spese per le cavalcate interplanetarie e interstellari, oppure perché abbiamo troppi guai di ogni genere qui sulla Terra da non aver tempo di pensare anche agli astri), mi avvenne di posare meccanicamente il giornale su due tomi giacenti sulla mia scrivania; i massicci volumi, cioè, di tutte le opere di Leopardi (con introduzione e a cura di Walter Binni; Sansoni editore), che mi tenevo a diretta disposizione per una paziente rilettura, interessato a chiarirmi come si dovesse, o si potesse, intendere la parola «fingere» nel poeta recanatese; un, diciamo così, problemino filologico suscitatomi dall'ultimo dei nostri «sabati letterari» dello scorso gennaio.

Ma su tale argomento dirò qualche cosa un'altra volta; oggi intanto cerchiamo di vedere le stelle, anche senza aver ricevuto — almeno così pare — qualche pugno negli occhi. «Eiettato» — così si annunciava — il «Pioneer 10». «Eiettato»! scandalosa parola del nostro modernissimo emancipato esprimerci, e non soltanto esteticamente, ma pure in altro senso; cioè non manca mai che qualcuno, di quei maliziosi che vedono la cattiveria dappertutto, ritenga di far derivare tale termine dall'antico grido di guerra, trasformatosi più recentemente in fragorose acclamazioni di piazza.

Altro che i tempi del «poco ti cale» o delle «facelle»; oppure di frasi come «sterminator Vesevo», «mortal grido estolle», «basso stato e frale». «ostel villereccio», «antica obblivion», «caggiono i regni». Per ironizzare, e avendo il coraggio di strappare al... trapassato poeta due suoi versi, potrebbero oggi certi neologisti esclamare così: «...tempi avvolti / In sonno eterno!».

Ma il significato di «eiettato» non è stato già espresso — oltre che, com'è ovvio, da «Eicere» (gettar fuori, come «ekbállein») e del suo intensivo «eiectare» — anche, e in forma tragica, da Leopardi nella «Ginestra»: «Dall'utero tonante / Scagliata al ciel profondo»? E' superfluo dire che nell'accostamento di queste due potentissime «gettate», della sonda e della lava, nessuno fa a meno di augurarsi ben più propizia la prima.

* * *

«Placida quiete»; notte chiara, come la schiettezza dell'impegnata anima «vergine e intatta» del poeta, e silenziosa, come i momenti delle profonde meditazioni. La volta celeste sembra l'immenso soffitto di questa sterminata «stanza» che è la Terra; soffitto dal quale pendono innumerevoli lucerne. La Luna, che a Shakespeare aveva offerto l'immagine di un monile brillante sulla faccia di una etiope, invita suggestivamente Leopardi a confidarsi, lui che le aveva già detto: «...travagliosa / Era mia vita: ed è né cangia stile, / ...». Colloquio cordiale, sincero sul perché delle cose; anzi triste, amaro soliloquio, che termina con una conclusione sconsolatissima, ma, vorrei dire, non proprio decisamente, definitivamente negativa.

Altra notte, luminosissima; un cielo tutto pieno e tutto vivo di fiammeggianti stelle, di pianeti, di satelliti, di astri, di nebulose; tutto uno splendere di luci proprie e riflesse; il trionfo dei geni di Copernico e Galilei, di Keplero e Newton.

Ma questo immane firmamento è la natura che non si riduce soltanto alla Terra? Che cos'è? E' il vero? O un altro vero è più vero di questo? Un mistero con un punto di domanda o con un punto fermo? Questo immane firmamento notturno, che sembra specchiarsi nel mare, il bel mare partenopeo ravvivato di palpitanti luci, è l'occasione cosmica per la interrogazione sulle ragioni e sui fini della vita; sul destino dell'uomo e di tutte le cose animate e inanimate. Ma una realtà necessaria non è una realtà indiscutibile. La scienza non basta a Leopardi. Egli si piega davanti alla verità della scienza (si pensi alla filosofia naturale di Newton che gli spiega le posizioni e i moti dei pianeti del sistema solare e di ogni grave che si muova attratto), ma sente il dovere di oltrepassare un orizzonte ritenuto invalicabile. Egli ha il prepotente bisogno di altre risposte. Il corso delle piccole vicende umane è forse ordinato a una finalità che sfugge al nostro pensiero. Chissà! «Uso alcuno, alcun frutto / Indovinar non so...».

Dalla Luna a «quegli ancor più senz'alcun fin remoti / Nodi quasi di stelle», il firmamento è il mondo del poeta, un mondo visto «...tutto di scintille in giro / Per lo voto seren brillare...». E' lo amplissimo sfondo su cui Leopardi appunta lo sguardo. Esso ci dice che il poeta non può spogliarsi del bisogno d'interrogare l'enigma che lo circonda. E che egli — seguace delle caratteristiche linee settecentesche del sensismo, dell'empirismo, del materialismo, ma avverso al trionfante ottimismo di allora, e pervenuto a un esasperato relativismo (per Leopardi tra assoluto e relativo non esiste legame) — non sa uscire dalla sua impostazione mentale, dai suoi fondamenti dottrinari; non guarda alla filosofia del nuovo secolo, al criticismo kantiano, al neoidealismo, o allo spiritualismo, che accanto al neoidealismo si espandeva. Non si apre allo storicismo romantico, prigioniero egli com'è entro i limiti di una linea soltanto evolutiva, circoscritto in una sorta di movimento meccanicistico simile, in campo astronomico, a quello dei corpi celesti racchiusi nella propria orbita.

A proposito dei paesaggi di Leopardi, pure il firmamento è un grande paesaggio ed esso si confonde con il solo paesaggio ch'egli possa contemplare ed esplorare nelle dimensioni del presente: il proprio animo. «Sistema», chiamiamolo così, fallito? Diremmo di no; non è mai fallito un pensare, animato dalla sincerità più spietata, dall'ininterrotta e più tesa ricerca del vero, animato da quel verbo antico e antidogmatico, e perciò critico, che è l'interrogare.

Forse anche per questo — non vorrei errare nell'interpretazione — nel discorso conclusivo del primo Convegno internazionale di studi leopardiani, tenutosi a Recanati nel settembre del 1962 (al quale ebbi la fortuna di partecipare per benevolo interessamento della mia Facoltà), Umberto Bosco, dopo aver insistito che «la vera nobiltà della cultura consiste nella sua perenne problematicità», tenne a definire Leopardi «poeta della verità».

Forse oggi — mentre non soltanto il pensiero dell'uomo, come un tempo, ma persino una sua costruzione divora gli spazi; e corre il «Pioneer 10» con una velocità sbalorditiva verso il più misterioso e spettacolare pianeta, cui girano intorno ben dodici lune; e, si scrive, continuerà la corsa attraversando le orbite di altri pianeti fino a varcare gli estremi confini del sistema solare — qualcuno, avvinto, anzi frastornato (e come può essere altrimenti?) da tali enormi inconcepibili prodigi, sarà tentato di ripetere all'infelice poeta, dopo più che centotrent'anni, i versi: «Il proprio petto / Esplorar che ti val? Materia al canto / Non cercar dentro te. Canta i bisogni / Del secol nostro, e la matura speme».

E' un'ironia che non possiamo accettare né dal secolo XIX né dal nostro. Leopardi è, anche oggi, il magistrale esempio di un tenacissimo indagatore del vero col senso angoscioso dell'infinito e col senso inquietante dell'indefinito; è la voce di una perplessità macerante, di una inesausta ansia di assoluto, di una mai smessa contrarietà ai postulati aprioristicamente ottimistici, di un accanito affaticarsi nel tentativo di penetrare l'arcano; dramma lacerante nel contrasto tra l'effimero e l'eterno.

**Fabio Russo**

FEROCE REPRESSIONE DOPO UN GENEROSO TENTATIVO DI INSURREZIONE

# Abbattere i Borboni ultimo sogno del '700

## Cronistoria dell'effimera repubblica partenopea del 1799 nei manifesti e nei bandi dell'epoca - Una capitolazione onorevole solo nelle promesse

*«La Nuova Italia» dedica l'ultima sua cartella della collezione «Le fonti della storia», alla rivoluzione napoletana del 1799 che diede vita alla effimera repubblica partenopea. Un avvenimento, questo, che sul finire del secolo dell'Illuminismo costituì il sogno troppo presto svanito di spezzare il nodo dell'assolutismo monarchico e d'instaurare una società democratica aperta alle riforme.*

*C'è stato sempre un interesse vivo da parte degli studiosi per questo periodo storico e non soltanto perché al tentativo generoso seguì una repressione feroce; ma anche perché la repubblica partenopea del 1799 è legata a nomi ed episodi che sullo sfondo del regno borbonico accesero la fantasia popolare. La spietata regina Maria Carolina, il debole e calcolatore Nelson che per istigazione di lei si comportò slealmente, lo sfortunato ammiraglio Francesco Caracciolo che finì impiccato, sono i personaggi chiave di un dramma che toccò punte farsesche quando anche San Gennaro venne accusato di essersi fatto giacobino. Allorché il bagno di sangue voluto dalla monarchia sconvolse l'élite liberale e intellettuale napoletana, a fianco del re non rimase che la teppaglia. Come annotò Benedetto Croce, «borbonico e ignorante diventarono sinonimi».*

*I documenti più significativi della rivolta napoletana riprodotti nella cartella insieme con manifesti, bandi, ritagli di giornali, immagini allegoriche, fanno rivivere il clima di quegli eventi e spiegano i molti perché di una rivoluzione nata dallo scontro tra la monarchia assolutista che non intendeva rinunciare ai privilegi e le idee di libertà e di progresso che giungevano dalla Francia.*

*La cospirazione si fece le ossa nei circoli segreti e soprattutto in quel «club rivoluzionario» di cui fece parte Vincenzo Cuoco, il futuro storiografo della rivoluzione di cui quest'anno cade (in silenzio) il secondo centenario della nascita. Si trattava di una minoranza esigua che nulla avrebbe potuto fare per infrangere l'ordine costituito se non avesse avuto un insperato aiuto nell'imprudenza del re Ferdinando IV che contro i francesi e la Repubblica romana schierò un esercito di 60 mila uomini. Dopo un primo successo, i borbonici subirono la controffensiva francese che venne peraltro favorita dalla inettitudine del comandante supremo dei napoletani, il generale austriaco Karl von Mack.*

*I francesi vittoriosi invasero il regno borbonico e il re Ferdinando IV, la regina e la corte s'imbarcarono sulle navi inglesi della flotta di Nelson dirette in Sicilia. Di lì a poco giunse a Palermo anche il generale Francesco Pignatelli dopo aver firmato un armistizio disonorevole. Il precipitare degli eventi indusse i ceti popolari napoletani a organizzare la difesa della città mentre gli intellettuali videro in quel frangente l'occasione favorevole per fondare una libera repubblica. Questa venne costituita in castel Sant'Elmo il 22 gennaio 1799 sotto la protezione della nazione francese e del generale Championnet.*

*Intanto la monarchia reagiva. Con l'avallo del re e le credenziali della regina, vennero organizzate bande con l'intento di rioccupare fortezze e città e il cardinale Fabrizio Ruffo, nuovo vicario generale del regno, prese l'iniziativa di arruolare contadini, briganti, militari sbandati sotto le bandiere dell'esercito della «santa fede» per sollevare le popolazioni e raggiungere Napoli. Intervenne anche la flotta di Orazio Nelson che operò sbarchi a Salerno e a Castellamare.*

*L'8 maggio i francesi abbandonarono l'Italia meridionale lasciando soli coloro che avevano creduto nella repubblica partenopea. I repubblicani resistettero con disperata fermezza a forze impari e alla fine accettarono una capitolazione che i borbonici promisero onorevole: onore delle armi, nessuna rappresaglia, possibilità di lasciare Napoli. Ma l'armistizio servì alla monarchia solo per preparare un tradimento.*

*La regina da Palermo ordinò a Nelson d'invalidare il patto. Patrioti in gran numero vennero arrestati e una giunta di Stato cominciò a infliggere condanne capitali. Venne così, per mano del boia, eliminato il fior fiore della cultura illuministica napoletana. Il 29 giugno l'ammiraglio Francesco Caracciolo, che aveva accettato il grado di comandante supremo delle forze navali della repubblica partenopea (una flotta di barche), venne impiccato per ordine di Nelson come un malvivente all'antenna della fregata napoletana «Minerva» e il suo cadavere gettato in mare con un peso assicurato ai piedi. Invano gli stessi ufficiali inglesi chiesero a Nelson di fucilarlo risparmiando all'ufficiale che aveva creduto in un ideale il disonore dell'impiccagione.*

*La tradizione popolare volle poi che il peso che teneva legato quel corpo senza vita si sciogliesse e il cadavere tornasse a galla proprio sotto la fiancata della nave sulla quale il re faceva ritorno a Napoli da Palermo. Ferdinando IV — si disse — riconobbe nel viso disfatto quello del suo commodoro e innoridito si ritrasse dal parapetto della nave mormorando: «Caracciolo! Ma cosa vuole quel morto?».*

**Giuseppe Quatriglio**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Roma — Tradizionale liturgia pasquale nella Cappella di San Giovanni nella Basilica Laterana: 28 gradini di marmo da percorrere in ginocchio, imitando la Passione di Cristo. Ma qui i gradini sono protetti da teli di lana per evitare sbucciature**



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Parigi — Cinesine di Mao, campionesse di ping-pong, in sosta all'aeroporto di Orly nel viaggio che le porterà in Canada, negli Stati Uniti e in Messico per un lungo giro di esibizioni**

UN DECENNIO SPAZIALE CONDENSATO IN UN VOLUME

# Dal primo Sputnik alle soglie della Luna

## L'ing. Armando Silvestri ha curato l'opera riepilogativa per conto dell'Ufficio storico dell'Aeronautica - Cronologia

Basta con il mettere a soqquadro il piccolo archivio personale alla ricerca di una data, di un nome o di un'informazione relativi a un lancio spaziale. D'ora in poi — per chi scrive di cose astronautiche — sarà sufficiente por mano a un elegante volume di 300 pagine pubblicato dall'Ufficio storico dell'Aeronautica militare: «Dallo Sputnik alla Luna», tomo primo: «Cronologia dei lanci del primo decennio (4 ottobre 1957-3 ottobre 1967)». Ne è autore l'ing. Armando Silvestri, uno dei più esperti giornalisti aeronautici e spaziali italiani, editore di due riviste specializzate («Ali Nuove» e «Oltre il Cielo»), collaboratore di alcune tra le più diffuse testate quotidiane e periodiche nazionali.

Il volume presenta quindi la cronologia dei lanci del primo decennio dell'«era spaziale»; una etichetta, questa, valida solo in riferimento «al momento in cui è divenuta visibile realtà la volontà dell'uomo di uscire dal suo pianeta natale», come scrive l'autore nella premessa. Una aspirazione antichissima che è riuscita a concretizzarsi solo nell'ultimo mezzo secolo, grazie ai progetti di Oberth in Germania, di Ziolkowski in Russia, di Goddard in America.

Così Silvestri riassume brevemente gli antefatti: Peenemünde, le V-2, von Braun, poi — appena finita la guerra — la caccia agli scienziati nazisti da parte delle due maggiori potenze vincitrici che ne misero a frutto le esperienze teoriche e pratiche. Infine — proprio alla vigilia dell'8.o Congresso astronautico internazionale di Barcellona — nella notte del 4 ottobre 1957, prendendo tutti in contropiede, l'agenzia Tass annunciava che l'Unione Sovietica aveva equilibrato in orbita terrestre il primo satellite artificiale della storia. Ed è da qui che prende il via l'opera, uno «studio cronologico» condotto fra i due momenti chiave dell'astronautica: il lancio del primo Sputnik e il piede di Armstrong sulla Luna.

Il volume è diviso in dieci capitoli corrispondenti ai primi dieci «anni spaziali». I lanci effettuati vengono via via elencati correndandoli con le principali caratteristiche tecniche e alcune note di commento, ora stringate in poche righe, ora volte a sottolineare i punti più originali e interessanti dell'esperimento, senza dimenticarne lo aspetto umano e l'inevitabile contraccolpo psicologico che molti di essi ebbero sul grande pubblico, il cui giudizio è spesso abilmente influenzato dalla propaganda più che da effettivi meriti tecnico - scientifici. Ogni capitolo si conclude con un commento generale sull'annata, con una tavola sinottica dei lanci effettuati, con un sommario statistico relativo alle esperienze portate a termine e ai programmi in svolgimento. In più — qua e là — le tabelle riassuntive dei principali progetti mano a mano conclusi (Vanguard, Mercury, Vostok, Voshkod, Ranger, Gemini, Lunar Orbiter, Surveyor). Un quadro conciso e completo insieme.

Un discorso a parte meritano le illustrazioni del volume, centinaia e centinaia d'immagini (una ventina delle quali a colori) che fotografano la giovane storia dell'astronautica. Sono in larga parte immagini ormai «classiche», capaci di suscitare una catena di vivi ricordi in chi ha seguito queste imprese, magari anche solo attraverso i giornali e le riviste, la radio e la televisione.

Dove l'opera di Silvestri risulta particolarmente preziosa è nella cronistoria dei lanci cosiddetti «minori», ora esperimenti esclusivamente scientifici — di meteorologia, di medicina, di astrofisica — ora a scopi militari, spesso coperti dal segreto. Silvestri ne è andato alla meticolosa ricerca per fissarne sulla carta gli elementi essenziali, nella convinzione — qui espressa più volte — che il progresso tecnico e scientifico sia soltanto un aspetto (e forse neanche il primo) di un'attività come quella astronautica sempre inquadrabile nella «politica di potenza» perseguita da USA e URSS. Il che nulla toglie all'importanza della ricerca spaziale: «Sono dieci anni — scrive l'autore — da considerare con meraviglia e orgoglio, anche se largamente sparsi di ombre, ricchi d'insuccessi, di sospetti e di terrori».

E' chiaro che in un lavoro di ricerca del genere — per quanto minuzioso — la perfezione rimane un'utopia. Così che non vi mancano alcune inesattezze o degli errori. Ad esempio, non è vero che la capsula del volo suborbitale di Grissom sia stata «recuperata in perfette condizioni»: vero è invece che essa affondò e che l'astronauta venne salvato in circostanze alquanto drammatiche. Così come ci ha meravigliato leggere nelle tabelle sinottiche dei lanci (che pure sono riferite al «Satellite Situation Report» del 31 ottobre 1970, curato dal Goddard Space Flight Center) che il satellite Echo 1 — il primo «ripetitore passivo» per comunicazioni, un pallone di 30 metri di diametro — si trovasse ancora in orbita a quella data, quando a noi risulta che esso è andato distrutto nel giugno del '68 a causa dell'attrito contro la bassa atmosfera.

Sono tuttavia errori veniali in un'opera come questa e che ci auguriamo possano venir corretti — assieme ad alcune «sviste» nel testo e nelle didascalie — magari in una prossima edizione del volume. Del quale attendiamo comunque la seconda parte, relativa agli anni dal '67 al '69. E poi — perché no? — gli aggiornamenti successivi.

**Fabio Pagan**

*RESTANO MOLTE STONATURE NELLA «SECONDA ROMA»*

# Non c'è solo luce sul volto di Aquileia

## *Fra breve verrà tenuto il congresso nazionale di archeologia cristiana occasione propizia per eliminare le brutture più vistose del centro*

**Aquileia**, marzo

A me piace camminare, ma c'è un ma. A prescindere dal fatto che il camminare è sano e che non dispongo di automezzi, va detto che camminando si vede anche quello che non si vorrebbe osservare e che indispone e che dovrebbero notare invece coloro ai quali spettano i relativi compiti di manutenzione. Ma poiché entro un paio di mesi avremo qui il congresso nazionale di archeologia cristiana — cosa veramente di rilievo — mi è parso doveroso di cooperare, con la seguente, contenuta e breve elencazione, a migliorare o a eliminare certe stonature o brutture.

Entriamo nel museo. Nel parco, il lato Sud, all'esterno del vecchio lapidario con i suoi copiosi pezzi decorati e con le lapidi, esposti alle intemperie e quasi mai al sole, per cui si presentano verdescuri, neri, di lettura tutt'altro che facile, non attrae di certo, e si passa oltre insoddisfatti. Ma proseguiamo ed entriamo nella basilica. La celebre costruzione teodoriana all'atto della scoperta, oltre ai mosaici, serbava, in ispecie alla parete Sud, un giocondo affresco idillico pastorale, e quindi anche figurato, dell'altezza di più di un metro. Scarso impegno per la conservazione, cioè per assicurarsi a tal fine i mezzi necessari, portò con l'umidità e la salsedine di cui gli affreschi erano impregnati, alla loro lenta ma totale consumazione lasciandoci il muro nudo e crudo. E così quello che non era avvenuto in 1600 anni dalla creazione ed esistenza degli affreschi, è accaduto in una cinquantina d'anni dalla scoperta.

Dimenticavo quasi di dire che se ne recuperarono una dozzina di metri quadri restaurati così così, che non soddisfano cioè troppo quelli che li hanno visti nel loro stato originario; comunque che cosa si attende per riadattarli con i congrui accorgimenti alla parete che era la loro? Il che dicasi, però con insistenza tanto maggiore, per gli affreschi superstiti nella cripta degli scavi, pure teodoriani, restaurati con dispendio notevole che aspettano di essere restituiti alle loro pareti ravvivandole con i bei colori di finta tarsia marmorea e fondendosi in una buona sinfonia cromatica con gli incantevoli tesselIati della «domus ecclesiae».

In piazza Capitolo addossato al muro Nord, quasi dovesse vergognarsi di sé, sta un grosso blocco di marmo — un paio di metri cubi circa — di cui lo scalpello aveva iniziato la decorazione, dovuta però interrompere avendo avvertito una profonda incrinatura del marmo. M'era stato promesso che il pezzo cospicuo sarebbe stato messo in vista nel vicino piazzale del Patriarcato, ma al momento... si attende.

E la piazza Capitolo, fino a quando farà deplorevole mostra di sé, cioè della sua polvere, ghiaia e fanghiglia e delle sue pozzanghere? Ciò vale anche per i principali marciapiedi di Aquileia per i quali anni fa avevo avuto l'assicurazione che sarebbero stati sistemati subito dopo asfaltate le strade. E invece? Impariamo da Fiumicello noi ché sono chiacchiere quelle che si sentono qui da noi ancora qualche volta «Aquileia prima Roma e Flumisel mont finut!». Andate là a vedere come si fanno oggi i marciapiedi anche nel modestissimo borgo di Sant'Antonio.

Ma ancora qualche cosa. Nella via Roselli, molti anni fa, si ebbe l'infelice idea di collocare al suo ingresso un pilastro con un bassorilievo priapico che qualcuno, né saprei dargli torto, pensò d'imbrattare con la pece a impedirne la vista. In un orto della vicina via XXIV Maggio c'è una colonna di granito in due pezzi che combaciano egregiamente. Avendo chiesto il proprietario all'autorità competente cosa si dovesse farne, ebbe in risposta: «La rizzi nel suo orto!». Ah, così? Potete immaginare come vi rimanesse maluccio l'interessato, né c'è da stupire se si pensa che a lui di recente sono state sequestrate tutte le minute anticaglie, anche fasulle, che possedeva, mentre ci si disinteressa di una colonna di granito appartenuta, come opino fermamente, al tempio già di Marte Ultore di cui sono state recuperate anche una serie di metope variamente scolpite che giacciono sdraiate, per ora, dietro l'edificio del museo.

E nella cosiddetta via Giulia Augusta il rifacimento del decumano massimo, cioè della strada maggiore diretta da Est a Ovest, e precisamente dal corso del Natisone, del Torre e del Natissa fino alla porta delle Marignane — come da epigrafi che parlano chiaro — non potrebbe procedere più speditamente al fine di porre in vista dei forestieri, nella prossima estate, anche fuori del museo qualche cosa di nuovo e di vivo della nostra grande città? Un frustolo epigrafico ci ha detto che sul dc umano, oltre al tempio di Marte, il dio vendicatore degli uccisori del grande Cesare, sorgeva in prossimità anche il tempio in onore di Cesare Augusto.

**Giovanni Brusin**

# *La rassegna dei libri*

Romano Pascutto: *Tempo de brumesteghe* (Bino Rebellato editore, pagg. 300, lire 3000) — E' da pensare che la sensibilità poetica abbia talvolta modo di esplicarsi con suoni più nitidi e genuini se l'autore sa far vibrare la sua anima sulle corde dialettali anziché su quelle in lingua. E' da pensare, perché l'ipotesi affacciata non ci consente oggi un raffronto: anzitutto l'ammirazione per le qualità insite nel volume «Tempo de brumesteghe» potrebbe essere stata non inferiore se avessimo conosciuto anche le altre pubblicazioni, pure premiate come questa, di Romano Pascutto, nato e tuttora residente a S. Stino di Livenza; poi, e soprattutto, perché l'elevatezza e l'amabile dilagare del pensiero di questo autore, fine interprete dei segreti dela natura sovente coadiutrice ineffabile delle sue liriche è prerogativa sufficiente per giudicarlo autentico poeta, qualunque sia la lingua che egli parli.

Dal dovizioso contesto balza palese l'esaltante afflato dettatogli dalla terra, dal fiume, dalla flora e fauna in ogni loro minuto o imperioso manifestarsi; dimostrazione inconfutabile di una perspicace tempra esplorativa invigorita all'aria aperta.

Il suo principio è: «Co poche paroe far poesia granda / come 'l sass co s-cioca su l'acqua / e po conta le onde che 'l manda. / No far ciasso e gnanca pianzère / come l'è le robe de 'sto mondo / che manco le ziga pi [illegible] è vere». La composizione per noi è comprensibile ma, per dire della compiutezza dell'opera, il volume riporta, come per tutte le altre, a pie' pagina la traduzione letterale: «Con poche parole fare poesia vera come il sasso quando affonda nell'acqua e poi contano le onde che lascia. Non fare chiasso e nemmeno piagnistei come sono le cose di questo mondo che meno gridano e più sono vere». Sa pure però che: «Esser poeta l'è gnent. / Dificie l'è star dret / co te va massa alt / co te va massa bass / come 'na bala de tocai / e l'è 'na bala de anema»; sbornia di anima che il Pascutto appunto con delicata e parsimoniosa misura ce la propina con «Tempo de brumesteghe» (di brume) ove oltre alla generosa offerta di quadretti, meditazioni, argomentazioni tristi o gioiose su fiori, alberi, personaggi, stagioni (la raccolta si divide in «Tempo de brumesteghe», «Ras/cioti de ua», «De mi e de ti») fa riascoltare quella «storia de Nane» composta ne 1963, in cui l'odissea di un pover'uomo si determina con tale sconvolgente semplicità da lasciar interdetti sulla reale tragicità degli eventi trascorsi. Così come rende commossi e partecipi il poemetto seguente che ci narra con il cuore in mano delle sventure di «Gigia». Quindici «cantiche», riguardanti «Birt a l'inferno», che da traghettatore sul Livenza andrà per qualche tempo ad aiutare Caronte, costituiscono la scherzosa eppur penetrante chiusa della interessante e apprezzabile pubblicazione in dialetto sanstinese.

**S. P.**

◎

Il fascicolo di marzo dell'«Osservatore politico letterario», la rivista mensile diretta da Giuseppe Longo, è particolarmente ricco di argomenti di attualità, di rievocazioni, di ritratti critici fra i quali spiccano quelli di Dino Buzzati di Alberto Frasson, di Lorenzo Gigli di Piero Bianucci, di Amerigo Bartoli di Diego Calcagno e di Nicola Chiaramonte dovuto a Clotilde Marghieri. Un campionario di poesia include i nomi di Giosi Lippolis, Danilo Masini, Corrado Maugeri. A Curzia Ferrari è dovuta la traduzione di un poemetto di V. A. Sosnòra, giunto per vie traverse dalla Russia sovietica in Italia. La rivista inoltre pubblica una «dichiarazione» programmatica di Giovanni Titta Rosa apparsa nel 1915 sulla rivista catanese «Pickwik» diretta da Giovanni Centorbi e due racconti di Marcello Venturi e Guglielmo Lo Curzio. E poi ancora scritti di Luigi Volpicelli, Leonida Répaci, Elda Bossi (che rievoca particolari inediti dell'attività cospirativa di Giuseppe Maranini), un saggio di Mario Cialfi su Beckett e infine recensioni e rassegne di Gino De Sanctis, Silvio Branzi, Alberto Spaini, Cesare Rivelli, Caterina Lelj, Giuseppe Tarozzi, Gian Galeazzo Severi, Massimo Grillandi, Mario Bonetti, Rinaldo De Benedetti, Mario Quargnolo, Spectator, le note di Paolo Tarso. L'editoriale è di Giuseppe Longo: «Sapremo votare?».

◎

E' in edicola il numero 3 de «Il Cavour», la pregevole rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al «fondo» del direttore (Dopo il «Grande Barnum») pubblica articoli di: Enrico Mattei (La democrazia delle chiacchiere); Remigio Rispo (Fascismo e antifascismo); Nino Badano (La scuola dell'anarchia); Federico Orlando (La riforma della Rai-Tv); Gino Falleri (Intervista a Franco Simoncini); Mila Malvestiti (Nasce l'Europa dei Dieci); Filippo Pocobelli (La Danimarca entra nel MEC); Alfredo Recanataesi (Un mercato saturo in espansione); Ugo Manunta (La svolta anche nei sindacati); Giovanni Pullara (I laici nel Conclave); Grazia Alteri (E' società la nostra?); Gica Bobic (Le due Cine allo specchio); Fernando Angemi (Il «muro» del confronto); Il Curioso (I curiosi in Parlamento); Giuseppe Dall'Ongaro (La realtà d'Israele); Manlio Lupinacci (I giusti e i reprobi); Renato Melis (Prezzolini conservatore); Italo Zingarelli (La vietnamizzazione del Vietnam); Manlio Pompei (La greppia delle Regioni); Corrado Pizzinelli (Gli «obiter dicta» di Buzzati); Franco Rosati («Lettera aperta» al cittadino A); Fausto Belfiori (La poesia di Giovanni Verga); Franco Massobrio (Mazzini e i valori della Nazione); Carlo M. Franzero (Il dramma dinastico di Edoardo VIII); Emilio Cavaterra (Riforme, concistoro, contestazione); Leda Rizzo (Simone Debbas). Disegni di Emanuela Alteri.

◎

Il numero doppio di «Uomini e Libri» che esce in questi giorni, si apre con un articolo di Mario Miccinesi dal titolo «Restaurazione o statu quo?» in cui viene messo in luce l'equivoco che sta alla base della conclamata restaurazione culturale in atto e denunciato il sottosviluppo dell'ambiente letterario italiano nonché il malcostume della critica militante asservita al sistema e parassitaria. Riprende poi, a cura di Fiora Vincenti, l'inchiesta sulla narrativa italiana contemporanea alla quale prendono parte, in questa prima puntata, Giuliano Gramigna, Sergio Salvi, Enzo Siciliano e Carlo Villa. Prosegue anche la inchiesta sulla poesia con interventi di Margherita Guidacci, Armanda Guiducci e Lanfranco Orsini. Sempre in questo numero, in occasione del cinquantenario della morte di Proust, ha inizio un ciclo di interventi sulla fortuna dell'opera proustiana in Italia con interviste allo editore Giulio Einaudi e a Natalia Ginzburg e Franco Fortini che furono i primi traduttori italiani della «Recherche». Segnaliamo inoltre la pubblicazione di un brano inedito tratto dal nuovo romanzo di Giuliano Gramigna che uscirà prossimamente e, tra gli interventi critici, quello di Gilberto Finzi sul romanzo «I fiumi profondi» dello scrittore sudamericano Arguenda e quello di Fiora Vincenti su «Servo e serva» della scrittrice inglese Comptom Burnett. Tra gli intervistati, Giorgio Bàrberi Squarotti, Sergio Pautasso, Walter Mauro, Alvin Toffler e Valerio Castronuovo. Il numero si conclude con le consuete recensioni e schede sulle principali novità Librarie e iniziative editoriali della stagione.

## «I seduttori» di Fratti con il Ca' Foscari

**Venezia, 29**

La Compagnia stabile del Teatro universitario di Ca' Foscari di Venezia ha presentato ieri sera con vivo successo la novità assoluta per l'Italia di Mario Fratti «I seduttori», lavoro che nel 1964 vinse il premio teatrale «Rosso di San Secondo» e che nel frattempo è stato messo in scena (lo scorso anno) al «Cubiculo Theather» di New York, dove Fratti vive ed opera attualmente, seguito con interesse dalla critica americana.

Numerose sue commedie sono state rappresentate negli ultimi tempi nelle più famose sale «of Broadway» ma anche in altre città di oltre Oceano con frequenti trasposizioni televisive. «Ne «I seduttori», Fratti propone la satira di un certo aspetto di un mondo turistico veneziano: il fenomeno dei «pappagalli» che organizzano un'autentica industria per sfruttare la debolezza... sentimentale delle anziane turiste che dall'America giungono ogni estate sulla laguna. Dove è ambientato l'originale lavoro, naturalmente a Venezia, inizia in tono scanzonato ma finisce tragicamente con il suicidio di una delle vittime. Lo allestimento è stato assai centrato e funzionale con la regia di Renato Padoan e l'abile impianto scenico di Nadin e Mantellato. Tra gli ottimi interpreti Maria Pia Colonnello (l'americana), Pino Bella (il professore), Toni Franchini, Claudio Boccassini, Donatella Medina, Giorgio Dal Bo e Mario Esposito.

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

MENTRE SI E' DATO IL VIA AI COMIZI NELLE PIAZZE

## Da oggi nelle case i certificati elettorali

***Birindelli, Lauro e Roberti hanno parlato ieri sera per il MSI Riunioni di «quadri» per DC e PLI - Il PCI con Vidali a Muggia***

Stamane avrà inizio la distribuzione dei certificati elettorali a domicilio dei cittadini: si tratta di 214 mila certificati, che entro il 13 aprile dovranno essere consegnati da parte di decine e decine di messi. Questi ultimi sono stati riuniti ieri sera, in Municipio, per le ultime istruzioni. Dopo il 13 aprile gli uffici comunali avranno a disposizione una decina di giorni per riordinare i certificati non potuti consegnare per l'irreperibilità degli intestatari, per un controllo degli indirizzi e per l'eventuale rispeditura. Successivamente i certificati rimarranno a disposizione di quanti, perché assenti o perché non rintracciati dai messi, non ne siano entrati in possesso: potranno essere ritirati al Comune fino al giorno delle votazioni.

Quanto alla propaganda dei partiti, è da registrare che sono già scesi nelle piazze gli oratori del MSI e del PCI, mentre altri partiti — che già hanno aperto le rispettive campagne con manifestazioni nelle sale cinematografiche o nelle sedi di partito (domenica scorsa ad esempio il sen. Veronesi per il PLI e l'on. Biasini per il PRI) — attendono di dare il «via» al torneo oratorio dopo le feste pasquali.

Ieri sera il MSI ha aperto la campagna elettorale a Trieste con un comizio — svoltosi in piazza Sant'Antonio, presenti alcune migliaia di persone — di alcuni capi della »Destra nazionale», cioè della lista con la quale i missini si presentano alle «politiche» del 7 maggio uniti ai monarchici: hanno parlato l'ammiraglio Birindelli, il segretario nazionale della Cisnal on. Roberti e il sen. Lauro del comitato nazionale del PDIUM.

Dopo la presentazione dei candidati locali alla Camera e al Senato i tre oratori sono stati introdotti da Alfio Morelli, membro del comitato centrale del MSI. Ha preso per primo la parola l'ammiraglio Birindelli, che ha esordito ricordando la sua ultima visita a Trieste, al comando dell'incrociatore lanciamissili «Vittorio Veneto» che il 4 novembre 1969 ricevette dai triestini la bandiera di combattimento. Ha quindi parlato del «terribile pericolo che sovrasta oggi l'Italia, l'Europa e tutto l'Occidente, data la consapevolezza che da ciò che farà l'Italia il 7 maggio può dipendere la disgregazione della NATO; e sarebbe la più grande tragedia». Per questo motivo — ha soggiunto — egli ha lasciato gli importanti incarichi che ricopriva ai vertici della NATO stessa, per indicare agli italiani questo «pericolo grave»: «il trinomio Italia - NATO - comunismo non può più sussistere». E ancora: «Noi siamo per i lavoratori che operano per la Nazione» e «diciamo di no ai comunisti e ai socialisti anche sul piano etico-morale, per la continua offesa che essi fanno all'amor di patria e ai giovani». «Noi dobbiamo proteggere i nostri figli», ha detto Birindelli e poi ha polemizzato pure con la DC e il PLI, affermando a conclusione che «le riforme più urgenti da fare sono queste: il coraggio, l'onestà, l'efficienza nella vita pubblica».

E' stata poi la volta del sen. Lauro, il quale ha esordito dichiarando di considerarsi «un po' un figlio» di queste terre e ciò perché le prime due navi della sua flotta sono state costruite a Trieste e perché tuttora la sua flotta («sono 44 navi che sventolano il tricolore, e non bandiere ombra, su tutti i mari del mondo») contribuisce alle fortune del porto triestino, con un'ottantina di approdi annui in forza dei quali le esportazioni austriache e della Germania meridionale sono state strappate — ha detto — ad Anversa e Rotterdam. Ed ha indicato nell'attuale situazione economica italiana uno dei motivi che l'hanno spinto a «riprendere il posto di battaglia». Infine l'on. Roberti ha rilevato la caratteristica di queste elezioni: sono le prime ad essere state anticipate, e ciò per una «crisi del centro-sinistra che viene ormai dichiarata dagli stessi partiti di tale coalizione».

Dopo il comizio Birindelli è stato festeggiato, all'Hotel de la Ville, dall'Associazione amici delle Forze Armate» con la consegna, da parte dell'avv. Lonciari, di una targa-ricordo.

Per il partito comunista, come detto, la campagna elettorale è stata aperta ieri, nella piazza centrale di Muggia, dal sen. Vittorio Vidali; la manifestazione è stata presieduta dal sindaco di Muggia, Millo, candidato nelle liste, del PCI.

Nel quadro della preparazione elettorale, si è svolto ieri a Roma il convegno dei dirigenti regionali e provinciali della Democrazia Cristiana. Per il comitato provinciale di Trieste hanno preso parte ai lavori il segretario Coloni, il dirigente organizzativo Coslovich ed il dirigente Spes, Abate, il quale è intervenuto per puntualizzare a situazione politica locale.

Abate ha sottolineato — secondo una nota democristiana — «la validità per Trieste, come anche per tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, delle linee di politica estera esposte dal segretario nazionale Forlani al consiglio nazionale della D.C., e da questo unanimemente approvate, particolarmente per la parte riguardante le posizioni del partito di fronte ai problemi concernenti la costruzione dell'unità europea ed il consolidamento della pace internazionale».

Abate ha — infine — «posto l'accento sulla futilità e sulla fragilità del discorso sostenuto dai contestatori marginali della D.C. a destra ed a sinistra, i quali in sostanza lavorano per regalare voti al PCI e al partito fascista. E' addirittura per certi versi paradossale — ha concluso — che chi, come Labor, è partito, all'interno delle ACLI, da un'affermazione di fine del collateralismo con la D.C. non abbia disdegnato di ricorrere, com'è avvenuto a Trieste, al massiccio apporto del PCI per poter presentare la lista del movimento popolare dei lavoratori, imboccando così la strada della sudditanza al PCI».

Si è tenuta ieri una riunione dei quadri liberali di Duino-Aurisina e dell'altipiano, con l'intervento della segreteria provinciale del PLI e del capogruppo consiliare alla Provincia dott. Romano Sancin, candidato al Parlamento. L'avv. Trauner ha posto in rilievo il rilancio dei liberali, «ampiamente riconosciuto dallo stesso partito di maggioranza relativa, come elemento determinante di un nuovo indirizzo di stabilità democratica e di sicurezza delle istituzioni».

Le ragioni di delusione e di scontento, dopo dieci anni di centro-sinistra, oggi non mancano — ha soggiunto — «ma non giustificano anzi respingono un voto all'estrema destra, che porterebbe conseguenze gravissime perché, riducendosi l'area democratica si spingerebbe inevitabilmente la DC a subire sempre più il ricatto dello schieramento marxista».

## IL TEMPO: VARIABILE FINO A DOMENICA

Tempo variabile per Pasqua sulla regione. Ecco quanto prevedono i meteorologi: in questi giorni le condizioni atmosferiche saranno influenzate da un afflusso di aria atlantica moderatamente instabile e pertanto c'è da aspettarsi tempo molto variabile, con alternanza di cielo quasi sereno e di rapidi annuvolamenti, che localmente potranno determinare fenomeni temporaleschi.

La situazione dovrebbe migliorare da Pasqua a lunedì.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Zosimo — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 18.30. La luna nasce alle 19.33 e cala alle 5.35.

**Ieri:** temperatura massima 17,6, minima 9,4; pressione mb. 1011,4 in aumento; umidità 63 per cento; vento kmh 6 da Sud-Ovest; temperatura del mare 12,5.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 421121; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne: telefono 37265

LE MISURE PRECAUZIONALI PER IL VAIOLO NEL KOSOVO

## Necessaria la vaccinazione per attraversare i valichi

**Implicita anche per i triestini l'obbligatorietà: cioè non si rientra se non si presenta il certificato**

Per tutti coloro che non possono dimostrare di essersi sottoposti a vaccinazione antivaiolosa, dalla mezzanotte le frontiere con il confinante territorio jugoslavo possono considerarsi chiuse. La disposizione — che rappresenta la grossa novità di ieri anche per la nostra provincia da quando Belgrado e il Kosovo sono stati investiti dall'epidemia di vaiolo — vale sia per i cittadini jugoslavi che per gli italiani.

In altri termini, anche per recarsi nella Zona B o in Jugoslavia bisogna esibire il certificato internazionale di vaccinazione antivaiolosa. Ciò è assolutamente obbligatorio per i detentori di lasciapassare, mentre invece, a chi presenta il passaporto (e ciò presume una sosta più prolungata nel tempo e comunque per ragioni d'affari) viene concesso di superare la frontiera nell'andata anche senza il documento sanitario; al ritorno, però, tutti devono esserne assolutamente in possesso, pena il divieto di rientrare nel territorio nazionale, o di essere posti in quarantena per un periodo di due settimane. Il certificato che comprova l'avvenuta vaccinazione, comunque, non dev'essere stato rilasciato da oltre tre anni; anche se è da ritenere, infatti, che il periodo d'immunizzazione vada dai tre ai cinque anni, ufficialmente le autorità sanitarie non riconoscono tale validità se il documento porta una data anteriore agli ultimi tre anni. Tale norme valgono sia per i valichi stradali che per quelli ferroviari e marittimi.

Che qualcosa fosse nell'aria anche per la nostra provincia lo si era chiaramente avvertito da ierlaltro, da quando cioè si era iniziata la vaccinazione massiva nel territorio della repubblica slovena, separato da noi soltanto da pochi chilometri. Ecco quanto in proposito il medico provinciale, dott. Rocchetto, ha dichiarato al «Piccolo» nel tardo pomeriggio di ieri: «Per tutta la giornata ho atteso disposizioni dal ministero della sanità. Le ho avute mezz'ora fa, e si possono compendiare nell'ordine che ho impartito agli organi di polizia di frontiera: nessuno può entrare in territorio italiano, proveniente da quello jugoslavo, senza essere in possesso del documento di vaccinazione antivaioloa. Per quanto riguarda i nostri connazionali, è consigliabile pure per loro sottoporsi a questa forma di profilassi» (in serata giungeva comunicazione che l'auspicio si era trasformato in obbligo).

Il dott. Rocchetto ha così continuato: «Tengo a tranquillizzare la popolazione che queste devono ritenersi misure assolutamente precauzionali. Nessun allarme, pertanto, dev'essere ingenerato dalle nuove disposizioni. Siamo pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza. Attualmente il mio ufficio dispone di duemila dosi di vaccino; però, prevedendo quanto sarebbe potuto accadere, mi sono premurato di sollecitare l'invio di 10.000 dosi, che stanno per arrivare. E per telefono ne ho richieste altre 15.000. Ho deciso di sottoporre alla misura profilattica le categorie maggiormente esposte ad un'eventuale infezione: i portuali, gli agenti di polizia ed i tutori dell'ordine, il personale ospedaliero, i vigili urbani, tutti coloro cioè che possono essere in qualche modo esposti al contagio. Ma sia ben chiaro, e lo dico quale massima autorità sanitaria della provincia di Trieste: tutto ciò viene fatto quale misura preventiva, senza che vi sia motivo d'allarme vero e proprio. In ogni caso, quei cittadini che desiderano sottoporsi a vaccinazione possono rivolgersi all'ufficio d'igiene, o procurarsi il vaccino in farmacia».

Qual è, poi, la situazione nelle farmacie? La domanda è stata posta al presidente della categoria, dott. Papo, ed ecco la sua risposta: «Attualmente abbiamo a disposizione qualche migliaio di dosi, ma mi risulta che vi siano delle scorte pronte nei depositi e inoltre diverse ditte produttrici di vaccino si sono dichiarate pronte a metterne altre a nostra disposizione. Finora il consumo di vaccino e di qualche tipo di gammaglobuline riguardava quel gruppo di farmacie che di solito serve la clientela jugoslava; ora, naturalmente, la situazione sta cambiando. Un vaccino, contenuto in tubicini capillari di vetro, può servire per due persone, e anche più, e il costo non raggiunge nemmeno le 200 lire; esiste anche un tipo di vaccinazione sottocutanea dello stesso vaccino, ma diluito.

A quanto si è potuto inoltre apprendere, l'obbligatorietà della vaccinazione già disposta dalle autorità della repubblica di Slovenia è stata adottata ieri anche da quelle della Croazia, del Quarnero e dell'intera Istria: ne deriva che tutti i cittadini di quelle zone dovranno essere vaccinati nel più breve tempo possibile. La precedenza viene data agli scolari, ai giovani, agli addetti ai servizi pubblici, agli agenti di polizia e ai lavoratori portuali. Oltre che gli incontri sportivi, a Fiume e negli altri centri sono state sospese le manifestazioni pubbliche di qualsiasi genere, gli spettacoli e le riunioni. I cittadini sono stati invitati a indicare i nomi delle persone giunte negli ultimi giorni dal Kosovo e da altre regioni jugoslave, dove sono scoppiate le infezioni, e a non intraprendere viaggi.

## STATO CIVILE

MORTI: Eva ved. Bernich Raffaela, anni 79; Carmelich ved. Fragiacomo Lidia, 88; Vodopivez Anna, 84; Moratto Valerio, 48; Antoni Giacomo, 83; Zoch in Zigante Carolina, 81; Petrovcic ved. Bastjancic Giustina, 75; Pecchiari Albino, 50; de Luca ved. Malagnini Maria Antonia, 88; Civitan ved. Rizzo Maria, 72; Apollonio in Auber Regina, 85; Milos ved. Visnoviz Genoveffa, 76; Di Biagio, giorni 2; Gerini Alessandro, giorni 13; Mazzega Alessia, giorni 4; Chicco Giovanni, 85.













E' STATO NORMALIZZATO ALFINE IL TRAFFICO CAMIONALE

## RINNOVATA E RIAPERTA LA GALLERIA DI MONTEBELLO

**Sono state rifatte volta e carreggiata - La illuminazione nel tunnel Altra novità nei curiosi casi del «lotto zero» dell'autostrada**

*La galleria di Montebello è stata finalmente riaperta al traffico. A distanza di oltre un anno, quando cioè quel tratto di strada era stato chiuso per i necessari lavori, ieri mattina i tecnici dell'ANAS hanno effettuato un sopralluogo, decidendo che le opere potevano considerarsi ormai portate a termine. E nel pomeriggio, poco prima delle 17, si provvedeva a levare le transenne che sbarravano il passaggio ai veicoli, per cui da quel momento l'arteria poteva considerarsi riaperta alla circolazione normale. In tutto questo frattempo la galleria — e particolarmente la volta — è stata trattata con iniezioni di malta cementizia mista a sabbia, una miscela di particolare consistenza; attenta cura è stata posta in special modo per la creazione di una serie di canalette atte a raccogliere l'acqua. Prima, infatti, il danno maggiore alla volta del tunnel era provocato proprio dall'acqua stagnante che poi causava le infiltrazioni. Naturalmente si è provveduto anche a rifare il manto d'usura, per cui pure il fondo stradale si presenta completamente rinnovato. La galleria di Montebello, già da anni, aveva assoluto bisogno del rifacimento dell'impianto d'illuminazione, prima del tutto insufficiente: ora il tunnel si presenta dotato di tutta una serie di riflettori a vapori di jodio, che danno una luce bianca. La spesa ascende a oltre cento milioni di lire, a carico dell'ANAS.*

*Con la riapertura della galleria di Montebello anche il traffico verrà ora sensibilmente alleggerito, specialmente nel tratto che porta a piazza Foraggi o lungo la strada che, superata via Brigata Casale sfocia alla altezza del pastificio Mullich Lorenzetti. Finora, infatti, queste erano le sole strade obbligatorie nelle quali doveva incanalarsi l'intero traffico; da ieri pomeriggio, invece, si può passare nuovamente sotto la galleria e, impegnando il nuovo ponte costruito dall'impresa Canarutto, superare l'inizio della «202» e sboccare all'altezza dell'ex autoparco.*

*Novità frattanto anche nei curiosi «casi» del lotto zero dell'autostrada. L'arteria che immette al casello della Trieste - Venezia è stata bloccata per lunghi mesi al transito dei veicoli per i trasporti pesanti, ponendo in seria difficoltà l'approvvigionamento di grossi macchinari o motori per alcune grandi industrie triestine; l'intoppo era costituito da un'incastellatura metallica, gettata di traverso sulla carreggiata, che avrebbe dovuto servire per la costruzione di un pontone. Ebbene, il lamentato inconveniente (a causa del quale alcuni grossi trasporti hanno dovuto essere effettuati via mare) è stato ora eliminato, ma provvisoriamente e con discutibile soluzione. E' stata infatti smantellata quell'incastellatura (quale si erige nell'imminenza del getto di un ponte in cemento) piuttosto che accelerare la costruzione del ponte; sicché dovrà essere riallestita, chissà quando, per il compimento del manufatto. Ed ecco che intanto, eliminato per il momento lo inconveniente lamentato, se ne deve registrare un secondo. Il nuovo ponte che scavalca lo stesso «lotto zero» perché l'arteria possa essere sovrappassata dalla «statale» per Gorizia, è da tempo ultimato, ma non vi possono passare i veicoli a causa di un ritardato collaudo. Nell'attesa esiste un ponte precario, ma la deviazione provvisoria non può essere impegnata da veicoli diversi dalle autovetture; tutto il traffico pesante per Gorizia deve perciò seguire, specie se collegato a Trieste, un lunghissimo giro.*

Maree — OGGI: alta 1 9.50 con cm 32 e alle 22.05 con 48 sopra il l.m.; bassa alle 15.35 con cm 37 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 4.10 con cm 50 sotto il l.m.

**Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE**

INTERESSANTE INIZIATIVA DEL MUSEO DI MILANO

## Dedicata al caffè una mostra storica

**Sarà itinerante e farà prima tappa a Trieste**

A cura dell'Associazione amici del museo della scienza e della tecnica di Milano è in allestimento in questi giorni la prima mostra storica del caffè che si realizzi nel mondo.

Si tratta di una iniziativa che rientra nel quadro delle manifestazioni di alto livello culturale ed educativo che il museo realizza. Questa interessante ed eccezionale rassegna raccoglierà documenti, notizie ed esemplari reperiti praticamente in tutto il mondo e ricevuti da musei e collezioni private.

La mostra storica del caffè si inaugurerà a Milano in maggio e si trasformerà poi in esposizione itinerante, accolta in diverse sedi in Italia e in diversi paesi europei.

La prima tappa sarà Trieste. Presso la Fiera internazionale che aprirà i battenti in giugno, si sta preparando un padiglione per accogliere la mostra stessa. Scelta significativa, perché riconosce il ruolo di Trieste quale «capitale» degli scambi per quanto si riferisce al caffè in funzione del suo porto che rappresenta il più importante capolinea del caffè in Europa. Nel corso della Fiera, come già annunciato, avranno luogo e «Giornate internazionali del caffè» in relazione alle quali si prevede una presenza di operatori e rappresentanti governativi di tutti i paesi produttori, ai quali sarà così offerta l'occasione di visitare la mostra.

## LA «COLOMBO» INVESTITA DA UN FORTUNALE

La turbonave «Cristoforo Colombo» è stata investita nell'Atlantico da un fortunale: la nave ha subito una violenta rollata e alcuni passeggeri e marittimi hanno riportato lievi ferite e contusioni. La notizia si è appresa ieri sera, e la compagnia armatrice precisa che il comandante, Dario de Visintini, ha comunicato in serata che la nave è ora regolarmente in navigazione e che il mare si è calmato.

L'incidente è avvenuto martedì scorso, mentre il transatlantico, partito due giorni prima da Boston per Lisbona, Napoli e Trieste, si trovava a circa 180 miglia a Sud di Sable Island. La nave è stata investita da forti ondate, che l'hanno fatta ripetutamente rollare, cioè oscillare lungo l'asse maggiore. Era l'ora del pranzo e i passeggeri, circa ottocento, si trovavano a tavola. Una rollata più forte delle altre ha fatto perdere l'equilibrio a molti; alcuni passeggeri sono rimasti feriti e contusi e nove membri dell'equipaggio (su circa cinquecento) hanno subito lievi contusioni.

«La nave — ha detto un portavoce — non ha però subito danno alcuno, tranne che nei corredi da tavola».

La «Colombo» ha proseguito il viaggio, mentre il tempo migliorava, senza alcun ritardo. «A quanto ha detto il comandante — ha affermato ieri sera un portavoce — l'arrivo a Lisbona è previsto, come da itinerario, il 1.o aprile.









## La Messa crismale: cento sacerdoti stamane a S. Giusto

Proseguono a San Giusto i riti della Settimana Santa. Il Giovedì Santo dà inizio al «triduo pasquale» che si sviluppa unitariamente nella rievocazione del mistero della morte e risurrezione del Cristo. Ovviamente ogni giornata durante il triduo presenta una sua particolare caratteristica. Così oggi il momento forte è incentrato nella messa della Cena del Signore, che avrà luogo in cattedrale alle ore 19.30. Nell'ambito di tale messa assume sempre una tonalità di intensa commozione il rito della lavanda dei piedi che per tradizione il Vescovo compie a dodici anziani della pia casa dell'ente comunale di assistenza. Il rito ricorda ciò che ha fatto Gesù nell'ultima Cena in atteggiamento di amore e di servizio verso i suoi apostoli.

Meno conosciuto è il significato della messa che viene celebrata nella sola cattedrale, alle ore 10, dall'Arcivescovo con un centinaio di sacerdoti. Si tratta della messa crismale, durante la quale vengono consacrati gli oli di cui la Chiesa cattolica si serve per l'amministrazione di alcuni sacramenti, come il battesimo, l'ordinazione sacerdotale, l'unzione degli infermi, e inoltre nella consacrazione dei templi e degli altari. Questo uso ha il suo appoggio nella Bibbia, ove l'olio di oliva si vede usato in diversi riti religiosi per l'unzione di cose e di persone; si usavano pure oli profumati con mirra.



FRAGOROSA COLLISIONE ALL'INCROCIO CON DUE FERITI

## L'autogrù per sciogliere un incastro d'auto sulle rive

Fragorosa collisione sulle Rive, tra una «600» e una «Giulia». Nell'urto le due automobili sono rimaste inchiodate sull'asfalto e c'è voluto l'intervento dell'autogrù per sbloccarle e liberare l'incrocio. Nell'incidente madre e figlio sono rimasti feriti.

Lo scontro è avvenuto di primo pomeriggio in Riva Nazario Sauro, all'incrocio con la via Felice Venezian. La «Fiat 600» targata TS 43739, stava procedendo lungo le Rive, quando è entrata in collisione con la «Giulia» uscita dalla via Felice Venezian. La conducente della «600», Maddalena Novacco Cainero, di 35 anni, abitante in via Bergamino, che viaggiava assieme al figlio Alessandro, di 12 anni, ha tentato di frenare in extremis quando ha scorto la «Giulia», ma non è riuscita a bloccare l'utilitaria. Anche il guidatore dell'altra macchina, Gianfranco Cepac, di 29 anni, residente a Muggia, ha cercato di frenare di colpo l'auto, ma invano. In seguito all'urto, il piccolo Alessandro Novacco ha battuto duramente il capo contro il parabrezza, riportando un doloroso trauma cranico con ematomi alla fronte, alla tempia destra ed escoriazioni al piede destro. E' stato prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di due settimane. Sua mamma, la signora Novacco, è rimasta pure ferita: i medici di guardia all'astanteria le hanno riscontrato un trauma cranico, contusioni alla tempia destra, escoriazioni alla mano destra, allo sterno e al ginocchio destro. Ne avrà per una settimana.

I rilievi dell'incidente sono stati assunti dalla polizia stradale. L'operazione di recupero dei due veicoli si è dimostrata un po' difficile e pericolosa, a causa della quantità di benzina e di olio che si era allargata sull'asfalto. I danni sono rilevanti.

**Una «Giulia» rubata** e ormai in fase di smantellamento è stata trovata dalla polizia sulla «202» all'altezza della teleferica dell'Italcementi. La macchina, targata TS 72545, rubata al muratore Mario Pauletich, di 22 anni, abitante in via Battisti 29, è stata trovata priva delle quattro ruote e senza i fanali antinebbia I danni sono rilevanti.

**Una barboncina nera** di circa tre anni è stata smarrita ieri a S. Luigi. Chi l'avesse trovata è pregato di mettersi in comunicazione con il proprietario, telefonando al 759721.

## Ruba con fracasso e la fa franca

Un capellone sui 24 anni, robusto, è probabilmente l'autore del furto commesso durante l'ora di chiusura pomeridiana nel magazzino-ufficio di Silvio Cosulich (27 anni, via Bonomea 221/1).

Il capellone è stato visto da varie persone dello stabile di via Carducci 24, dove è avvenuto il colpo. Il ladro, che non ha preso alcuna precauzione (il rumore della porta che veniva forzata è rintronato in tutto lo stabile, ma nessuno ha pensato a uno scassinatore) è riuscito pienamente nel suo intento.

## Ampie scollature per la moda estiva

Prevista un'estate lunga, calda e afosa, la moda impone ampie scollature. Fin d'ora occorre quindi dedicarsi alla cura del collo, delle spalle e del seno. Un leggero massaggio con Satining Neckline Fluid Manners, la crema fluida satinante, dona alla scollatura un fascino eccezionale. Satining Neckline Fluid Manners è in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.

HA RAGGIUNTO SANGUINANTE L'AUTOTRENO IN SOSTA

# Autista accoltellato da un ignoto compagno

## Avevano trascorso la serata bevendo birra nei locali delle Rive Un'altra aggressione: quasi una tragedia per il libretto INAM

Due accoltellamenti sono al centro delle indagini della squadra Mobile e degli agenti della polizia giudiziaria del commissariato di Cologna. Uno è avvenuto nel cuore della notte sulle Rive e ne è rimasto vittima un camionista austriaco; l'altro episodio di violenza si è verificato in un appartamento di via Lucrezio 7, dove una moglie separata consensualmente ha ferito il proprio marito con un coltello da cucina.

L'episodio in cui è rimasto coinvolto l'autista austriaco è il più grave. L'uomo, Vincenzo Roth, di 37 anni, è stato infatti ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica per una profonda ferita da taglio al basso ventre. La prognosi è di una decina di giorni salvo complicazioni.

Wolfgang Drukeschitz, di 27 anni, residente a Graz, secondo autista del camion «Tir», targato Stiria 2.749, ha detto di essere stato svegliato verso le tre del mattino dal collega di lavoro che era giunto fino alla cabina dell'autotreno in sosta nei pressi del valico del Porto franco Nuovo, con gli abiti inzuppati di sangue.

«Il mio amico — ha raccontato l'autista alla polizia — mi ha detto di essere stato aggredito da un giovane italiano, con il quale aveva trascorso la serata bevendo birra in alcuni locali delle Rive». All'uscita di uno dei ristoranti, è avvenuto il fattaccio. Dell'episodio è stato prontamente informata la Volante e il maresciallo Limena e l'appuntato Braconi hanno immediatamente compiuto una battuta, ma i locali pubblici erano ormai chiusi e nessuna persona sospetta è stata rintracciata per la via. Naturalmente il feritore ha avuto tutto il tempo a sua disposizione per scomparire, se si pensa che lo autista ferito ha raggiunto a piedi Sant'Andrea e ci è voluto poi dell'altro tempo prima che giungesse all'Ospedale con un'autolettiva della CRI.

L'altro grave episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri, quando l'operaio Franco Lo Piccolo, di 24 anni, abitante in via San Rocco 3, presso la madre, si è recato nell'appartamento della moglie dalla quale è separato consensualmente da un mese e mezzo circa. Egli si era recato da Giuliana Tujach in Lo Piccolo, di 20 anni, che abita in via Lucrezio 7 assieme a un altro giovane uomo, per avere il libretto sanitario dell'Inam che gli serviva per l'accoglimento all'Ospedale infantile di uno dei due figlioletti.

La moglie, a quanto ha detto Franco Lo Piccolo al maresciallo Dellia e agli appuntati Spaccarelli e Carboni, accorsi sul posto con una «Giulia» della Volante, non avrebbe voluto consegnargli il documento. Vista la borsetta sulle credenza della cucina, Franco Lo Piccolo l'aveva afferrata e aperta per cercarvi il libretto sanitario. A questo punto le versioni si sdoppiano. Franco Lo Piccolo dice che sua moglie ha afferrato un coltello da cucina e glielo avrebbe puntato alla gola, dicendo di mollare la borsetta. Poi, armatasi di un altro coltello, lo ha ferito alla pancia («in corrispondenza — come hanno scritto i medici sul referto — della spina iliaca anteriore superiore destra»).

L'altra versione, confortata dalla testimonianza del convivente presente, è che l'uomo avrebbe per primo afferrato il coltello che è stato poi usato dalla giovane donna per ferirlo.

All'astanteria dell'Ospedale Maggiore, dove è stato trasportato con la «Giulia» della Volante, i medici gli hanno medicato la ferita e lo hanno giudicato guaribile in quattro giorni salvo complicazioni.

La giovane moglie ha voluto anche farsi visitare affinché il medico constatasse una recente ustione alla parte sinistra della schiena, prodotta — secondo la donna — una ventina di giorni fa da Franco Lo Piccolo.

Del complicato caso familiare si stanno ora interessando gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Cologna. Gli agenti hanno redatto un dettagliato rapporto e sequestrato il coltello.

### Di corsa lo scolaro contro la «seicento»

Uno scolaro di dodici anni, Marino Kaucic, abitante in Pendice Scoglietto 6, nell'attraversare di corsa la via Zanetti, allo angolo con la via Battisti, è andato a sbattere contro la fiancata di una «600» che in quell'attimo stava effettuando una manovra di conversione. Il ragazzo è caduto a terra riportando la frattura dislocata dell'avambraccio destro, contusioni alla parte destra del volto, alle ginocchia e all'addome.

Marino Kaucic è stato subito soccorso dal conducente della utilitaria, Giuseppe Carosigli, di 23 anni, abitante in strada per Longera 32, il quale lo ha trasportato a tutta velocità allo Ospedale maggiore. Il medico di turno all'astanteria ha fatto ricoverare il ragazzo nelle divisione ortopedica e lo ha giudicato guaribile in un mese e mezzo.

GRAVISSIMO ALL'OSPEDALE

### Lambretta si schianta sulla strada del Friuli

Un giovane di ventidue anni, il carrozziere Mario Crisman, domiciliato al numero 476 di Santa Croce, è stato ricoverato in fin di vita all'Ospedale maggiore. Il giovane, trasportato alle 3 di ieri mattina con un'autolettiga della CRI, versava in stato pre-agonico per un gravissimo trauma cranico e una vasta ferita alla nuca con fuoriuscita di materia cerebrale. Al momento dell'accoglimento la prognosi era infausta

I sanitari della Croce Rossa e gli agenti della polizia stradale, accorsi sul posto, hanno dichiarato di aver raccolto il giovane in strada del Friuli, all'altezza dello stabile numero 120/2, alla base di un muricciolo, contro il quale era andato a schiantarsi con la propria «Lambretta» targata TS 32942.

Ieri sera le condizioni del giovane erano gravissime. I medici del centro di rianimazione si sono avvicendati per tutta la giornata di ieri al suo capezzale con la speranza di strapparlo alla morte.

**Con la «Vespa» è caduto l'altro pomeriggio in Strada del Friuli l'impiegato Nereo Gandini, di 43 anni, abitante in piazza Carlo Alberto 13. Ha riportato trauma cranico e ferite lacero contuse alla fronte.**

### LA CISL e il comunicato sulla vertenza alla SAP

Con riferimento alla nota sindacale pubblicata ieri sotto il titolo «riflessi della vertenza alle autolinea SAP», la Federazione provinciale aderente alla CISL rende noto «di non essere stata preventivamente informata del comunicato e nemmeno del suo contenuto». Il comunicato cui si fa riferimento era stato infatti diffuso direttamente dalla rappresentanza sindacale aziendale del personale della SAP.

Così prosegue la CISL: «Pur riconoscendo la pesantezza della situazione esistente nell'ambito della SAP e di alcune gravi inadempienze di carattere contrattuale da parte del titolare nonché della necessità di un pronto intervento delle autorità regionali e comunali onde raggiungere il più presto possibile la municipalizzazione dei servizi di trasporto attualmente gestiti dai concessionari, la Federazione provinciale degli autoferrotranvieri aderente alla CISL, diffida formalmente organizzazioni sindacali e rappresentanze varie a diffondere comunicati o volantini a nome della segreteria senza la preventiva autorizzazione».



MACCHINA INVESTITA DA UN PEDONE

# Come una catapulta sul cofano di un'auto

*Che una macchina investa un passante è cosa, purtroppo, di ordinaria amministrazione ma che un passante piombi su una macchina, danneggiandola, è cosa abbastanza inedita. Accadde la sera del 2 ottobre scorso quando, nell'attraversare la via Flavia, un operaio cinquantenne si abbatté come un ariete su una macchina che, a moderatissima andatura, avanzava verso Trieste. Il pedone finì sul cofano, sfondò il parabrezza, rimanendo miracolosamente illuso. Intervennero i carabinieri e, poiché «l'investitore» appariva euforico, lo fecero accompagnare all'ospedale e un medico diagnosticò che il suo era uno stato di ebbrezza alcoolica. Conclusione: fu rinviato a giudizio non già per danneggiamento (si offrì di pagare le conseguenze del malanno) ma per ubriachezza.*

*Assistito dall'avv. Longo, viene giudicato ora dal Pretore dott. Esti, P.M. dott. Bidoli, cancelliere Liliana Treiber. Nega la sbornia e sostiene che il suo passo incerto era dovuto alla stanchezza di una lunga giornata di lavoro e, il giudice lo assolve con formula dubitativa.*

*Una storia quasi a lieto fine ma se l'andazzo continua sarà il caso di munire anche i pedoni di regolamentare patente che li abiliti a camminare nei centri urbani, in periferia e sulle strade statali. Autostrade no: almeno su quelle gli automobilisti possano circolare senza l'incubo del passante distratto, stanco o brillo, comunque pericoloso.*

NON TRASFORMARE L'ESODO DI PASQUA IN ASSURDA GINCANA

# Dare sicurezza alle strade con la disciplina di tutti

## Quest'anno sono in circolazione circa un milione di nuovi veicoli Affidato alla maturità civica dei singoli il rispetto delle norme

Con l'approssimarsi dell'esodo pasquale il ministero dei lavori pubblici intensificherà la propria azione di propaganda per la sicurezza della circolazione stradale allo scopo di richiamare ancora una volta l'attenzione di tutti sul grave problema degli incidenti che si verificano a seguito delle attività connesse all'uso della strada e del veicolo.

La buona stagione che sta per arrivare attenuerà gli insidiosi pericoli che gli automobilisti debbono affrontare durante le avverse condizioni invernali ma non consentirà alcun rallentamento nella cosciente prudenza che ogni conducente deve avere durante la guida dell'autoveicolo per prevenire ed evitare i pericoli della circolazione stradale.

Il maggior numero di ore di luce e le condizioni meteorologiche favorevoli porteranno ad una intensificazione del traffico, nel quale, anche quest'anno si sono immessi oltre un milione di autoveicoli nuovi, ai quali si aggiungono i numerosi veicoli dei turisti stranieri.

Le strade, di ogni categoria, vengono continuamente migliorate e potenziate, ma non certo in misura che possa paragonarsi al tasso di incremento della motorizzazione. Per contribuire in maniera responsabile al raggiungimento di una circolazione stradale per quanto possibile ordinata e sicura, occorre che ognuno di noi dimostri un sempre più accresciuto grado di maturità automobilistica, mantenendo un esemplare comportamento individuale che sortirà certamente benefici e positivi effetti sulla circolazione stradale.

Una calda raccomandazione viene pertanto rivolta a tutti gli utenti della strada affinchè rispettino scrupolosamente le norme di comportamento e i segnali stradali.

Con la circolare ministeriale n. 7829 del 6-12-1971, con la quale veniva data comunicazione della campagna invernale per la sicurezza della circolazione stradale, tra l'altro, era posto in rilievo l'orientamento sempre vivamente caldeggiato e propugnato da questo ministero, nella sua azione di propaganda che si debba dare cioè la preferenza ai mezzi di pubblico trasporto specialmente per quanto riguarda gli spostamenti che vengono effettuati nelle aree urbane.

Le amministrazioni comunali, nel considerare l'assoluta e generale preminenza dei trasporti pubblici collettivi rispetto a quelli privati sembrano ormai orientati in tal senso e il ministero dei LL.PP., pur considerando i notevoli sacrifici che inizialmente comporta per una grande percentuale di utenti tale soluzione, è pienamente convinto che essa risponda alle esigenze prioritarie della maggioranza dei lavoratori e della validità della soluzione che può dare apprezzabili economie nei tempi di percorrenza, con notevoli riflessi positivi sulla fluidità del traffico in generale.

Le amministrazioni comunali dovranno pertanto dedicare tutti i loro sforzi al miglioramento delle condizioni di esercizio dei mezzi di servizio pubblico potenziando la qualità e la quantità del parco vetture e agevolando i percorsi di tali mezzi con la creazione di corsie preferenziali, di precedenza e tempi semaforici particolari, di strade e corsie riservate e, possibilmente, di livelli sfalsati nelle intersezioni più congestionate.

A tutti coloro che non possono servirsi, per diversi motivi, del mezzo pubblico viene consigliato di usare ogni possibile prudenza nella guida del veicolo privato ispirando il proprio comportamento nei riguardi della circolazione agli stessi criteri di cautela e correttezza ai quali ciascuno di noi ama uniformarsi nella propria vita privata.

# SEGNALAZIONI

### Candidature per le elezioni

«Care "Segnalazioni", ho sentito circolare in città voci inesatte circa miei interventi presso i dirigenti locali della D.C. per ottenere l'inserimento dell'ingegner Gianni Bartoli fra i candidati alla Camera dei deputati.

«Per evitare equivoci o inopportune interpretazioni desidero precisare quanto segue: E' vero che nella mia qualità di socio della D.C. ho ritenuto mio dovere far presente agli anzidetti dirigenti quale era l'atmosfera verso la D.C. nei vari ambienti in cui svolgo attività ed il vantaggio che sarebbe derivato alla città, oltreché alla D.C. stessa, da una candidatura dell'ingegner Gianni Bartoli. Nessuna minaccia ho ovviamente fatto, ma solo richiamato l'attenzione su alcuni pericoli.

«Analoghe segnalazioni sono state fatte dall'Associazione partigiani cristiani e da alcuni settori della sinistra d.c. Se le mie osservazioni e precisazioni non sono state tenute in conto, ciò era ed è evidentemente nel pieno diritto dei dirigenti responsabili. Se mai saranno i risultati elettorali che potranno dare un'idea sulla bontà o meno delle decisioni da essi prese. Cordialmente avv. Lino Sardos Albertini».

### Manutenzione esterna al Palazzo di Giustizia

«Care "Segnalazioni", io non so a chi spetti la manutenzione esterna del Palazzo di Giustizia. Certo che lascia molto a desiderare ove si noti lo spettacolo rivoltante che offrono i vani delle finestre a livello stradale sulla via Fabio Severo.

«Rifiuti di ogni genere, comprese carogne di colombi, marciscono da mesi e mesi, creando nidi di insetti e fetori insopportabili.

«Spero che chi di dovere se ne accerti e provveda a far rimuovere l'indecente spettacolo. Francesco Nicolosi».

### Una strada priva della massicciata

«Il numeroso gruppo di inquilini delle nuove case dell'IACP di via Grunhut si rivolgono alle "Segnalazioni" per richiamare l'attenzione dell'assessore competente del Comune per la sistemazione almeno in via provvisoria della strada di accesso agli stabili, la quale è praticamente priva di massicciata e nelle giornate piovose è impraticabile sia percorrerla a piedi che in auto, perché oltre ad essere impraticabile per il fango l'acqua scava nel terreno profondi solchi molto pericolosi per gli automezzi».

### Cure dell'infanzia: problemi di Muggia

«Abito a Muggia, ho due bambini piccoli e desidererei esporvi la situazione per quanto riguarda i problemi dell'infanzia in questo Comune.

«1) Mentre a Zindis si parla di scuola a tempo pieno e si costruisce una scuola elementare d'avanguardia, a Muggia non esiste ancora la scuola materna comunale: quando si pensa di realizzarla?

«2) Per le vaccinazioni infantili d'obbligo, si è costretti a portare i bambini piccolissimi presso la "Casa di ricovero". A parte il disagio di dover percorrere con le carrozzine e con i bambini in braccio una salita con una pendenza rilevante, anche dal punto di vista igienico ciò non mi sembra l'ideale. Infatti gli ambienti non sono separati, ed i ricoverati circolano liberamente per i corridoi dove si attende con i bimbi la vaccinazione, e tutti si avvicinano ai bambini. Ora, se da un punto di vista umano, è comprensibile l'affettuosa curiosità verso i neonati, dal punto di vista medico, specialmente in questi mesi in cui le persone anziane sono particolarmente soggette a bronchiti e a malattie di altro genere, non mi sembra proprio la migliore soluzione quella di istituire i servizi di vaccinazione presso la casa di ricovero per persone anziane: e lo dico con tutto il riguardo e effettuoso rispetto per costoro. Non si potrebbe usufruire di qualche ambiente dell'ONMI, oppure del Municipio, accentrando così anche il servizio, perché a me è successo di presentarmi per la vaccinazione di richiamo dell'antipolio, e di dovermi recare prima in Municipio, presso la ripartizione sanità, a ritirare la cartella relativa a mia figlia, e poi alla Casa di ricovero.

«3) Muggia dal marzo dell'anno scorso è senza medico pediatra dell'INAM; e l'unico specializzato in pediatria è talmente oberato di assistiti (poiché è anche medico generico) che non può prenderne altri. Quindi i neonati vengono iscritti dal locale ufficio INAM presso un medico generico; quando però in caso di bisogno ci si rivolge al medico ci si sente rispondere (e giustamente, senz'altro) che l'assistenza ai neonati è diversa da quella praticata agli adulti e che non si può prendere la responsabilità di curare un neonato, però fornirà la ricetta prescritta da un pediatra chiamato privatamente. Ma il bello di tutto ciò è che l'ufficio INAM di qui convalida in pieno le asserzioni dei vari medici, dicendo che alla fin fine potremmo avere sempre le medicine gratis. A parte l'aspetto giuridico della faccenda che a me sa un po' d'inganno, vorrei sapere dove vanno a finire i miliardi che ogni anno l'INAM trattiene ai propri assistiti, e se chi dà queste direttive si rende conto che un neonato può avere bisogno anche di tre visite pediatriche in un mese: e in questo caso bisogna sottrarre dallo stipendio che entra in casa dalle 15 mila (se il medico è più modesto) alle 30 mila lire in fine mese!

«Mi auguro che il Comune di Muggia e l'INAM trovino il tempo di rispondere a questi tre interrogativi. Grazie per l'ospitalità. R.N.».

### Pedonali cancellate

«Care "Segnalazioni", il sottoscritto si rivolge a questa simpatica e utilissima rubrica, per segnalare che le strisce pedonali di fronte alla via dei Gravisi ormai non sono più visibili e questa è la ragione di continue disgrazie per il fortissimo traffico automobilistico. E' quasi impossibile attraversare la strada in quel tratto causa la completa insivisibilità delle suddette strisce (e purtroppo anche della mancanza di disciplina stradale di una buona parte degli automobilisti).

«Fiducioso di un vostro solerte interessamento ringrazio anche a nome degli altri abitanti. R.P.».

### Cordolo che ostacola un comodo posteggio

«Siamo in molti, fra abitanti ed esercenti, ad usufruire, per il posteggio delle nostre autovetture, del larghissimo marciapiede che va dalla via Mameli alla via Revoltella, sottostante le caserme di via Rossetti.

«C'è, però, un inconveniente; il posteggio delle automobili, che non ostacola nessuno, data la sua larghezza, è difficoltoso in molti punti data l'altezza eccessiva del cordolo.

«Chiediamo, pertanto, se possibile, venga eseguito un raccordo in calcestruzzo, o altro materiale, tra il piano stradale ed il marciapiede.

«Certi che questa nostra richiesta venga accolta benevolmente, ringraziamo anticipatamente. Lettera firmata da Bruno Zamagni e da altri trenta interessati».

### La processionaria sui pini dell'Oberdan

«Vorrei segnalare che nel giardino del liceo scientifico "Oberdan", di faccia al bagno P. Veronese due bei grandi pini sono infestati dalla processionaria. Già che siamo in tema di protezione della natura, sarebbe bene procedere al taglio dei rami colpiti, prima che sia troppo tardi. Ringrazio. N.M.».

### Furti al cimitero e possibili garanzie

«Care "Segnalazioni", vi scrivo per denunciare dei fatti che accadono al Cimitero comunale di S. Anna, fatti davvero sconcertanti tenuto conto del profitto che possono trarne gli autori. L'autunno scorso ho messo a dimora alcuni bulbi di giacinto sulla tomba di mio padre ed ora, come giungono a fioritura, vengono asportati con l'intera pianta. Con disappunto ho raccontato l'accaduto a diversi miei conoscenti i quali, lungi dall'esserne sorpresi, mi hanno riferito di aver subito più di una volta furti del genere anche negli anni passati.

«Pura coincidenza o davvero si ripetono fatti del genere? Atti meschini ed ignobili se si pensa che le piante vengono poste proprio da quelle persone che meno di frequente possono recarsi a far visita ai loro cari e che ugualmente vogliono mantenere alla tomba un certo decoro. Credo che questa mia non abbia bisogno di commenti ma di qualche voce autorevole che possa garantire per il futuro il non ripetersi di simili inqualificabili gesti. Ringrazio per l'ospitalità. L. Z.».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Palladio» (naz.), mn. «Zangelan» (russa), mn. «Aquileia» (naz.), mn. «Enri» (naz.), mn. «Antonio Pacinotti» (naz.), mn. «Pella» (ell.), mc. «Anemos» (liber.), mn. «Maria» (aus.), mn. «Brick XI» (naz.) mn. «Evangelos» (cipr.), mn. «Ionion» (cipr.), mc. «Vega» (franc.).

PARTENZE: mc. «Jabetta» (norv.), mc. «Giuseppe Garibaldi» (russa), mc. «Esso Milano» (naz.), mn. «Africa» (naz.), mn. «Mati» (alb.), mn. «Beckumersand» (germ.), mc. «Bernina» (naz.), mn. «Mesena» (spag.), mn. «Karlsburg» (germ.), mn. «Zangelan» (russa), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mn. «Orientville» (germ.).



# Borse di studio CRI



(«Giornalfoto»)

**La Fondazione Froglia della CRI ha assegnato ventiquattro borse di studio ad alunni meritevoli delle scuole medie. La distribuzione è avvenuta ieri alla presenza del dottor Francesco Mai per il Provveditorato agli studi, del notaio Mario Froglia, del presidente dott. Roberto Hausbrandt e rappresentanti del Comitato regionale della Croce Rossa Italiana di Trieste.**

# LE ORE DELLA CITTÀ

### Il Venerdì Santo

Alla vigilia della Pasqua, mentre la Chiesa si appresta a ricordare la Passione, Morte e Resurrezione di Cristo, le ACLI triestine ripropongono al mondo del lavoro il tradizionale appello a recepire il messaggio di salvezza e di redenzione anche attraverso la partecipazione ai sacri riti. E' un invito rivolto a tutti i lavoratori e richiama l'attenzione su un momento particolare: il pomeriggio del Venerdì Santo. Nel momento cioè, in cui si è compiuto il supremo sacrificio nella Croce, ciascuno rivolga, nel silenzio e nella riflessione, il proprio pensiero al significato umano e divino dell'avvenimento. Le ACLI rinnovano così la richiesta perché il lavoro si arresti per alcuni minuti almeno, alle ore 15 del Venerdì Santo. La presidenza provinciale delle ACLI promuove anche quest'anno due iniziative di preghiera comunitaria rivolte a tutti i dirigenti del movimento che si svolgeranno giovedì e venerdì Santo.

### Un regalo per Pasqua

I fiori di Fulvia N. 2. Via Galatti 20.

### Veruska

E' una delle tante camere da letto moderne che si possono trovare da *Arredamenti Fulvia* (Via Galatti 20). Varianti di letti in: pelle, ottone, ciliegio, noce, abete, ferro battuto.

### Omaggio a Kandler

E' comparso in questi giorni nelle librerie il volume «Storia del Consiglio dei patrizi di Trieste» di Pietro Kandler, ristampa fotomeccanica dell'edizione uscita nella nostra città nel 1858. E' stata la Casa editrice Forni di Bologna a curare la ristampa di questa interessante opera, volendo così onorare il grande storico triestino nel centenario della morte.

### Elargizione

Dalla Svizzera, ricordando l'assistenza umana alla defunta signora Scholz per riconoscenza ai signori: defunto dott. La Penna, dott. Lovenati, dott. Reiss e dott. Pini, lire centocinquantamila all'Istituto Oncoterapico (Istituto del cancro) Trieste, da parte di persona riconoscente.

### Una scelta facile e sicura!

*Beltrame:* tanti negozi specializzati in un unico moderno grande negozio. La moda dell'uomo rappresentata dalle marche di maggior prestigio: Sidi, Gritti, Hilton, Facis, S. Remo, Lebole, Caesar, Issimo nei reparti taglie normali, taglie calibrate e 20 anni, offrono per chiunque, per ogni conformazione il vestito più appropriato. La Boutique uomo e la vastissima moderna camiceria, completano ogni possibile richiesta dell'uomo più esigente. Da *Beltrame* la moda seria e giovane per l'uomo di tutte le età.

### Rosa d'oro del MEC

Festosa ed elegante atmosfera ieri sera al Circolo della Stampa, per il conferimento della «Rosa d'oro del MEC» che nella sua prima edizione premia una professionista triestina: Maria Fedele che svolge da quindici anni l'attività nella cosmetologia ed estetica applicata; è docente di tecnica professionale ai corsi di perfezionamento dell'ENALC ed ha portato numerosi contributi a livello scientifico e pratico in numerosi congressi nazionali ed internazionali. Il premio è stato istituito dal CIPEA (Centre International de Perfectionnement d'Esthétique Appliquée) di Parigi, organismo dipendente dal CIDESCO della Comunità Europea. Con la premiata si sono felicitati ieri sera, Fulvia Costantinides, a nome del Circolo della Stampa; lo assessore regionale Stopper, il comm. Grippa, presidente nazionale della cosmetologia; il viceprefetto Pino, il dott. Terzuoli a nome dell'Enalc e il dott. Alesani, a nome dell'Associazione artigiani.

### RIGUTTI... veste tutti!

E' tempo di acquisti: datevi una personalità scegliendovi uno stile nel nostro vasto assortimento! Via Mazzini 43.

### Pasqua Seiko 1972

Nuovo assortimento a prezzi eccezionali. Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Largo Santorio 4.

### Un traguardo felice

Nel lontano 30 marzo 1917, Antonia e Lorenzo Curci coronavano il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio ed oggi, circondati dall'affetto dei figli, nipoti e pronipoti, festeggeranno la lieta ricorrenza nella gioia di quel giorno e delle tante cose vissute insieme.

### Nuovo «Salone del Mobile»

in via Grimani 11, tel. 796754. Vasto assortimento, prezzi bassi, facilitazioni Visitatelo.

### Prosciuttini Pasquali

e Rollschinken crudi e cotti lavorazione tipo Merano in pezzature diverse, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde* via Carducci 26.

### Ancora per pochi giorni

vendita eccezionale con sconti del 20-30% sui lampadari in stile e moderni, appliques, lampade da tavolo e pavimento, articoli da regalo ed arredamento, da *Presel*, via San Francesco 16.

### La primavera per i ragazzi!

Una delle più vive soddisfazioni dei genitori è il veder vestiti bene i propri ragazzi. E' una soddisfazione che si offre facilmente usufruendo della ampia scelta dei migliori modelli sviluppati nei tessuti più appropriati che è sempre stata vanto di *Beltrame*. Da *Beltrame*, nel più vasto e moderno reparto giovanetti, una severa selezione presenta solo il meglio di tutto l'abbigliamento per i Vostri ragazzi con la garanzia *Beltrame*.

### Cinematografo del Ragazzo

«Chi volete libero, Cristo o Barabba?». «Barabba, metti in croce Cristo!». Ma chi era Barabba? Cosa fece dopo la sua liberazione, dovuta al martirio dell'Assassinato del Golgota? Questa risposta l'avrete oggi, nella sala di largo Papa Giovanni, sede della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», dove sarà proiettato il cinemascope technicolor «Barabba!», che mette fianco a fianco due grandi artisti in una loro interpretazione tra le più drammatiche e riuscite, l'americano Anthony Quinn e l'italiano Vittorio Gassman. Inizio ore 17; termine circa 19.30. Non si ripete il primo tempo.

### Laurea

Il giorno 17 marzo, presso l'Università di Bologna, si è laureata in lingue e letterature straniere moderne, con punti 110 e lode, la signorina Laura Zucchini, discutendo con il chiar.mo prof. Carlo Izzo una tesi su Ann Radcliffe. Alla neo dottoressa felicitazioni ed auguri vivissimi.

### Fiera del lampadario

vasto assortimento lampadari classici e moderni. Sconti fino al 50%. *Rocco* P.zza Vittorio Veneto 3 (Piazza delle Poste).

### Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

### Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia 3.

### Soffio di primavera!

Con il primo soffio di primavera, la moda più bella e più portabile di quest'anno rappresentata dalle creazioni Cori, Genny, Ken Scott, Dior, Selene, Mirum, Rosier, Jumo, Fontana, Cacharel, Centinaro, Pasquier, Modella ed altre Case nelle accurate selezioni fatte da *Beltrame*. Vi rende la scelta facile e sicura. Acquistando da *Beltrame* non si sbaglia; tutti gli articoli del vasto assortimento sono, per linea dei modelli e tessuti, l'espressione della nuova moda in un'esecuzione garantita da *Beltrame*.

I DATI FORNITI DALL'ISTAT PER IL PERIODO 1968-70

# Diminuisce la popolazione nella provincia di Trieste

## Sul piano regionale si è avuto invece un aumento di 6.535 unità E' in testa il Pordenonese con un incremento di 5.953 abitanti

La popolazione residente nella regione Friuli-Venezia Giulia, secondo i dati forniti dall'Istat, e recentemente pubblicati nel compendio statistico curato dall'assessorato regionale alla programmazione, è aumentata dal 1968 al 1970 di 6.535 unità. Sempre nei tre anni la popolazione è aumentata di 5.953 unità nella provincia di Pordenone, di 189 unità in quella di Udine e di 2.040 unità in quella di Gorizia, mentre la provincia di Trieste ha perduto, in popolazione residente, 1.647 unità.

Riassuntivamente la popolazione residente nel 1968, 1969 e 1970 nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia, è la seguente:

| Provincia | 1968 | 1969 | 1970 | (diff. '68-70) |
|---|---|---|---|---|
| Pordenone | 251.801 | 254.530 | 257.754 | + 5.953 |
| Udine | 525.840 | 525.927 | 526.029 | + 189 |
| Gorizia | 141.195 | 142.151 | 143.235 | + 2.040 |
| Trieste | 307.028 | 306.319 | 305.381 | — 1.647 |
| Regione | 1.225.864 | 1.228.927 | 1.232.399 | + 6.535 |

Il saldo negativo della provincia di Trieste è attribuibile principalmente al maggior numero di morti sui nati. Nel 1968, infatti, sono state registrate 3.372 nascite contro 4.821 morti, con una differenza perciò di 1.449 unità. L'anno successivo le morti sono state 4.534 e le nascite 3.355; nel 1970 le morti 4.794 e le nascite 3.332. Il saldo presenta, per i tre anni in esame, una eccedenza dei morti sui nati di 4.090 unità. Poiché la perdita di popolazione è stata inferiore di 1.647 unità, si rileva che vi è stata una sia pur lieve corrente immigratoria. Senza di questa il calo della popolazione residente sarebbe veramente preoccupante.

Per quanto riguarda le altre tre province si hanno costantemente dei saldi positivi. In provincia di Pordenone vi è stato un numero molto alto di nati vivi, per cui nel 1970 si è registrata una differenza fra nati e morti di 1.185 unità a favore dei nati; nella provincia di Udine di 722 unità, in quella di Gorizia di 377.

### Esami integrativi all'Istituto industriale

La presidenza dell'Istituto tecnico industriale statale «A. Volta» di Trieste comunica che anche per l'anno in corso, in applicazione all'ordinanza ministeriale del 21 febbraio scorso, sono aperte le iscrizioni agli esami integrativi per l'ammissione alla frequenza di classi di istituto tecnico industriale degli alunni di istituto professionale per l'industria e l'artigianato e dei giovani in possesso del diploma di qualifica dello stesso istituto. L'iscrizione ai predetti esami dà diritto alla frequenza del «corso di orientamento e guida».

Le domande di iscrizione si ricevono fino al 15 aprile.

## Domande per l'iscrizione nel registro commercio

La Camera di commercio comunica che si sta predisponendo la stampa dei moduli di domanda per l'iscrizione, nel registro del commercio, di quanti sono in possesso di valida licenza di vendita ai sensi dello art. 42 della legge 11.6.1971 n. 426. Detti moduli, per la cui impostazione si è tenuto conto anche delle esigenze interne degli uffici camerali preposti al controllo, allo spoglio ed alla conservazione delle relative pratiche, verranno distribuiti quanto prima alle locali Associazioni di categoria che ne faranno richiesta.

Pertanto le associazioni, nel caso di presentazione per loro tramite di domande compilate su altri tipi di stampati, si assumeranno ovviamente la responsabilità per l'eventuale mancato accoglimento delle domande su moduli che non contenessero tutte le notizie richieste o non fossero rispondenti alle esigenze dell'organizzazione interna degli uffici centrali.

### Estranea l'ANIEP a una raccolta di fondi

La sezione provinciale e delegazione Friuli - Venezia Giulia dell'ANIEP (Associazione nazionale tra invalidi per esiti di poliomielite), venuta a conoscenza che persone estranee all'Associazione visitano abitazioni private e negozi, per raccogliere fondi per poliomielitici, si dichiara del tutto estranea a tale iniziativa.

IL POTENZIAMENTO DELLE LINEE CON I JET

# Dall'aeroporto di Ronchi collegamenti con 72 città

## Ogni giorno 28 arrivi e partenze per 1.524 passeggeri Un nuovo terminal funzionerà a Udine da sabato

Da sabato, come già annunciato la linea aerea Trieste-Milano sarà tutta Jet. I tre voli giornalieri operati con DC-9/S consentiranno una capacità di carico di 630 posti passeggeri da e per il capoluogo lombardo, contro i 264 della scorsa estate. Le altre novità programmate dall'ATI, rispetto alla scorsa estate, sono rappresentate oltre che dai tre collegamenti jet con Roma, da quelli con Firenze e con Bologna-Napoli-Palermo.

In seguito alla realizzazione di questo nuovo programma di potenziamento dei voli nazionali, lo scalo di Ronchi dei Legionari sarà collegato complessivamente, con 72 città: Roma che disterà un'ora di volo; Milano 50 minuti; Torino due ore e 5'; Genova un'ora e 5'; Venezia 25 minuti; Firenze un'ora e 40'; Bologna 45 minuti; Napoli due ore e 45'; Palermo 4 ore e 25'; Ancona un'ora e 40'; Foggia due ore e 55'; Bari tre ore e 45'. I posti passeggeri da e per Ronchi saranno nel complesso 1524 al giorno ed i voli in partenza ed in arrivo 28.

Infine, altra novità dei servizi aerei nazionali facenti capo allo scalo di Ronchi è costituita dal nuovo terminal di Udine, che funzionerà dal 1.o aprile in piazza Venerio 8, presso le autolinee Collavini. Il tempo limite di accettazione dei passeggeri presso il terminal resterà invariato a 65 minuti prima della partenza dei voli e per ciascun arrivo e partenza da-per Ronchi saranno effettuate delle corse di autopullman che collegheranno lo scalo aereo con il capoluogo friulano.

### Concorso provinciale di musica leggera

La direzione provinciale Enal di Trieste, indice ed organizza il Concorso provinciale di musica leggera per l'anno 1972, valevole quale prova di selezione per l'ammissione alla gara regionale per il Friuli-Venezia Giulia che avrà luogo in maggio e alla successiva finale nazionale del XXXIII Concorso di musica leggera, che si terrà in sede da destinarsi nella prossima estate.

Il concorso è articolato in due distinte categorie: categoria I - sezione a) cantanti femminili; sezione b) cantanti maschili; categoria II - sezione a) duo; sezione b) trii; sezione c) quartetti. L'ammissione alla selezione provinciale è riservata ai giovani di ambo i sessi, di nazionalità italiana, che abbiano compiuto il 16.o anno di età e non superato il 26.o nel corso dell'anno solare e risultino residenti nella provincia di Trieste.

Parteciperanno alla selezione regionale quegli elementi risultati in graduatoria primo e secondo nelle varie sezioni nella selezione provinciale sempreché abbiano riportato una votazione non inferiore agli 8/10 di media. Sono esclusi dalla selezione: i primi classificati nei precedenti concorsi nazionali e i cantanti e complessi che abbiano svolto attività professionale a contratto con case discografiche.

Per il concorso provinciale, ai primi tre classificati di ogni categoria e sezione verranno rispettivamente assegnate medaglie vermeille, d'argento e di bronzo e rilasciati appositi diplomi di merito. I migliori classificati al concorso nazionale delle due categorie verranno ammessi a sostenere provini per la eventuale partecipazione alla rassegna televisiva «Piccola ribalta 1973».

Per ritirare il bando regolamento e per eventuali iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi alla direzione provinciale collettività e che simili «truc- Enal di Trieste, via Giulia 1, tel. 795-181 e 726232.

### Concorso per direttore di sezione dispensariale

Il Consorzio provinciale antitubercolare di Trieste ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di direttore di sezione dispensariale.

In base al termine stabilito, le domande di partecipazione al concorso devono pervenire alla segreteria del Consorzio, piazza Sansovino 3, entro le ore 12 del giorno 15 maggio 1972.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di laurea in medicina e chirurgia, specializzazione in tisiologia oppure libera docenza in tisiologia, e non aver oltrepassato il 40.o anno di età alla data di apertura del concorso (15 maggio 1971), salvo eccezioni di legge. Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi alla segreteria del Consorzio, telef. 793533 - 762747.

## ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. Dante Marzolini, nel II anniversario, dalla moglie Maria 5000 pro Ordine dottori commercialisti (Fondo «Dott. Renzi»), 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Dispersi in guerra.

In memoria dell'avv. Raoul Palese, nel I anniversario (30/3), da Rosetta, Claudio e Fabio 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Giovanni Scherl, nel IX anniversario, dalla sorella Maria 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Alma Ravalico ved. Pavan da Franco e Marisa Longo 5000 pro Centro tumori; da Livio e Michaela de Pastrovich 20.000 pro Ospedale psichiatrico.

In memoria di Bruno Pitton dalla famiglia A. Bosco 10.000, dalla famiglia Gambel Benussi 10.000, dalla famiglia Silvano Etta 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; dagli amici Giordano Sedmak e famiglia, Giorgio Scocchi e famiglia, Ermes Pitassi e famiglia, Ruvino Ancer e famiglia, Marcello Mascherini e famiglia, Renzo Tusset e famiglia e Guido Orni 50.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Eufemia Quarantotto ved. Volpi dal nipote Gianni Apollonio 10.000 pro ECA; dai nipoti Elena e Lucio Quarantotto 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati.

In memoria dei propri defunti da G. C. 2000 pro chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Ildegarda Hofer ved. Dreos da Giovanni Sinigaglia e fratelli 20.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» (Comitato ex allievi).

In memoria della dott. Giuseppina Guagenti Lercara da Ada Cicin 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia dott. Sisinio Schirripa 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria ved. Mazolors da Elda e Bruna Bozzetto 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Marascutti ved. Giacomelli dal direttore e colleghi della figlia Luigia Ricci 15.000 pro Scuola elementare «A. Grego» (cassa scolastica); da T. Micali 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria di Egidia Semeraro dai cugini Maria e Giovanni Semeraro 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Bruno Cardo dalla sorella Bianca 10.000 pro Lega Nazionale; da Bianca Zuculin 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Renzo Maywald dalla famiglia Goldschmidt Malfi 5000 pro Associazione nazionale famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica.

In memoria di Giovanna Berger ved. Metelli da E. e C. Doerfler 5000 pro Opera Padre Ravalico (Torino).

In memoria di Angelo Rocca dagli inquilini dello stabile n. 4 di via Segantini 10.000 pro Centro tumori, 11.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Raimondo Civilia da Paolo e Marina Cresciani 5000 pro Lega lotta contro i tumori; dalle famiglie Cresciani, Canziani e Pitacco 5000 pro Duomo di Muggia, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Giovanna Boschian dalla famiglia Luttini 3000 per Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Moscarda dagli amici e colleghi del figlio Manlio 14.500 pro Unione degli istriani.

In memoria di Angela Menazzi dalle famiglie Norio e famiglia Milano 6000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia ved. Bressa da Carlo e Lia De Vetta 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Angelo Lenardon dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Becchi da Elli e Olga de Zeno 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino a suo nome).

In memoria di Anna Skabar in Danieli dalla famiglia Mario Lapel 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Irma ved. du Ban dal figlio Guido 30.000 pro Unione stenografica triestina «Guido du Ban», 30.000 pro Opera «Maria Basiliadis»; da Lucia e Tullio Medani 5000 pro ECA; da Silvio e Amy Obry 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Norina e Paolo Medani 5000 pro Unione italiana ciechi; da Lydia ed Ettore Franchi 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Lea e Giorgio Trevisini 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Elsa Terranova, Cecilia Rusca, Violetta Selem, Anita Toppan e Giustina Polacco 5000 pro cappella Opera «Maria Basiliadis»; da Federico e Iolanda Napp 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Emma Blessi 3000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «Camillo Blessi»).

In memoria dell'ing. Aldo Badalotti da Giorgio Bicice Giunio Badalotti 10.000, da Lily Machlig 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Renato, Maria e Cinzia Gentilli 5000 pro Centro tumori; da Ema Vallini 5000, da Aldo e Lucia Cervi 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); dai condomini dello stabile n. 29 di viale D'Annunzio 27.000 pro Villaggio del fanciullo; dal condominio dello stabile n. 2 di via Catraro 14.000 pro «Un pane per amor di Dio» (Curia).

In memoria dell'ing. Aldo Badalotti e di Amalia Jelcich ved. Sustersich dalla famiglia Iankovits 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Egone Miriani da Maria Montanari 3000, da Alessandra Amodeo e Sergio Petronio 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Wanda Rowinski 3000 pro CRI (Sez. signore); dai suoceri 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo; dai cugini Milla e Nunzio Mari 5000, Giana e Danilo Sirza 5000, da Andreina de Stadler e Lalli Sauro 5000, da Milena e Vittorio Sirza 5000, da Ici e Carlo Doigan 3000, da S. ed E. Fabris 4000, dalle colleghe della sorella Tina: Anita, Anna Maria, Elvy, Gabriella, Graziella e Rosetta 12.000 pro Villaggio del fanciullo; da Milena e Annamaria Cereali 2500 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 2500 pro Orfanotrofio S. Giusto; dall'avv. Bruno Severi e famiglia 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli; da Bianca Zuculin 1000, da Lidia Battino con Andrea e Irene 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Aldo Batagelj dai colleghi dell'INAM 32.500 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini).

In memoria di Lidia Bagagli Steiner da Anna Blessi Bucher 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Amalia Sustersich da Ici Garbo Renner 5000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Francesco Calcina dalla moglie Ina 5000, dal figlio Mario e famiglia 5000 pro Famiglia umaghese - Umago Viva.

In memoria di Giusto Wengherschin da Laura Valmarin 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Genoveffa Visnovitz da Laura Franceschini 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Renata e Tina Angeli e Bruna e Luigi Cossa 10.000 pro «Domus Lucis».

Nella ricorrenza della S. Pasqua da un gruppo di insegnanti 23.000 pro Missione triestina nel Kenya.

Da N. N. 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Giordano e Silvia Ghezzo 5000 pro «Domus Lucis».

Dalla famiglia Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

### Riti della Settimana Santa nella chiesa di Servola

Nella chiesa di San Lorenzo Martire, a Servola, i riti della Settimana Santa avranno il seguente svolgimento. Giovedì Santo, alle ore 19.30, solenne concelebrazione in «Coena Domini», con la lavanda dei piedi a 12 fanciulli, seguita dalla Reposizione del Santissimo. Venerdì santo, oltre all'Azione Liturgica serale, che avrà inizio alle 19.30, si svolgerà alle 15 del pomeriggio una particolare Via Crucis. Infatti sarà interpretata dagli alunni delle scuole elementari, che vi converranno insieme ad insegnanti e genitori. A tutti i riti è prevista la presenza del coro parrocchiale, che sotto la guida del giovane Fabio Benolli, eseguirà un impegnato programma musicale che prevede, per giovedì santo, il «Pange lingua» di G. Rota, mentre nella Veglia pasquale di sabato, santo, sarà cantato il «Gloria» della Missa prima pontificalis di L. Perosi.

La santa Messa solenne della domenica di Pasqua sarà celebrata dal parroco alle 11.30, con l'esecuzione della Missa «Te Deum laudamus» di L. Perosi, «Alleluia» di G. Radole, «Terra tremuit» di Anonimo e «Regina Caeli» di M. Mondo.

Alcuni brani di musica, tratti dal repertorio classico, saranno suonati all'organo dal maestro Bruno Muffatto. La presenza del coro ai riti pasquali, oltre a sottolineare il carattere particolare della festività cristiana, vuole portare il suo contributo non solo di maggiore solennità, ma anche quello di rendere più significativo a tutti il simbolo e il mistero pasquale.

### Integrazioni salariali per lavoratori della pietra

La legge 6 dicembre 1971 n. 1058 stabilisce che agli operai dipendenti da aziende industriali esercenti l'attività di escavazione e lavorazione di materiali lapidei sono estesi, con le stesse modalità, i benefici di cui alla legge 3 febbraio 1963 n. 77 e successive modifiche e integrazioni.

Tali disposizioni si applicano anche nei confronti degli operai dipendenti da aziende artigiane, sempreché svolgano attività di escavazione e di lavorazione di materiali lapidei, con esclusione dei dipendenti da aziende artigiane che tale attività di lavorazione svolgono in laboratori con strutture e organizzazione distinte dall'attività di escavazione.

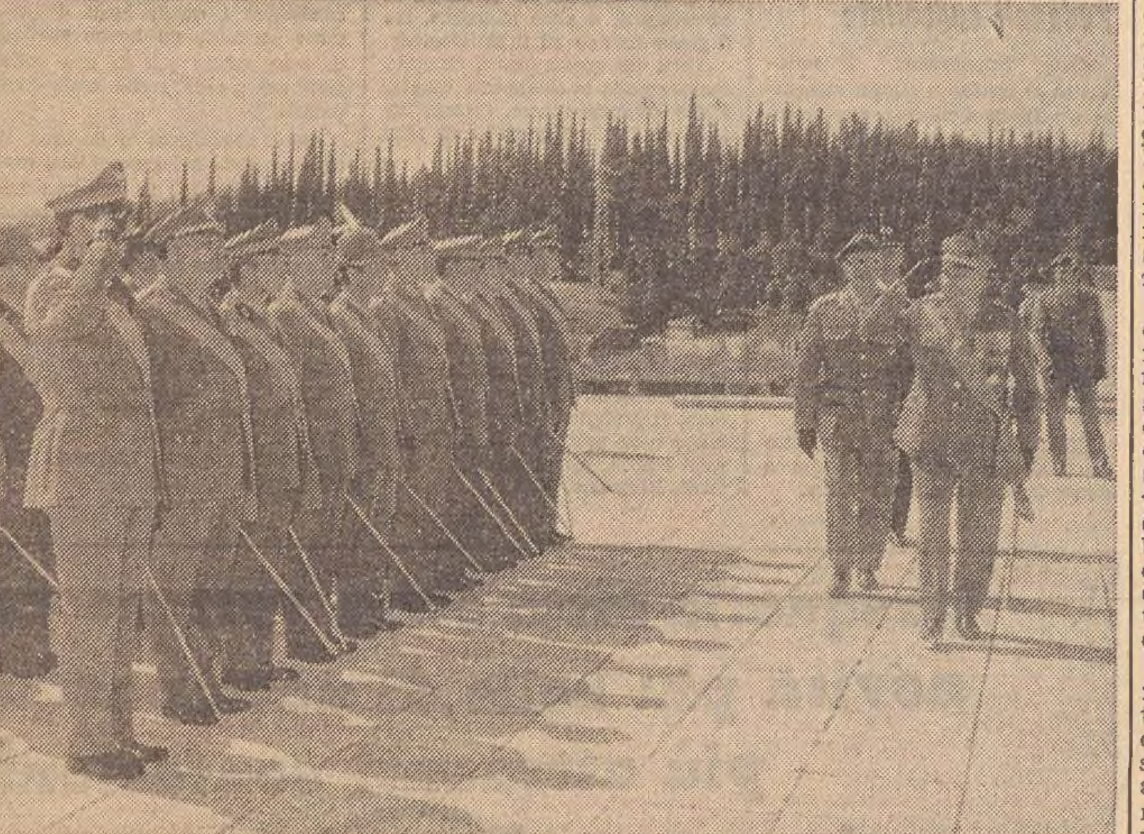
La sfera di applicazione comprende la seguente attività: 1) escavazione del marmo, dell'alabastro, del granito, diorite, sienite, quarzite, del travertino, delle ardesie, delle pietre silicee, di quelle calcaree, dei tufi e delle altre pietre affini; 2) segatura, lavorazione dei sopraddetti materiali; 3) produzione dei granulati, cubetti, polveri e similari; 4) produzione di pietrame e pietrisco; 5) lavorazione delle selci; 6) produzione di sabbia e ghiaia. La legge ha effetto dal 1.o dicembre 1971.

La locale Sede dell'INPS avverte le ditte interessate che provvederà a inviare particolari istruzioni per l'applicazione della suddetta legge n. 1058.

SI E' SVOLTA AL SACRARIO DI REDIPUGLIA

# Cerimonia di scioglimento della vecchia «Terza Armata»

## Il provvedimento si colloca nel quadro di riordino del nostro esercito



(Foto Leban)

Il gen. Ezio Pistotti mentre passa in rassegna il picchetto d'onore durante la cerimonia svoltasi ieri mattina a Redipuglia in occasione dello scioglimento ufficiale della Terza Armata

Semplice ma significativa la cerimonia di omaggio ai Caduti in occasione dello scioglimento della Terza Armata che si è svolta ieri mattina al sacrario di Redipuglia. Alle 11.45 il comandante designato gen di C.A. Ezio Pistotti, accompagnato dal capo di stato maggiore gen. di B. Filippo Stefani ed al comandante dei carabinieri del distretto di Udine col. Mingarelli, è arrivato a Redipuglia e si è portato al monumento antistante la scalinata. Hanno porto gli onori militari un picchetto di cavalleggeri, carabinieri in alta uniforme, ufficiali, sottufficiali e soldati semplici dell'armata.

Due militi hanno deposto una corona d'alloro in memoria dei caduti di tutte le guerre e mentre nell'aria risuonavano le note della «Canzone del Piave» è stato osservato un minuto di silenzio. Alla cerimonia erano presenti rappresentanze di presidio della nostra regione.

Alla fine della breve cerimonia il gen. Pistotti ha pronunciato un breve discorso. Lo scioglimento della «Terza Armata» si colloca nel quadro di riordinamento delle nostre forze armate. La causa della sua soppressione va ricercata nell'esigenza di snellimento della parte operativa strettamente legata alla linea di comando. Il comando designato dalla Terza Armata non era inutile, non era però necessario: si tratta quindi di un provvedimento «tecnico» che gioverà alla funzionalità dell'attuale catena di comando. D'altra parte non è questa la prima volta che la Terza armata viene sciolta. Già nel 1919, dopo la prima guerra mondiale, Emanuele Filiberto di Savoia annunciò l'atto di scioglimento. All'inizio della seconda guerra mondiale fu ricostituita; ma la sua vita durò solo sei mesi e non ebbe parte attiva nel secondo conflitto mondiale. La sua ultima ricostituzione risale al 1952, quando al nostro esercito si rendeva opportuno uno sforzo riorganizzativo atto a ristrutturare le nostre forze armate uscite malconce dalle vicende belliche.

Dopo vari trasferimenti della sede di comando la «Terza» venne definitivamente collocata a Padova quale anello nella catena operativa di comando delle unità destinate alla difesa della frontiera nord-orientale. Se l'attuale situazione ha indotto il comando generale delle forze armate ad attuare lo scioglimento della «Terza» non si può escludere che esigenze future non possano generare la sua ricostituzione.

### Visita a Gradisca dell'assessore Stopper

L'assessore regionale al lavoro Nereo Stopper, ed il direttore regionale alla programmazione, dott. Rilando Cian, hanno visitato l'altra sera il comune di Gradisca. Ad accogliere gli ospiti c'erano, oltre al sindaco dott. Luigi Marizza, gli assessori Luisa e Simis ed il segretario comunale Venuti.

Nel corso dell'incontro, i rappresentanti dell'amministrazione gradiscana hanno avuto modo di ribadire all'assessore Stopper la vocazione turistico-residenziale della cittadina ed hanno di conseguenza sollecitato quegli interventi nel campo dell'istruzione professionale e dell'assistenza che sono affini al ruolo che Gradisca si è scelto nel contesto della regione.

Si è parlato in particolare del problema delle scuole professionali, di quello relativo alla costruzione della nuova Casa di Riposo mandamentale capace di ospitare 100 anziani e di quello relativo all'assistenza domiciliare.

Il dott. Stopper, dopo aver illustrato le leggi regionali già operanti nel campo dell'assistenza domiciliare, ha ribadito la necessità di potenziare l'Inapli, che fra breve passerà alle competenze della regione. A questo proposito è stata ventilata la possibilità di costruire una nuova sede per l'Ente, al fine di metterlo nelle condizioni di rispondere pienamente alle proprie finalità.

Infine il dott. Stopper e il dott. Cian, accompagnati dagli amministratori gradiscani, hanno visitato l'Enoteca permanente regionale «La Serenissima», dove sono stati ricevuti dal presidente dell'Azienda di soggiorno, cav. Silvano Romanese, il quale ha illustrato loro le finalità dell'istituzione. Al dott. Stopper e al dott. Cian è stato fatto omaggio del volume «Gusto nuovo», catalogo della Enoteca.

### L'economista Kasnacich ospite dell'Alut

Ieri sera all'ALUT è stato ospite il professor Iohannes Kasnacich, illustre economista di Graz, il quale ha tenuto una conferenza sui problemi economici del mondo moderno in rapporto all'aumento demografico e del benessere. Ha parlato nell'aula «Felice Venezian» della Università, alla presenza del prefetto Abbrescia e del Magnifico Rettore dell'Università di Graz professor Maresch ed altre autorità. In precedenza l'ospite era stato ricevuto in Rettorato dal decano del corpo accademico, prof. Manlio Udina, ed aveva visitato la nostra Università. Il prof. Kasnacich è stato presentato all'auditorio dal presidente dell'ALUT, prof. Gino Cardinali, che ne ha sottolineato le benemerenze economico-scientifiche.

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste, con recente provvedimento ha bandito un concorso pubblico per esami a tre posti di Consigliere in prova nella carriera direttiva del ruolo amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade improrogabilmente il giorno 15 aprile 1972.

Gli interessati potranno prendere visione del bando presso l'Ufficio Personale della Camera stessa.

UN BARBONE E IL SUO AMICO GIUDICATI IN CONTUMACIA IN TRIBUNALE

# Massacrò la «montenegrina» e tranquillo andò a dormire

## I due uomini furono denunciati per omissione di soccorso e l'aggressore anche per lesioni gravi - Una condanna a 4 anni e 2 mesi e una a 3 mesi

Un gradino più in giù: questo, il commento che s'addice a una malinconica vicenda dei barboni, la cui eco passa per il Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Devecchi. In stato d'irreperibilità vengono processati Giusto Degan, di 46 anni, alloggiato in via Vidali 2, e Vittorio Priester, di 49 anni, alloggiato in via Gozzi 5, i quali al tempo dei fatti, erano ospiti di un tugurio. Entrambi furono rinviati a giudizio per omissione di soccorso e il Degan, inoltre, per lesioni aggravate.

Dietro alle due imputazioni, si dipana un allucinante «tranche de vie», che ebbe per cornice la casa diroccata di via del Veltro 23, dove il Degan aveva trovato rifugio assieme a una donna la quale, malgrado la convivenza «more uxorio», era per lui soltanto la «montenegrina». Solo dopo averla ferita e fatta finire all'ospedale seppe dai carabinieri che la compagna era Giustina Purich, di 53 anni, originaria da Canfanaro di Pola. Alla coppia di relitti si unì, dopo un certo tempo, anche il Priester, che fu occasionale testimone delle loro numerose liti, la più violenta delle quali scoppiò la sera del 7 settembre del 1970.

Rientrato ubriaco nell'abituro, il Degan trovò da dire con la donna perché, secondo lui, lo faceva oggetto di pesanti scherni e lo solleticava al naso con una bottiglia vuota. Finì con lo strapparle la bottiglia di mano per sbattergliela sul capo e sul costato sino a farla crollare a terra in un lago di sangue. Non si curò di soccorrerla — disse in seguito ai carabinieri — perché non voleva più saperne di lei. Tranquillo si addormentò e fu destato solo all'indomani a mezzogiorno dal Priester che, avendo pernottato altrove, era capitato nella casupola pre prendere qualcosa. Vide la sventurata supina e insanguinata nel cortile, si offrì di chiamare la CRI ma ella rifiutò, dicendogli ch'era troppo sudicia.

Messosi così a posto la coscienza, l'ospite si allontanò per seguire il Degan in una trattoria di San Giacomo. La sventurata «montenegrina» non morì tra immondizie e sudiciume di ogni genere soltanto per il buon cuore di un ragazzino, Fabio Demarchi, di 13 anni, abitante in via del Molino a Vento 86.

Nell'attraversare, sul tardo pomeriggio, il terreno incolto, retrostante la casa dei barboni, si sentì chiamare da un uomo — era il Degan — che gli chiedeva aiuto. Fabio dovette compiere un giro vizioso per approdare al cortile dove giaceva la donna. Il Degan era sparito e sui gradini sbrecciati della casaccia era seduta una donna rimasta sconosciuta.

La «montenegrina» si lamentava debolmente e, per lenire i dolori che la stavano tormentando, il ragazzo corse ad una vicina fontana, prese dell'acqua, le bagnò le labbra e poi si precipitò a informare i carabinieri. La donna fu trasportata all'ospedale, vi rimase per oltre due mesi, ma la sua povera esistenza volgeva ormai al tramonto, e morì sola com'era vissuta l'8 marzo dello scorso anno.

Gli inquirenti rintracciarono il Degan nuovamente ubriaco, il quale, smaltita la sbornia, si giustificò di non avere chiamato nessuno perché la casa era... sprovvista di telefono. Ripetè che non aveva ritenuto di soccorrere la donna, con la quale aveva convissuto per lunghi mesi, perché non voleva più saperne di lei. Negò di averla percossa con le pietre, cosa che, pare, fosse solito fare, ma di essersi limitato a disarmarla della bottiglia per difendersi. Narrò che dopo le percosse era andato a dormire ed era stato destato solo all'indomani dal Priester. Candidamente ammise di avere sempre ignorato che la «montenegrina» si chiamasse Giustina.

Mancando gli imputati, prende la parola il P.M. e, dopo avere rilevato che la morte della sventurata non ha alcuna attinenza con i fatti contestati, esamina la squallida vicenda «che può suscitare solo pena o indignazione». Il dott. D'Onofrio propone che il Degan venga condannato a quattro anni e due mesi di reclusione. Degli assenti si assume la difesa lo avv. Filograna. Il Tribunale riconosce i due barboni colpevoli dei reati loro ascritti, e condanna Degan a quattro anni e due mesi di reclusione e il coimputato a tre mesi di reclusione. Detto per inciso, il primo è uscito di recente dal Coroneo per fine espiazione di pena e da quel giorno si sono nuovamente perdute le sue tracce.

### Stendhal e Svevo tema oggi al C.d.S.

Stasera, alle ore 19, al Circolo della stampa, Nora Franca Poliaghi parlerà di Stendhal e Italo Svevo.

Nora Franca Poliaghi esaminerà il rapporto esistente tra «Il Rosso e il Nero» di Stendhal, uscito a Parigi nel 1830 e «Una vita» di Italo Svevo uscito a Trieste nel 1892. Da esso emerge una singolare affinità di spirito e di risultati artistici tra i due autori, che vale a ricollegare Trieste alla grande tradizione stendhaliana.

Le analogie esistenti fra i due romanzi rivelano una sostanziale affinità spirituale tra i due autori, giunti attraverso differenti processi allo stesso risultato artistico della «antiletterarietà». Pari nella ricerca della verità in loro stessi e nella società che li circonda, essi ne diventano i cronisti più fedeli del proprio tempo.

### Corso di dizione al Circolo G.M.T.

Non si è ancora spenta l'eco delle repliche de «Il profumo di mia moglie», la commedia in tre atti di Leo Lenz, che già la compagnia del Piccolo teatro della prosa, diretta da Pio Toffoletto, sta vagliando altri testi, questa volta in dialetto triestino. Per potenziare il gruppo, che fa parte del Circolo ricreativo interaziendale Grandi Motori, è stato istituito un corso di dizione e recitazione, che si aprirà il 5 aprile prossimo. Le lezioni saranno tenute dalla dott. Marsili, tre volte la sittamana, nelle ore serali.

Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del Circolo (Galleria Fenice 2) dalle ore 17 alle 19.30, per i dipendenti, i familiari ed i simpatizzanti.

In questo modo il «Piccolo teatro», che da molti anni tiene viva la tradizione drammatica dialettale, godrà di un «centro», o meglio di un «vivaio», cui attingere per gli impegni futuri, che si annunciano fin d'ora molto interessanti.

### PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
NUVOLOSO
NUVOLOSO

*Su tutte le regioni iniziali condizioni di tempo buono; dalla tarda mattinata sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole.*

*Temperatura senza notevoli variazioni.*

*Venti: intorno Ovest deboli o moderati.*

*Mari: bacini occidentali mossi; bacini orientali poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 20; Verona 4, 18; Trieste 9, 17; Venezia 9, 16; Milano 4, 19; Torino 6, 18; Genova 9, 17; Bologna 9, 20; Firenze 12, 19; Pisa 12, 17; Ancona 12, 20; Perugia 5, 17; Pescara 8, 21; L'Aquila 5, 16; Roma Nord 9, 18; Roma Fiumicino 13, 17; Campobasso 7, 15; Bari 10, 18; Napoli 10, 16; Potenza 6, 11; S. Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 13, 20; Messina 13, 18; Palermo 13, 21; Catania 6, 20; Alghero 11, 16; Cagliari 9, 19.

### MOSTRE D'ARTE

### Dal 5 aprile alla Cappella «Per pura pittura»

Il 5 aprile si aprirà al centro La Cappella di Trieste la mostra «Per pura pittura», dedicata ad alcuni aspetti della nuova astrazione italiana. Gli artisti partecipanti sono: Carlo Battaglia, Carlo Ciussi, Marco Cordioli, Piero Dorazio, Arabella Giorgi, Paolo Patelli, Nino Perizi, Oscar Piattella, Aldo Schmid e Claudio Verna.

Com'è noto, il lavoro artistico contemporaneo ha, negli ultimi anni, ridotto al minimo lo spazio riservato agli interventi di tipo più tradizionale, quelli cioè basati ancora sulla pittura e la scultura (ovviamente si allude alla pittura e alla scultura non figurali e alle loro più estreme conseguenze: minimal art e nuova astrazione). Questo naturalmente non significa che non vi siano ancora degli artisti impegnati in ricerche che tengano conto del «famigerato» oggetto estetico. Tra questi artisti, particolare importanza rivestono i rappresentanti della Nuova astrazione (l'espressione viene usata nell'accezione più estesa).

Ora, per verificare la situazione del lavoro degli artisti «neo-astratti» italiani, il centro di ricerche audiovisive La Cappella (via Franca 17) ha organizzato la mostra «Per pura pittura». In sostanza, il senso di questa manifestazione viene dato, più che dalla tempestività con cui tenta l'approccio ad un tema, ad una situazione, dalla volontà di puntualizzare un discorso ormai dato per concluso.

Galleria TERGESTE
VIA BATTISTI 23
espone
UMBERTO SIROTTI

NOTE DEI SINDACATI E DELLA COOPERATIVA «ALABARDA»

# L'AGITAZIONE DEI TASSISTI NELL'OPINIONE DELLE PARTI

Le segreterie provinciali della Filtat-Cisl e Fiai-Cgil, in relazione allo sciopero proclamato dalla Ccdl-Uil per l'aumento delle tariffe dei taxi, tengono a precisare che tale sciopero riguarda i gruppi autotassametri e i loro soci. Le intestate segreterie provinciali informano, pertanto, che l'azione sindacale rientra nell'ambito di una serrata padronale anziché di uno sciopero di lavoratori dipendenti, dato che ad astenersi dal lavoro saranno unicamente i soci dei gruppi, mentre i loro dipendenti saranno gli unici ad essere sacrificati.

La marginalità delle ragioni adottate per la serrata — secondo le organizzazioni sindacali — tra l'altro non sono sufficienti per giustificare il disagio che la cittadinanza dovrà subire a causa della serrata padronale.

Le segreterie provinciali della Filtat-Cisl e Fiai-Cgil invitano pertanto gli autisti dipendenti a presentarsi puntualmente al loro posto di lavoro, e ricordano ai soci dei gruppi autotassametri il loro dovere di retribuire comunque la giornata di lavoro.

Da parte sua, la Cooperativa autotassametri «Alabarda» fa le seguenti precisazioni all'articolo apparso sul nostro giornale il 28 marzo scorso sotto il titolo «Agitazione per le tariffe del servizio autotassametri»: 1) lo sciopero proclamato dalla Camera del lavoro - Uil per il 31 marzo riguarda le società e i gruppi autotassametristi aderenti a tale organizzazione; 2) l'aumento delle tariffe per il servizio pubblico di piazza non è attualmente applicabile per diverse ragioni che non staremo qui ad elencare; 3) tale aumento danneggerebbe la cittadinanza che sempre più si serve di questo mezzo di trasporto pubblico.

La cooperativa autotassametri — è detto ancora nella nota — si dichiara assolutamente contraria all'aumento delle tariffe, che verrebbe a gravare sugli utenti che sono già danneggiati dalla carenza di tale mezzo, specialmente nelle zone periferiche.

La cooperativa — conclude il comunicato — ha pertanto deciso di convocare per il giorno 6 aprile a.c. alle ore 10, presso la Federcooperative di via Rossini 16 l'assemblea dei soci per affrontare tale problema.

# Lo specchio dei prezzi

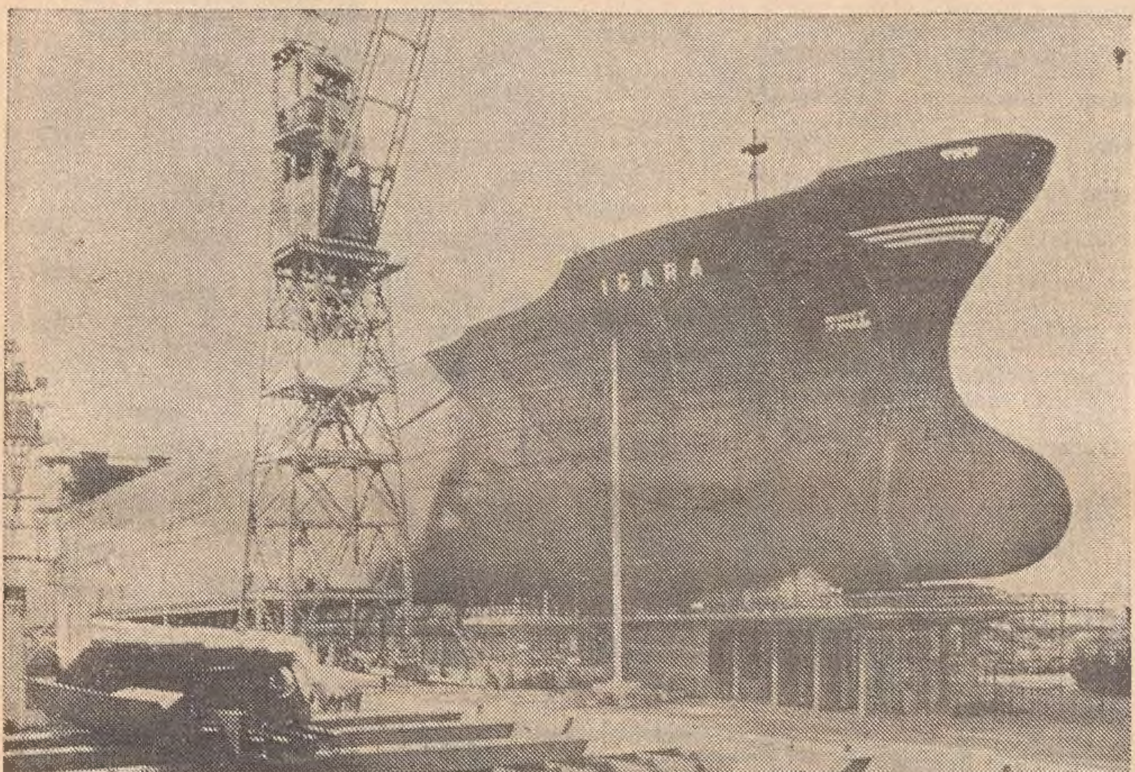
Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 29 marzo 1972

| PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI DI PRIMA QUALITA' | Mercato all'ingrosso | | 5 Mercati rionali | | 12 Negozi al dettaglio | | 3 Supermercati | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | min. | max. | min. | max. | min. | max. | min. | max. |
| Bietole loc. | 100 | 160 | 240 | 300 | 220 | 360 | 240 | 280 |
| Carciofi Puglie | 12 | 20 | 30 | 50 | 30 | 40 | — | — |
| Cavoli cappucci imp. | 50 | 60 | 160 | 200 | 100 | 160 | 90 | 160 |
| Cavolfiori semid. imp. | 69 | 104 | 160 | 240 | 160 | 260 | 160 | 180 |
| Cavoli verze imp. | — | — | — | 120 | — | 120 | — | 100 |
| Cicoria imp. | 36 | 72 | 120 | 200 | 120 | 280 | 100 | 160 |
| Cipolla gialla | 40 | 58 | 100 | 200 | 100 | 160 | 80 | 120 |
| Finocchi imp. | 69 | 92 | 180 | 200 | 140 | 240 | 120 | 160 |
| Insalatina loc. | 600 | 900 | 900 | 1400 | 800 | 1200 | — | 800 |
| Insalata trocadero | 96 | 216 | 320 | 480 | 320 | 480 | 400 | 420 |
| Limoni I | 121 | 150 | 240 | 280 | 240 | 320 | — | 280 |
| Patate | 36 | 44 | 80 | 100 | 80 | 120 | 70 | 85 |
| Radicchio verde loc. | 700 | 1300 | 1000 | 1800 | 1200 | 1400 | — | — |
| Radicchio verde II | 200 | 550 | 480 | 900 | 400 | 1000 | 580 | 800 |
| Carciofi romani | 30 | 70 | 60 | 120 | 60 | 130 | 65 | 70 |
| Barbabietole defogl. | — | 170 | — | 280 | 240 | 280 | — | 280 |
| Spinaci loc. | 120 | 200 | 240 | 360 | 240 | 360 | 280 | 360 |
| Arance sang. I e II | 86 | 173 | 140 | 200 | 160 | 240 | 140 | 220 |
| Arance Tarocchi | 150 | 207 | 240 | 360 | 280 | 360 | 260 | 280 |
| Banane Ciquita | 319 | 330 | 400 | 440 | 380 | 440 | 310 | 400 |
| Mandarini | 184 | 230 | 280 | 320 | 280 | 400 | 280 | 320 |
| Mele Delizia Starck | 127 | 173 | 220 | 280 | 200 | 280 | 220 | 240 |
| Mele Morgenduft | 81 | 98 | 140 | 170 | 140 | 160 | — | 120 |
| Mele Canada | — | 173 | 240 | 280 | — | 280 | — | — |
| Pere Passa Crassana | 75 | 98 | 140 | 180 | 140 | 200 | 120 | 200 |
| Pere Kaiser | 161 | 184 | 240 | 280 | 240 | 300 | — | 220 |
| Pompelmi | 176 | 207 | 260 | 360 | 260 | 320 | 250 | 260 |

A CAUSA DEL VENTO LA NAVE NON E' STATA FATTA SCENDERE IN MARE

# Contestato l'armatore Lauro nel simbolico varo dell'«Igara»

## Proteste per i riferimenti politici contenuti nel discorso del «comandante» Un'altra unità consimile verrà impostata prossimamente sugli scali del cantiere



(«Giornalfoto»)
La turbonave «Igara», per carico liquido e secco, sullo scalo del cantiere di Monfalcone

(«Giornalfoto»)
La madrina della nave, signora Gilda Simon Leitao, mentre taglia il nastro della bottiglia di champagne. Accanto a lei l'ing. Lippi, direttore dello stabilimento di Monfalcone

Ieri mattina, nello stabilimento di Monfalcone dell'Italcantieri, è avvenuto il varo simbolico — a causa del vento — della turbonave per il trasporto di prodotti petroliferi o minerali «Igara» di oltre 136 mila tpl., in costruzione per la «Pluto» S.p.A. di Navigazione di Palermo del Gruppo Lauro.

La benedizione all'unità è stata impartita dall'Arcivescovo di Gorizia mons. Cocolin; madrina la signora Gilda Simon Leitao moglie del direttore generale della Petrobras Europea, filiale della maggiore società petrolifera brasiliana.

Discorsi sono stati pronunciati dal presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, dottor Ezio Buschi, e dal cav. lav. com.te Achille Lauro; un indirizzo di saluto a nome del Ministro della Marina Mercantile, on. Gennaro Cassiani, è stato rivolto dal direttore generale del Naviglio, comm. Vincenzo Vitelli. Erano presenti alla cerimonia le massime autorità civili e militari della regione.

Nel suo discorso il dott. Bruschi, dopo aver rivolto un saluto alle autorità intervenute alla cerimonia, ha — fra l'altro — detto: «L' "Igara" è un nuovo gigante di 136 mila tpl., che può trasportare ad una velocità di circa 17 nodi oltre 173 mila mc di olio greggio ed oltre 89 mila mc di minerali. Essa fa parte di un gruppo di ben undici unità di analoghe caratteristiche, già costruite o in corso di costruzione qui a Monfalcone e a Sestri».

Rivolgendosi all'armatore Lauro, il dott. Bruschi ha — quindi — sottolineato: «Nell'arco di due anni è questa la settima cerimonia che a Lei ci unisce nel clima festoso che sempre circonda queste cerimonie. I nostri cantieri le hanno — infatti — consegnato dall'aprile 1970 ad oggi sei navi».

Dopo aver ricordato che complessivamente alla Compagnia Lauro sono state o verranno consegnate entro l'anno dieci navi per oltre 700 tpl., il dott. Bruschi ha così concluso:

«Noi ci auguriamo che l'armatore Lauro, con la fiducia nel futuro che costantemente lo anima e che sa infondere in tutti coloro che con lui collaborano, sia di stimolo a tutti gli armatori italiani perché vogliano attuare più decisamente quel programma di rinnovamento e potenziamento delle proprie flotte, che diventa di giorno in giorno più urgente per fermare il crescente disavanzo della bilancia dei noli marittimi. Da parte nostra possiamo affermare che i nostri cantieri, forti della potenzialità dei loro impianti e della perizia delle loro maestranze e dei loro tecnici, sono in grado di soddisfare tali esigenze. Mi sembra che questo cantiere di Monfalcone sia del resto un concreto esempio di quanto già stiamo facendo per lo sviluppo della flotta italiana: su questo scalo verrà, infatti, impostata nei prossimi giorni un'altra nave come questa, mentre dall'altra parte del cantiere sono in costruzione tre motocisterne da oltre 250 mila tpl., la prima alla banchina, la seconda nel bacino, i primi blocchi della terza nelle grandi officine».

Il comm. Vitelli, a sua volta, dopo aver espresso il saluto del Ministro Cassiani all'autorità e ai lavoratori del cantiere, ha detto: «L' "Igara" è una realizzazione che rende onore alla coraggiosa intraprendenza della società cantieristica e che riconferma ancora una volta i meriti di capacità e operosità delle maestranze e tecnici di questo Cantiere. Questi meriti, tengo in modo particolare a sottolineare in questa celebrazione ufficiale, alla quale per prima volta partecipo nella mia veste di direttore generale del Naviglio, ed in tale veste ritengo doveroso dare atto all'Italcantieri di aver realizzato con ingenti investimenti un piano di ristrutturazione e ammodernamento che ha portato il cantiere di Monfalcone ai più elevati livelli sociali e tecnici in linea certamente con i più progrediti cantieri navali europei».

L'armatore Lauro — infine — fra l'altro ha detto: «Con quella di oggi sono 43 le navi che abbiamo realizzato presso i cantieri nazionali; di esse già 41 portano il tricolore d'Italia per tutti i mari del mondo».

A proposito dei problemi della marineria, Lauro ha detto che «i prezzi delle navi costruite in Italia sono stati sempre più elevati di quelli ottenibili sui mercati esteri. Interventi governativi a favore dei cantieri — egli ha soggiunto — hanno cercato nel tempo di rimediare a questa situazione, senza però riuscire mai a sanare alla radice le gravi deficienze della nostra cantieristica. Il problema oggi è ancora più esasperato ed ha raggiunto limiti notevoli. Per la "Igara" — ha continuato Lauro — pagheremo ai cantieri circa 13 miliardi, mentre la prima delle quattro gemelle, perfettamente identica a questa di oggi, costò poco più di otto miliardi. D'altra parte, a fianco dei paesi tradizionalmente costruttori, si sono fatti avanti anche Francia, Spagna e Jugoslavia, che quotano prezzi, termini di pagamento e di consegna assolutamente più convenienti di quanto non possano fare purtroppo i nostri cantieri».

Quindi il comandante Lauro ha fatto delle valutazioni politiche sull'attuale momento economico, mettendo in evidenza i pericoli insiti nelle «ulteriori pressioni per realizzare equilibri più avanzati, dimostratisi esiziali e dannosi per l'intera collettività nazionale».

Dopo aver accennato «alla spirale dei prezzi che ha raggiunto un ritmo impressionante e all'inflazione» Lauro, quale «operatore economico, ma soprattutto come lavoratore e come cittadino» ha rivolto un «accorato invito a tutti gli italiani perché riflettano sulle gravi difficoltà del momento; per collaborare a un razionale mutamento di tendenze, per realizzare un capovolgimento di indirizzi, se vogliamo evitare il baratro dell'anarchia e della distruzione delle fonti di reddito e delle attività produttive».

Questi riferimenti politici nel discorso del comandante Lauro hanno indotto il sindaco di Monfalcone, Versace ed altre personalità ad abbandonare il palco delle autorità, mentre gruppi di lavoratori hanno manifestato la loro disapprovazione con grida e cantando «bandiera rossa».

Il comandante Lauro, che era accompagnato dall'on. Roberti, segretario nazionale della C.I.S.N.A.L. e dall'ammiraglio Birindelli, ha avuto qualche scambio di opinioni con i suoi contestatori e quindi ha lasciato il cantiere.

Nel pomeriggio di ieri è stato proclamato uno sciopero al cantiere in segno di protesta contro l'intervento di Lauro. Il consiglio di fabbrica e l'ANPI hanno espresso in un comunicato la loro solidarietà al sindaco Versace.



(«Giornalfoto»)
Il presidente dell'Italcantieri Bruschi pronuncia il suo discorso

### Posti per medici nei servizi dell'Enpi

L'Ordine dei medici comunica agli iscritti che la sede regionale Friuli - Venezia Giulia dell'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (ENPI) al fine di potenziare i servizi sanitari, si trova nella necessità di reperire medici da impiegare sia nelle sedi di Trieste e Udine (a rapporto di impiego) sia con incarico professionale (secondo la normativa vigente per gli specialisti ambulatoriali) di medici di azienda nella provincia di Trieste.

E' preferibile ma non indispensabile la specializzazione in medicina del lavoro o specializzazioni affini.

### Concorsi dell'Aeronautica pubblicizzati dalle Poste

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, allo scopo di pubblicizzare i concorsi banditi dall'Aeronautica militare, ha disposto l'inserimento di due targhette speciali nelle bollatrici degli uffici p. t. di «Trieste ferrovia» e «Corrispondenza pacchi» per il periodo 3 aprile-30 giugno 1972.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

E' STATO APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE

# Per le opere pubbliche varato un piano d'intervento

## *Riguarda realizzazioni di competenza delle amministrazioni locali il cui valore è di 16 miliardi - Ne è promotore l'ass. Masutto*

Un massiccio piano di interventi per agevolare la realizzazione di opere pubbliche di interesse locale di competenza delle amministrazioni provinciali e comunali, di consorzi e di altri enti, per un valore globale di 16 miliardi e mezzo di lire, è stato predisposto dal l'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto e approvato dalla Giunta regionale nel corso di una delle sue ultime sedute.

Il piano comporterà per la Regione un impegno finanziario complessivo pari a 3 miliardi e 360 milioni di lire sugli esercizi 1971 e 1972, ed è stato elaborato utilizzando i fondi stanziati a tal fine dalla legge regionale n. 36 emanata lo scorso anno, che proroga le provvidenze previste dalla precedente legge regionale n. 23 del 1966.

Con il primo piano pluriennale di interventi regionali per le opere pubbliche locali, attuato dal 1966 al 1970, in base alla legge n. 23, è stato assicurato agli enti locali un consistente sostegno, che ha favorito nel territorio regionale realizzazioni per un totale di 33 miliardi di lire.

Il piano di riparto approvato dalla Giunta regionale prevede, secondo quanto disposto dalle leggi n. 23 e n. 36, la concessione agli enti locali di contributi annuali costanti sul capitale mutuato nonché contributi «una tantum» e cioè in conto capitale, per l'esecuzione di opere pubbliche quali strade e relativa illuminazione, opere igienico-sanitarie quali acquedotti e fognature, cimiteri, impianti di smaltimento di rifiuti, edifici di interesse pubblico, quali sedi provinciali e municipali, macelli, servizi e così via.

Per giungere alla definizione del piano di riparto l'assessorato regionale dei lavori pubblici aveva da tempo impostato una serie di indagini e un accurato esame delle richieste, anche tramite contatti diretti dell'assessore Masutto con gli amministratori interessati, al fine di avere un quadro il più possibile preciso delle esigenze e in particolare delle carenze più gravi riscontrabili nei vari settori.

Una delle novità di questo piano tuttavia, consiste nel fatto che, secondo quanto previsto dalla legge n. 36, alla sua formulazione hanno concorso direttamente anche gli amministratori locali. Infatti, il piano, prima di essere sottoposto alla Giunta regionale, è stato messo definitivamente a punto da una commissione presieduta dall'assessore Masutto e formata dai presidenti delle quattro amministrazioni provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, che hanno espresso il loro parere sugli interventi previsti nel rispettivo territorio. E' venuto così opportunamente ad intensificarsi, anche per questa via e in questo settore, il democratico rapporto che deve intercorrere fra i responsabili delle pubbliche amministrazioni a livello regionale e locale.

Nel vagliare le richieste pervenute dagli enti locali, è stato seguito innanzitutto il criterio di intervenire, nel limite del possibile, nelle situazioni di maggiore precarietà, assicurando in via prioritaria le maggiori e più urgenti esigenze della vita comunitaria. Pertanto anche in questo piano — come ha sottolineato l'assessore Masutto — si è data la precedenza, rispetto agli altri interventi, alle opere igienico-sanitarie, per la loro rilevanza sociale e per la loro indispensabilità ai fini di un adeguata tutela della salute. Nella concessione dei contributi, si è perciò cercato di dare il massimo spazio possibile alla costruzione e al completamento degli acquedotti e delle reti fognali, cui si sono aggiunti — in questo nuovo piano — anche i finanziamenti particolari per la costruzione di un buon numero di impianti di smaltimento rifiuti, a mezzo depurazione o incenerimento, progettati da singoli comuni o da consorzi di comuni. L'assessore regionale Masutto ha anche ricordato la stretta connessione esistente fra i contributi assegnati agli enti locali, con questo piano di riparto relativo alla legge n. 36 per l'esecuzione di opere fognali, ed i corrispondenti interventi che, ove necessario, saranno disposti, a breve scadenza, in base alla legge regionale n. 16 del 1970, per la costruzione di adeguati impianti di depurazione e di trattamento dei liquami delle fognature prima del loro scarico. In sostanza — ha detto l'assessore Masutto — in molti casi la concessione di contributi ai comuni per le fognature costituisce anche garanzia di un finanziamento anche per gli impianti di depurazione.

Grazie alla voluta connessione fra l'operatività della legge n. 36 e della legge n. 16, sarà pertanto possibile — secondo l'assessore Masutto — assicurare la massima efficacia e completezza agli interventi regionali nel settore delle fognature, della lotta agli inquinamenti da scarichi urbani e dell'igiene pubblica, specie nei centri maggiori. Questa priorità — ha dichiarato ancora l'assessore Masutto data dall'efficienza della rete fognante, alla presenza di depuratori, ove ciò è necessario, nonché alla realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti, rappresenta un indirizzo importante, per non dire essenziale, dell'azione più generale che la regione ha impostato e va conducendo per la salvaguardia dell'ambiente naturale e dell'equilibrio ecologico del nostro territorio.

Circa la viabilità, gli interventi compresi nel piano riguardano prevalentemente il completamento o la sistemazione di strade interne agli agglomerati urbani. Tenuto conto di altre più urgenti esigenze, non si è potuto invece, con questo piano, soddisfare le richieste relative alla costruzione di impianti e di reti per la distribuzione del metano, avanzate da alcuni comuni e che potranno trovare favorevole accoglimento con provvidenze successive.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL TEATRO VERDI

# Horenstein sul podio per «La Resurrezione»

## È una sorta di opera lirica di Mahler che verrà eseguita la sera del 7 aprile

Jasha Horenstein, una delle più prestigiose bacchette del concertismo internazionale, inaugurerà al Teatro Verdi la stagione sinfonica di primavera 1972 venerdì 7 aprile alle ore 21.

Il maestro, russo di nascita ma naturalizzato americano dal 1940, dirigerà l'orchestra ed il coro del Teatro Verdi in un'attesa prima esecuzione per Trieste: la seconda sinfonia di Mahler «La Resurrezione».

La sinfonia, una sorta di opera lirica non rappresentata, di cui ogni movimento costituirebbe un atto, avrà quali soliste di canto il soprano Elisabeth Speiser e il mezzo soprano Oralia Dominguez.

### Una «prima» di Dvorak a San Giusto

*(R. G.)* La Cappella civica di San Giusto, impegnata in questi giorni in esecuzioni polifonie la preparazione della «Messa in re maggiore» op. 76 di Antonin Dvoràk (1841-1904), niche legate alle cerimonie della Passione, ha portato a terche sarà eseguita per la prima volta a Trieste durante il pontificale di Pasqua.

Questo lavoro fu commissionato a Dvoràk nell'anno 1887, per solennizzare la consacrazione di una cappella privata, quando egli aveva già al suo attivo alcuni capolavori di musica religiosa, quali lo «Stabat», il «Salmo 149» e soprattutto il monumentale oratorio «S. Ludmila». Di animo profondamente religioso, Dvoràk intraprese il lavoro di composizione con grande impegno e umiltà, e potè scrivere la parola fine dopo pochi mesi, aggiungendo la frase «Dio sia lodato». E si sa che questa espressione di fede era da lui profondamente sentita.

La prima stesura è a quattro voci e organo; in un secondo tempo Dvoràk ne curò anche l'orchestrazione. Pur limitandosi negli sviluppi, data la destinazione liturgica della composizione, l'autore riuscì a dare all'insieme accenti di solenne festosità. Il «Kyrie» è pagina dove la preghiera di supplica è portata dai toni più dimessi sino a punte di alta tensione; il «Gloria» alterna momenti di gioia con altri ora lirici, ora popolareggianti e ora fortemente drammatici; il «Credo», costruito con grande sapienza architettonica, esprime bene la tranquilla certezza di una fede sicura. Il «Sanctus» a sua volta canta la gloria di Dio in un crescendo di grandiosa festosità, mentre nell'«Agnus Dei» si ritorna alla preghiera di misericordia e di pace in una conclusione di calma e serenità.

La messa venne eseguita per la prima volta, sotto la direzione dell'autore, nel settembre del 1887, ma non ha avuto quella diffusione che si meritava e soltanto recentemente ha attirato l'attenzione dei ricercatori. Per la nostra città sarà una «prima», che verrà diretta da Giuseppe Radole, coadiuvato all'organo da Emilio Busolini.

L'edizione che verrà presentata a San Giusto, per esigenze dell'attuale ordinamento liturgico, sarà priva del «Benedictus», mentre qua e là si sono dovuti fare dei piccoli tagli per eliminare ripetizioni del testo, oggi non più ammesse dalla riforma liturgica.

### Le repliche al Politeama della commedia in triestino

Al Politeama Rossetti la commedia in dialetto triestino con musica e canti «L'ultimo de Carneval» si replica stasera con inizio alle ore 21.

Domani, Venerdì Santo, la compagnia del Teatro Stabile impegnata in questo spettacolo farà riposo. Sono sempre validi i tagliandi d'abbonamento alla stagione di prosa finora non utilizzati.

### «Il piccolo soldato» alla Cappella underground

Oggi e domani, alle ore 19 e 21, la «Cappella Underground» di via Franca 17 (tel. 61668) presenta, in anteprima per Trieste, il film «Il piccolo soldato» diretto da Jean-Luc Godard e interpretato da Anna Karina, Michel Subor, Laszlo Szabo. Edito solo l'anno scorso in Italia, «Il piccolo soldato» è il secondo film di Godard, che lo diresse nel 1959; il film potè uscire in Francia appena dopo il 1964 a causa di una proibizione della censura riguardante la tematica della guerra d'Algeria e la descrizione realistica di alcune scene di tortura.

Con questo film si conclude temporaneamente la attività cinematografica della «Cappella Underground». Nel mese di aprile sono previste alcune serate straordinarie con nuovi film di Andy Warhol, che verranno annunciate a mezzo stampa. L'attività verrà ripresa sabato 6 maggio con un incontro col regista jugoslavo Lordan Zafranovic, che presenterà in anteprima per l'Italia il suo ultimo film «Domenica»; seguirà la ripresa regolare dei cicli di proiezioni settimanali.

### Brian Auger al dancing «Paradiso»

Prestigioso appuntamento sabato sera al dancing «Paradiso» per gli appassionati della «pop music». Sarà di scena Brian Auger, uno tra i più grandi organisti del firmamento della «new music». Conosciuto dal pubblico italiano quando suonava con Julie Driscoll ed i Trinity, recentemente ha inciso con gli Oblivion Express un pezzo d'avanguardia e di notevole effetto quale «Second moment». E' il primo musicista straniero che adoperi un impianto di amplificazione italiano.

Questo autentico mago della tastiera offrirà ai fans della musica «pop underground» un'eccezionale esibizione con il suo organo Hammond, accoppiando le sonorizzazioni ed i virtuosismi con la sua ritmica voce e verrà accompagnato dal suo group strumentale che ha appena variato l'organico con l'arrivo del prestigioso batterista Gappy Mc Laine. Il concerto avrà luogo alle ore 21, ed il popolare big della musica d'avanguardia internazionale verrà introdotto — con la consueta abilità — dal simpatico Fulvio Marion.

LA CERIMONIA DELLA CONSEGNA DA PARTE DELL'ASS. VICARIO A UDINE

# Medaglie d'oro della Regione in premio a 18 ex «controllori»

## Avevano fatto parte del comitato centrale e di quelli provinciali L'attività permanente di consulenza nei confronti degli enti locali

L'assessore regionale agli Enti locali, Vicario, ha consegnato ieri pomeriggio a Udine, nella sede dell'Assessorato, medaglie d'oro di benemerenza a 18 componenti il comitato centrale e i comitati provinciali di controllo, i quali hanno svolto la loro opera entro l'arco di tempo compreso fra il 10 luglio '66 e il 1.o marzo '72. La consegna delle medaglie d'oro ha voluto significare — come ha detto lo assessore Vicario — «la gratitudine e il vivo apprezzamento della Giunta regionale per coloro che sono stati gli instancabili protagonisti dell'attività di controllo e di amministrazione compiuta dalla Regione nei confronti degli Enti locali, attraverso la collaborazione prestata in seno ai 5 comitati».

La cerimonia ha offerto anche l'occasione all'assessore Vicario per mettere in evidenza il valore e l'importanza dell'assunzione, da parte dell'Amministrazione regionale, dei poteri di controllo sugli Enti locali e sulle istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza. «Per queste nostre amministrazioni locali — egli ha ricordato — oberate da problemi soverchianti a causa dell'aggravarsi delle situazioni economiche e all'insufficienza dei mezzi, sempre più ridotti di fronte all'incremento delle pubbliche esigenze, i comitati hanno agito in modo che fosse ben chiaro il concetto di controllo nella sua accezione più legalitaria e ferma: quella della legittimità».

«E' vero infatti — ha continuato Vicario — che, grazie alla legge regionale n. 3 del 1966, da una parte il controllo di merito è stato limitato a pochi contenutissimi casi, svincolando, perciò, le amministrazioni da una tutela, se non gravosa, per lo meno defatigante e, dall'altra parte, che il controllo di legittimità è stato esteso a tutti gli atti delle istituzioni pubbliche d'interesse locale».

L'assessore agli Enti locali ha, poi, sottolineato come lo esercizio di tale delicata attribuzione assegnata alla Regione dallo statuto d'autonomia sia stato svolto dai componenti i comitati di controllo nell'osservanza di quei principi di guarentigia delle autonomie locali, sanciti dalla Costituzione. E in termine di necessaria, prevista brevità, il che ha richiesto un lavoro pressante e intenso, tale da soddisfare convenientemente le aspettative generali sulla nuova funzione regionale.

«In cinque anni e mezzo di attività — ha ricordato l'assessore — i cinque comitati hanno trattato, in oltre cinquemila sedute, quasi mezzo milione di pratiche: tali dati riassuntivi confermano un lavoro diligente e costante che, grazie alla collaborazione dei commissari, ha impostato una tematica nuova e originale nei rapporti fra cittadino e amministrazione locale e fra questa e la Regione. Dall'esperienza acquisita — ha proseguito Vicario — dovrà essere tratto l'ammaestramento per migliorare sempre di più il sistema amministrativo e giuridico del controllo regionale, nella persuasione che nulla nasce perfetto e che una saggia regola di vita impone di ricavare dai frutti ripensati dell'esperienza la norma per modificare e perfezionare».

L'assessore Vicario ha concluso rilevando anche l'importanza dell'attività permanente di consulenza da parte della Regione nei confronti degli Enti locali, attività garantita dalla legge regionale n. 3 «L'ordinamento innovatore dei rapporti fra organo di controllo ed Enti locali, introdotto dalla Regione, deve tradursi infatti — ha affermato — in un maggiore vantaggio per l'attività istituzionale di quegli enti stessi e quindi, in definitiva, per tutti i cittadini».

Hanno ricevuto le medaglie d'oro della Giunta regionale il dott. Aristide Buffulini e il dott. Fabio Inwinkl, che hanno fatto parte del comitato centrale di controllo; il dott. Marino Marin, il dott. Giovanni Baum, il perito Remigio Corsi e il signor Agostino Tacchinardi per l'opera svolta al comitato provinciale di controllo di Gorizia; il dott. Mariano Malj, il signor Claudio Tonel, il dott. Michele Zanetti, il dott. Maggio Relli, l'avv. Francesco Sferco, già componenti il comitato provinciale di Trieste; l'avv. Claudio Magnino, l'avv. Roberto Petiziol, il rag. Umberto Sassara e il signor Antonio Ruffino, che hanno fatto parte del comitato provinciale di Udine; la professoressa Teresina Degan, il sig. Nilo Vazzoler e l'avv. Rolando Preti per la loro attività al comitato provinciale di Pordenone.

### Neami interrogato dal giudice Serbo

I Inoto tentativo di estorsione di cui sarebbe stato oggetto il dott. Gabriele Forziati è entrato nella fase dell'istruttoria formale. Come è stato più volte scritto, il professionista triestino denunciò alla Procura della Repubblica che Franco Freda, mentre era detenuto nel carcere di Padova, gli avrebbe inviato uan missiva, per intimargli di consegnare a Franco Neami e Manlio Portolan un determinato importo di denaro ché, in altro caso, lo avrebbe chiamato in correità in «atti a lui addebitati».

Franco Neami è stato interrogato ieri mattina dal giudice dott. Serbo. La deposizione — coperta dal segreto istruttorio — è stata resa alla presenza del difensore, avv. Barbagallo. Il denunciante è assente da Trieste da parecchi giorni e, secondo alcuni amici, sembra che si trovi all'estero.

Successivamente — in serata — nella sede del «fronte della gioventù» Franco Neami, Manlio Portolan e Claudio Bressan hanno promosso un incontro con la stampa per protestare, con l'assistenza dell'avv. Giacomelli, la loro completa estraneità in merito a certe accuse fatte nei loro confronti. Neami, Portolan e Bressan hanno voluto ribadire, così, di non rappresentare «agganci locali» con fatti (come il ritrovamento di armi ad Aurisina) o vicende giudiziarie di attualità (come la istruttoria sul caso Rauti-Freda-Ventura).

Quanto alla denuncia di estorsione nei confronti di Neami e di Portolan fatta dal dott. Forziati, esponente di «Ordine nuovo», essi hanno evitato di fare dichiarazioni, opponendo il più rigoroso silenzio, come richiesto dal segreto istruttorio.



INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

### L'autoporto di Fernetti

I consiglieri, avv. Sergio Trauner e dott. Armando Zimolo del PLI hanno presentato al sindaco interrogazione urgente sulle gravi e preoccupanti dichiarazioni rese dall'assessore regionale De Carli sull'autoporto di Trieste-Fernetti, che per la loro ufficialità, smentiscono gli impegni ripetutamente assunti dalla Giunta regionale di una pronta realizzazione dell'opera.

«La interroghiamo, signor sindaco — affermano i due consiglieri liberali — per sapere quali passi Ella abbia compiuto o intenda compiere al fine di ottenere dalle autorità regionali una pronta e precisa smentita della posizione assunta dall'assessore De Carli e perché l'autoporto di Trieste-Fernetti non venga considerato opera di secondaria importanza e rinviata la sua realizzazione con gravi conseguenze per l'economia emporiale triestina».

### Il percorso dell'autobus «14»

Il cons. del PSIUP, prof. Fausto Monfalcon, ha presentato la seguente interrogazione all'assessore dei servizi pubblici industriali.

«Pur essendo a conoscenza che l'Acegat è impegnata in uno studio riguardante la ristrutturazione dell'intera rete dei trasporti pubblici, il sottoscritto fa presente che l'inaugurazione del nuovo edificio dell'Istituto tecnico "Alessandro Volta" ha reso estremamente necessaria la prosecuzione dell'attuale linea 14 da largo Piave fino alla stazione centrale. Il sottoscritto chiede quindi all'assessore competente se non sia possibile realizzare questa piccola modifica in attesa del grosso piano di ristrutturazione generale, che verosimilmente si farà attendere nell'interesse dei molti studenti dall'Istituto "Alessandro Volta", che risiedendo fuori città hanno bisogno di una linea celere di comunicazione che dalla stazione ferroviaria li porti alla loro scuola».

### Opere pubbliche a S.M.M. Inferiore

Due interrogazioni sono state presentate dal consigliere indipendente di sinistra, Alessandro Taddeo, il quale lamenta che nel rione di S.M.M. inferiore, e precisamente nella zona della scuola «Gabriele Foschiatti», vi sono tante deficienze ed incongruenze, alle quali il Comune potrebbe ovviare con non ingenti spese e buona volontà.

«Interrogo il signor Sindaco — afferma il consigliere Taddeo — per sapere se sarebbe il caso di rabberciare per lo meno il manto stradale della via Boito, seriamente dissestato, di migliorare l'illuminazione in via Benussi (a proposito d'illuminazione andrebbero ripuliti i vetri dei fanali nel giardinetto antistante la scuola)».

In merito alla scuola «Gabriele Foschiatti», il cons. Taddeo lamenta che in quattro classi si effettuano turni doppi e che in un prossimo futuro, dato l'accrescimento della popolazione del rione, si dovrà, in certi casi, giungere a tre turni.

Ha ricordato poi che in occasione di una visita del Sindaco alla scuola, si era parlato di una possibile soluzione del problema, allestendo un padiglione prefebbricato per quattro o cinque aule.

Nella seconda interrogazione, il cons. Taddeo rileva l'opportunità di dar inizio ai lavori per un campo giochi in via Benussi, o per lo meno avviare il relativo iter burocratico.

«Il campo — osserva il cons. Taddeo — potrebbe trovare collocamento sul terreno antistante la chiesa, in prossimità della scuola "Gabriele Foschiatti".

«Si tratta — aggiunge egli — di terreno di proprietà privata, per il quale il Comune ha già negato la licenza di edificazione, appunto in previsione di esproprio per realizzi di opere di pubblica utilità».

# * CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

## I film di Pasqua parleranno italiano

Roma, 29

Le programmazioni di film nel periodo pasquale, come ogni anno, risultano anche questa volta particolarmente affollate. La Pasqua rappresenta come il Natale, una grande occasione per «lanciare» un gruppo di nuovi ed importanti realizzazioni.

Il panorama che i distributori hanno approntato per la ricorrenza è dominato dal film italiano, preparato ad appagare l'interesse del pubblico nazionale più che mai propenso (come ribadiscono gli ultimi dati sulle percentuali d'incasso) a seguire gli sviluppi della produzione nazionale.

I film italiani che verranno programmati nel periodo pasquale sono: l'attesissimo «Fratello sole sorella luna» di Franco Zeffirelli (un'opera che da sola fa avvenimento per il nome dell'autore, il tema affrontato e le caratteristiche della produzione destinata ai mercati internazionali); «La udienza» di Marco Ferreri; «In nome del padre», di Marco Bellocchio; «Don Camillo e i giovani d'oggi» di Mario Camerini, in cui si cerca di rinverdire la serie di Don Camillo con il lancio di due nuovi interpreti nei panni di Peppone e Don Camillo, rispettivamente Lionel Stander e Gastone Moschin; «Bianco rosso e...», il nuovo film di Alberto Lattuada per la coppia Sophia Loren - Adriano Celentano; «Senza famiglia» di Vittorio Gassman con il nuovo duo formato da Vittorio Gassman e Paolo Villaggio; «Gli ordini sono ordini» di Franco Giraldi, ispirato ad un racconto di Alberto Moravia, con Monica Vitti; «Il diavolo nel cervello», un thrilling psicologico di Sergio Sollima con Stefania Sandrelli e Keir Dullea; «Abuso di potere» di Camillo Bazzoni con Frederick Stafford e Marilù Tolo; «Si può fare... amico», un western ironico con Bud Spencer e Jack Palance; «Cosa avete fatto a Solange?», un giallo di Massimo Dallamano con Fabio Testi; «La polizia ringrazia» di Stefano Vanzina con Enrico M. Salerno. Sarà inoltre presentato il film franco-italiano «Le pistolere» con Brigitte Bardot e Claudia Cardinale.

Non meno interessante la produzione straniera che può contare su un gruppo di film meno numeroso ma non per questo meno consistente. Il maggior avvenimento è dato dal musical americano «Il violino sul tetto» di Norman Jewison (candidato a diversi Oscar). Fra gli altri, spiccano «Chato» di Michael Winner con Charles Bronson; «I cowboys» di Mark Rydell con John Wayne e la riedizione del disneyano «Peter Pan». Per quanto riguarda i film usciti poco prima di Pasqua continueranno nelle programmazioni di «prima visione» anche per i prossimi giorni l'italiano «Roma» di Fellini e l'americano «Il braccio violento della legge»

### Anatomia di Canzonissima

Roma, 29

Il terzo numero monografico della rivista del centro sperimentale di cinematografia «bianco e nero», uscito in questi giorni, affronta per la prima volta un argomento non cinematografico.

«Nel piano di rinnovamento della pubblicazione, — è affermato in un comunicato della direzione della rivista — queste «escursioni» fuori del recinto tradizionale del cinema sono previste come molto frequenti, perché si ritiene che soltanto allargando l'orizzonte degli interessi una rivista di cultura delle comunicazioni di massa può ottenere risultati di qualche efficacia».

Il numero 11-12 contiene una analisi sociologica sui contenuti, la struttura, i personaggi, i testi delle canzoni, i riflessi ideologici delle tredici trasmissioni televisive di «Canzonissima '71». Vi hanno lavorato cinque sociologi dell'università di Roma sotto la guida di Dante Cappelletti.

«E' la prima volta che una trasmissione televisiva di grande successo — si conclude nel comunicato — viene «selezionata» con metodi scientifici, pur senza rinunciare alla raccolta di tutte quelle curiosità collaterali che servono a dare un quadro completo del programma (interviste con tutti i cantanti finalisti, colloqui con i presentatori, il produttore, gli autori dei testi, il regista ecc., i dati del servizio opinioni della RAI, eccetera). *(Ansa)*

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## Un Bach da vedere Lettera da Mosca

«Cronaca di Anna Magdalena Bach» (TV-1, ore 21) — Con questo film del regista d'avanguardia, Jean-Marie Straub, viene ricostruita la vita di Bach sulla base delle lettere lasciate dal musicista, ma soprattutto sulla base degli scritti dei quali fu autrice la seconda moglie di Bach, Anna Magdalena. Il film si compone di tre elementi fondamentali: un testo parlato, le partiture e la musica; Straub, per poterlo realizzare ha svolto per dieci anni delle ricerche approfondite sulla vita e sulle composizioni del maestro tedesco. La musica di Bach è stata eseguita esattamente come ai tempi del grande compositore: per questo il regista ha girato il film nelle stesse chiese nelle quali Bach dirigeva le sue musiche, utilizzando solo strumenti dell'epoca. Inoltre per ottenere una maggiore fedeltà alla realtà storica, Straub non ha voluto ricostruire nessun ambiente, girando esclusivamente nei luoghi dove visse Bach: Amburgo, Luneburg, Haseldorf, Lubecca, Norimberga, il duomo di Friburgo, San Pietro a Berlino, la chiesa di Lipsia. Il ruolo di Bach è sostenuto da Gustav Leonhardt, considerato oggi il migliore interprete del musicista su strumenti barocchi; inoltre Straub lo ha scelto anche per la sua straordinaria rassomiglianza con il ritratto di Bach trentenne detto «D'Erfurt». il ruolo di Anna Magdalena Bach è stato affidato a un noto soprano e clavicembalista, Christiane Lang.

* * *

«Vanka» (TV-1, ore 22.30) — Va in onda stasera questo telefilm sovietico tratto da un racconto di Cecov. Un bambino di sette-otto anni, Vanka, è stato portato dal villaggio dove viveva miseramente con il nonno, a Mosca per fare il garzone da un calzolaio che lo maltratta. Con i primi soldi di mancia, il bambino compera carta e penna per scrivere al nonno: gli scrive una lunga lettera narrandogli la sua triste storia ma descrivendogli anche le meraviglie di Mosca. La lettera conclude con una supplica: il nonno deve andare a riprendere il bambino. Vanka scrive sulla busta l'indirizzo, «a mio nonno Costantino» e corre a impostare. Mentre l'impiegato della posta cestina la lettera senza indirizzo, Vanka si addormenta felice in attesa del nonno.

* * *

« Rischiatutto » (TV-2, ore 21.15) — Due giovani laureati sfidano stasera la campionessa Marilena Buttafarro che fino a oggi ha vinto 21 milioni e 270 mila lire. I due sfidanti sono Umberto Longo, di 27 anni, abitante a Roma, funzionario di un istituto di previdenza, che si presenta per la storia della navigazione e dei grandi navigatori; Nadia Buttini, una professoressa di lettere di 25 anni che, nata a Terni, insegna a Iglesias: risponde a domande sulla pittura europea dal Trecento all'Ottocento. Le materie al tabellone sono: Pasqua nell'arte, primavera, figli celebri, sci, musica classica, Israele.

* * *

«La settimana santa a Butera» (TV-2, ore 22.30) — L'atmosfera dei riti pasquali, la loro validità, e il loro significato attuale emergono da questa inchiesta-documentario realizzata da Fortunato Pasqualino e diretta da Paolo Gazzara. Il protagonista, che abita in una grande città, in occasione della Pasqua ritorna al suo paese natale e qui riscopre l'atmosfera suggestiva dei riti della settimana santa che hanno accompagnato la sua giovinezza. Sembra che nel piccolo paese siciliano non sia cambiato nulla: gli stessi simboli, la stessa euforia tra quanti partecipano alla processione del venerdì santo. Attraverso un dialogo con i giovani e i vecchi del paese che sembrano difendere con convinzione la sopravvivenza di una ritualità religiosa quasi folcloristica, l'uomo venuto dalla città indaga sui sentimenti e sui motivi che stanno alla base della processione pasquale. Da questi incontri emerge il senso di una religiosità moderna e attuale che conferma la validità del significato simbolico che appare nella rappresentazione del venerdì santo. *(Ansa)*

## CON «LA GUERRA LAMPO»

## Bentornati fratelli Marx!

Rivedremo in televisione i fratelli Marx, tre famosi comici che negli anni trenta ebbero un enorme successo negli Stati Uniti e in Europa per la novità del loro umorismo che rasentava i limiti dell'assurdo e del surreale. Groucho, Harpo e Chico Marx, figli di due ebrei emigrati in Germania, cominciarono la loro carriera in teatro recitando con la compagnia dei genitori, anch'essi attori. Poi passarono al cinema dove si affermarono con una serie di film, tra i quali ricordiamo «Una notte all'opera» (1935), «Un giorno alle corse» (1936), «Tre pazzi a zonzo» (1939), «Il bazar delle follie» (1941) e «Una notte a Casablanca» (1946). Uno dei più interessanti film di questi comici è «La guerra lampo dei fratelli Marx» che appariva sugli schermi americani nel 1933, ma fu proibito in Italia dal fascismo. «La guerra lampo dei fratelli Marx» è infatti una feroce satira contro la dittatura e la guerra. Ambientato in un immaginario paese minacciato dalla rivoluzione, la vicenda procede in un crescente continuo di trovate che sbocca in un combattimento dalla rivoluzione, la vicenda procede in un crescente continuo di trovate che sbocca in un combattimento finale al quale partecipano navi da guerra, carri armati, cammelli, aerei, scimmie.

Questo che è considerato un capolavoro del cinema comico, apparirà per la prima volta in Italia sul piccolo schermo. Farà parte infatti di una rassegna curata da Ernesto G. Laura, dal titolo «Quando Hollywood rideva». Il ciclo comprenderà una serie di attori tra i più rappresentativi nella storia del cinema comico: da San Laurel e Oliver Hardy di «Allegri vagabondi» (1936) a Bob Hope di «Monsieur Deaucaire» (1946), da Gianni e Pinotto di «Il cervello di Frankenstein» (1949) a Red Skelton dell'«Autista pazzo» (1949), da Jerry Lewis a Danny Kaye. La rassegna comincerà mercoledì 12 aprile, alle ore 21,30 sul secondo programma.

Dei tre fratelli Marx, Harpo sosteneva la parte di un muto angelico e sfrenato ed era, secondo molti critici, il personaggio più riuscito del gruppo per il suo risvolto poetico; Groucho, il «capo» del gruppo, era sempre affaccendato, aveva una strana andatura ed era munito di enormi baffi disegnati sul viso e di un enorme sigaro: Chico era l'emigrante che s'arrangia. Nulla resisteva alla loro azione capace di sconvolgere ogni ordine esistente, di far scoppiare rivoluzioni e guerre. La loro logica era quella anarcoide della distruzione, che obbediva soltanto all'impulso e al desiderio e dava vita a sarabande gioiose.

Il doppiaggio italiano del film «La guerra lampo dei fratelli Marx», organizzato per iniziativa della Rai, è diretto da Oreste Lionello che ha cercato di restare quanto più possibile fedele alla versione originale, ricca di giochi di parole e di cadenze dialettali. *(Ansa)*

**L'orchestra del Mozarteum** di Salisburgo, diretta dal maestro Leopold Hager, darà 11 concerti in città italiane nei prossimi mesi d'aprile e di maggio. Lo stesso maestro dirigerà cinque spettacoli dell'«Aida» a Salisburgo dal 12 al 25 ottobre.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI



**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione Sinfonica di Primavera 1972. Si accettano i nuovi abbonamenti ai due cicli sinfonici di nove manifestazioni ciascuno. Rivolgersi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 21 (domani riposo): «L'ultimo de Carneval con Arlecchino e Facanapa nel Castello di Amleto». Commedia in dialetto triestino con musica e canti. Compagnia Stabile del Teatro di prosa. Terza settimana di repliche. Validi i tagliandi d'abbonamento finora non utilizzati per gli spettacoli della Stagione 1971-72. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547).

**TEATRO SLOVENO DI TRIESTE** (Via Petronio 4). Ore 17: Tennessee Williams: «Un tram che si chiama desiderio», nell'interpretazione del Teatro Sloveno di Trieste. Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle ore 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (734265).

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

**LA CAPPELLA UNDERGROUND** (Via Franca 17, tel. 61668). Oggi e domani ore 19 e 21: «Il piccolo soldato» di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Michel Subor. In anteprima.

**LUNA PARK - Montebello.** Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 22. Divertimenti per grandi e piccoli. Autoscontro, pista go-kart, miniscontro, sala giochi, trenino lillipuziano, tiri vari.

**EDEN.** 16 ult. 22: «Zeta Uno». Un regno di bellezza ed eterna giovinezza, in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 15.15-22.10: «Roma». Un film di Federico Fellini. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
**FENICE.** 15.30 - 22.10: «Cane di paglia» con Dustin Hoffman e Susan George. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
**GRATTACIELO.** 16: «Milano calibro 9». Un film rovente con un cast formidabile: G. Moschin, B. Bouchet, F. Wolff, L. Pistilli, I. Garrani, P. Leroy e L. Stander. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**NAZIONALE.** 16 - 22.10: «Quattro tocchi di campana» con Kirk Douglas e Johnny Cash. Eastmancolor.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22: «Forza G». Il mondo affascinante delle frecce tricolori della nostra pattuglia acrobatica, in uno spettacolo entusiasmante. Technicolor con R. Savino, P. Coluzzi e B. Bouchet. Sospese tutte le tessere.

**ALABARDA.** 16.30: «Oceano». Superbo capolavoro di Folco Quilici, in technicolor - technirama. Una odissea primitiva nel più grande mare del mondo! Spettacolo meraviglioso nell'incanto dell'arcipelago della Polinesia. Il film è per tutti.
**AURORA.** 16.30: «5 disperati duri a morire». Una travolgente avventura con S. Baker e R. Attenborough. Technicolor. Per tutti. Prossimamente: «La betia» con N. Manfredi e R. Schiaffino.
**CAPITOL.** 16. G Gemma e S. Berger nell'eccezionale technicolor: «L'amante dell'Orsa Maggiore», tratto dall'omonimo successo editoriale. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**CRISTALLO.** 16.30: A. Sordi e C. Cardinale nel film di L. Zampa: «Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana illibata». Technicolor. Eccezionale successo!
**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Al di fuori di ogni sospetto» (Il disco volante), con Alberto Sordi e Monica Vitti. Ultimo giorno.
**IMPERO.** 16.30. In edizione integrale: «Andree». Piccantissimo technicolor, con J. Hansen e A. Brauss. Vietato ai minori di 18 anni.
**MIGNON.** XX Settembre. 16 ult. 22. «Una notte a Godword». Un potente western, con Richard Widmarck. Segue Topolino. Venite coi figlioli.
**MODERNO** (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Sole rosso». Interpreti: Charles Bronson, Alain Delon e Toshino Mifune. Regia Terence Young. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.15. Technicolor: «La grande battaglia del Pacifico». Uno spettacolare film di guerra. Da Pearl Harbour a Hiroshima.

**ABBAZIA.** 16: «Un uomo, oggi». Un film di scottante attualità, con P. Newman, J. Woodward e A. Perkins. Technicolor.



**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra». Comicissima avventura dei nostri due eroi fra gli indiani. Technicolor.
**ALDEBARAN.** 16.30: «La pelle di satana». Technicolor, con Patrick Wimark e Linda Hayden. Vietato ai minori di 18 anni.
**ARISTON.** 16, ult. 21.30: «I bucanieri». Avventuroso technicolor con Yul Brynner, Claire Bloom, Charlton Heston e Charles Boyer.
**ASTRA - ROIANO.** 16.30: «Brevi amori a Palma di Maiorca». Technicolor con Alberto Sordi nella sua brillante intepretazione per tutti.
**IDEALE** (campo San Giacomo). 16. Technicolor: «Gott mit uns» (Dio è con noi), con Franco Nero, Richard Johnson e Bud Spencer. Capolavoro.
**LUMIERE** Sabato: «Tarzan nella giungla ribelle».
**RADIO.** 16: «I pirati della Malesia». Grandioso technicolor tratto dal romanzo di Emilio Salgari con Steve Reeves e Jacqueline Sassard.
**OPICINA.** Ore 18: «Viaggio al centro della Terra».

**RIDUZIONI ENAL:** Alabarda, Capitol, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astra, Abbazia, Mignon.

### MUGGIA

**VOLTA.** 17. Technicolor: «Sei dannati in cerca di gloria» con Stuart Whitman, Elke Sommer e Kurt Jurgens. Avventuroso e drammatico film d'azione.

### UDINE

**ARISTON.** 15: «Noi due a Manhattan». A colori.
**CAPITOL.** 15: «Io non vedo, tu non parli, lui non sente». A colori.
**CENTRALE.** 15: «Unico indizio: una sciarpa gialla». A colori.
**ODEON.** 15: «Amico stammi lontano almeno un palmo...». A colori.
**CRISTALLO.** 16.45: «L'assassino di Rillington place n 10». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
**DIANA.** 18: «Anche nel West c'era Dio». A colori.
**ROMA.** 18: «Per qualche merendina in più». A colori.
**FERROVIARIO.** 18: «A noi piace Flint». A colori.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.45: «Cime tempestose», con A. Calder Marshall e T. Dalton. Colori. Ult. 22.
**VERDI.** 17.15: «Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata», con A. Sordi e C. Cardinale. Scope a colori. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 17.15: «Un gioco per Eveline», con M. Avallone ed E. Schurer Scope a colori. Ult. 22
**CENTRALE.** 17: «Il tesoro del capitan Kidd», con T. Dexter ed E. Gabor. Colori. Ult. 21.30.

**VITTORIA.** 17.15: «I gangsters dalla faccia pulita», con W. Berger e G. Moll. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR.** 16: «La betia per ogni gaudenza nell'amore c'è ogni sofferenza» con Nino Manfredi e Rosanna Schiaffino. A colori.
**AZZURRO** 17.30, ult. 22: «Giungla erotica». Vietato ai minori di anni 18.
**PRINCIPE.** 17.30: «L'uomo, la donna e i misteri del sesso». A colori.

### RONCHI

**RIO:** «Solo andata».
**EXCELSIOR:** «I due seduttori».

### CORMONS

**ITALIA:** «Che notte, ragazzi!» con Philippe Leroy e Marisa Mell.
**COMUNALE:** «Uno spaccone chiamato Hark».

### GRADISCA

**COMUNALE:** «Togli le gambe dal parabrezza» con Alberto Lionello e Carole André.

### ROMANS

**IMPERO:** 20: «Ognuno per sé» con K. Kinsky e V. Heflin. A colori.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Conoscenza carnale».
**CRISTALLO.** 17: «Un mucchio di bastardi». A colori.
**SUPERCINEMA.** 17: «Questa specie di amore».
**CAPITOL.** 17: «Roma».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «Falso testimone».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Gli spogliati».
**ZANCANARO.** 17: «La mania omicida di mister Willinger».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Il nostro agente Natalino Tartufato».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «Robinson nell'isola dei corsari».
**GARIBALDI:** «I turbamenti di una principiante».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Uno spaccone chiamato Hark».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Nevada Smith».

### TRICESIMO

**MODERNO:** «I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «Le disavventure di un "guardone"».

### CASARSA

**ROMA:** «Un provinciale a New York».

### Sergio Endrigo in Romania

Roma, 29

Sergio Endrigo, dopo una breve vacanza in Brasile, si appresta a partire per la Romania dove compirà una tournée accompagnato dal cognato, il cantante Riccardo Del Turco. La tournée che si svolgerà dal 25 aprile al 5 maggio, avrà come tappe Bucarest e Poloiesti.

### Mina e Dorelli cantano Puccini

Roma, 29

«Teatro dieci», alla ripresa delle trasmissioni, fissata per il 9 aprile — di domenica anziché di sabato come è stato per le prime due puntate — presenterà la novità di due cantanti di musica leggera, Johnny Dorelli e Mina la protagonista del programma, impegnati insieme in due brani di «Bohème» di Puccini, «Che gelida manina» e «Mi chiamano Mimì». «Teatro dieci», nonostante la pausa di due settimane, prosegue le registrazioni dei vari interventi: nella terza puntata saranno ospiti la cantante francese Mirelle Mathieu, il complesso scozzese «Middle of the road», Monica Vitti e la ballerina - cantante californiana Schewn Robison che gli ascoltatori della radio conoscono attraverso il programma «In diretta da via Asiago». *(Ansa)*

### Abelardo ed Eloisa visti da Risi

Parigi, 29

Nelo Risi, a Parigi per presentare il suo film su Rimbaud, ha parlato a «Le Figaro» del suo prossimo film, «Abelardo e Eloisa», che girerà in settembre con Terence Stamp e Dominque Sanda protagonisti. «Ci sono, ha detto, tre tempi essenziali: 1) la solitudine di quest'uomo che senza voler lasciare la Chiesa pretende di farla evolvere dall'interno. Egli è alla fine condannato al silenzio, come capita oggi a certi scrittori in regime totalitario. 2) Una straordinaria storia di amore fra un uomo di alta cultura e una donna che può tenergli testa perfino nelle discussioni teologiche. Aspetto paradossale: Abelardo rinuncia a Eloisa e questo cristiano sottomesso viene trattato come un eretico, mentre la contestatrice è trattata quasi come una santa. 3) Studenti accorrono da tutte le parti, nella Parigi del XII secolo, per studiare teologia e filosofia. Rapporti diretti con professori eminenti. Abelardo fonda la sua università libera, che ha tanto successo che il re la proibisce. E' superfluo sottolineare quanto attuali restino tali argomenti». *(Ansa)*

**Renato Salvatori** è stato scelto da Valerio Zurlini per un importante ruolo nel film «La prima notte di quiete», i cui esterni sono attualmente in lavorazione sulla costa adriatica. Con la scrittura di Salvatori viene così ad essere completato il cast del film, di cui sono interpreti Alain Delon, Sonia Petrova, Giancarlo Giannini, Adalberto Maria Merli, Alida Valli e Lea Massari. Per il ruolo che è stato affidato a Salvatori erano in predicato diversi attori tra i quali anche Philippe Leroy.















## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio. 12.10: Smash dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il giovedì; 14: Giornale radio - buon pomeriggio, nell'intervallo 15: Giornale radio; 16: Progr. per i ragazzi: C'è qualcosa che non va?; 16.20: Fantasia musicale; 17: In collegamento con la Radio Vaticana dalla Basilica di San Giovanni in Laterano: Santa messa «In coena Domini» celebrata da S.S. Paolo VI; 19: Italia che lavora; 19.10: La «prima» conteestata: le sacre primtemps: Parigi 29 maggio 1913; 19.30: Toujour Paris; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta si fa sera; 20.20: Pagine pianistiche; 21: Giornale radio; 21.15: Archivi di Stato; 21.45: Musica 7; 22.35: Concerto del Trio di Trieste; 23.10: Giornale radio, al termine: i programmi di domani - buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo 6.45: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con W. Goich e Simon Garfunkel; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 8.59: Prima di spendere; 9.15: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Sogni e colori dell'orchestra; 9.50: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'intervallo 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Orchestre, complessi e solisti di musica leggera; 13.30: Giornale radio; 13.15: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Il quartetto di Mario Gangi e l'orchestra di Roger Bourdin; 14:30: Trasmissioni regionali; 15: Disco su disco; 16: Pomeridiana - Negli intervalli 16.30-17.30: Giornale radio; 18: Radio Olimpia; 18.20: Long-playing; 18.40: L. Bigiaretti presenta: punto interrogativo; 19: Musiche di F. Schubert; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Musica nella sera; 22: Musiche di W. A. Mozart; 22.30: Giornale radio; 22.40: Atomi in famiglia, di Laura Fermi; 23: Bollettino del mare; 23.05: Nei giorni dell'amarezza: La turba. Sacra rappresentazione della passione a Cantiano, a cura di Giorgio Nateletti; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni regionali; 9.30: Musiche di C. Czerny; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Università internazionale Guglielmo Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione - Direttore G. von Karajan; 13: Intermezzo; 14: Due voci, due epoche; 14.20: Listino borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Novecento storico; 16.30: Orchestra diretta da P. Mauriat e S. Kenton; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Appuntamento con N. Rotondo; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Bollettino della trans. Strade statali; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Parsifal, di R. Wagner - nell'intervallo 21 circa: Giornale del terzo.

### LOCALI (Trieste)

7.15-7.30: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15-12.30: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30-15: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - asterisco musicale, terza pagina; 15.10: «Ottetto pop» diretto da Claudio Pascoli; 15.30: «Di fronte a questo mondo» di Giorgio Voghera (20.a trasmissione); 15.40-17: «Il sorriso ai piedi della scala» - Opera in 2 atti e 5 quadri (da H. Miller) - Libretto e musica di Antonio Bibalo edizione Hansen - rappr. Ricordi - atto 2.o; 19.30-20: Il gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10-15.30: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

Programmi in lingua slovena; 7: Notiziario; 7.10: Bion giorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buon giorno in musica; 8: I nostri cantanti; 8.30: Suona l'organista André Penazzin; 8.45: Barocco in musica; 9.15: Mini juke box; 9.30: Venti mila lire per il nostro programma, presenta Luciano Minghetti; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: 15 minuti con la Rifi Record; 11: Canta Joan Baez; 11.15: Di melodia in melodia; 11.30: Brani d'opera; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13: Brindiamo con...; 13.07: Musica per voi; 13.30: Marlboro music hall; 14: Notiziario; 14.05: Itinerari - informazioni turistiche; 14.15: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Radioscena: «La visita della vecchia signora», di Friederich Dürenmatt; 18: Pagine operistiche: Giacomo Puccini: «La Boheme»; 19: L'orchestra e coro di Paul Livert; 19.15: Notiziario; 22.30: 9.35: La TV a scuola; 10.30: 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz.

### TV Capodistria

(A COLORI)

Notiziario TV: ore 18.15, 20, 22.30; 9.35: La TC a scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 11: Corso di francese; 14.45: La TV a scuola (replica); 16.10: Hockey su ghiaccio: Polonia-Jugoslavia; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Programma di musica popolare; 19: La cultura oggi; 20.30: Boccaccio: «Il decamerone»; 21.32: «Il cinema, il teatro e...», trasmissione culturale.

O

### Televisione jugoslava

16: Hockey su ghiaccio: Jugoslavia-Polonia; 20: L'angolino dei ragazzi: «Il circo»; 20.15: Notiziario; 20.30: «Eredità amara», telefilm della serie «Playhouse».

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere: «La cooperazione agricola».*
*13.00: Io compro tu compri.*
*13.25: Il tempo in Italia — Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Una lingua per tutti — Corso di francese (II).*
*15.00: Napoli: Ciclismo — Giro della Campagna.*
*17.00: Fotostorie — La barca gialla.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.20: L'orso e il topolino.*
*17.30: Segnale orario — Girotondo.*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Racconta la tua storia — Cronache di vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani.*
*18.15: Avventura — 48 ore per la salvezza.*

**RITORNO A CASA**

*18.45: Inchiesta sulle professioni — Serie speciale sullo orientamento.*
*19.15: Sapere — Alle sorgenti della civiltà.*
*19.45: Telegiornale Sport — Tic-tac — Segnale orario.*

**RIBALTA ACCESA**

*20.30: Telegiornale.*
*21.00: Cronaca di Anna Magdalena Bach.*
*22.30: Vanka — Break 2.*
*23.00: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.*

### TV SECONDO

*10.00: Programma cinematografico.*
*21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.*
*21.15: Rischiatutto — Gioco a quiz — Doremì.*
*22.30: La settimana santa a Butera.*

# BORSE E MERCATI

# Milano: resistente

**Milano, 29**

*Chiusura resistente con isolati spunti del denaro. La riunione odierna ha avuto una selettiva rianimazione nelle ultime battute dopo una apertura senza movimenti di rilievo ad eccezione di un certo denaro sulle Centrale non confermato al listino. Sui titoli interessati agli annunci dei dividenti 1971 non si sono notati movimenti perché in parte scontati alcune riunioni fa. Nel durante oltre alle Centrale si registrava un buon denaro sulle IFIL, Interbanca e Saffa, che sono terminate ai massimi con buone plusvalenze. La sostenutezza di questi titoli ha consentito al resto della quota, ed in particolare agli assicurativi, di riportarsi su basi, seppur di poco, migliori a quelle della chiusura di ieri. In sostanza il listino di chiusura — stilato con rapidità dato gli scarsi scambi — denuncia variazioni di rilievo solo per pochi valori.*

*Plusvalenza di particolare ampiezza hanno conseguito, infatti, le Cantoni, IFIL, Interbanca, Italcementi, Petrolifera, Saffa. Di poco migliori Siele, SES, SGES, Miralanza, Magona ed alcuni assicurativi. Ancora deboli per contro le Chatillon (—4 per cento), le due Burgo, Ilssa Viola. Tra i titoli poco mossi Fiat e Montedison, calme le Viscosa ed in contenuta ripresa le Generali.*

*Prevalentemente riflessivo il reddito fisso dove l'attività non registra più le punte della scorsa settimana anche per l'avvicinarsi delle festività pasquali. Richieste, anche se non ancora quotate, le IMI 33.a.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 21.000.000; Buoni del Tesoro 65 milioni; obbligaz. 1.070.077.850; 1.328.450 azioni.*

**DOPOBORSA — Discretamente attivo il pomeriggio con i seguenti prezzi: Olivetti ordinaria 1570-1575; Olivetti privilegiata 1520-1530; Montedison 673-675; Snia Viscosa 1240-1245; Pirelli ital. 1650-1655; Generali 49.600 - 49.750; Interbanca 17.350-17.450.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma)

## Titoli azionari

| TITOLI | 28-3 | 29-3 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1220 | 1200.50 |
| Eridania | 1620 | 1626 |
| Es. Molini | 285 | 286 |
| Molini Certosa | 10150 | 10150 |
| Motta | 2651 | 2651 |
| Rom. Zucchero | 163 | 163.50 |
| Rom. Zucchero pr. | 270 | 270 |
| Venchi Unica | 2300 | 2300 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 15980 | 16070 |
| Assicuratrice Ital. | 90800 | 91480 |
| Ass. Milano ord. | 16420 | 16370 |
| Ass. Milano pr. | 9510 | 9480 |
| Generali | 49400 | 49650 |
| L'Abeille Italiana | 13560 | 13620 |
| Fondiaria Incen. | 10130 | 10150 |
| Fondiaria Vita | 24750 | 24850 |
| R.A.S. | 51690 | 51650 |
| S.A.I. | 19580 | 19750 |
| Toro Assicuraz. | 11845 | 11865 |
| Toro Assic. priv. | 8280 | 8285 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 14865 | 14870 |
| Banco di Roma | 14900 | 14910 |
| Credito Italiano | 1480 | 1485 |
| Interbanca priv. | 16980 | 17400 |
| Mediobanca | 64300 | 64700 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 25510 | 25510 |
| Burgo | 7100 | 7000 |
| Burgo priv. | 5330 | 5250 |
| Donzelli | 90 | 93 |
| Mondadori priv. | 2360 | 2151 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 972 | 976 |
| Cer. Pozzi | 152.75 | 151.75 |
| Cer. Pozzi priv. | 250.25 | 250.25 |
| Eternit | 2000 | 2000 |
| Italcementi | 19580 | 19990 |
| Richard Ginori | 380 | 384 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 735 | 733 |
| Brioschi | 17500 | 17500 |
| Caffaro | 378 | 378 |
| Carlo Erba | 8300 | 8290 |
| Carlo Erba priv. | 4311 | 4310 |
| Italgas | 895 | 893 |
| Lepetit | 10270 | 10300 |
| Lepetit priv. | 9300 | 93200 |
| Liquigas | 223 | 223.50 |
| Mira Lanza | 35200 | 35750 |
| Montedison | 675 | 673 |
| Napoletana Gas | 669 | 669 |
| Petrolifera Ital. | 2950 | 3010 |
| Pierrel | 6830 | 6870 |
| Rumianca | 921 | 921 |
| Saffa | 3970 | 4163 |
| Sarom | 855 | 856 |
| Siossigeno | 3807 | 3807 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 229.25 | 230.87 |
| La Rinascente priv. | 196.87 | 199 |
| Silos di Genova | 1508 | 1505 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 10210 | 10110 |
| Ausiliare | 3651 | 3661 |
| Autostr. Torino-Mil. | 26300 | 26540 |
| Italcable | 3095 | 3136 |
| Mittel | 1850 | 1830 |
| Nord Milano | 3050 | 3045 |
| S.I.P. | 2391 | 2393 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M. priv. | 1248 | 1245 |
| Marelli E. | 547 | 551 |
| Tecnomasio | 462 | 456 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1243 | 1251 |
| Bastogi | 1465 | 1472 |
| Centrale | 5565 | 5585 |
| Finanz. E. Breda | 4860 | 4800 |
| Finmare | 175 | 174 |
| Finsider | 287 | 286.50 |
| Generalfin | 762 | 765 |
| Gim | 3730 | 3700 |
| I.F.I. priv. | 5810 | 5855 |
| I.F.I.L. | 19899 | 20650 |
| Invest | 2605 | 2592 |
| Italpi | 2770 | 2780 |
| Pirelli & C. | 2041 | 2048 |
| Pirelli s.p.a. | 1643 | 1650 |
| S.E.S. | 4640 | 4675 |
| S.G.E.S. | 1820 | 1839 |
| S.M.E. | 1710 | 1707 |
| Stet | 2629 | 2624 |
| Sviluppo | 1900 | 1900 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 3091 | 3090 |
| Beni Stabili | 3045 | 3050 |
| Coge | 1485 | 1505 |
| Condotte d'acqua | 563 | 565 |
| De Angeli Frua | 8035 | 8035 |
| Edilcentro Milano | 880 | 881 |
| Generale Immob. | 297.75 | 297.50 |
| Habitat | 1600 | 1595 |
| Iniziativa Edilizia | 5360 | 5350 |
| La Milano Centrale | 19580 | 19580 |
| Risanamento | 7050 | 7060 |
| S.A.C.I.E. priv | 680 | 681 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2116 | 2119 |
| Fiat priv. | 1696 | 1708 |
| Franco Tosi | 4800 | 4800 |
| Nebiolo | 226 | 228.75 |
| Olivetti ord. | 1569 | 1571 |
| Olivetti priv. | 1520 | 1521 |
| Westinghouse | 1480 | 1470 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 697 | 697 |
| Dalmine | 342 | 343.75 |
| Falck | 3135 | 3140 |
| Falck priv. | 3105 | 3090 |
| Ilssa Viola | 3540 | 3490 |
| Italsider | 341 | 344 |
| Magona | 1630 | 1650 |
| Metalli | 2462 | 2460 |
| Monte Amiata | 1060 | 1070 |
| Pertusola | 1800 | 1795 |
| Siele | 1980 | 2010 |
| Terni | 100.25 | 100 |
| Trafilerie | 822 | 820 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 240 | 240.50 |
| Chatillon | 1150 | 1105 |
| Cotonificio Cantoni | 9350 | 9550 |
| Cucirini | 5050 | 5070 |
| Filat Cascami Seta | 3020 | 3000 |
| Fisac | 435 | 442 |
| Lanerossi | 3245 | 3205 |
| Lanif di Gavardo | 985 | 990 |
| Linif e Canap Naz. | 310 | 311 |
| Marzotto priv | 1080 | 1080 |
| Olcese Veneziano | 239 | 244 |
| Rossari | 376 | 386 |
| Rotondi | 21460 | 21460 |
| Scotti | 132.50 | 132.50 |
| Snia Viscosa | 1255 | 1240 |
| Snia Viscosa priv. | 1020 | 1012 |
| Tilane | 300 | 300 |
| Tosi Manifattura | 1585 | 1585 |
| Unione Manifatture | 12050 | 12200 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1288 | 1288 |
| Acque Potabili | 771 | 771 |
| Acqui Terme | 1190 | 1210 |
| C.I.G.A. | 4940 | 4960 |
| Pacchetti | 701 | 701 |
| Reina | 1002 | 1002 |
| Smeriglio | 174.25 | 175 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 29-3 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.60 |
| Redimibile 1934 | 3,50% | 99.35 |
| Ricostruzione | 3,50% | 88.10 |
| » | 5% | 93.40 |
| Redim. Trieste | 5% | 94.20 |
| Rif. Fondiaria | 5% | 95.85 |
| Redimibile 1954 | 5% | 94.30 |
| Edilizia scol. | 5,50% | 92.55 |
| » » 68 | 5,50% | 92.55 |
| » » 69 | 5,50% | 94.05 |
| Cert Cr Tes 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| Buoni Tesoro 1973 | 5% | 98.65 |
| » » 1974 | 5% | 98.10 |
| » » 1975 I | 5% | 97.— |
| » » 1975 II | 5% | 96.70 |
| » » 1977 | 5% | 95.75 |
| » » 1978 | 5% | 95.70 |
| » » 1979 | 5,50% | —.— |
| Amm. FFSS 67/87 | 6% | 90.90 |
| » » 68/88 | 6% | 90.15 |
| » » 69/89 | 6% | 95.30 |
| » » 1970 | 7% | 98.— |
| Op. Pubbl. SS.A | 6% | 90.05 |
| » » SS.B I | 6% | 89.60 |
| » » SS.B II | 6% | 90.90 |
| » » SS.B III | 6% | 93.50 |
| » » SS.B IV | 6% | 90.95 |
| » » SS.B V | 6% | 91.40 |
| » » SS.B | 7% | 100.— |
| » » SS.C I | 6% | 89.10 |
| » » SS.C II | 6% | 88.60 |
| » » SS.C III | 3% | 88.75 |
| » » SS aut.I | 6% | 88.60 |
| » » » | 7% | 96.55 |
| E.N.E.L. 1965 I | 6% | 90.90 |
| » 1965 II | 6% | 91.80 |
| » 1966 I | 6% | 91.— |
| » 1966 II | 6% | 90.70 |
| » 1967 | 6% | 89.85 |
| » 1968 I | 6% | 89.95 |
| » 1968 II | 6% | 90.— |
| » 1969/89 | 6% | 90.— |
| » 1969 II | 6% | 91.30 |
| » 1970 | 7% | 98.85 |
| ENEL Europa '65 | 6% | 94.50 |
| E.N.I. 1965 II | 6% | 94.60 |
| IMI Fin.Ind.Man. | 6% | 92.— |
| IMI Autostr SS.I | 6% | 89.05 |
| IRI Sider 1953 | 5,50% | 99.65 |
| Isveimer 1961 III | 5,50% | 95.60 |
| » 1962-IV | 5,50% | 93.80 |
| » 1962/77-V | 5,50% | 93.45 |
| » 1962-VI | 5,50% | 93.50 |
| » 1963-VII | 5,50% | 92.45 |
| » 1963-VIII | 5,50% | 91.80 |
| » 1964-IX | 6% | 93.40 |
| » 1964-X | 6% | 93.55 |
| » 1965-XI | 6% | 92.55 |
| » 1966-XII | 6% | 92.40 |
| » 1967-XIII | 6% | 90.80 |
| » 1967-XIV | 6% | 91.30 |
| » 1968-XV | 6% | 91.75 |
| » 1969-XVI | 6% | 91.20 |
| » 1970-XVII | 7% | 97.— |
| Autostr. CC 63 | 5,50% | 85.70 |
| » CC 65 | 6% | 92.25 |
| » CC 67 | 6% | 89.70 |
| » CC 68 | 6% | 89.65 |
| » CC. 68 II | 6% | 89.85 |
| » CC 69 | 6% | 89.60 |
| S.A.T.A.P. 65 | 5,50% | 86.60 |
| » 67 | 5,50% | 86.60 |
| BEI 1962 | 6% | 90.40 |
| » 1965 | 6% | 92.50 |
| » 1966 | 6% | 92.40 |
| » 1967 | 6% | 92.50 |
| » 1968 | 6% | 92.80 |
| BIRS | 5% | 90.80 |
| CECA 63/83 | 5,50% | 89.40 |
| » 66/86 | 6% | 93.50 |
| » 68/88 | 6% | 92.70 |
| » 68 II | 6% | 92.70 |
| Miglioramento C | 5% | 91.20 |
| » D | 5% | 84.50 |
| » E | 5% | 84.80 |
| » F | 5% | 96.30 |
| » G | 6% | 95.20 |
| Genova | 5,50% | 86.10 |
| » 1959 | 6% | 95.70 |
| » 1961 | 5,50% | 85.65 |
| Torino Az El 60 | 5,50% | 89.— |
| » » » 62 | 5,50% | 88.05 |
| Opere Pubbliche | 5% | 83.55 |
| » » | 5,50% | 85.65 |
| » » | 6% | 88.70 |
| » » | 7% | 96.45 |
| Op.Pubb. ss.I | 6% | 91.20 |
| » » ss.II | 6% | 90.25 |
| » » ss.III | 6% | 89.90 |
| » » ss. Anas | 6% | 88.70 |
| » » Dotaz. I | 6% | 93.50 |
| » » » II | 6% | 89.35 |
| » » Int.St.ss I | 6% | 90.80 |
| » » » » » II | 6% | 89.60 |
| » » » » » III | 6% | 89.60 |
| » » » » » IV | 6% | 89.65 |
| » Int. Stat. V | 6% | 89.40 |
| » » » VI | 6% | 90.75 |
| » » » I | 7% | 96.85 |
| Elfer | 5% | 97.95 |
| FF SS 1952 | 5,50% | 99.55 |
| FF. SS. 1953 | 5,50% | 99.20 |
| » » 1955 | 5,50% | 97.70 |
| » » 1959 | 5,50% | 93.30 |
| » » 1960 | 5% | 89.25 |
| » » 1961 | 5% | 88.60 |
| » » 1965 I | 6% | 91.10 |
| » » 1965 II | 6% | 90.55 |
| » » 1966 I | 6% | 90.— |
| » » 1966 II | 6% | 90.10 |
| » » 1967 | 6% | 89.80 |
| » » 1969 | 6% | 89.90 |
| » » 1969 II | 6% | 90.50 |
| » » 1970 | 6% | 96.50 |
| Piano Verde 1 em | 5% | 89.25 |
| » » 2 » | 5% | 90.30 |
| » » 3 » | 5% | 90.— |
| » » 1 » | 6% | 90.70 |
| » » 2 » | 6% | 90.75 |
| » » 3 » | 6% | 90.80 |
| » » 4 » | 6% | 90.20 |
| » » 5 » | 6% | 90.10 |
| » » 6 » | 6% | 89.70 |
| » » 7 » | 6% | 89.75 |
| » » 8 » | 6% | 89.60 |
| Roma I | 5% | 97.30 |
| Milano II | 5% | 83.— |
| Pubi Util (vent.) | 5,50% | 90.50 |
| » » (trent) | 6% | 95.80 |
| » » (vent) | 6% | 89.90 |
| » » XI | 7% | 99.— |
| Pub.Ut.Edison 46 | 6% | 96.— |
| » » » 1955 | 6% | 98.40 |
| » » » 1956 | 6% | 98.10 |
| » » Montec. | 6% | 96.80 |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.45 |
| » XX | 6% | 98.10 |
| » XXI | 5% | 98.55 |
| » XXII | 5% | 91.50 |
| » XXIII | 5% | 88.25 |
| » XXIV | 5,50% | 89.25 |
| » XXV | 6% | 92.40 |
| » XXVI | 6% | 89.85 |
| » XXVII | 6% | 89.75 |
| » XXVIII | 7% | 97.60 |
| » XXIX | 7% | 97.55 |
| » 1964 | 6,25% | 96.30 |
| » Finan 68 | 6% | 95.50 |
| Credito Nav 63 | 6% | 94.15 |
| » » 67 | 6% | 92.15 |
| E.N.I. GELA | 5,50% | 92.20 |
| » 1957 | 6% | 99.80 |
| » 1958 | 6% | 99.50 |
| » 1958/78 | 6% | 96.40 |
| » 1964 | 6% | 96.80 |
| » 1966 | 6% | 92.70 |
| » Sud-1959 | 6% | 97.90 |
| » Sud-1960 | 5,50% | 93.80 |
| » Sud-1961 | 5,50% | 93.10 |
| » Sud-IV | 5,50% | 91.25 |
| » Sud-V | 5,50% | 91.30 |
| » Sud-VI | 5,50% | 91.10 |
| » Sud-VII | 5,50% | 93.40 |
| » Sud VIII | 5,50% | 92.95 |
| » Sud IX | 6% | 95.55 |
| I.R.I. 1956/74 | 6% | 99.20 |
| » 1957/75 | 6% | 98.45 |
| » 1958/74 | 6% | 99.70 |
| » 1957/77(vent) | 6% | 97.85 |
| » 1958/78 | 6% | 98.— |
| » 1959/79 | 5,50% | 92.40 |
| » 1960/80 | 5,50% | 91.70 |
| » 1961/86 | 5,50% | 87.10 |
| » 1963/83 | 5,50% | 89.10 |
| » 1964/82 | 6% | 92.35 |
| » 1965/83 | 6% | 92.20 |
| » Elet opt | 5,50% | 97.— |
| Banca Lavoro | 5% | 92.70 |
| » » A.T | 5% | 83.50 |
| B.ca M Cred | 6% | 90.30 |
| » » » 69 I | 6% | 89.80 |
| » » » 69 II | 6% | 90.— |
| » » » 70 | 7% | 97.70 |
| Banco Napoli | 5% | 92.10 |
| Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| » » O.P. | 5% | 97.— |
| C.R Bologna | 5% | 95.20 |
| » » O.P. | 5% | 95.20 |
| C.R Milano | 5% | 99.40 |
| » » O.P. | 5% | 95.— |
| » » » » | 6% | 95.— |
| C.R Roma X.le | 5% | 98.— |
| » » XV.le | 5% | 91.20 |
| » » » | 6% | 91.— |
| » » XX.le | 5% | 90.50 |
| » » » | 6% | 89.— |
| Trentino A.A | 5% | 91.50 |
| » » O.P. | 5% | 91.50 |
| C.F delle Venezie | 5% | 95.— |
| » » » O.P | 5% | 95.— |
| Ist.It. C.F. Roma | 4% | 76.90 |
| » » » | 5% | 91.15 |
| » » IX | 5% | 103.10 |
| » » XI | 5% | 100.— |
| Medioc Cent 67 | 6% | 94.20 |
| » » 68 | 6% | 96.40 |
| M.P di Siena | 5% | 96.— |
| » » » | 6% | 95.— |
| » » » O.P. | 5% | 95.— |
| Cart. Binda | 6% | 88.30 |
| » » 1961 | 5,50% | 84.60 |
| » » 1962 | 5,50% | 87.80 |
| » Ital. 1949 | 7% | 98.— |
| » » 1962 | 5,50% | 85.— |
| » Timavo | 7% | 99.80 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| TITOLI | | 29-3 |
|---|---|---|
| BEI 66/86 | 6,50% | 91.— |
| » 67/82 feb. | 6,50% | 91.50 |
| » 67/82 set | 6,50% | 91.25 |
| » 68/80 mar | 6,75% | 92.15 |
| » 69/84 nov | 7,50% | 99.90 |
| CECA 66/86 giug | 5,50% | 90.75 |
| » 66/86 dic | 5,50% | 90.75 |
| » 67/87 | 5,50% | 90.65 |
| » 37/87 | 5,625% | 91.50 |
| ENEL 70/85 | 7,50% | 97.40 |
| ENI 66/81 | 6% | 89.10 |
| » 66/81 | 5,50% | 90.50 |
| » 67/82 | 5,50% | 90.50 |
| » 67/87 | 5,50% | 89.— |
| » 68/88 | 6,75% | 93.60 |
| » 68/88 II | 6,75% | 90.50 |
| » 69/81 | 7% | 95.— |
| IMI 1970/81 | 7,25% | 94.50 |

**SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA** — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine tel. 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 8200-8400; sterlina oro (n.c.) 7300-7500; marengo svizzero 8000-8200; oro fino 910-930; platino 2500-2800; argento 25000-28000.

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 582,725; dollaro canadese 584,30; corona danese 83,602; corona norvegese 88,36; corona svedese 122,195; fiorino olandese 182,12; franco belga 13,252; franco francese 116,01; franco svizzero 151,42; lira sterlina 1525,42; marco tedesco 183,905; scellino austriaco 25,275; escudo portoghese 21,64; peseta spagnola 9,029.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA 581,70; lira sterlina 1532; franco svizzero 151,50; franco francese 119,40; franco belga 13,35; marco tedesco 183,65; scellino austriaco 25,31; peseta spagnola 8,97; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 580; fiorino olandese 182,20; corona danese 83,87; corona svedese 121,75; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t.g. 32, t.p. 33,50; dracma greca t.g. 18,40, t.p. 19,80.

### TRIESTE

Mercato resistente e la maggioranza dei valori positivi. Leggermente cedenti Ras, Finmare, Stet e Viscosa. Calmo il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 500.000; 1.000 azioni.

Ass. Italiana 91500; Ass. Generali 49650; Ras 51650; Anic 740; Liquigas 223; Montedison 677; Rinascente 230; Rinascente priv. 199; Gerolimich 7500; Premuda 45000; Sip 2390; Tripcovich 34399; Bastogi 1470; Finmare 174; Finsider 287; Pirelli S.p.A. 1650; Sme 1710; Stet 2625; Beni Stabili 3050; Immobiliare 298; Cantieri 60; Fiat ord. n.t.; Fiat priv. n.t.; Dalmine 343; Italsider 344; Terni 100; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1252; Viscosa priv. 1020.

### NEW YORK

Ancora una seduta in ribasso alla Borsa di New York, con prevalenza dell'offerta di realizzo in una giornata di tranquille contrattazioni. I titoli trattati oggi sono stati 13 milioni 860.000, contro i 15.380.000 scambiati ieri. I cotoni futuri hanno chiuso da 2,60 dollari alla balla in rialzo a 35 cents in ribasso: maggio 40,82; luglio 40,38 - 40; ottobre 36,43. Al mercato cerealicolo di Chicago, il grano ha chiuso in rialzo di 3/4 di punto allo staio: maggio 1,58 3/8.

### LONDRA

Chiusura equilibrata alla borsa di Londra fra contrattazioni moderate. La crisi delle Imperial Chemical Industries ha influito negativamente sul mercato. Forti i titoli di stato, migliori gli auriferi, in ascesa i minerari australiani, sostenuti i petroli.

**A ZURIGO** — Modeste variazioni di prezzo alla chiusura dell'odierna seduta, caratterizzata dal livello di attività ridotto tipico del periodo pasquale. Il reddito fisso svizzero, debole in apertura, ha recuperato in chiusura una parte del terreno perduto. Tra i titoli più trattati i bancari e i principali al portatore, che in genere perdono qualche punto.

**A FRANCOFORTE** — Prezzi molto fermi con diffusi rialzi in molti settori ed affari estremamente attivi, per richiesta dall'estero e dagli Investment Trusts. Elettrotecnici, chimici, metallurgici, automobilistici, siderurgici e grandi magazzini progrediscono sensibilmente, incerti pubblica utilità e minerari, buoni i bancari.

**A PARIGI** — Seduta incerta con prezzi irregolari: molti i realizzi di beneficio, scarso in complesso il volume degli affari. Deboli tutti i valori internazionali, molti titoli chimici e petroliferi, fermi gli auriferi.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,42 | — |
| Capitalitalia | » | 9,95 | — |
| Equitalia | » | 8,66 | — |
| First Fund | doll. | 12,29 | 13,43 |
| Fonditalia | » | 10,58 | — |
| Fund Nations | » | 9,91 | — |
| Intercontinental | » | 10,48 | — |
| Interfund | » | 10,45 | 11,08 |
| Interitalia | lire | 6863 | 7501 |
| Intern S. F. | fr. bg. | 300.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,41 | 12,42 |
| Italamerica | » | 9,81 | 10,41 |
| Mediolanum S. | » | 10,20 | 11,09 |
| Rominvest | » | 11,02 | 11,91 |
| 3-R Management | lire | 5574,82 | — |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PRIMA RIUNIONE CON I SINDACATI A ROMA

# Allo studio del CIP i compensi ai benzinai

## L'orientamento è di corrispondere ai gestori utili inversamente proporzionali alle vendite

**Roma, 29**

Il nuovo metodo per il calcolo dei costi per la formazione dei prezzi dei prodotti petroliferi entrerà in vigore a partire dal prossimo primo luglio. La conferma della data del primo luglio è emersa nel corso dell'incontro avuto stamani fra il segretario generale del comitato interministeriale dei prezzi (CIP), dott. Demetrio Menegatti, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei gestori degli impianti di distribuzione della benzina: Figisc (federazione italiana gestori impianti stradali carburanti), Faib (federazione autonoma italiana benzinai) e Cinb (comitato intersindacale nazionale benzinai).

Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento dello studio di quella parte del nuovo metodo destinata al calcolo dei costi di distribuzione e, di conseguenza, alla determinazione del margine di utile sulla vendita delle benzine, spettante ai gestori. In particolare, si è precisato che il CIP, attraverso propri ispettori o attraverso organi periferici, sta rilevando il giro d'affari dei diversi impianti in modo da collocarli all'interno di determinate «fasce» di capacità di vendita. La rilevazione e le relative conclusioni, che saranno approntate nelle prossime settimane, saranno illustrate ai rappresentanti dei benzinai in una nuova riunione prevista per la seconda metà d'aprile.

Nel frattempo da parte dei funzionari del Cip è stato ribadito l'orientamento generale a non fissare il margine di utile dei gestori come una percentuale fissa sul prezzo riscosso per ogni litro, ma, sulla falsariga di quanto già avviene per i gestori delle pompe Agip, in funzione inversamente proporzionale ai quantitativi venduti. In questa maniera si evita di favorire i gestori di quegli impianti che per posizione possono realizzare un quantitativo di vendite maggiore pur avendo le stesse spese di gestione di impianti meno fortunati. A questo scopo la sottocommissione del Cip per le fonti di energia, della quale fa parte anche il presidente di una delle associazioni sindacali dei benzinai (il dott. D'Andrea, presidente della Figisc), ha messo a punto sette ipotesi di quantitativi di carburante venduto per ognuna delle quali sarà fissata la percentuale di utile sul prezzo spettante al gestore.

La percentuale più alta spetterà quindi ai gestori i cui quantitativi di vendita annui saranno compresi nella prima ipotesi o fascia e quella più bassa ai gestori degli impianti inseriti nel gruppo con un maggior quantitativo di vendita. Le sette fasce sono così suddivise: la prima comprende i distributori che nel giro di un anno vendono un quantitativo di carburante inferiore ai 200 mila litri; la seconda quelli con un quantitativo compreso fra i 200 e i 300 mila litri; la terza fra i 300 e i 450 mila litri; la quarta fra i 450 e i 750 mila litri; la quinta fra i 750 e i 900 mila litri; la sesta fra i 900 mila e 1,3 milioni di litri e la settima oltre 1,3 milioni. Le sette fasce di distributori sono però destinate a divenire tra qualche anno solo sei. Infatti, la prima fascia, quella che comprende i distributori che vendono meno di 200 mila litri l'anno, è destinata a scomparire con la progressiva razionalizzazione del settore e con il blocco delle nuove licenze. *(Italia)*

L'ESERCIZIO FINANZIARIO DEL 1971

# OLIVETTI: UN UTILE DI QUASI 4 MILIARDI

## Il fatturato è salito del 6,5 per cento Lieve aumento nel numero dei dipendenti

**Ivrea, 29**

Il consiglio di amministrazione della «ing. C. Olivetti e c. S.p.A.», riunito a Ivrea, ha esaminato i risultati dell'esercizio 1971. Il fatturato consolidato del gruppo è stato, nel 1971, di 493 miliardi di lire, con un aumento del 6,5 per cento in confronto al 1970. Il fatturato della «Olivetti» è stato di 240 miliardi, con un aumento del 4,3 per cento in confronto al 1970.

Il conto economico dell'esercizio si chiude con un utile di 3.724 milioni di lire, dopo avere effettuato gli ammortamenti ordinari per 8.784 milioni. Nel 1971 non sono stati effettuati ammortamenti accelerati. Nel 1970 l'utile era stato di 6.445 milioni e gli ammortamenti erano stati eseguiti nella misura complessiva di 14.170 milioni, dei quali 6.294 milioni per ammortamenti accelerati.

Il numero dei dipendenti della società al 31 dicembre 1971 risulta di 33.142, con un lievissimo aumento in confronto al 31 dicembre 1970. Il costo complessivo del lavoro ha invece avuto nel 1971 un aumento di 9.349 milioni, in confronto al 1970, ed è stato di 128.869 milioni. I dipendenti dell'intero gruppo al 1971 risultano 73.798, in confronto a 73.283 al 31 dicembre 1970.

Il consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea, che sarà convocata in Ivrea il 27 aprile alle ore 15, la distribuzione di un dividendo di lire 70 per le azioni privilegiate e di lire 50 per le azioni ordinarie. Nell'esercizio precedente il dividendo era stato di lire 85 per tutte le azioni. *(Italia)*

*MEZZO SECOLO DI SUCCESSO ECONOMICO E COMMERCIALE*

# Prodotti di 90 nazioni alla 50.a Fiera di Milano

## *Di rilevanza la partecipazione africana - In forze anche l'URSS*

**Milano, 29**

*La Fiera di Milano compie cinquant'anni, ma non si ferma neppure un istante per compiacersi di quanto ha realizzato in mezzo secolo di àlacre attività. La rassegna già guarda al futuro e gli organizzatori sanno benissimo che solo un impegno assiduo può garantire il superamento delle cospicue mète raggiunte con l'ultima grande Fiera, quella generale 1971, cioè, con le 42 mostre specializzate che le hanno fatto corona: 26.316 espositori, 1.498.237 mq di superficie espositiva, 90 paesi produttori presenti con le proprie merci, oltre 4 milioni di visitatori. D'altra parte, la preoccupazione di conservare tutta una serie di primati non elimina il giro di boa del cinquantennio. Che cosa ha dunque rappresentato, sino a oggi, per l'economia italiana la rassegna milanese? Quali compiti l'aspettano?*

*Nata dopo la prima guerra mondiale dalla necessità di riallacciare le fila spezzate dei traffici con le nazioni vicine, la Fiera ebbe in sorte una collocazione baricentrica rispetto a un'area geografica destinata ad assumere una fisionomia sempre più omogenea. Analoga funzione essa svolge anche dopo il secondo conflitto, ripristinando le correnti di scambio interrotte e fungendo da trampolino per la ripresa postbellica.*

*Quest'anno, intanto, a un mese circa dall'apertura, fra la novantina di Paesi che esporranno i loro prodotti alla rassegna primaverile, settanta, Italia compresa, hanno già confermata la loro partecipazione ufficiale. I cinque continenti sono rappresentati da 15 nazioni dell'Africa, 22 delle Americhe, 6 dell'Asia, 26 dell'Europa, 1 dell'Oceania. La presenza degli stati africani è diventata uno dei caratteri distintivi della Fiera di Milano, che all'incremento delle relazioni commerciali con i Paesi ex-coloniali dedica una somma considerevole di energie. Quest'anno, per la prima volta, si terrà tra l'altro alla Campionaria, oltre al consueto Convegno economico africano giunto ormai alla ventunesima edizione, una «giornata» dedicata all'Africa e ai suoi problemi. Sarà l'occasione per presentare una nuova grandiosa realizzazione dell'Ente Fiera: il «Palazzo Africa».*

*Sotto il profilo strettamente commerciale, un evento di rilievo alla prossima Campionaria sarà costituito anche dalla partecipazione in forze dell'URSS. E' questa, infatti, la prima volta che l'Unione sovietica è presente alla rassegna milanese, non solo con una rappresentanza ufficiale al CIS, ma anche attraverso mostre allestite nei singoli settori merceologici.*

## MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 29-3 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 5 | 5-1/2 | 5-7/8 |
| Sterlina | 4- 7/8 | 5-1/2 | 5-7/8 |
| Franco sv. | 1/4 | 7/8 | 1-1/4 |
| Marco | 2-13/16 | 3 | 3-1/8 |

## USA: SECONDO PEGGIOR DEFICIT COMMERCIALE

**New York, 29**

**Nello scorso mese di febbraio gli Stati Uniti hanno subito il secondo peggior deficit commerciale della loro storia, secondo ciò che è stato reso noto dal ministero del commercio. Le importazioni, durante lo scorso mese, hanno raggiunto i quattro miliardi e 400 milioni di dollari mentre le esportazioni non hanno superato i tre miliardi e 800 milioni di dollari. La differenza, pari in cifra non arrotondata a 597 milioni e 600 mila dollari, è stata la più grande di qualsiasi periodo dopo quella dello scorso ottobre in cui le importazioni superarono le esportazioni per 821 milioni di dollari.**

**A parere del ministero del commercio, che vede comunque in continua espansione il sistema economico interno, lo sciopero dei portuali della costa occidentale, conclusosi il 20 febbraio dopo diversi mesi di continue agitazioni, ha avuto indubbiamente un ruolo importante nell'andamento degli scambi commerciali tra gli Stati Uniti ed il resto del mondo.**

**La bilancia commerciale degli Stati Uniti è stata in deficit per dieci degli ultimi 11 mesi e ciò ha contribuito alla fuoriuscita di dollari ed è stato uno dei fattori più importanti anche nell'insorgere del deficit nella bilancia dei pagamenti.** *(Ansa)*

## Accordo finanziario Italia-RAE

**Roma, 29**

Nella sala delle Vittorie della Farnesina, il ministro degli esteri on. Aldo Moro e il vice primo ministro e ministro dell'economia della Repubblica araba egiziana, Mohamed Abdal Marzaban, hanno firmato un accordo finanziario fra Italia e Rae che consentirà a quest'ultima, attraverso un intervento dell'ufficio italiano cambi, di ristrutturare i crediti italiani per un periodo di quindici anni, al fine di ristabilire la normalità dei rapporti finanziari tra i due paesi.

Il ministro Moro e il vice primo ministro Marzaban hanno anche proceduto alla firma di un accordo in base al quale l'Italia farà alla Repubblica araba egiziana un donativo di 23.178 tonnellate di farina (pari a 35 mila tonnellate di grano). In mattinata è stata altresì conclusa alla Farnesina una convenzione inter-bancaria preliminare tra l'IMI e la banca centrale di Egitto relativa alla partecipazione finanziaria italiana alla costruzione dell'oleodotto Suez - Alessandria. *(Ansa)*

DATI DESUNTI DALLA «RELAZIONE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE»

# SOLO 1,4 p.c. NEL 1971 L'AUMENTO DEL PRODOTTO LORDO

## Netta flessione rispetto ai due anni precedenti - Recessione nel settore agricolo Congiuntura ancora sfavorevole nell'industria - Migliori le attività terziarie

**Roma, 29**

Il prodotto nazionale lordo al costo dei fattori è ammontato nel 1971 a 45.029 miliardi di lire 1963, con un incremento dell'1,4% rispetto all'anno precedente. Questi i dati definitivi contenuti nella «relazione generale sulla situazione economica del paese», redatta dai ministeri del bilancio e programmazione economica e del tesoro (e sottoposta al consiglio tecnico-scientifico della programmazione economica), che il consiglio dei ministri discuterà nella riunione convocata per domattina, giovedì 30 marzo, alle 10,30 a Palazzo Chigi.

Secondo i dati messi a punto dall'ISTAT — istituto centrale di statistica — e dall'ISCO — istituto nazionale per gli studi sulla congiuntura — ed elaborati dall'ISPE — istituto di studi per la programmazione economica — e dai due dicasteri interessati, l'incremento dell'1,4% in termini reali (il calcolo viene effettuato sui prezzi a lire 1963) si contrappone agli aumenti del 5,3% nel 1970 e del 5,8 nel 1969.

Particolare rilievo assume la dinamica delle variazioni nelle singole componenti: i dati che domattina il consiglio dei ministri sarà chiamato a vagliare, prima della trasmissione alle Camere (che dovrà avvenire secondo la legge entro il 31 marzo), mostrano come il settore agricolo continui in una recessione di carattere tendenziale. Nel 1969 si ebbe, infatti, una dilatazione del 3,3% rispetto al 1968; nel 1970 si è passati ad una situazione di stallo (prodotto invariato), per giungere ad una flessione in termini reali dello 0,8% nel corso del 1971.

Il settore industriale conclude l'anno con una flessione dell'1,2% a fronte di aumenti del 7,0% nel 1969 e del 6,4% nel 1970: segni evidenti di una situazione congiunturalmente sfavorevole, accanto alla quale — come ha fatto rilevare l'ISCO — si colloca un basso utilizzo degli impianti di produzione, che di per sé, costituisce un fattore di ripresa, non appena la domanda e il clima di opinione lo consentiranno.

Per il settore terziario l'analisi appare più difficoltosa: la relazione pone in evidenza un aumento in termini reali del 4,3% nel prodotto lordo del settore. E' un aumento inferiore a quello del 6,5% registrato sia nel corso del 1969, che del 1970, che può essere legato alla naturale espansione dei consumi, che «transitano» attraverso il settore terziario, ma che potrebbe anche celare un calo di efficienza, manifestatosi sotto la veste di un aumento nella «fetta» di reddito assorbita nell'azione intermediatrice, come alcuni studiosi hanno fatto di recente notare.

Una situazione, per alcuni aspetti, analoga è quella che caratterizza la pubblica amministrazione, il cui prodotto lordo è salito — come riferisce la relazione nel suo primo volume — del 3,5%: un incremento record in termini reali, rispetto al 2,0% del 1969 ed al 3,0% del 1970. Record che, secondo quanto si è appreso negli ambienti statistici, potrebbe essere collegato ad una speciale classificazione contabile, attribuita ai maggiori oneri imposti al bilancio dello Stato dal riassetto funzionale delle carriere: materia eccezionalmente complessa, nel cui ambito appare arduo — secondo il pensiero di alcuni membri del comitato scientifico-tecnico per la programmazione economica — distinguere ciò che è realmente aumento di produttività e, quindi, di reddito, da ciò che è solamente miglioramento salariale dei dipendenti.

Circa le cifre, esse poco aggiungono a quanto le percentuali di variazione già dicono: il totale del prodotto lordo ai prezzi interni di mercato (livello 1963) è salito da un anno all'altro da 44.407 a 45.029 miliardi di lire. Se l'analisi viene riferita alle cifre in termini monetari, si può osservare come l'incremento non è stato dell'1,4%, ma dell'8,0% e, pertanto, il totale è salito da 57.937 a circa 62.570 miliardi di lire. Lo scarto esistente tra l'incremento del prodotto in termini reali (+1,4%) ed in termini monetari (+8,0%) è naturalmente da attribuire agli aumenti di prezzo: aumenti che sono stati attribuiti per la parte di relativa competenza ai vari comparti, secondo una elaborazione analitica che verrà, come di consueto, ospitata nel corpo dei tre volumi che compongono la relazione.

Per il settore agricolo, il prodotto, a prezzi 1963, ha visto la già ricordata flessione che ha portato la cifra da 4578 a 4541 miliardi di lire, così come il prodotto industriale è disceso da 16.430 a 16.233 miliardi di lire (sempre del 1963). Risultano, per contro, dilatate da 14.624 a 15.253 le cifre del prodotto terziario e da 3859 a 3994 miliardi quelle della pubblica amministrazione. Un aumento relativamente modesto si è avuto nelle imposte indirette, soprattutto per il fiacco andamento dei consumi interni che ha limitato la espansione del gettito netto di questi tributi erariali e locali.

# LE AZIENDE INFORMANO

## LA GUIDA ROSSA MICHELIN «ITALIA '72»

La diciassettesima edizione annuale della guida d'Italia Michelin, quella relativa all'anno 1972, è uscita puntualmente all'inizio dell'inverno e si trova già nelle mani di moltissimi affezionati lettori che hanno potuto servirsene per la stagione invernale; ma certamente ancora più numerosi saranno gli utenti che potranno procurarsela nelle librerie per il prossimo inizio della bella stagione, delle gite, delle vacanze e dei viaggi d'affari. Gli ispettori e gli esperti gastronomi della Michelin hanno come sempre lavorato intensamente per presentare un volume attentamente ridocumentato e il più possibile aggiornato.

A titolo indicativo, 630 esercizi sono entrati in repertorio per il 1972 come nuovi raccomandati, mentre 322 nominativi risultano eliminati. Nel volume, accuratamente stampato a 2 ed a 4 colori, che ha raggiunto le 600 pagine di testo, figurano: 1.745 località citate; indicazioni dettagliate sul confort, le installazioni, i prezzi e le caratteristiche particolari di 4.366 alberghi e 2.157 ristoranti, vale a dire in totale di 6.523 esercizi accuratamente selezionati; 125 esercizi ameni, cioè eccezionali per situazione ed ambiente (di cui 10 alberghi e 15 ristoranti) e 365 alberghi isolati o particolarmente tranquilli; tutti questi esercizi sono indicati mediante appositi simboli rossi; le famose «stelle di buona tavola» che contraddistinguono gli esercizi in cui la cucina è particolarmente curata: 13 «due stelle»: «Tavola eccellente, merita una deviazione»: 1 aggiunta - 1 tolta; 176 «stelle»: «Una buona tavola nella sua categoria»: 12 aggiunte - 13 tolte; 116 piante di città (due nuove: Pescara e Rovigo).

Un'introduzione di 84 pagine in italiano, francese, tedesco e inglese comprende: delle cartine stradali e tematiche, un capitolo esplicativo che permette di utilizzare al massimo tutte le risorse che la guida offre, alcune pagine di consigli pratici, informazioni sulla gastronomia e le principali specialità regionali, un lessico dei termini usati nel volume e delle parole più correnti... Oltre alle dettagliate notizie sugli esercizi alberghieri, altre informazioni d'interesse pratico sono fornite nella rubrica delle località.

## L'ASSOCIAZIONE DEL WHISKY: LE ESPORTAZIONI E LE TASSE

Mr. A. Grant Gordon, presidente del comitato di sviluppo delle Scotch Whisky Association, ha dichiarato che, per la prima volta, nel 1971, le esportazioni di whisky avevano sorpassato il valore di 200 milioni di sterline. Per gli ultimi 20 anni la crescita nelle esportazioni è stata di una media del 9% annualmente, una cifra più in avanti di qualsiasi «target» stabilito dal governo per le esportazioni. Nel 1952, l'industria del whisky scozzese portò al paese 33 milioni di sterline, di cui il bilancio dei pagamenti aveva urgente bisogno. Nel 1971 la cifra raggiunse 227 milioni.

Questo ha significato molto per la Scozia. Nuove distillerie sono state estese e rinnovate. Nuovi stabilimenti di imbottigliamento sono stati costruiti vicino alle grandi città, dando nuovi posti di lavoro. Inoltre, le 122 distillerie, la maggior parte delle quali si trovano in zone rurali, danno lavoro in luoghi dove non c'è possibilità di lavoro alternativo. Il totale della forza lavorativa dell'industria del whisky è di 23.000, cioè ha il quinto posto nelle industrie scozzesi. Benefici sono anche stati recati ad altre industrie, dando lavoro a 8.000 persone nella manifattura di bottiglie, botti e casse. I servizi di trasporto e i docks dipendono anche sull'industria del whisky. Un terzo del porto di Glasgow è impegnato nelle esportazioni del whisky. Con il nuovo servizio «Containerbase» (Contenitori) la proporzione raggiunge anche il 40%.

In termini di investimenti di capitale il whisky scozzese è fra le prime delle industrie scozzesi. Negli ultimi quattro anni l'industria ha investito circa 100 milioni di sterline in macchinari e nuovi impianti, cioè più di un ottavo dell'investimento nel settore privato. In questo momento difficile, con un alto livello di disoccupazione, la continua espansione dell'industria del whisky è della massima importanza. Ma l'industria ha molti problemi da risolvere.

In molti importanti mercati le restrizioni impediscono al whisky di raggiungere il suo vertice. Spesso queste restrizioni sono di natura discriminatoria e contrarie agli accordi commerciali internazionali. In Gran Bretagna — ha lamentato Mr. Grant — le tasse sui superalcolici sono molto più forti che su qualsiasi altra bevanda. «Un'altra forma di discriminazione per cui non ci può essere giustificazione». Inoltre, giacché il governo inglese non dà un periodo di credito per pagare il «dazio statale», il costo impegna molto denaro che potrebbe essere utilizzato nell'espansione dell'industria.

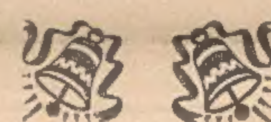
## JACUZZI EUROPE S.p.A.

In attuazione di un vasto programma di espansione della **Jacuzzi Europe S.p.A.**, l'assemblea dei soci ha nominato all'unanimità il Sig. **Kenneth Jacuzzi** Consigliere Delegato e Direttore Generale.

Al nuovo Consigliere Delegato e a tutto il Consiglio di Amministrazione le nostre più vive felicitazioni.



# Vetrine di PASQUA 1972



# LA REGINA FA VISITA AL FARAONE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 29

La maschera funeraria d'oro di Tutankamen, il faraone che regnò bambino dal 1358 al 1349 avanti Cristo, ed altri cinquanta splendidi tesori rinvenuti nella Valle dei Re dagli archeologi inglesi Howard Carter e Lord Carnarvon nel 1922, sono da oggi esposti al British Museum di Londra. Una mostra di eccezionale valore artistico, inaugurata quasi a solennizzare l'evento, dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra, come mostra la telefoto UPI.

Per migliaia di londinesi è un'occasione più unica che rara per veder da vicino i tesori fino oggi gelosamente custoditi nel museo egizio di Londra. Per Scotland Yard saranno invece giornate di preoccupazione e tensione. Il valore della maschera d'oro di Tutankamen è inestimabile: si calcola che oscilli intorno ai cinquanta milioni di dollari, circa trenta miliardi di lire. Un boccone che non mancherà di attirare inconfessate brame della malavita internazionale. Ad evitare sorprese, il governo britannico ha assicurato il tesoro per una somma che si crede raggiunga e superi i 10 milioni di sterline.

Al visitatore che da oggi si soffermerà estasiato dinanzi alla «Maschera d'oro», al «Letto della vacca sacra», all'«Altare d'oro» e alla statua, anch'essa di metallo prezioso, di Tutankamen, per citare soltanto alcuni dei tesori, il British Museum apparirà, notevolmente trasformato. Per valorizzare al massimo i reperti esposti, e soprattutto per dare la sensazione di un passato ormai scomparso, i responsabili della mostra, hanno fatto sì che tutte le stanze siano avvolte nel buio mentre fasci di luce illumineranno invece il tesoro.

Non vi è dubbio però che a polarizzare l'attenzione del pubblico sarà soprattutto la famosa maschera d'oro massiccio del Faraone, salito al trono della XVIII Dinastia a soli nove anni e che governò per altri nove anni, per morire giovanissimo nel 1349 prima di Cristo. La maschera d'oro fu rinvenuta da Lord Carnarvon, sopra le bende che ricoprivano la mummia del Faraone.

Come morì Tutankamen? Secondo Michael Charter, autore del recentissimo «Il sovrano d'oro», Tutankamen, morì assassinato per mano dello zio Ay, salito successivamente al trono. La teoria di Carter non trova conferma diretta nella realtà. Le uniche ferite trovate infatti sul corpo di Tutankamen, quando nel 1922 venne alla luce, erano quelle prodotte dalle incisioni per l'imbalsamazione. La testa presentava invece una specie di taglio che avrebbe potuto anche essere stato prodotto da un colpo.

Non fu possibile inoltre accertare se il giovane faraone era stato avvelenato. Il processo di imbalsamazione aveva distrutto qualsiasi traccia di veleno.

A. P.

UN NUOVO ELEMENTO CONTRO IL PRESUNTO UCCISORE DELLA RAGAZZA

# SAREBBERO STATI VISTI INSIEME MILENA SUTTER E LORENZO BOZANO

## Questi ha sempre negato di aver conosciuto la fanciulla: solo adesso un giovane ha rivelato al giudice istruttore di averli scorti non lontano dall'abitazione di lei

Genova, 29

Le 50 pagine nelle quali il sostituto procuratore della repubblica di Genova, dott. Nicola Marvulli, aveva condensato le sue conclusioni nei confronti di Lorenzo Bozano, indiziato per il rapimento e l'uccisione di Milena Sutter, sono diventate 53.

Il supplemento è stato depositato questa mattina dal dott. Marvulli in cancelleria, e si tratta — come ha dichiarato ai giornalisti lo stesso dott. Marvulli — di un supplemento molto importante: contiene la deposizione di un teste, Antonio Figari di 22 anni, il quale ha dichiarato al magistrato di avere visto assieme Lorenzo Bozano e Milena Sutter. I due sarebbero stati visti vicino al bar «Lido», che si trova non lontano dall'abitazione dei Sutter.

Il fatto è molto importante perché verrebbe a concludere — secondo gli inquirenti — l'ultimo anello mancante nelle indagini: infatti, accertato che Bozano e Milena si conoscevano, si spiegherebbe il motivo per cui la ragazza avrebbe accettato un passaggio sulla spyder rossa di Lorenzo Bozano il giorno fatale in cui fu rapita e uccisa. Questa circostanza, che i due si conoscessero, era sempre stata smentita da Lorenzo Bozano e non era, del resto, a conoscenza dei familiari di Milena.

Il testimone volontario che ha fatto in extremis questa importante rivelazione è un giovane che era già stato sentito dallo stesso dott. Marvulli assieme a numerosi altri testimoni. Fino a questo momento — così si sarebbe spiegato al magistrato — aveva sempre esitato a parlare di questo fatto perché sperava che esso venisse in luce per altra strada. Ora, saputo che le indagini si erano concluse senza che questo fatto fosse accertato, il giovane avrebbe detto al magistrato di non essersi più sentito in grado di conservare per sé questo segreto che gli pesava troppo.

Antonio Figari, alto, capelli chiari e lunghi, molto ben curati, veste con eleganza. Intervistato da un redattore dell'Ansa, ha accettato il colloquio: «Ero seduto su quel muretto, lì, davanti al bar — racconta — a prendere il sole del primo pomeriggio, ero solo, era uno di quei momenti di pigrizia che prendono dopo pranzo. Così, per caso, ho visto quei due: quando li ho notati, erano proprio davanti a me, sull'altro marciapiede. Milena aveva in mano un gelato, Bozano le camminava al fianco. Parlavano, tranquilli. Non mi è sembrato un "abbordaggio": lo avrei subito capito. Invece mantenevano lo stesso passo, andavano lentamente».

Risalendo via Orsini, una cinquantina di metri a monte del bar, si incontra l'angolo di Viale Mosto, dov'è la villa dei Sutter: «Lì si sono lasciati — ricorda Figari — Milena svoltò verso casa, Bozano tornò indietro». Questo, secondo Antonio Figari, era avvenuto non più di un mese prima del rapimento.

(Ansa - Italia)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Antonio Figari all'esterno del bar dove si trovava quando vide Milena Sutter accompagnata da Lorenzo Bozano

## AVVISO DI REATO PER LA MORTE DI TALITHA POL

Roma, 29

Il sostituto procuratore della repubblica Domenico Sica, che conduce l'inchiesta sulla morte di Talitha Pol, moglie del miliardario Paul Getty jr., ha emesso un avviso di reato nei confronti di Bruno Ruggeri, detto «il professore», detenuto quale imputato per la vicenda del «Number One». L'avviso di reato emesso nella serata di lunedì scorso, al termine di un lungo interrogatorio del Ruggeri, si riferirebbe alla misteriosa morte della giovane donna.

Per il momento non si sa quale addebito sia stato mosso al «professore», tuttavia è da ritenere che il Ruggeri possa essere stato indicato come il fornitore dell'eroina che provocò la morte di Talitha Pol. L'inchiesta, intanto, prosegue: resta ancora da accertare se la tragica fine della moglie di Paul Getty è da attribuirsi a un suicidio o a un omicidio.

## SCIPPO A CATANIA di due milioni

Catania, 29

Due milioni in contanti sono stati scippati stamane a Catania nella stazione della società «Etna trasporti» al bigliettaio dell'autocorriera diretta a Ragusa e Aidone. Il denaro era contenuto in due sacchetti che l'impiegato portava in mano per depositarli sull'autobus.

*(Italia)*

E' STATO PER 10 GIORNI IN CONTATTO CON LO JUGOSLAVO COLPITO DAL VAIOLO

# Trovato dopo affannose ricerche un tedesco certamente contagiato

## Quasi quattrocento persone in quarantena ad Hannover, mentre a molte altre si è imposto di non lasciare le abitazioni - Diciotto casi del morbo vengono segnalati anche in Siria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hannover, 29

*Polizia e autorità sanitarie della Germania federale hanno tirato un grosso sospiro di sollievo, perché a Wassenberg, presso Moenchen Gladbach, è stato trovato Manfred Kimmel, l'uomo affannosamente cercato in tutto il paese perché ha avuto contatto diretto con lo jugoslavo ammalato di vaiolo. Kimmel non poteva sapere del pericolo di contagio. Adesso sarà possibile isolarlo.*

*Intanto un portavoce del ministero sociale della Bassa Sassonia ha detto che il numero delle persone sospettate di aver avuto contatti con lo jugoslavo, il ventiquattrenne Ejup Hodzaj, è aumentato enormemente: «A tal punto — ha dichiarato il funzionario — che saremo straordinariamente fortunati se non ci saranno altri casi».*

*Era stato lanciato un drammatico appello alla popolazione della Repubblica federale perché collaborasse alla ricerca di Kimmel. Già sono state individuate quasi seicento persone che hanno avuto contatto con Hodzaj. Fino a iersera ne erano state poste in quarantena ufficiale 371, alle altre è stato ordinato di non lasciare le abitazioni. E' stato inoltre rivolto un appello, che fa seguito ad altri, alla popolazione di Hannover, perché si avvalga dei servizi di vaccinazione gratuita. Ieri sono state vaccinate altre mille persone, e si è disposto perché vengano inviate in città trecentomila dosi di vaccino.*

*Invitando la cittadinanza a segnalare la presenza di Kimmel la televisione aveva dichiarato, riportando un bollettino della polizia, che si trattava di persona «estremamente pericolosa per chiunque potesse venire a contatto con lui». Se non lo si fosse trovato subito la cerchia dei contatti si sarebbe forse estesa «al di là di ogni calcolo». Kimmel ha una lesione al cervello, ha detto la polizia, e il suo comportamento è quanto mai imprevedibile. Si temeva che nelle sue condizioni mentali si spaventasse e cercasse di nascondersi una volta al corrente di essere cercato dalle autorità. Il suo ritrovamento ha risolto un grave problema.*

*Il quarantenne tedesco è stato in contatto con Hodzay per dieci giorni, in una abitazione comune con altri quattro lavoratori stranieri. Ad Hannover la commissione speciale istituita dopo la conferma della diagnosi vaiolo per Hodzay sta cercando di ricostruire i suoi movimenti da quando giunse in treno, il 13 marzo, dalla provincia serba del Kosovo.*

*Mentre è stato possibile isolare, sia il personale dell'ospedale dove lo jugoslavo era stato internato sabato scorso, senza che si sapesse ancora da quale malattia era affetto, sia reparti della fabbrica di Hannover dove egli lavorava, non si è ancora riusciti a rintracciare i quattro lavoratori stranieri, suoi compagni di camera, ed un quinto con il quale egli aveva recentemente diviso il letto in un dormitorio pubblico. E' impossibile comunque rintracciare tutti coloro con i quali l'uomo è stato a contatto. Difficile è inoltre parlare con Hodzaj che non conosce una parola di tedesco e parla in jugoslavo con un marcato accento dialettale tanto, che l'unico interprete che ha accettato di avvicinarlo riesce a stento a capirlo.*

*Continuano intanto i controlli agli aeroporti ed alla frontiera bavarese. Le autorità hanno invitato i cittadini tedeschi a rinunciare, possibilmente, a recarsi nella zona infetta della Jugoslavia. Da ieri mattina coloro che provengono da tale zona se non sono muniti di un certificato di vaccinazione recente, vengono sottoposti a severi controlli medici prima di essere ammessi nel paese.*

*Nelle zone di frontiera meridionali anche gli studi medici privati sono stati riforniti di siero per le vaccinazioni e le analisi del vaiolo. Finora, su oltre trecento persone esaminate solo 14 sono state isolate nella clinica di Hameln.*

*A Belgrado si dice negli ambienti della sanità che quasi certamente il contagio è stato portato in Jugoslavia da un pellegrino mussulmano jugoslavo, tornato il mese scorso dalla Mecca, dopo avere attraversato l'Irak ove sono stati segnalati casi della malattia. Il quotidiano belgradese «Politika» riferisce che il numero dei morti per l'epidemia di vaiolo in corso nel paese è salito a 15 persone. Citando fonti attendibili, il giornale afferma che i casi fino ad ora accertati di vaiolo in tutta la Jugoslavia sono 118, 77 dei quali nella regione di Kosovo, dove si sono avuti anche otto morti.*

*Da Damasco viene comunicato che diciotto casi di vaiolo sono stati segnalati complessivamente nella Siria nord-orientale, lungo la frontiera con l'Iraq.*

U. P. I.

DOPO I SOSPETTI DELL'ALBERGATORE CHE L'OSPITAVA

# Un giovane drogato arrestato nel Bellunese

## Quanto è stato rinvenuto nella sua stanza lascia supporre che possa appartenere a una banda dedita a furti e rapine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina, 29

Un drogato in stato di eccitazione grave è stato arrestato ieri a Candide di Cadore dal brigadiere Renato Molinaro della squadra investigativa della compagnia dei carabinieri di Cortina e dall'appuntato della stazione dei carabinieri di Candide, Memmolo, a seguito di sospetti espressi da un albergatore della stazione alpina comeliana, che era preoccupato per il comportamento strano del suo ospite. In seguito a questo arresto tutte le stazioni dei carabinieri del Nord Italia sono state mobilitate per appurare se il giovane arrestato facesse parte o meno di una banda organizzata, dedita a furti e rapine varie. E ciò, da quanto ci è stato detto dal comandante la compagnia dei carabinieri di Cortina, tenente Mario Palombo, a causa di un ritrovamento d'armi e di parrucche varie, nonché di un libretto d'assegni e di due ricettari medici rubati nel bagaglio del giovane.

I fatti: Sergio Danova, nato a Sesto San Giovanni (Milano) il 6 settemrbe 1947, residente a Monza, celibe, e, a suo dire, di professione disegnatore, era sceso il giorno 27 marzo in un albergo di Candide, nell'alto Comelico, provincia di Belluno. Il 28 marzo, verso mezzogiorno, si aggirava nei corridoi dello stesso albergo in evidente stato confusionale, tanto da indurre il proprietario a giudicarlo pazzo o drogato, e ad esprimere le sue preoccupazioni al locale comando dei carabinieri.

L'appuntato Memmolo, subdorando qualcosa di losco, ha avvertito il comandante la compagnia di Cortina, tenente Palombo, che mandava immediatamente sul posto il brigadiere Molinaro. All'arrivo dei carabinieri, il Danova si trovava ancora in stato di alterazione mentale; fermatolo, i carabinieri hanno effettuato una perquisizione nella sua stanza. Qui le cose sono apparse subito chiare. Nei bagagli del Danova è stato trovato un fucile flobert rielaborato a mitra con il numero di matricola limato; un cinturone militare con fondine per due pistole (che mancano ancora), un coltellaccio da cucina; arnesi da scasso vari; sei parrucche di vario colore e dimensioni; un corredo, composto di lenzuola, tovagliato, ecc. (che l'arrestato avrebbe detto essergli stato consegnato dalla madre), e inoltre sostanze stupefacenti del vario tipo della categoria delle anfetamine, e ancora un blocco di assegni (risultato rubato durante una recente rapina in una banca milanese), nonché due ricettari medici, che risultano anche essi rubati in un ospedale dell'alta Italia, pure di recente. Infine, una carta della città di Milano con su segnati vari itinerari nonché una serie di fotografie e ritagli di giornale sul contenuto dei quali il tenente Palombo non ha voluto dare spiegazioni.

L'arrestato è stato inoltre trovato in possesso di una «Fiat 1300» bianca targata Milano 763682. Tradotto in stato d'arresto davanti al pretore di Pieve di Cadore, dott. Papparella. Il segreto istruttorio non ci permette di conoscere né le domande rivolte dal giudice né le risposte del giovane. Comunque, dopo l'interrogatorio, al Danova è stato confermato lo stato di arresto con le seguenti imputazioni: furto e truffa aggravata e continuata; falso in atto pubblico; falso in scrittura privata; detenzione e porto abusivo di armi proprie ed improprie; detenzione ed uso di stupefacenti ed arnesi atti allo scasso.

Le indagini dei carabinieri si svolgono particolarmente nel campo della malavita organizzata dell'alta Italia. Dalle informazioni avute si è saputo anche che il giovane Danova avrebbe asserito di essere stato ospite di Candide in compagnia di un'amica nell'estate scorsa, e che si sarebbe recato su in questi giorni con lo scopo di farla finita con la droga e l'ambiente nel quale finora era vissuto. Quanto queste informazioni possano essere vere, non lo si sa. Ma il fatto che fosse in possesso di tante armi e particolarmente del fucile di precisione e del coltellaccio, non sono certo indizi atti a far credere ad un vero ravvedimento.

Giovanna Costa Orzes

*COLPO DA 10 MILIONI IN UN APPARTAMENTO DI MONTEVERDE*

# Due malviventi rapinano a Roma una signora in casa

## *Si sono fatti aprire con uno stratagemma, e pistole in pugno hanno costretto la donna a consegnare preziosi e varie pellicce*

Roma, 29

Una donna è stata rapinata nel suo appartamento in via Doria Pamphili, a Monteverde, da due giovani armati di pistola. Il fatto è avvenuto verso mezzogiorno, mentre la signora, Giuliana Giovannetti di 43 anni, era in casa con i quattro figli. I banditi, con la minaccia delle armi, si sono fatti consegnare due pellicce e alcuni oggetti preziosi. Sul posto si sono recati il dirigente del commissariato di Monteverde, dott. Luongo, e il dott. Viscione della squadra mobile.

Come si è poi appreso, i due banditi, armati di pistola e mascherati, hanno suonato al portone e hanno detto al citofono, a uno dei figli della signora Giovannetti, di essere amici del padre, un autotrasportatore. Il ragazzo ha aperto il portone e i due sono saliti sul pianerottolo dell'appartamento. Qui, con la minaccia delle armi, hanno intimato alla signora Giovannetti di farli entrare. Dopo aver rinchiuso i quattro figli della donna (Marcello di 16 anni, Massimo di 15, Maurizio di 12 e Marina di 10) in cucina, i due malviventi hanno spinto la signora in camera da letto e hanno cominciato ad aprire i cassetti, mettendo a soqquadro l'appartamento.

Secondo i primi accertamenti i ladri hanno preso due pellicce, di cui una di leopardo, alcune sterline d'oro, gioielli vari e denaro contante. Subito dopo, i due sono fuggiti. La donna è corsa subito in cucina per tranquillizzare i figli, quindi ha telefonato al «113»: sul posto sono ora gli agenti che la stanno interrogando.

Da un primo calcolo fatto dalla signora Giovannetti la rapina avrebbe fruttato ai due banditi un bottino di circa 10 milioni di lire. I rapinatori si sono impossessati, secondo quanto ha dichiarato la stessa signora Giovannetti, di due pellicce, uno di giaguaro, l'altra di castoro, due colli di visone, un centinaio di monete d'oro e d'argento, e di un bracciale d'oro che la donna portava al polso.

La signora è sposata con Romano Giovannetti di 47 anni. La famiglia sarebbe dovuta partire stamane per trascorrere le vacanze di Pasqua in montagna. «Sarei in grado di riconoscerli perfettamente, ha detto la signora Giovannetti parlando dei due rapinatori. Erano due giovani con i capelli lunghi dallo aspetto piuttosto distinto e con il viso scoperto: uno era alto circa un metro e settantacinque, l'altro poco meno. Entrambi dimostravano 20-25 anni. Appena entrati in casa — ha detto la donna — mi hanno detto di consegnare loro tutto quello che avevo "comprese le cinque pellicce" altrimenti avrebbero mandato in aria tutto».

La donna infatti possiede oltre alle due pellicce e ai due colli di visone rubati, un'altra pelliccia di visone che al momento della rapina non teneva in casa. «Mentre uno di loro mi teneva sotto la minaccia di una pistola, l'altro anche lui armato, ha spinto tutti e quattro i miei figli in cucina. Marcello allora ha detto al bandito: "Non c'è bisogno che mi tieni puntata la pistola", e il rapinatore ha risposto: "Stai zitto, altrimenti ti sparo in bocca". A questo punto — ha proseguito la donna — per paura che facessero del male ai miei figli ho consegnato ai banditi tutto quello che avevo. I due hanno messo tutta la refurtiva in un grosso sacco di plastica e dopo avermi staccato il telefono sono fuggiti dicendomi di non fare scherzi. Appena sono usciti — ha concluso la donna — servendomi di un altro telefono che ho in un'altra stanza ho chiamato il "113"».

*(Ansa)*

## ERGASTOLANO CHIEDE di venir giustiziato

Adelaide, 29

Un assassino, la cui condanna a morte è stata commutata, secondo la prassi normalmente seguita dal governo australiano, nell'ergastolo, ha chiesto di essere giustiziato. Denis Neil Lawrence, di 44 anni, che l'anno scorso uccise un uomo durante una rapina, ha formulato la richiesta ieri alla Corte suprema di Adelaide. Se la richiesta sarà accolta, passerà all'esame della Corte suprema dello Stato, per essere oggetto di quello che si prevede un lungo dibattito legale.

*(Ap)*

I FAMILIARI LO AVEVANO CREDUTO DISPERSO IN GUERRA

# Riconoscono il congiunto scomparso cinquant'anni fa

## Dopo Caporetto i carabinieri arrestarono nelle campagne un fante ferito e smemorato: sarebbe l'uomo ora rintracciato in un ospizio

Ravenna, 29

«Basilio», lo smemorato ricoverato fin dal 1920 nell'ospizio di Garlasco (Pavia), sta per ritrovare la sua vera identità: Amedeo Pistocchi, classe 1898, fante ferito e disperso nella rotta di Caporetto 55 anni fa. Ne hanno ormai la certezza i parenti, e ne sono convinti anche i carabinieri e il parroco di Casal Borsetti, il paese della costa ravennate in cui «Basilio» vive da un paio di settimane, ospite di Ottavio Pistocchi, che sarebbe uno dei suoi fratelli.

Ottavio Pistocchi e altri tre fratelli si sono recati due volte in Lomellina, nell'ospizio di Garlasco, e sono riusciti a farsi affidare temporaneamente lo uomo che era stato battezzato col nome di Basilio. Dopo qualche giorno di riposo l'hanno portato a Bagnile, una frazione di Cesena (Forlì), dove Amedeo, il loro fratello scomparso, aveva trascorso l'infanzia e la adolescenza. Nella mente di «Basilio» hanno cominciato a riaffiorare antiche immagini e ricordi. Ha cercato il pozzo (che ora non esiste più essendo stato ricoperto) esattamente dove era mezzo secolo fa; si è diretto verso la stalla, ora trasformata in un altro locale, per cercare la cavalla che era lì quando Amedeo Pistocchi partì soldato nel 1917.

Ora i fratelli Pistocchi attendono che, anche per la legge, «Basilio» torni a essere Amedeo Pistocchi e non vogliono che faccia ritorno all'ospizio di Garlasco. C'è stato 52 anni, dopo aver trascorso tre anni in carcere senza che nessuno sapesse perché.

Amedeo Pistocchi, secondo il foglio matricolare, fu chiamato alle armi il 3 marzo 1917, e dopo due giorni si trovò già in zona di guerra. Sette mesi al fronte, poi Amedeo Pistocchi, caporale nel 163.o reggimento fanteria, scomparve nel fatto d'arme di Vertoiba, provincia di Gorizia, nell'ottobre dello stesso anno. Dopo alcuni giorni, nella campagna padovana, venne arrestato dai carabinieri, che rastrellavano gli sbandati e i disertori della rotta di Caporetto, un fante smemorato ferito in modo non grave al naso e ad una mano. Lo portarono alle carceri giudiziarie di Padova dove rimase per tre anni, fino a quando il direttore del luogo di pena ottenne il suo trasferimento in ospizio: quello di Garlasco, da dove Basilio-Amedeo è uscito soltanto dopo 52 anni.

*(Ansa)*

IL PROCESSO PER LO SCANDALO ALL'O.N.M.I.

# Sei anni e mezzo chiesti per Petrucci

## Le altre richieste della Pubblica Accusa

Roma, 29

La condanna a 6 anni e 6 mesi di reclusione, più 100.000 lire di multa per Amerigo Petrucci è stata chiesta oggi dal P. M. Mario Schiavotti al termine della sua requisitoria al processo per le vicende giudiziarie dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. L'ex sindaco di Roma è accusato di peculato per distrazione e interesse privato in atti di ufficio.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto anche la condanna di Domenico Cavallaro (interesse privato e frode in pubbliche forniture) a 5 anni e 10 mesi di reclusione e 880.000 lire di multa; di Dario Morgantini (peculato per distrazione, interesse privato e falso ideologico) a 7 anni e 10 mesi e 100 mila lire di multa; di Bibiano Masiello (interesse privato e frode in pubbliche forniture) a 5 anni, 5 mesi e 15 giorni più 880.000 lire di multa; di Francesco Marciano (interesse privato e frode in pubbliche forniture) a 4 anni, 4 mesi, 15 giorni e 880 mila lire di multa. Il dott. Schiavotti per tre imputati ha sostenuto la prescrizione dei reati: sono, Antonio Jacovitti e Remo De Paolis, accusati di usura, nonché Augusto Trinchieri, rinviato a giudizio per appropriazione indebita.

Per le persone per le quali ha chiesto la condanna, il pubblico ministero ha sollecitato tre anni di indulto, il condono della pena pecuniaria, la interdizione perpetua dai pubblici uffici e la negazione delle attenuanti. Il dott. Schiavotti, che ha parlato per sette udienze, ha detto: «I fatti addebitati ad Amerigo Petrucci e alle altre persone che siedono qui sul banco degli imputati, devono essere inquadrati sotto il profilo di un unico disegno criminoso.

*(Italia)*

# VIETATO AI CANI PASSARE IL MURO

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Berlino — Una signora di Berlino Ovest, che si accinge a passare il muro per visitare dopo sei anni alcuni parenti, si separa affettuosamente dal proprio cane, che deve restare di qua, non consentendo le autorità di Berlino Est che esso possa seguire la padrona

PERIRONO 28 PERSONE

## ALL'ERGASTOLO per un incendio

Phoenix, 29

Un giovane di 17 anni, Louis Taylor, è stato condannato all'ergastolo per aver provocato nel dicembre 1970, l'incendio dell'albergo «Pioneer» di Tucsmn, nel quale morirono 28 persone. Il giudice Carles Hardy, che ha pronunciato la sentenza dopo che una giuria, mercoledì scorso aveva riconosciuto colpevole il ragazzo, ha dichiarato che se dimostrerà buona condotta, Louis Taylor potrà scontare soltanto dieci anni della condanna.

*(Ansa)*

## GIOVANI ARRESTATI mentre rubano benzina

Roma, 29

Alcuni giovani sono stati sorpresi la scorsa notte mentre rubavano carburante dai serbatoi di alcune automobili in sosta, per poterlo poi rivendere approfittando della scarsità di benzina conseguente allo sciopero dei petrolieri privati.

Verso le 23 di ieri sera l'equipaggio di una «pantera» della Squadra mobile ha visto, in viale del Vignola, quattro giovani che armeggiavano, muniti di tubi di plastica e di grossi recipienti, intorno alle vetture in sosta. I quattro, Giovanni Gonnella di 18 anni, Gino Meneghini di 18, Carlo Fedeli di 19 e Claudio Ponti di 19, sono stati arrestati per furto aggravato.

Un analogo episodio è avvenuto in via Giacomo Casoglio, dove un'altra pattuglia ha arrestato Antonio Pappalardo di 21 anni e Romualdo Taurelli di 20, sorpresi dopo che avevano già riempito di carburante molti recipienti.

*(Ansa)*

## PRESUNTO RAPINATORE arrestato a Palermo

Palermo, 29

Gli agenti della Squadra mobile di Palermo, diretti dal dott. Nino Mendolia, hanno arrestato la notte scorsa Luigi Manzo di 25 anni che sarebbe uno dei quattro responsabili della rapina compiuta il 17 gennaio scorso nella Cassa di Risparmio di Tommaso Natale. Gli agenti avevano arrestato, poche ore dopo la rapina altri due; due dei presunti responsabili, Luigi Puccio e Mariano Marsalone, che vennero trovati in possesso di sette milioni di lire, la metà esatta della refurtiva. Il 21 febbraio scorso venne arrestato anche un terzo uomo, Vincenzo Di Caro, Contro i tre il magistrato ha emesso ordine di cattura per rapina.

*(Ansa)*

# PASQUA CON IL SOLE

Roma, 29

**Pasqua con il sole, Pasquetta anche: la previsione è del Servizio meteorologico dell'Aeronautica. Da domani a sabato, però, il tempo farà i capricci: si avranno condizioni meteorologiche influenzate da un afflusso di aria atlantica, moderatamente instabile, specie sulle regioni centro-settentrionali. E' prevista, quindi, un'altalena di cielo quasi sereno e rapidi annuvolamenti che, in qualche caso e solo a livello locale, apporteranno fenomeni temporaleschi di breve durata. Questa instabilità e qualche improvviso rovescio potranno verificarsi al Nord e sui rilievi appenninici.**

**Poi il tempo migliorerà repentinamente, nella notte tra sabato e domenica, e i giorni di Pasqua e Lunedì dell'Angelo li trascorreremo con cielo limpido e sole splendente. Temperatura intorno ai valori normali dell'inizio di primavera.**

*(Italia)*

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.** Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

**PRESTASERVIZI** offresi un pomeriggio settimana nei grattacieli via Conti. Telef. 763743. 22341 A

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica anche dormire con referenze trattamento ottimo. Telefonare al n. 211627. 73516 B

**DOMESTICA** a ore trisettimali cercasi. Telefonare ore pasti 417872. 22884 B

**DOMESTICA** stabile anche dormire con serie referenze cerca signora sola. Casa signorile paga 90.000 mensili. Telefonare 35721 8-10 14-15 rimanenti ore 68750. 43378 B

**PRESTASERVIZI** referenziata due mattine settimanali cercasi. Tel. 750668. 73520 B

**RAGAZZA** presta servizi stabile cercasi. Tel. 790096. 22948 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

**BAMBINAIA** offresi solo mattino. Telefonare 418136 ore 10-16. 22934 C

**CHEF** cucina et secondo offronsi liberi subito. Fermo posta centro Patente 101150.

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 22874 CC

**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, telefono 790497. 22123 CC

**FRITTOLI PARCHETTI** concessionario Synteko ha messo a disposizione del cliente segreteria telefonica per comunicare a tutte le ore. SERVITEVI SENZA ESITAZIONE, TEL. 750895. 150 CC

**IDRAULICO** a domicilio ripara rubinetti wc scaldacqua lavatrici. Telefonare 38233. 43250 CC



**PARRUCCHE** in genere o su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3. Primo piano tel. 755493. 73456 CC

**PITTORE** tappezzerie carta esegue lavori accurati offresi prontamente tel. 767116.

**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 43324 CC

**PITTORE** artigiano friulano prestazioni accurate pitturazioni in genere tappezzerie carta modico. Tel. 29615. 22898 CC

**RADIO** riparazioni TV accurate installazioni antenne con garanzia. Tel. 794465. 73532 CC

**SERRATURE** sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 795834 orario ininterrotto 21505 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

**A.A.A. CERCASI** internista bar. Presentarsi Bonazza, via Carducci 32. 43360 D

**A. APRENDISTA** commessa impiego stabile cerca autoaccessori presentarsi Settefontane 32. 22946 D

**A. CAMERIERE-A** cercasi sala da ballo «Paradiso» lavoro bisettimanale. Telef. 813259 ore 14. 43370 D

**A. ISTRUTTORE** guida abilitato impiego stabile presentarsi Autoscuola Pipan. 22946 D

**A. TRE** elementi femminili per interessante lavoro ricerca mercato, assume immediatamente organizzazione specializzata. Stipendio, assegni famigliari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 73330. 73330 D

**AIUTO** banconiere o banconieri cercasi caffè Miramare piazza Libertà 2. 43665 D

**APPRENDISTA** mezza lavorante lavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 1382 D

**APPRENDISTA** commesso o commessa conoscenza sloveno cerca nuovo negozio autoforniture, telefonare 414793. 73502 D

**APPRENDISTA** bar orario negozio domeniche feste libere. Telef. 31806, Roma 17. 43354 D

**APPRENDISTA** aiuto banconiere internista cercansi, bar. Telefonare 224193 ore 10-12. 73510 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Telefonare 796013 orario negozio. 73512 D

**APPRENDISTE** aiuto commesse commesse qualificate trattamento particolare cercansi. Telefonare 68750 orario negozio. 43378 D

**APPRENDISTE** apprendisti parrucchiere cerca Salone Gianni. Buona paga. Via Crispi 18, tel. 744797. 22343 D

**ASSUMIAMO** apprendista 16-17 anni ambosessi. Laboratorio fotografico esecuzione stampe a colori. Tecnocolor, via Revoltella 6, tel. 755311. 22930 D

**AUTISTA** patente C lire 1.000 orarie cercasi. Cassetta 73508 D, SPI.

**AUTISTA** patentino C per posto stabile cercasi. Si prega presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio magazzino 2 A. 73524 D

**AUTOFFICINA** Sandra servizio Innocenti cerca urgentemente apprendisti e operaio ottimo trattamento telefonare 414793. 73500 D

**BANCONIERE** referenziato per bar, cercasi telefonare ore 10-13 al 418387. 73496 D

**BIRRERIA** Dreher via Giulia 77 cerca camerieri aiuto camerieri banconieri e interniste. 1 D

**CERCANSI** demy chef e aiuto cameriere. Telefonare 69554. 73518 D

**CERCANSI** camerieri cameriere baristi e aiuto bariste. Telefonare 20115. 1802 D

**CERCASI** commesse e apprendiste conoscenza sloveno serbo croato. Magazzini Rino, via Trento 13. 43575 D

**CERCASI** internista prontamente per ristorante. Menarosti, via del Toro, tel. 793516. Orario unico. 43330 D

**CERCASI** garzona pratica o mezza lavorante Salone Camelia, Baiamonti 51, tel. 821374. 43362 D

**CERCHIAMO** nucleo famigliare di persone volonterose e capaci a cui affidare la gestione della nostra filiale di Grado (latteria caffè con ingrosso). Offriamo consistente reddito assicurato. LSR F.lli Postir, tel. 795281. 43358 D

**CERCO** internista trattoria «Al Faro». Tel. 410092. 22331 D

**COMMESSA** per panificio cercasi. Tel. 790921. 22948 D

**DUE addetti al magazzino 25-35enne possibilmente con patente auto cerca Commerciale colori, D'Annunzio 21. 73364 D**

**FARMACIA** centro Trieste cerca per lavoro a orario pieno fattorina-operaia: paga recente contratto sindacale. Cassetta postale 22908 D SPI.

**GARAGISTA** lavatore pratico cerca Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 43366 D

**GIOVANE** lambrettista consegne città cerco. Presentarsi Magazzino Berdini, via Filzi 2/B. 43691 D

**GIOVANI** diplomati ragioneria cerca importante Ditta locale. Offerte manoscritte Cassetta 43669 D, SPI.

**GIOVANI diplomati ragioneria cerca importante ditta locale. Offerte manoscritte. Cassetta 43669 D SPI.**

**IMPIEGATA** nubile pratica fatturazione contabilità cerchiamo. Presentarsi Berdini, via Filzi 2/B. 43691 D

**NEGOZIO** cerca apprendista commessa. Presentarsi via dei Giacinti 36, Roiano o telefonare 414443 dalle 16.30-19. 43364 D

**OFFRIAMO** limitato numero elementi cultura media, età 22-45, possibilità iniziare interessante carriera nel settore organizzativo e tecnico. Dopo superamento breve corso qualificazione, inserimento nell'organico con assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari ed assistenza mutualistica. Scrivere a cassetta 73328 D, SPI.

**PARRUCCHIERA** capace assumesi stabilmente, telefonare 741107. 43661 D

**RAGAZZA** apprendista e giovane operaie cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 22936 D

**RAGAZZO** alimentari cercasi periodo feste pasquali. Telef. 35576. 22922 D

**RAGAZZO** per consegne con motofurgoncino Ape cerca Utiltecnica, via Foscolo 5.

**SIGNORINA** diciottenne media cultura seria praticante ufficio cercasi. Lunedì 755703. OO 43088 D

**SIGNORINA** per ambulatorio dentistico cercasi via Fabio Filzi 15. Presentarsi ore 10-12, 16-18. 43350 D

**STENODATTILOGRAFA** contabile pratica tutti lavori ufficio cercasi. Telefonare 723356. 22349 D

**TRATTORIA** alla Stazione Muggia: cercasi aiuto cuoca pratica pesce. Tel. 271193.





### STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 90 per parola

**FUNZIONARI** importante azienda cercano camere mobiliate con servizi indipendenti. Telefonare 68760, ore 17-18. 22876 E

**GIOVANE** impiegato statale cerca stanza in affitto ogni località. Telefonare 750925 al mattino. 22926 E

### STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 90 per parola

**AFFITTASI** stanza bagno signorina signora casa signorile centrale. Tel. 418285.

**AFFITTASI** stanza mobiliata centrale una o più persone possibilmente uomini impiegati oppure operai anche per brevi soggiorni. Informazioni telefonare 64676. 43320 F

**CAMERA** 2-3 letti affittasi occupati o studenti. Tel. 790356.

**STANZINO** luminoso comfort affittasi. Telefonare dalle 10-16, 792810. 43352 F

### ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

**BENEDICT SCHOOL** lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi traduzioni. Trieste piazza Ponterosso 2, telefono 30285 scuole in tutto il mondo. 92 G

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

**LAUREATA** impartisce lezioni materie scientifiche. Telefonare 790577 preferibilmente ore 8-9. 22914 G

**MATEMATICA** chimica fisica impartisce superiori insegnante laureando ingegneria. Tel. 726962. 22638 G

### OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

**BORSETTA** blu bimba con occhiali vista smarrita centro martedì mancia. Telefonare al 757890. 22337 H

**BRACCO** femmina rinvenuta zona Pese. Telefonare 22335 H

**CANE** maschio (bianco ... nere) razza dalmata, smarrito zona Cedassamare per qualsiasi notizia pregasi telefonare 410098, mancia adeguata. 43663 H

**OCCHIALI** vista smarriti paraggi piazza Vico, mancia. Telefonare 793088. 22938 H

**SMARRITO** cane lupo tedesco zona Val Rosandra. Risponde nome Rex, pregasi telefonare 228350, lauta mancia. 22966 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 90 per parola

**A.A.A. CORSO ITALIA** palazzo signorile bellissimo appartamento salone grande 3 stanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta AFFITTASI PRONTAMENTE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

**A.A.A. VIA CUMANO** primo ingresso immediata consegna soggiorno camera da letto cucina bagno-gabinetto ripostiglio terrazza acqua e riscaldamento centralizzati AFFITTASI 63.000 mensili IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 58 I

**A.A.A. VIA REVOLTELLA** angolo Settefontane casa nuova piano alto tre stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio due poggioli ascensore centralnafta AFFITTASI PRONTAMENTE 70.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

**A.A.A. VICOLO CASTAGNETO** casa nuova quinto piano panoramico saloncino due stanze cucina servizi separati ripostiglio terrazza due poggioli acqua e riscaldamento centrale GARAGE AFFITTASI 90 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 I

**A. BARCOLA** appartamento in VILLA VISTA MARE 3 stanze saloncino servizi poggiolo riscaldamento e garage affittasi ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 43144 I

**A. BONOMEA** affittasi panoramicissimo bistanze soggiorno bagno garage. AGEP, Crispi 14. 43332 I

**A. LARGO PROMONTORIO** appartamento in palazzina signorile 2 stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli tutti comforts affitta Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 43334 I

**A. PERSONA** sola (metta età) affittasi stanza cucina doccia 35.000, informazioni telefono 734257. 22960 I

**A. ROSSETTI PRONTO INGRESSO** rimesso nuovo due stanze saloncino servizi poggiolo ascensore centralnafta affittasi ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 43144 I

**ABITAZIONE** Rotonda Boschetto 3 stanze cucina bagno centraltermica ascensore affittasi. Telefonare 795982. 42968 I

**ABITAZIONE** zona Settefontane, stanza, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, vendesi. Telefonare 795982. 42964 I

**AFFITTO** appartamento mobiliato soleggiato e magazzino. Canciani, strada Guardiella 31, S. Giovanni. 22968 I

**ALLOGGIO** zona Mercato stanza cucina gabinetto promiscuo affittasi. Telefonare 795982. 42968 I

**AMMOBILIATA** riscaldamento uso bagno eventualmente uso salotto affittasi distinto/distinta presso persona sola 35664. 46 I

**APPARTAMENTO CAVANA** 3 stanze cucina gabinetto affittasi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43374 I

**CENTRALISSIMI** anche ufficio 3-4-5 stanze bagno riscaldamento affitta Immobiliare Oriani 2. 22974 I

**CONSEGNA** maggio tutto restaurato zona Navali 2 stanze cucina bagno affittasi. Telefono 734257. 22960 I

**LUSSUOSISSIMO** mobiliato favolosa posizione enorme salone studio stanza stanzetta cucina 3 bagni terrazze garage aria condizionata affittasi. Tel. 767993. 22357 I

**MANSARDA** zona MARINA 4 stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi a coniugi soli. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43374 I

**MOBILIATO** stanza cucina centrale, affittasi. Agenzia Foscolo 4/I p. 22942 I

**MODERNO** Catullo alta 2 stanze soggiorno cucinino biservizi affittasi. Telefonare numero 795982. 42968 I

**MODESTO** centrale 2 stanze cucina gabinetto affittasi. Telefono 730344. 22964 I

**ROSSETTI** in villa 4 stanze cucina bagno riscaldamento con giardino 45.000 compensando spese, affitta Immobiliare Oriani 2. 22974 I

**SEVERO** salone 2 stanze comforts p. VII S. GIOVANNI ammobiliato stanza soggiorno affittasi pronto ingresso 35664 CIVIDIN & SERPO. 46 I

**ULTIMO** piano panoramico due stanze cucina bagno poggiolo tutti comfort, affittasi luglio. Informazioni tel. 734257. 22960 I

Continua in 14.a pagina



# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C — VENEZIA S. LUCIA

#### PARTENZE

| | |
|---|---|
| 6.10 R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.20 L | Portogruaro C. |
| 6.56 D | Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre) |
| 8.04 DD | Venezia |
| 9.30 R | Venezia - Roma (*) |
| 9.44 DD | (Direct Orient) Venezia Milano Genova Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia - Istanbul Parigi) |
| 10.53 L | Portogruaro |
| 13.09 R | Venezia |
| 13.36 L | Portogruaro |
| 14.33 DD | Venezia - Milano - Torino |
| 17.10 L | Portogruaro (soppresso la domenica) |
| 17.25 R | Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) |
| 18.04 L | Portogruaro |
| 18.55 DD | (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1) |
| 19.32 L | Portogruaro |
| 20.22 D | Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce) |
| 22.25 DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino) |

#### ARRIVI

| | |
|---|---|
| 6.25 L | Cervignano (soppresso la domenica) |
| 7.25 L | Portogruaro |
| 7.50 DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica) |
| 9.15 D | Venezia |
| 10.13 DD | (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste) |
| 11.03 R | Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) |
| 12.10 DD | Venezia |
| 13.40 D | Milano - Venezia |
| 13.58 L | Cervignano |
| 15.10 DD | Venezia |
| 17.05 D | Torino - Milano (via Mestre) e Venezia |
| 18.39 R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.17 L | Portogruaro |
| 19.34 DD | (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) |
| 20.55 R | Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*) |
| 21.09 L | Pordenone - Udine |
| 22.20 L | Udine |
| 23.41 D | Vienna - Tarvisio - Udine |
| 23.00 L | Venezia |
| 23.27 DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia |

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

#### PARTENZE

| | |
|---|---|
| 3.40 L | Udine - Tarvisio |
| 5.20 L | Udine |
| 6.15 D | Udine - Tarvisio |
| 6.30 L | Udine |
| 7.20 D | Udine - Tarvisio - Vienna |
| 10.05 L | Udine - Tarvisio |
| 12.25 D | Udine |
| 12.45 L | Udine |
| 14.15 D | Udine |
| 14.20 L | Udine |
| 16.45 L | Udine - Tarvisio |
| 17.55 L | Udine |
| 19.10 D | Udine |
| 20.02 L | Udine |
| 20.50 D | (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart) |
| 22.40 L | Udine |

#### ARRIVI

| | |
|---|---|
| 0.31 L | Udine |
| 6.52 L | Udine |
| 7.36 L | Udine |
| 8.14 D | Pordenone - Udine |
| 8.53 D | (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart) |
| 9.05 L | Udine |
| 12.05 L | Tarvisio - Udine |
| 14.05 D | Udine |
| 15.04 L | Udine |
| 16.02 D | Udine |
| 17.58 L | Udine |
| 18.55 DD | Tarvisio - Udine |
| 19.45 L | Udine |

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

#### PARTENZE

| | |
|---|---|
| 0.10 D | Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo |
| 7.07 L | Villa Opicina (1) |
| 8.23 D | Villa Opicina - Lubiana |
| 10.33 DD | (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica) |
| 13.10 L | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 18.16 L | Villa Opicina (1) |
| 18.47 D | Villa Opicina - Lubiana (1) |
| 20.09 D | (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado |
| 20.35 L | Villa Opicina |

#### ARRIVI

| | |
|---|---|
| 5.00 D | Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina |
| 7.10 L | Villa Opicina (1) |
| 8.25 D | (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste |
| 8.59 D | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 13.35 L | Lubiana - Villa Opicina (1) |
| 18.34 DD | (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì |
| 20.03 D | Lubiana - Villa Opicina |
| 21.38 L | Villa Opicina |

(1) soppresso la domenica

(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

# CRONACHE SPORTIVE

PESANTE PROVVEDIMENTO DEL GIUDICE SPORTIVO DOPO LA GARA CON IL COMO

## CINQUE GIORNATE DI SQUALIFICA FISSATE PER IL CAMPO DEL CATANIA

### Anche un punto di penalizzazione mentre il 2-2 del 19 marzo diventa 2-0 per i lariani

**Milano, 29**

Il giudice sportivo della Lega calcio ha inflitto al Catania, per la partita Catania - Como di domenica 19 marzo, cinque giornate di squalifica del campo, un punto di penalizzazione in classifica e la punizione sportiva di perdita dell'incontro con assegnazione di partita vinta ai Como col punteggio di 0-2.

Questo l'elenco delle deliberazioni del giudice sportivo per la partita Catania - Como (che si concluse sul campo, come è noto, col risultato di 2-2): «Il giudice sportivo delibera:

«di infliggere al Catania, anche in accoglimento del reclamo proposto dal Como, la punizione sportiva di perdita della gara, con assegnazione di gara vinta al Como con il punteggio di 2-0;

«di infliggere al Catania la penalizzazione di un punto in classifica;

«di revocare il provvedimento cautelativo di sospensione del campo di gioco del Catania, provvedimento di cui al comunicato ufficiale n. 92 pubblicato il 22 marzo 1972;

«di infliggere al Catania la squalifica, con decorrenza immediata, del campo di gioco per cinque giornate effettive di gara;

«di infliggere al Catania l'ammenda di lire 250.000;

«di restituire la tassa di reclamo;

«di rimettere gli atti al comitato di presidenza della Lega nazionale professionisti per quanto di competenza».

Per le partite di serie «A» di domenica scorsa, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate D'Alessi (Fiorentina) «per aver colpito un avversario, non in possesso della palla», e per una giornata Furino (Juventus) «per comportamento scorretto nei confronti di un avversario; recidivo con diffida» e Bedin (Inter) «per proteste nei confronti dell'arbitro, al termine della gara; recidivo con diffida».

Il giudice sportivo, inoltre, ha inflitto al dirigente del Catanzaro Nicola Ceravolo il provvedimento della inibizione a ricoprire cariche federali e sociali e a svolgere qualsiasi attività sportiva fino al 13 aprile prossimo.

### Il calcio triestino dalle origini rievocato da Grassi

«Molti anni orsono la Società Ginnastica Triestina ebbe anche la sua squadra di calcio»: così ha esordito il presidente della SGT prof. Tagliaferro nel ricordare coloro che tennero alti i colori biancocelesti nel più popolare degli sport. Ecco i loro nomi:

**Dirigenti:** Gastone Tonon, Nino Lorenzetti, Eugenio Comici.

**Atleti:** Ovidio Paron, Emilio Iesi, Dario Bernetti, Leo Franca, Lucio Malossi, Romeo Maschietti, Salvo Teiner, Giuseppe Pitton, Vincenzo Kersovany, Ervino Slavich, Giuseppe Zulian, Antonio Vidusso, Massimiliano Moradei, Nereo Rocco, Giorgio Crepaz, Giovanni Kersovany, Guglielmo Grimani, Eugenio Audoli, Ottavio Piccini.

**«Volata»:** Guido Corazza, Rolando Diamanti, Claudio Zampieri, Nicolò Devescovi, Bruno Lazzara, Gastone Cenni.

Ha preso quindi la parola il giornalista comm. Mario Grassi che ha tratteggiato nel ciclo delle conferenze promosse dalla SGT la storia del calcio triestino dalle sue origini.

«Erano i primi anni del secolo quando il football arrivò a Trieste, con una matrice non inglese bensì danubiana. La prima squadra sorta in città si chiamava «Eintracht» ed era formata da reclute austriache nonché da figli di funzionari e commercianti viennesi. Accanto all'«Eintracht» sorge il «Black Star», composto da reclute boeme e ungheresi. A raccogliere il messaggio del calcio furono poi tre gloriose polisportive: la Società Ginnastica Triestina (erano gli anni 1902-1903), l'Associazione Sportiva Edera e il Circolo Sportivo Internazionale.

«Erano tempi eroici — ha proseguito il relatore — ed in quei tempi la Società Ginnastica Triestina si dimostrò pioniera anche nel football, come lo era stata precedentemente in altre discipline. La «Ginnastica» avrebbe sciolto la sua sezione calcio nel 1926, quando la nuova disciplina stava ormai aprendo le porte al dilagante professionismo. Intanto, nel 1919, era sorta l'Unione Sportiva Triestina».

Il comm. Grassi e il prof. Tagliaferro, hanno concluso, auspicando che l'attuale massima società calcistica cittadina possa ritornare più in alto, nel segno di una generale ripresa dello sport triestino.

**E. L.**

Napoli — Roger De Vlaeminck e Aldo Moser alla punzonatura del Giro della Campania (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PIACEVOLE ALLENAMENTO IERI POMERIGGIO AL «GREZAR»

## La Triestina impegnata dai dilettanti del Mossa

### Subito tre reti di Truant, Rakar e Moretti poi due gol degli ospiti

Tre a due per gli alabardati ieri pomeriggio al «Grezar» nell'amichevole che una formazione mista della Triestina ha disputato contro i dilettanti del Mossa. La gara, alla quale hanno assistito oltre trecento tifosi, ha avuto uno svolgimento strano. I locali sono partiti molto forte e con un gioco apprezzabile hanno costretto il Mossa sulla difensiva. Dopo 23' di gioco il risultato era già di 3-0, per le reti di Truant, Rakar e Moretti. La svolta avveniva dopo il terzo gol; gli alabardati tiravano i remi in barca, iniziavano a giocherellare al piccolo trotto, dando così la possibilità al Mossa di assumere l'iniziativa del gioco. Gli ospiti, che si sono confermati una bella compagine, nella quale hanno fatto spicco il centravanti Spangher, autore di una doppietta e la giovane ala sinistra Di Lena, hanno finito in crescendo senza lasciare la possibilità ai locali di imporre il loro gioco.

TRIESTINA: D'Ambrogio; Tugliach, Moretti; Riva, Vichi, Saule (Olivo); Rakar, Bernabei, Cesero (Macoritto), Truant, Rizzatto.

MOSSA: Fontana; Baraz, Bazzeu; Zorzenon, Sussig, Fameu; Marega, Cecotti, Spangher, Princic, Di Lena.

I giocatori della prima squadra (tutti tranne quelli impiegati contro il Mossa), ieri hanno riposato. Gli alabrdati si ritroveranno stamane al «Grezar» per un leggero allenamento e domani pomeriggio concluderanno per questa settimana la preparazione affrontanto in amichevole il Ponziana.

### Alessio e Antonini dirigeranno Triestina-Giornalisti

**Questa sera alle ore 19 nella palestra della Ginnastica Triestina avrà luogo l'annunciata sfida di basket fra i calciatori della Triestina e i giornalisti che seguono la squadra. Gli alabardati abbandoneranno per una volta il tappeto verde dello stadio per calcare il parquet di via Ginnastica. I calciatori, che sono abituati a scuotere le reti avversarie e difendere la propria, sono fermamente intenzionati a dimostrare di saperci fare anche con la reticella dei canestri. Nella Triestina, che presenterà anche l'allenatore Petagna, l'incognita (ma non si tratta forse di pretattica?) è sempre rappresentata da Scichilone, già azzurro juniores. Gli alabardati schiereranno praticamente tutti gli uomini della «rosa». I giornalisti, assente di Ragogna per precedenti impegni, giocheranno con Baf, Cappellini, Corazza, Drocker, Molinari, Nordio, Re David, Renosto e Vatta.**

**Per la prima volta una partita di basket sarà arbitrata da una coppia femminile. Claudia Alessio e Tiziana Antonini, due fra le migliori giocatrici della Calza Bloch, hanno accolto di buon grado l'invito a dirigere questa sfida.**

PALLAVOLO

### Serie «B» femminile

L'ultimo turno del campionato cadetto femminile ha emesso il verdetto relativo alla promozione. Il passaggio alla serie superiore è stato così conquistato dalla Primavera Noventa, che sul proprio terreno ha avuto ragione della sua irriducibile avversaria, la Libertas Brescia. Alle spalle delle due protagoniste del torneo si è piazzata la Bor, quest'anno più positiva e risoluta del solito, grazie al ritorno nelle proprie file della Zavadial che ha avuto nella Pecar e nella Barej delle valide collaboratrici. Nella giornata conclusiva, la squadra allenata da Drassich è riuscita a piegare l'OMA, da alcune giornate rassegnata alla retrocessione. Partite all'inizio della stagione alcune delle migliori esponenti, il sestetto di Giorgio Manzin ha dovuto affidarsi prevalentemente all'esperienza della Luchesi e della Ferrari.

Assieme all'OMA, retrocederanno CUS Padova e Sokol, che nelle ultime giornate ha gettato nella mischia le componenti la formazione juniores. Altalenante è stato il comportamento del Breg.

| | |
|---|---|
| CUS Padova - *Sokol | 3-2 |
| *Vignoni - Breg | 3-2 |
| *BOR - OMA | 3-1 |
| *Primavera Noventa - Lib. Brescia | 3-1 |

La classifica: Primavera Noventa p. 24; Libertas Brescia p. 22; Bor e Vignoni p. 20; Breg p. 12; OMA p. 8; CUS Padova p. 4; Sokol p. 2.

### Calcio juniores Coppa Cotterle

GIRONE A

| | |
|---|---|
| S. Anna - Rosandra Z. | 0-1 |
| Muggesana - S. Sergio | 0-3 |
| Cremcaffè - Ponziana | 0-0 |

S. ANNA - ROSANDRA Z. 0-1

MARCATORE: nel s. t. al 18' Scarpa. ROSANDRA Z.: Chermaz; Opera, Covacevich; Zvech, Sfiligoi, Loiacono; Scarpa, Cerova, Beltrame, Perlangeli, Gulich. De Moia. S. ANNA: Butkovich; Gregori G. Gregori R.; Bonazza, Susani, Zucca; Alessio, De Walderstein, Foppa, Gallo, Campedelli. ARBITRO: Pertot.

MUGGESANA - S. SERGIO 0-3

MARCATORI: nel p. t. al 12' Giacopci; nel s. t. al 10' Descovich, al 39' Marchesich. MUGGESANA: Bonin; Babich, Cepar; Fiego, Stolfich Milossa; Omero, Saxida, Parovel, Riva, Vidonis. Bertocchi, Novel. S. SERGIO: Ljuba; Colognatti, Kresciak; Crevatin, Delise, Crivici; Marchesich, Spadaro, Deskovic, Punis, Giacopci. Vigini, Paoletti. ARBITRO: Zidarich.

CREMCAFFE' - PONZIANA 0-0

PONZIANA:: Braida; Giustolisi, Meiacco; Di Stasio, Tulliani, Grezar; Purini, De Cesco, Rozmann, Lenardon, Freno. CREMCAFFE': Favretto; Viceconte, Calabrese; Corazza, Zettin, Puzzer; Urizzi, Ghersinich, Paniziuti, Meton, Bassi. Peric. ARBITRO: Marconi.

GIRONE B

| | |
|---|---|
| CRDA - Primorie | 3-0 |
| Don Bosco - S. Giovanni | 0-4 |
| Triestina - Libertas TS | 7-0 |
| Edera - CGS Opicina | 0-2 |

C.R.D.A. - PRIMORIE 3-0

MARCATORI: nel p. t. al 9' Garbies; nel s. t. al 25' Del Monaco, al 35' Meola. CRDA: Vazzoler; Bartoli G., Assirelli; Bartoli A., Marcocci, Babudri; Del Monaco, Apostoli, Medos, Garbeis, Meola. Del Bono. PRIMORIE: Kemperle; Reggente, Stocca; Germani, Cossutta, Versa; Verginella, Strekelj, Zanella, Zampa, Bogatec. ARBITRO: Roiaz.

DON BOSCO - S. GIOVANNI 0-4

MARCATORI: nel p. t. al 33' Leghissa; nel s. t. al 14' Bergamasco, al 30' Tedesco (autorete), al 38' Stebez (autorete). DON BOSCO: Sant; Beltramini, Stebez; Todesco, Danelon, Spangaro; Fernetti, Demichele, Montebugnoli, Mocenigo, Quaranta. Lipari, Giacomini. SAN GIOVANNI: Ulcigrai; Bergamasco, Bulang; Savi, Clocchiatti, Brombara; Sims, Belic-Petri, Miotti, Galletti, Leghissa. ARBITRO: Pinto.

TRIESTINA - LIBERTAS TS 7-0

TRIESTINA: Seppini; Stagni, Gnesda; Plet, Frausin, Sain; Bretti, Machnich, Macorito, Motton, Debernardi. Goglia. LIBERTAS TS: Hervatin; Iurincich, Palumbo; Pasutto, Cozman, Rupini; Pincin, Privileggi, Stefanich, Cocetti, Cattaruzza. Orsini. ARBITRO: Borghese.

EDERA - C.G.S. OPICINA 0-2

MARCATORI: nel p. t. all'8' Norbedo, al 25' Tassan. EDERA: Poletti; Caponigro, Goste; Tramarin, Tommasini, Ceccolini; Tavarado, Masetti, Bogoni, Penco, Caputi. C.G.S. OPICINA: Paulin; De Gennaro, Sinibaldi; Tassan G., Gerli, Tassan F.; Viezzoli, Messineo, Giurgevich, Norbedo, Aversa. ARBITRO: Maiole.

FATALE LA CADUTA DALLA BICICLETTA

## È morto Bevilacqua ex iridato d'inseguimento

### I suoi occhi donati a due ammalati

**Mestre, 29**

Toni Bevilacqua è morto poco prima di mezzogiorno nello ospedale civile di Mestre dove era stato ricoverato in seguito ad una caduta in bicicletta occorsagli giovedì scorso.

La morte di Toni Bevilacqua è avvenuta per «complicazioni cardiocircolatorie in soggetto affetto da coma post-traumatico». Il cinquantatreenne ex campione del mondo era stato ricoverato all'ospedale civile «Umberto I» di Mestre, subito dopo l'incidente occorsogli sulla strada «Castellana» che Bevilacqua percorreva in bicicletta con due dilettanti di Zelarino di Mestre. In questa località Bevilacqua abitava da due anni e gestiva una sala cinematografica, senza dimenticare la passione per lo sport della bicicletta. Continuava quindi ad allenarsi ed a seguire alcuni giovani della zona. E' stato proprio nel corso di uno di questi allenamenti che è accaduto l'incidente.

Bevilacqua era stato trasferito nel reparto rianimazione e cure intensive, diretto dal prof. Simone, ma l'opera dei sanitari è risultata vana. Toni non ha più ripreso conoscenza. L'ex campione del mondo di inseguimento professionisti, nato a S. Angelo di S. Maria di Sala (Venezia) il 22 ottobre 1918, lascia la moglie e due figli, rispettivamente di 16 e 14 anni.

Gli occhi di Toni Bevilacqua, sono stati donati a una donna e a una bambina. Il desiderio dell'ex campione del mondo professionisti di inseguimento era stato reso noto dalla moglie ai medici della divisione oculistica dello stesso ospedale subito dopo la morte del marito.

CONCLUSA AL PALAZZETTO DI ROMA LA GRANDE KERMESSE PUGILISTICA

## Il goriziano Piccolo «tricolore» dei pesi gallo

### Sconfitta immeritata del pordenonese Grando nei mediomassimi - Undici confronti vivaci

**Roma, 29**

Buona affluenza di pubblico questa sera al Palazzetto dello sport di Roma, in occasione delle finali dei campionati italiani dilettanti di pugilato. Circa 4000 persone hanno assistito all'ultimo atto dell'interessante rassegna nazionale alla quale hanno partecipato un totale di 160 atleti.

Nel primo incontro della serata il campione uscente Boi ha impiegato soltanto 2' per sbarazzarsi del giovane lombardo Piccini, un elemento tecnicamente dotato ma ancora non preparato a confronti così impegnativi. Boi ha attaccato subito con vigore, ha scosso l'avversario con un largo gancio destro e l'arbitro ha imposto il k.d. Piccini ha ripreso la lotta ma un gancio sinistro del campione lo ha fatto subito dopo cadere al tappeto. A questo punto Piccini ha abbandonato.

*Mini mosca:* Boi (Piemonte) batte Piccini (Lombardia) per abbandono alla prima ripresa.

Il secondo titolo, quello dei mosca, è andato al Buglione per forfait del campione uscente Udella, il quale in semifinale si è fratturato la mano sinistra. Alla premiazione era presente anche Udella, il quale nonostante l'evidente rammarico ha stretto cavallerescamente la mano all'avversario tra gli applausi del pubblico.

*Pesi mosca.* Buglione (Campania) vince per forfait Udella (Sardegna).

Nel terzo confronto, per il titolo dei Gallo, il P.O. Onori ha confermato il suo attuale scarso periodo di forma apparendo in evidente imbarazzo contro il guardia destra Piccolo. Onori ha attaccato con decisione ma con disordine, facendosi spesso centrare dei precisi ed efficaci diretti di sinistro del goriziano. L'incontro è stato caotico, anche se pieno di agonismo. Il verdetto ha premiato la prova di temperamento del giuliano.

*Pesi gallo.* Piccolo (Venezia Giulia) batte Onori (Forze armate) ai punti.

*Pesi welter:* Zampieri (Veneza Euganea) batte Baiocchi (Forze armate) ai punti.

Il campione dei mediomassimi Spinello ha trovato nel militare Grando un avversario tecnicamente superiore e dotato di un gancio sinistro efficace e spontaneo. Il campione ha dovuto esporsi in ripetuti e continui attacchi per annullare l'abilità maggiore dell'avversario e spesso è stato centrato con violenza. Alla fine ha vinto ma il verdetto non ha convinto.

*Pesi mediomassimi:* Spinello (Lazio) batte Grando (Forze Armate) ai punti.

*Pesi piuma:* Morbidelli (Lazio) batte Abis (Sardegna) ai punti.

*Pesi leggeri:* Quero (Puglie) batte Saiu (Sardegna) ai punti.

*Pesi superleggeri:* Bergamasco (Campania) batte Oppo (Forze Armate) ai punti.

*Pesi massimi:* Laureti (Lazio) batte Zanon (Lombardia) ai punti.

*Pesi superwelter:* Castellini (Sicilia) batte Facchetti (Lombardia) ai punti.

### Colò contro Thoeni nel Criterium sci azzurro

**Trento, 29**

Azzurri ed ex azzurri che hanno rappresentato l'Italia a Giochi olimpici invernali o a campionati mondiali per le specialità di sci alpino, fondo e bob si incontreranno sulle piste di Madonna di Campiglio dal 6 all'8 aprile prossimi, in un confronto ad handicap, secondo una tabella già approvata dalla FISI. La manifestazione sarà denominata «Criterium dello sci azzurro».

Al responso di un «computer», dunque, si è preferito lo scontro diretto tra campioni di varie epoche per stabilire una graduatoria di valori. Un confronto senza precedenti che consentirà la verifica degli stili di generazioni e di tempi diversi.

Pur rifiutando il responso dei cronometristi, al limite sarà interessante osservare sulla stessa porta il passaggio di Gustavo Thoeni e di Zeno Colò, di Giustina Demetz e di Clotilde Fasolis; la spinta di Franco Nones e di Vincenzo Demetz, di Ildegarda Taffra e Iris Peyroth.

Quasi tutti gli azzurri ed ex azzurri che in quasi un trentennio hanno rappresentato l'Italia a Giochi olimpici e campionati del mondo hanno già fatto pervenire la loro adesione alla manifestazione.

Lo Sporting club Madonna di Campiglio e il gruppo sportivo Cademartori di Introbio, che hanno organizzato il criterium, con il patrocinio della FISI, intendono allestire inoltre una tavola rotonda sul tema «I problemi della psicologia nello sci agonistico».

*PARLA CON ACCRESCIUTA ESPERIENZA DOPO I TRE TITOLI VINTI AI PRIMAVERILI*

## I PROBLEMI DEL NUOTO TRIESTINO NELL'ANALISI DELL'«EMIGRATO» PANGARO

*Tre titoli italiani in una sola volta, Pangaro non li aveva vinti mai prima d'ora. C'è riuscito quest'anno, agli ultimi campionati primaverili, durante i quali, puntualmente ogni pomeriggio, verso le 17.30, è salito sul più alto gradino del podio: prima per il titolo di 200, poi per quello dei 400 e in ultimo per quello dei 100. Così quest'anno, lo stile libero, dalla velocità pura al mezzofondo, è stato dominato da un triestino. Eppure per anni, più di dieci forse, il nuoto triestino non aveva sfornato un atleta capace di simili imprese.*

*Pangaro è triestino, lo sanno tutti, ma (è la solita storia) si allena anche lui a Roma. Anche lui, abbiamo detto. Sì, perché anche lui ha seguito l'iter di tutti i nuotatori triestini più famosi di questi ultimi 10 anni (Passagnoli, Dapretto, Cecchi, Spangaro, Del Campo, Bianchi), che chi per quattro mesi ogni anno e chi per ancor più tempo, si spostava a Roma per allenarsi.*

*Tecnici più bravi, si sostenne all'inizio, perché era arrivato fresco, fresco dall'Ungheria Stefano Hunyadfi, che nel suo scorrettissimo e quasi incomprensibile italiano, svelava i segreti del nuoto magiaro ai nostri allenatori.*

*Il mito Hunyadfi fu però ben presto demolito e dissacrato dalle beghe e dalle invidie interne che purtroppo contaminano quasi tutte le federazioni sportive. Ma a Trieste si continuò a credere nel potere quasi miracoloso che le acque delle piscine romane esercitavano sugli atleti giuliani. L'esodo da Trieste continuò perciò per anni. E buon per le società triestine che fino a qualche anno fa non si poteva cambiare bandiera e chiedere il nulla osta se non per motivi veramente gravi, perché altrimenti sarebbero rimaste sguarnite dei loro migliori elementi. Oggi invece, il nulla osta lo si ottiene in qualsiasi momento previa semplice domanda su carta bollata. E il nuotatore triestino, poiché non si accontenta più di andare ad allenarsi a Roma soltanto quando è libero da impegni scolastici, vi si trasferisce tutto l'anno; continua gli studi nella stessa Roma e trova anche giusto iscriversi a una società romana. I motivi sono molteplici: agevolazioni negli studi, agevolazioni per l'alloggio, necessità di non sentirsi ospite, quasi intruso insomma, in una corsia di una società non sua, comodità di avere sempre lo stesso allenatore tutto l'anno e altri ancora.*

*Così Pangaro, che frequenta l'Isef, ha sentito il bisogno di iscriversi all'Aniene e Irredento, che fa il militare, è passato alle Fiamme Oro. I due ultimi nuotatori di una certa classe hanno lasciato Trieste: dopo di loro c'è il vuoto e ci sarà ancora per un bel po' (le attuali promettentissime giovani leve sono ancora troppo «verdi»). E Trieste, che per anni e in innumerevoli staffette nazionali aveva dato il suo contributo al 50 per cento (Cecchi - Dapretto e altre due, Cecchi - Passagnoli e altre due, Spanghero - Bianchi e altri due, Pangaro - Del Campo e altri due) era presente quest'anno a Roma con soli tre atleti di cui due, Irredento e Pangaro, diventati ormai romani di adozione e uno, Zetto, che accampa propositi di ritiro motivati.*

*A questo punto appare chiaro che qualcosa nell'organizzazione del nuoto triestino non va. Senza accusare nessuno, voglio soltanto che si sappia quali sono le condizioni in cui si allenano i nuotatori romani, per esempio, condizioni che sono ben lontane da quelle ideali degli americani o degli australiani, ma che tanto per essere al passo con i tempi sarebbe bene applicarle anche a Trieste (e magari nel più breve tempo possibile per limitarne il danno).*

*Per renderle note ho creduto opportuno avvicinare Roberto Pangaro farmele raccontare per poi a mia volta poterle riferire:*

*— Roberto, descrivimi i tuoi allenamenti.*

*«Faccio ogni giorno tre quarti d'ora di ginnastica in palestra: esercizi a corpo libero e con i pesi per rinforzare i muscoli delle braccia, i dorsali e i pettorali. Poi nuoto per circa una ora e mezzo. Ho una corsia tutta per me, l'allenatore è a mia disposizione e di pochi altri. Faccio circa quattromila metri, suddivisi in prove di velocità e di mezzofondo. Questo primo allenamento lo faccio nella piscina privata della mia società, il C.C. Aniene. Nel pomeriggio nuoto invece nella vasca da 50 metri del Foro Italico. Nel pomeriggio nuoto ancor più che al mattino. Faccio circa seimila metri».*

*— Quali sono le ore in cui ti devi allenare?*

*«Alla sera mi alleno sempre alle 18.30, al mattino non ho orari. Quando sono libero dai miei impegni scolastici mi presento in piscina, trovo sempre il mio allenatore e mi butto in acqua».*

*— Quindi a Roma ti alleni meglio. In più non solo puoi farlo una volta al giorno nell'orario che ti fa più comodo, ma hai anche la possibilità di nuotare più a lungo, fino a quando ti aggrada...*

*«Sì, a Roma ho la possibilità di nuotare più a lungo e di fare almeno un allenamento giornaliero senza obblighi d'orario, magari dovendo interrompere lo studio, interruzione che di solito capita sempre nel momento peggiore. Inoltre nella mia corsia, se non sono solo, nuotano soltanto ragazzi della mia stessa forza. E' molto importante avere a fianco atleti in grado di darti del filo da torcere: sono sempre pronti a scattare e ad approfittare di un tuo minimo cedimento per poterti battere. Ogni giorno ho chi mi pungola e cerca di superarmi. E' una lotta continua, ma anche una lotta producente e che sommata alla scrupolosità con cui vengo allenato e alla disponibilità di molto tempo per farlo mi ha fruttato questi tre titoli italiani».*

*— Sei perciò convinto che, rimanendo a Trieste, non avresti raggiunto tali risultati. Se è così, dimmi quali sono le maggiori pecche del nuoto triestino..*

*«Di fondamentale, secondo me, a Trieste manca un'altra piscina: l'ideale sarebbe una piscina scoperta da 50 metri, ma utilizzabile anche d'inverno, ricoprendola con un "pallone gonfiato". Soltanto così si potrebbe risolvere il più grosso problema del nuoto triestino, perché gli altri, i problemi che riguardano la mentalità sbagliata del nuotatore triestino (piuttosto svogliato), quelli che riguardano l'attuale mancanza di elementi di punta in grado di fungere e di stimolare la massa, o quelli che riguardano gli allenatori che di mestiere non fanno gli allenatori, ma fanno tutta un'altra attività per poter vivere, sono marginali. Penso perciò che tutti i problemi del nuoto triestino sarebbero risolvibili soltanto e unicamente con una nuova piscina riservata tutte le ore del giorno, o quasi, ai nuotatori delle società».*

**Annamaria Cecchi**

## Partite minori di hockey su prato

ALLIEVI

HOCKEY JUNIOR ITALA-H. CLUB AURISINA 2-0 (1-0) — MARCATORI: 10' del p.t. Bernich; 31' del s.t. Furlan. H.J. ITALA: Pitacco; Contino, Gnesda; Sila II, Crevatin, Samani; Poropat II, Furlan (Zecchin), Bernich, Coloni II, Stefanucci. H.C. AURISINA: Morgera; Soldatich, Bortolotti; Marangon I, Voncini, Marangon II; Ivancich, Bartoli, Burger, Conti, Zaccaria. ARBITRI: Franconi e Lonza.

CUS TRIESTE - POLISPORTIVA 1-1 (1-0) — MARCATORI: 25' del p.t Bais I; 20' del s.t. Stossi. CUS TRIESTE: Ferretti; Arena I, Simeone; Aruffo, Dose I, Dose II; Dell'Oste, Arena II, Bais I, Mulas, Bais II. POLISPORTIVA: Pribaz; Reggente I, Raubar; Reggente II, Mazzarella, Ierman; Signoretto, Pichel, Stossi, Schubert, Vancheri. ARBITRI: Fornasaro e Klinkon.

JUNIORES

HOCKEY CLUB TRIESTE-HOCKEY JUNIOR ITALA 6-1 (2-1) — MARCATORI: nel p.t. 7' Musina I, 22' Giorgini, 29' Manzutto; nel s.t. 4' 9', 26' e 30' Manzutto. H.C. TRIESTE: Vergara; Ranieri, Poropat I; Musina I, Spadon, Bossi; Prelz (Ulcigrai), Simsig II, Manzutto, Rigo, Bonelli. H.J. ITALA: Galgaro II; Micheli I, Bertani; Marconcini, Micheli II, Minataurо (Stoppari); De Rosa, Milani, Spizzamiglio, Giorgini, Puppi II. ARBITRI: Fornasaro e Klinkon.

UNIONE SPORTIVA TRIESTINA - FIAMMA TRIESTE 6-0 (2-0) — MARCATORI: 12' e 22' del p.t. Dobrigna; nel s.t. 5' Mersig, 8' Drobigna, 28' Mejak, 31' Dobrigna. U.S. TRIESTINA: Perini; Bersan, Tisma; Cercego, Gerin, Sain; Mersig, De Risola, Dobrigna, Ko[illegible] Mejak. FIAMMA TRIESTE: [illegible]cich; Micali, Pretto; Schiraldi, T[illegible]sco I, Trani; Grazioso, Calogiuri, Tedisco II, Tognon, Orfano. ARBITRI: Calabrese e Rigutto.

### Collaudi di baseball

Quattro incontri di baseball verranno disputati tra sabato e lunedì sui campi della regione. Per le squadre di Serie A (Cumunicucine) e di «B» (Alpina, Cus e Libertas), si tratterà degli ultimi collaudi in vista dell'inizio dei campionati fissato per la prossima domenica.

Due le partite in calendario sabato. A Buttrio (ore 15) saranno di scena nel primo incontro di finale del trofeo riservato a squadre «under 19», il Buttrio e l'Udine. A Ronchi, con inizio alle ore 15, il Cuminicucine ospiterà l'Alpina.

Lunedì Buttrio e Cuminicucine daranno vita al secondo incontro di finale del torneo «Città di Buttrio» che avrà inizio alle ore 10. Nel pomeriggio a Villa Opicina Libertas - Cus.

## SCI - Il Trofeo De Donato agli ingegneri

Il CUS Trieste ha organizzato a Forni di Sopra il XVIII Campionato interfacoltà di sci «Trofeo Sergio de Donato». In programma slalom gigante maschile e femminile e fondo (8 chilometri) maschile.

Alla manifestazione hanno preso parte 68 universitari e laureati della nostra e di altre università. Il successo nella gara di slalom maschile è andato a Paolo Piussi della facoltà di giurisprudenza, davanti allo «ingegnere» Paolo Brückner, mentre il favorito Piero Brückner, campione uscente, è stato messo fuori causa da una caduta che lo ha relegato al 14.o posto.

Fra le goliarde si è imposta Beatrice Marchioro del CUS Venezia, al secondo posto Viviana Planine della Scuola interpreti. Nel fondo è prevalso con netto margine il «super veterano» Oscar de Ebner (laureato), che negli otto chilometri del percorso ha dato quasi tre minuti a Roberto Presel. Il trofeo «De Dorato» è stato assegnato alla facoltà di ingegneria per il punteggio complessivo conseguito.

**Slalom femminile:** 1) Beatrice Marchioro 1'12"9; 2) Viviana Planine 1'20"5; 3) Ornella Buffa 1'23"9; 4) Nives Skerl 1'31"6; 5) Silveli Küchler 1'34"; 6) Giuliana Pasinati 1'39"3; 7) Marina Ubaldini 1'42"2; 8) Silvana Polacco 1'51"1; 9) Barbara Doll 2'24"9; 10) Maura Marzotti 3'14"9.

**Slalom maschile:** 1) Paolo Piussi 1'04"1; 2) Paolo Brückner 1'05"3; 3) Paolo Bellavite 1'06"5; 4) Francesco Slocovich 1'07"; 5) Mario Troiani 1'07"4; 6) Ezio Novelli 1'07"5; 7) Ivo Skerl 1'07"6; 8) Angelo Fior 1'08"5; 9) Furio Cravos 1'09"; 10) Mario Marzari 1'09"5.

**Fondo maschile, 8 km.:** 1) Oscar De Ebner 29'49"; 2) Roberto Presel 32'39"; 3) Sandro Predonzan 33'36"; 4) Fabio Dei Rossi 38'24"; 5) Furio Cravca 39'; 6) Enrico Tonazzi 45'42"; 7) Giorgio Predonzan 55'07".

**Classifica per facoltà:** 1) Ingegneria punti 310; 2) Giurisprudenza 204; 3) Economia 123; 4) Medicina 67; 5) Scienze 54; 6) Farmacia 30; 7) Lettere, Scienze Politiche, Lingue 10; 10) Scuola interpreti 9.

### Manzin convocato

Per la «Coppa Primavera» di pallavolo che si svolgerà ad Atene, dopo Pasqua, la FIPAV ha convocato a Roma, per l'8 aprile, i seguenti giocatori: Sibani, Morandi, Dall'Olio e Montorsi (Panini), Panizzi (CUS Parma), Innocenti e Nassi (CUS Pisa), Manzin (Arc Linea), Fanfani e Vannucci (Ruini), Pilotti (Alessandria), Alessandro (CUS Catania). Fra i convocati figura anche Giorgio Manzin dell'Arc Linea, che però, secondo quanto dichiarato dall'atleta, non risponderà alla chiamata. I motivi della rinuncia non ci sono stati resi noti. La decisione di Manzin suscita meraviglia in quanto, avendo già rinunciato in altre occasioni alle convocazioni azzurre, potrebbe vedersi preclusa definitivamente la porta della Nazionale.

**BULGARIA-URSS 1-1**

■ In una partita amichevole di calcio svoltasi davanti a 30.000 spettatori allo stadio «Levski» di Sofia, Bulgaria e Unione Sovietica hanno pareggiato: 1 a 1.

**GERM. OCC. - UNGHERIA**

■ In una partita amichevole internazionale, la Germania occidentale ha battuto l'Ungheria per 2-0 (0-0). Ha arbitrato Concetto Lo Bello.

**Superata la fase provinciale e via via il Codroipo, il Monfalcone, il Treviso e il Verona, la squadra minibasket femminile dell'Interclub Muggia, ha acquisito il diritto di partecipare alle finali nazionali del «3.o Gran Premio Coca Cola», che si disputeranno a La Spezia da domani al 3 aprile sul ponte di volo dell'incrociatore lanciamissili «Andrea Doria» ancorato nel golfo spezino.**

**Da ricordare che le ragazze dell'Interclub Muggia, con la guida dell'istruttore Mario Oveglia e del responsabile Adilio Bensi, raggiungono per la seconda volta questo traguardo; infatti la fase finale nazionale dello scorso anno le ha viste classificarsi al secondo posto dietro il Villasanta di Milano.**

**Nella foto, da sinistra, Maniago, Franceschinel, Bonin, Comelli, Caramia, Frausin, Verzier, Cosina, Russignan, Birnberg, Ciacchi, Bevilacqua.**

## IN POCHE RIGHE

**PIACENZA-DERTHONA 1-0**

■ Nella partita di recupero di Serie «C», girone «A», di calcio il Piacenza ha battuto il Derthona a Tortona per 1-0. Ha segnato Burlando.

**RADOVIC ARRESTATO**

■ L'allenatore della squadra jugoslava di pallacanestro Jugoplastika di Spalato, finalista della Coppa dei Campioni, Branko Radovic, è stato arrestato perché coinvolto in un caso di illecite transazioni immobiliari.

**SIMMENTHAL - IGNIS**

■ L'eventuale incontro di spareggio per l'assegnazione del titolo italiano tra Simmenthal e Ignis avrà inizio alle 21 di martedì 4 aprile. Finora non sono state prese decisioni in merito ad una eventuale trasmissione televisiva dell'incontro.

**TRIESTINA: JUNIORES**

■ La Triestina juniores ha deciso di iscrivere la squadra juniores a due tornei nazionali. Il primo, «Trofeo di Empoli», avrà inizio il 2 maggio e vedrà in gara le formazioni dei maggiori sodalizi. Dal 10 al 13 maggio la Triestina prenderà parte al «Torneo di Piacenza».

### Torneo allievi «Città di Udine»

**Nella seconda giornata del torneo di calcio «Città di Udine» riservato alle squadre allievi, Udinese e Pordenone hanno posto una grossa ipoteca sull'ammissione alle semifinali, mentre Triestina e Aquileia sono state definitivamente eliminate dalla manifestazione.**

**I risultati: a Concordia Sagittaria: Udinese - Bologna 0-0; a Percoto: Atalanta - Triestina 3-0; a Prata di Pordenone: Pordenone-Fiorentina 1-1; ad Aquileia: Lanerossi Vicenza - Aquileia 3-1.**

**La classifica: Girone A: Udinese p. 3, Bologna 1, Inter 0. Girone B: Milan e Atalanta p. 2, Triestina 0. Girone C: Pordenone p. 3, Fiorentina 1, Torino 0. Girone D: Juventus p. 2, Lanerossi Vicenza 2, Aquileia 0.**

**Le gare di questa sera: a Concordia Sagittaria: Juventus - Lanerossi; a Percoto: Torino-Fiorentina; a Prata di Pordenone: Milan - Atalanta; ad Aquileia: Inter - Bologna.**

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
**L Lire 90 per parola**

**CERCASI** affitto appartamento 2-3 camere servizi qualsiasi zona oltre periferia. Telefonare 38216 dalle 9-11. 22890 L

**CERCASI** affitto piccolo appartamento mobiliato per una persona. Centro. Tel. 38216, dalle 17-19. 22890 L

**CERCASI** appartamento camera cucina bagno coniugi soli pensionati possibilmente periferia Baiamonti lire 25.000 massimo. Tel. 71353. 22878 L

**COPPIA** insegnanti americani cercano affitto bistanze servizi. Tel. 37203. 22902 L

**GIOVANE** coppia sposi cerca affitto appartamento nuovo due stanze cucina bagno possibilmente paraggi zona Ippodromo Rozzol. Telefonare al 752388. 43673 L

**GIOVANI** sposi cercano 1-2 stanze bagno riscaldamento. Telefonare ore 20.30-22 al 416131. 22355 L

**STATALE** cerca affitto 2 camere soggiorno anche libero giugno. Tel. 750954. 43326 L

**VILLA** vuota o ammobiliata cercasi in affitto. Telefonare 61712. 43374 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**A. PELLICCE** taglie da 42 a 54 Modelli supereleganza: Persiano; zampe-teste da 50.000 in poi; castoro, lontre, castorini, ratmusqué, murmel, visoni, kolinsky, ocelots, guanaco, marmotte, ecc. Giacche, cappelli, guarnizioni. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 41 M

**A. ELETTRODOMESTICI** ZENNARO, via S. Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, scaldabagni garantiti 5 anni, stufe. 22822 M

**BANCO** gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi occasione, tel. 795157. 8132 M

**CALCOLATRICI** elettroniche diversi modelli scriventi e non dimostrazioni gratuite. Crasso, Galleria Rossoni. 22203 M

**LAVATRICE** superautomatica funzionamento perfetto vendesi con garanzia anche ratealmente via dell'Istria 13 negozio. 73530 M

**MACCHINE** cucire Necchi, Singer occasione da L. 9.000, pagamento rateale L. 2000 mensili Necchi, Battisti 18, Monfalcone, Corso 25. 43004 M

**ORGANO** elettronico 5 ottave con amplificatore vendesi, telefonare 728548 giorni feriali. 43621 M

**RADIOGRAMMOFONO** Grundig seminuovo occasionissima vendesi via dell'Istria 13 negozio. 73528 M

**TELEVISORI** occasione revisionati con garanzia vendesi da lire 10.000 radio elettronic Bramante 2 telefono 734220. 21813 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A. ACQUISTO** quadri orologi pendolo soprammobili studi mobili intagliati moderni. Telefonare 31428. 22954 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**A.A.A. ELIMINAZIONE** articolo vendiamo prezzi realizzo soggiorni camere letto poltrone divani mobili singoli Galatti 14/A. 42174 NN

**A. ACQUISTIAMO** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 43671 NN

**LA SETTIMANA** del salotto al mobilificio Biecher Istria 27 oltre a mobili lusso comuni prezzi imbattibili. Vendonsi anche mobili usati. 22311 NN

**MATRIMONIALE** bellissima, cucina bellissima 40.000 vendonsi. Bosco 12, magazzino. 22958 NN

**MATRIMONIALE** 105.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 43561 NN

**PRIVATA** vende specchiera autentica primo '800 180x110. Telef. Udine 41151 ore 13-14.30. 22892 NN

**100** modelli cucine. Mobilifici Ballarin, via Fonderia, viale XX Settembre 53. 21779 NN

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**MONETE** da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 18/1 O

**ALIMENTARI**
**OO Lire 90 per parola**

**A. A. A. A. DI.BE.MA.** BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche rivolgetevi alla Bottiglieria DI. BE. MA Via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 22215/1 OO

**A. A. A. DI.BE.MA.** OFFERTA SPECIALE. Fino a tutto il mese di marzo, la DI.BE.MA. regala un elegante portachiavi in pelle a tutti i clienti che acquistano 16 bottiglie litro o 3/4 dello stesso tipo, scelte fra la vastissima varietà dei suoi prodotti. I quali vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città, telefonando al: 418762 bottiglieria 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 22215/2 OO

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA** Autosalone Cossich via Battisti 20, telefono 272621. Vendonsi nuovo e usato. Permutasi usato per usato. 125 67 68, 124 coupé 1968, 124 special 1969, 850 66, 124 67, 500 F 1966, Citroen Palace 1969, Fulvia 2 C 1967, Opel Rekord 1966, Prinz 1200 67, Mini Minor 1966, Giulia Super 1966, Giulia GT 1966, Furgone Ford Transit 1970, furgone 238 67 70 ed altre. Domenica aperto mattino. Feriali possibilmente pomeriggio. 43322 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA** ZANARDO via del Bosco n. 20. Telefono 896348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massima il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1970; Giulia 1600 super 1967; GT 1600 1965; 1300 TI 1968, 1967; GT Junior 1967. FIAT 850 coupé 1970; 125 Berlina 1967; 124 coupé 1967; 850 Special 1970. INNOCENTI Mini Minor 1968. BMW 2000 C. S. 1968. VISITATECI!!!

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA** VIA GIULIA N. 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazione dimostrazione autovetture nuove. Vendita usato. Permute e rateazioni fino a 30 mesi. AR 1750 Berlina '68-'70, Giulia Super '67-'70, Giulia 1300 TI '67-'69, Fiat 1100 R '66, 1100 R fam. '68, 850 Berlina '65-'66, coupé '66, Ford, Simca, Renault, Opel. Aperto festivi 10-13. 22271 Q

**A.A.A.A. APERTO** festivi Molino a Vento 65. Capri 2000 '71, Escort 1300 '71, 940 '71, Primula 8 P '66, Renault R 10 '70, Simca 1301-1501, '70-'68, 1500 C '65, Opel Kadet '63, Volksvagen '67, 500 L '69, Prinz TT '68, Escort, Taunus familiare '70-'65, 750 '66, Prinz '68-'69-'70, 1100 R '69, 1300 '63. Permute usato per usato. 43298 Q

**A.A.A. AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122. 124 coupé, 1600 '70, 124 coupé '68, 1100 R '67, 128 '70, 850 Special '68, 500 F '66-'69, 500 L '71, A 112 '70, BMW 1600 '67, Alfa 1300 GT '67-'69, 1750 GTV '68, 1600 GTV '65, Mini '66, Ferrari 250 GTE, Maserati, Mistral. Permute rateazioni. 43312 Q

**A.A.A.A. AUTOSALONE** Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano) autovetture usate in garanzia pagamento 30 mesi senza anticipo. Junior 1300 '68, AR 1750 GTV '68, Super '65, Mini Minor '68, Prinz, NSU '69, Fiat 124 '68, 850 Special '69, 850 '66, 500 F '66-'67, 1100 D '64. 22307 Q

**A RATE** vendonsi tutti giorni 124 sport 68, 125 67, Fulvia coupé 68, Giulia 1300 TI 68, 850 coupé 66, 500 L 69, 500 F 67, Mini Minor 66, Volkswagen 1200 68. Bar Guglielmo, via San Marco 2. 22944 Q

**AUTOAGENZIA** VIA ROMAGNA 6, tel. 61126 PAGAMENTO 30 MESI SENZA ANTICIPO OFFRIAMO Alfa GT 1300 junior '69, 500 L '68-'70, 500 F '68, 590 GT Giannini '70, Simca GLS '69, Mini Minor MK2 '68-'69, 128 4 P '70, 124 spyder '68, GTV '67-'68, Lancia Fulvia berlina 1300 '71, Ford Escort GT '69, 124 Special '69, 850 coupé '68-'69, 850 berlina '66-'68-'71. APERTO FESTIVI. 43290 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo ed acquisto auto usate, Giulia GTV '66, 1300 '61, Fiat 125 '68, 124 S '69, '67, 1100 R '68, 850 special '69 '65 '64, 600 D, 500 L '70 '69 '68 '67, Minor '68. Aperto festivi ore 10-12. 22305 Q

**CERCASI** Volvo 144. Tel. 228105 anche in pessime condizioni meccaniche. 43344 Q

**CONCESSIONARIA** SIMCA PADOVAN & DE CARLI VIALE SANZIO 11 vende auto revisionate con TRE MESI garanzia scritta senza anticipo. FIAT 500 '69, 850 '66 '67 '68, 1100 R '67 '68 '69, 124 '66, NSU Prinz 4 L '68 '69, Renault '65 Simca 1000 '65 '66 '67 '68 '69 '70, 1100 GLS '69, 1200 S coupé '71, 1301 S '70, Primula '66, Bianchina '68, Volkswagen '63, AMI 8 '70, Mini Minor '66 '67, Lancia Fulvia GT '68, Taunus 12 M '65. 22273 Q

**FIAT** 500 L 1969 km 38.000 vendo 325.000 via Gatteri 56 negozio frutta. 33 Q

**GIULIA** 1300 super 71 69, 124 coupé, 850 spyder, 500 71, Mini. Cambi rateazioni. Artisti n. 9. 22972 Q

**GIULIA** GTV ottimo stato meccanica perfetta vendo bar Ovidio, Stuparich 14. 22912 Q

**MOTOSCAFO** Riva Supertritone 2 motori privato vende. Telefonare Milano 02/798859 pomeriggio. 5966 Q

**RUOTE SPORTIVE** sezione larga in lega leggera offriamo ritirando vostri cerchi usati rateizzando senza interessi vasto assortimento ruote e pneumatici d'occasione. Prezzi minimi. FINA GOMME via Fabio Severo 2/4 Tel. 61231. 43372 Q

**SIMCA** 1301 Brech '67, ottime condizioni, tel. 77575, Ronchi dei Legionari. 43675 Q

**VOLKSWAGEN** 1500 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 413962. 73514 Q

850 Fiat 1965 vende privato 270 mila trattabili. Tel. 763856, 9-12. 43346 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. STAR snc, via San Nicolò 27, tel. 68317. 42118 R

**AUTOACCESSORI** convenientissimo ottima posizione cedesi Alabarda Battisti 2, telef. 29566. 22361 R

**CEDESI** gestione osteria con cucina avviata paraggi Politeama Rossetti. Telefonare ore 13-15.30, 747872. 22872 R

**CEDESI** negozio licenza minuto ingrosso materiale costruzione edile igienico sanitari plastici. Tel. 734274 giorni feriali. 43048 R

**CEDO** in gestione albergo - ristorante - bar, Gradisca d'Isonzo. Cassetta 7777777 R, SPI Trieste.

**CHIOSCO** giornali vendesi causa malattia. Telefonare 821662 ore 8.30-13. 22916 R

**NEGOZIO** alimentari avviatissimo zona Piccardi vasta licenza cedesi per ritiro d'affari. Tel. 795982. 42968 R

**OCCASIONE** vendesi frutta verdura centrale avviato prezzo conveniente, telefonare 725274. 73522 R

**PRESTITI** personali, cessione quinto stipendio, riservatezza, rapidità. Informazioni telef. 763336. 43368 R

**RIVENDITA** sale tabacchi, cedesi causa anzianità via San Lazzaro 19 Amsterdam. 43380 R

**RIVENDITA TABACCHI** avviata vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 43374 R

**SALONE** parrucchiera affittasi 50.000 mensili Rozzol. Telefono 744917, 766311. 22928 R

**VENDESI** drogheria-profumeria bene avviata ottimo affare facilitazioni pagamento. Scrivere Cassetta 22916 R SPI.

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A.A. SARA DAVIS** prossima consegna, ultime disponibilità in palazzina signorile, appartamento vista mare con o senza mansarda, salone grande 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazza VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A.A.A. SETTEFONTANE** angolo REVOLTELLA casa nuova, bellissimo appartamento, camera soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, VENDESI OCCASIONE, 6 milioni 800 mila. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A.A.A. ROZZOL,** nuova costruzione palazzina signorile con magnifica vista mare consegna ottobre, appartamenti da saloncino 2 stanze cucina doppi servizi con o senza mansarda box auto ripostiglio riscaldamento e acqua centrale rifiniture di lusso a scelta VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A.A.A. VIA PINDEMONTE,** in palazzina nuova, camera soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio VENDESI 7 milioni IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

(Continua in 16.a pagina)

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SPIRAGLIO NELL'ARTIFICIOSA SEPARAZIONE FRA LE DUE ZONE DELL'EX CAPITALE

## A MIGLIAIA I BERLINESI HANNO PASSATO IL MURO

**La maggiore affluenza è tuttavia prevista per la fine settimana - Estrema cortesia da parte dei vopos - Compiacimento del sindaco Schuetz e delle autorità di Pankow**

**Berlino 29**

Dopo cinque anni, per quanto riguarda Berlino Est, e venti anni, per quanto si riferisce al resto della Repubblica democratica tedesca, il muro, che divide le due Germanie si è aperto, per consentire a quelli dell'Ovest di rivedere finalmente parenti ed amici. Si tratta di un avvenimento senza dubbio importante e non solo da un punto di vista umano ma anche da un punto di vista politico, in quanto sintomo di una distensione fra le due Germanie, in particolare, e le due Europe in generale, che, si confida, possa portare ad una coesistenza sempre più pacifica.

A sottolinearlo è stato lo stesso sindaco di Berlino Ovest, il socialdemocratico Klaus Schuetz, che, dopo aver visitato i diversi punti di attraversamento del muro, ha dichiarato ai giornalisti: «Questa è la prima ora di un evento importante. Ciò che finora era scritto solo su della carta viene attuato nella realtà. Ciò dimostra che la distensione non è solo una teoria». Con queste parole il sindaco ha voluto accennare all'attuazione dell'accordo quadripartito per Berlino, intervenuto fra le grandi potenze e i successivi accordi fra le due Germanie, che hanno significato il rilascio dei lasciapassare per il periodo pasquale. Questo periodo si protrarrà fino al 5 aprile.

Una integrale attuazione di questi accordi, firmati l'anno scorso, è in attesa del consenso dell'Unione Sovietica, un consenso che l'URSS si riserva di dare dopo l'esito della battaglia al parlamento federale per la ratifica dei trattati stipulati dal governo del cancelliere Brandt con Mosca e Varsavia.

In base alle richieste presentate per ottenere il lasciapassare si prevede che saranno diverse centinaia di migliaia i tedeschi dell'Ovest che si recheranno in questi giorni nel settore orientale della ex capitale e nel resto della Germania comunista. Le autorità di Pankow hanno limitato l'uso delle auto dei tedeschi dell'Ovest, che intendono passare nell'Est, solo agli invalidi o a coloro che debbono sostenere un lungo viaggio per rivedere i parenti o gli amici.

In tutto sono nove i punti dove è possibile attraversare il muro. Una cosa che è stata notata subito da parte dei berlinesi in attesa di passare è la cortesia e la premura dimostrate dalle guardie confinarie, tristamente famosi «vopos». Anche le formalità da sbrigare nel posto di attraversamento si svolgono con notevole celerità. Quei tedeschi che sono arrivati in auto non sono stati fatti scendere e la loro macchina non è stata perquisita, cosa questa che non ha mancato di sorprendere.

Il significato dell'apertura del muro dopo tanti anni, una apertura che indubbiamente per la prima volta conferisce alla Pasqua dei berlinesi un vero carattere festivo, è stato sottolineato in una lettera aperta del sindaco ai due milioni e 200 mila abitanti del settore occidentale della metropoli. «Per la prima volta da molti anni — ha scritto Schuetz — la via è aperta per visitare Berlino Est e il resto della Repubblica democratica tedesca... e ciò che sta accadendo ora diverrà un fatto quotidiano dopo la ratifica dei trattati con Mosca e Varsavia... «Berlino — prosegue con un chiaro accenno alle preoccupazioni sollevate negli ambienti socialdemocratici tedeschi dall'opposizione suscitata in seno al parlamento federale alla ratifica — dice di sì ai trattati perché Berlino dice di sì a un avvenire sicuro. Abbiamo atteso da tanto tempo questo momento. Abbiamo lavorato per anni per arrivarci. Ringraziamo il cancelliere Brandt ed il nostro governo federale».

Anche da parte della Germania orientale non si è nascosto la speranza che questa apertura, sia pure temporanea del muro, faciliterà a Brandt la strada per arrivare alla ratifica dei trattati. Il giornale del partito comunista della Germania dell'Est, il «Neues Deutschland», parla al riguardo di «un gesto di buona volontà».

Ma al di là della portata politica del traffico che si svolge oggi attraverso il muro vi è la portata umana. Coloro che si recano all'Est non sanno nascondere la gioia e si portano dietro regali per i loro cari. Il passaggio di migliaia di berlinesi occidentali ed il traffico fra Berlino-Ovest e la Repubblica federale tedesca si sono svolti nel massimo ordine e molto celermente. Le guardie di frontiera tedesco-orientali, come detto, si sono praticamente limitate ad effettuare controlli formali, peraltro con dimostrazioni di cortesia ,mentre l'afflusso ai punti di passaggio del muro dei berlinesi è stato inferiore al previsto.

E' probabile che molti berlinesi — i quali hanno disposizione tempo fino al cinque aprile per usufruire di queste eccezionali facilitazioni che verranno inoltre concesse di nuovo per il periodo di Pentecoste, cioè dal 17 al 24 maggio — si riservino il fine settimana per le loro visite all'Est: la massima affluenza è prevista per il venerdì santo.

Per assicurare al massimo uno spedito procedere delle operazioni di controllo ed evitare intasamenti nel traffico tutti i punti di passaggio, sia attraverso il muro sia sulle autostrade Berlino-Ovest-RFT sono stati dotati di personale eccezionale: tranne che al passaggio di Berlino della Friedrchstrasse, raggiungibile con il metro (dove è stata registrata la massima affluenza) in tutti gli altri posti di transito occorrono meno di cinque minuti per sbrigare le esemplificate pratiche (controllo documenti, concessione del visto e talvolta esame del bagaglio).

Per molti oggi è stato un giorno di emozioni: hanno riabbracciato i genitori, o i figli, rivisto la casa paterna, salutato amici di vecchia data, ed hanno ripreso contatto con i luoghi natii: i berlinesi occidentali hanno provato anche il piacere di una passeggiata nel viale «Unter den Linden», una volta la strada più amata di Berlino ed un po' il simbolo, insieme con la porta di Brandeburgo che ne costituisce una delle estremità, dell'ex capitale tedesca: è stato come sentirsi di nuovo padroni della città, anziché essere i succubi della sua artificiale divisione.

*Condensato Ansa - Ap)*

### ALLENDE nazionalizza la «Du Point»

**Santiago del Cile, 29**

**La società statunitense «Du Point», che produce il 75 per cento degli esplosivi impiegati nelle industrie estrattive del Cile, è stata statalizzata. La notizia è stata data oggi durante una conferenza stampa dell'amministratore della «Corfo» (l'ente addetto allo sviluppo della produzione), Dario Pave. All'intervista era presente il ministro della difesa cileno Josè Toha.**

**Questa statalizzazione è avvenuta dietro pagamento in contanti di un milione di dollari per le 400.000 azioni della società. Il provvedimento consentirà all'esercito cileno di controllare la fabbricazione degli esplosivi. Alla guida della nuova impresa statale è stato posto un colonnello dell'esercito.**

*(Ansa - Afp)*

### MOSCA ATTACCA il piano di Hussein

**Mosca, 29**

Nel suo servizio in lingua inglese, la «Tass» ha detto che «il pubblico sovietico condivide le preoccupazioni delle forze progressiste del mondo arabo» circa il piano di Re Hussein di creare in Cisgiordania un regno palestinese federato alla Giordania sotto la sua corona.

(Meno di mezz'ora prima, la agenzia sovietica aveva parlato di «governo», non di pubblico sovietico, in un primo lancio del comunicato in proposito di un non meglio identificato «comitato di solidarietà afro-asiatica», che sicuramente non si è espresso su un problema così delicato senza l'approvazione del Cremlino).

Il «pubblico» sovietico — continua la «Tass» — «respinge altresì i tentativi di ostacolare la giusta lotta degli arabi» e considera il piano di Hussein un «tentativo di impedire la giusta soluzione del conflitto del Medio Oriente, e del problema palestinese, e di creare disunione fra gli arabi». *(Ap)*

## TORNA LA VIOLENZA A BELFAST



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Belfast — Alcuni soldati inglesi, in pieno assetto di guerra, accanto alle rovine di un edificio**

**Belfast, 29**

Un potente ordigno è esploso questa sera nel centro di Belfast. Era stato collocato in un autocarro parcheggiato davanti al palazzo di giustizia, e lo scoppio ha fatto volare in frantumi i vetri del tribunale, di una caserma dei pompieri e di numerosi edifici adibiti a uffici. Ha detto un portavoce dell'esercito che la bomba conteneva probabilmente sessanta chili di gelignite. Non ci sono stati preavvisi. Tre uomini armati avevano portato via il camion impadronendosene nel quartiere cattolico di Falls Road. L'esplosione non ha fatto feriti.

Un altro scoppio ha danneggiato un supermercato presso la linea di «pace» fra il quartiere cattolico di Springfield Road e quello protestante di Shankill Road. Secondo il portavoce dell'esercito tre uomini armati sono entrati nel supermarket e hanno dato ai clienti e al personale dodici minuti di tempo per sgomberare il luogo. Anche in questo caso non ci sono stati feriti.

A Londonderry i soldati britannici hanno riferito al loro comando di avere sparato a un uomo che aveva un'arma da fuoco, nel rione cattolico del Bogside, e di averlo ferito. Un colpo sparato a mezzogiorno nel medesimo quartiere ha ferito a un gomito un poliziotto. *(Ansa)*

UN ALTRO ATTENTATO A UNA RAPPRESENTANZA DI BELGRADO IN SVEZIA

## Esplosione a Stoccolma nella sede della «Jugotur»

***La polizia teme si tratti di un estremista croato - Minacciati altri attacchi Nessun ferito nello scoppio che ha totalmente devastato gli uffici dell'agenzia***

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**
**Stoccolma, 29**

*La polizia svedese rastrella tutti i luoghi frequentati dagli jugoslavi dopo un'esplosione avvenuta stamane negli uffici della «Jugotur» di Stoccolma. E' ricercato un giovane sui vent'anni con tutta probabilità jugoslavo, presunto autore dell'attentato. La polizia esamina l'ipotesi che si possa trattare di un estremista croato. La bomba, chè, esplosa dopo essere stata lanciata dal giovane, non ha causato il ferimento di alcuno, soltanto danni materiali. L'ufficio dell'agenzia di viaggi è andato completamente distrutto.*

*Un uomo ha telefonato alla agenzia di informazioni interne svedese, poco dopo l'esplosione, ed ha detto che altri ordigni scoppieranno nelle sedi jugoslave e nelle abitazioni dei funzionari nella zona di Stoccolma. L'uomo, che come hanno detto ai giornalisti i dipendenti della agenzia, parlava svedese con accento straniero, si è presentato quale membro della «organizzazione di resistenza socialista jugoslava». L'ambasciata di Belgrado nella capitale svedese ha detto di non conoscere una organizzazione che risponda a questo nome.*

*Il palazzo che ospita la sede dell'agenzia di viaggi jugoslava è sotto la sorveglianza di alcuni poliziotti, sin da quando gli estremisti croati hanno assassinato l'ambasciatore jugoslavo a Stoccolma, lo scorso anno. Il ministero degli esteri svedese ha espresso il rammarico ufficiale per l'esplosione di stamane, che ha danneggiato anche la sede, adiacente, della agenzia di viaggi spagnola. Una donna ha riferito che un uomo, dai diciotto ai vent'anni, con lunghi capelli biondi, ha lanciato qualcosa nell'ufficio. Qualche minut› dopo lo scoppio è l'inizio di un incendio.*

*Più di quarantamila emigrati jugoslavi ristedono in Svezia, attratti dai benefici che questo paese offre ai lavoratori provenienti da un paese ancora in via di sviluppo. Esiste e opera in Svezia l'organizzazione degli estremisti croati, la cui attività è consacrata all'abbattimento del governo di Tito. L'aprile dell'anno scorso l'ambasciatore jugoslavo Vladimir Rolovic veniva mortalmente colpito dai proiettili sparati da alcuni estremisti penetrati nel suo ufficio. Due uomini furono accusati dell'assassinio e furono condannati all'ergastolo, mentre altri tre compagni, accusati di complicità, sono stati puntiti con la reclusione.*

*L'attacco dell'aprile scorso, il primo di genere terroristico da guerriglia in Svezia, provocò una temporanea crisi delle relazioni tra Stoccolma e Belgrado, dopo che il governo jugoslavo reclamò che le forze di sicurezza svedesi non avevano sufficientemente protetto la vita dell'ambasciatore Rolovic, malgrado questi ave‿se ricevuto ripetute minacce. L'assassinio di Rolovic avvenne sette settimane dopo l'occupazione, da parte di altri due estremisti croati, del consolato jugoslavo a Gotenburg. Durò ventiquattro ore e furono presi tre ostaggi, che ritrovarono la libertà dopo una delicata operazione di polizia. I due estremisti chiedevano il rilascio di un loro compagno, detenuto a Belgrado. Il governo Jugoslavo si rifiutò di esaudire le richieste dei due.*

*Un «DC-9» jugoslavo, in volo da Stoccolma a Belgrado via Copenaghen e Zagabria, lo scorso gennaio, si schiantò nella regione nordoccidentale della Cecoslovacchia. Morirono 27 persone, solo una hostess si salvò. Belgrado attribuì l'incidente all'iniziativa terroristica degli ustascia croati che nel frattempo avevano fatto esplodere una bomba a bordo di un treno.*

**U. P. I.**

### IDENTIFICATO L'AUTORE dei rapimenti in Turchia

**Unye, 29**

Un funzionario di governo ha rivelato questa sera che il rapimento dei tre tecnici radar stranieri da Unye è stato organizzato da Mahir Cayan, l'evaso più attivamente ricercato del paese. Ad Ankara, intanto, una fonte dell'ambasciata canadese ha detto che uno dei tecnici rapiti, Johan Law, è canadese e non inglese. *(Ap)*

## MINDSZENTY COMPIE 80 ANNI

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**Vienna — Il cardinale Josef Mindszenty, che ha compiuto 80 anni, con il nunzio papale Rossini**

**Vienna, 29**

Il cordinale Josef Mindszenty ha festeggiato oggi il suo ottantesimo compleanno, in un seminario di sacerdoti ungheresi, a Vienna. E' stato il primo compleanno festeggiato in libertà dal cardinale da 22 anni.

Mindszenty venne imprigionato dai tedeschi nel 1944 e poi, nel 1949, condannato alla prigione a vita dai comunisti ungheresi dopo essere stato accusato di «alto tradimento». Solo durante la rivolta ungherese del 1956 riuscì a godere di quattro giorni la libertà per poi trascorrere quindici anni di reclusione volontaria nella legazione degli Stati Uniti a Budapest.

Dal settembre dello scorso anno, dopo aver lasciato la Ungheria, conduce un'esistenza ritirata in un sobborgo della capitale austriaca.

*(Ansa - Reuter)*

IL PROCESSO A SAN JOSE' CONTRO L'ESTREMISTA

## LA DAVIS DA IL VIA ALLA PROPRIA DIFESA

**Definite «congetture e supposizioni» le accuse che le sono rivolte - Sicurezza nell'intervento**

**New York, 29**

I dodici giurati che dovranno decidere sulla colpevolezza o meno di Angela Davis — accusata di omicidio, sequestro di persona e complotto —, rispondendo alle domande del giudice Richard Arnason, hanno dichiarato che sulle loro conclusioni non influirà in alcun modo il tentativo di evasione compiuto ieri dalle carceri di San Josè (California) da tre detenuti, uno dei quali è stato ucciso durante una sparatoria con la polizia.

Oggi, come prevede la procedura penale statunitense, era indispensabile accertare se la giuria fosse male informata sull'accaduto ed avesse eventualmente maturato pregiudizi contro l'imputata, collegando l'accaduto con il processo. Legami arbitrari tra il procedimento giudiziario e il tentativo di evasione potevano eventualmente essere intravisti dai giurati anche perché Angela Davis, se non avesse ottenuto poche settimane fa la libertà su cauzione, si sarebbe trovata nello stesso carcere.

Esaurito questo imprevisto procedurale, il processo è continuato con una dichiarazione dell'imputata che si è proclamata «del tutto innocente da qualsiasi accusa». «Saranno le deposizioni che udrete in quest'aula a convincervi dell'infondatezza di questo procedimento» ha affermato la giovane, rilevando che le incriminazioni contro di lei sono basate su «congetture, voci e supposizioni». La Davis, che nei giorni scorsi era stata autorizzata a parlare in propria difesa, ha pronunciato il suo intervento con voce chiara e decisa, rispondendo alla «presentazione del caso» fatta due giorni fa dal pubblico ministero Albert Harris.

I fatti in base ai quali la Davis è accusata risalgono al 7 agosto 1970 e accaddero a San Rafael (California). Quel giorno, Jonathan Jackson, un negro di 17 anni (fratello di George, ucciso nell'agosto scorso a San Quintino in un apparente tentativo di evasione), riuscì a far fuggire da un'aula giudiziaria tre detenuti che venivano processati. I quattro presero come ostaggi due magistrati e tre giurate. In un successivo scontro a fuoco con la polizia, uno dei magistrati e altre persone vennero uccisi.

*(Ansa)*

### OGGI MINTOFF parte per Pechino

**La Valletta, 29**

Il primo ministro di Malta, Dom Mintoff partirà domani per Pechino dove avrà colloqui con i locali dirigenti su argomenti politici ed economici. L'annuncio è stato dato oggi al parlamento di La Valletta dallo stesso primo ministro. Malta e Cina popolare hanno stabilito normali relazioni diplomatiche il 31 gennaio scorso. Mintoff ha precisato che nella sua visita sarà accompagnato da una delegazione di cinque persone ma non ha fornito altri particolari sui colloqui che avrà a Pechino.

*(Ansa - Upi)*

DICHIARAZIONI DEL SEGRETARIO DELL'ALLEANZA A LONDRA

## *Luns: non è il momento per ridurre le forze NATO*

**Cresce la minaccia russa nel Mediterraneo - La conferenza europea**

**Londra, 29**

«Non è il momento per l'Alleanza atlantica di considerare riduzioni nei bilanci della difesa». Così ha detto oggi a Londra il segretario generale della Nato, Joseph Luns. Luns, che parlava a una colazione dell'associazione della stampa estera, ha affermato che la «Unione Sovietica sta realizzando programmi di portata senza precedenti di potenziamento delle proprie forze armate, e non dà segno di diminuire tale sforzo. Non dobbiamo — egli ha aggiunto — consentire a Mosca di trarre benefici politici dalla propria forza militare».

Luns ha definito quello di ridurre gli armamenti «un nobile desiderio» delle nazioni della Nato, ma ha detto che la realizzazione di esso «danneggerebbe, e non servirebbe, i loro interessi». Il segretario generale della Nato che è stato presente alla firma domenica scorsa a Londra dell'accordo tra la Gran Bretagna e Malta, ha sottolineato la presenza di una flotta sovietica nel Mediterraneo.

A proposito della prossima conferenza europea per la sicurezza di questo continente, Luns ha detto che tale sicurezza è inconcepibile senza gli Stati Uniti, aggiungendo di non farsi illusioni su ciò che tale conferenza potrebbe o non potrebbe raggiungere. Secondo Luns, la conferenza sulla sicurezza «non cambierà il panorama politico in Europa» ne l'attuale sistema di sicurezza del vecchio continente basato su un equilibrio di forze. Non offrirà alcuna alternativa di sicurezza all'attuale sistema di cooperazione transatlantica, e non produrrà alcun reale sistema di sicurezza se i nordamericani saranno esclusi, perché si avrebbe «un dominio sovietico su un debole continente».

Luns ha detto che la Nato sarebbe più che soddisfatta se la conferenza servisse a ristabilire relazioni di buon vicinato tra Est e Ovest ed è in tale contesto che si preparano i piani alleati. Questi piani, secondo Luns, si riferiscono a precise misure di sicurezza, un libero scambio di persone, pubblicazioni, idee fra Est e Ovest, nonché alla cooperazione tra le due parti in campo economico, scientifico, tecnologico, ecologico.

I colloqui sulla sicurezza europea, a quanto si ritiene, cominceranno ai primi del 1973. La Nato è ancora in attesa di una risposta sovietica sulla questione di contatti esplorativi, in merito a riduzioni di forze dei due blocchi. Luns ha detto che i negoziati su questi e altri problemi europei andranno avanti probabilmente per anni se non per decenni. Intanto, ha aggiunto, i russi stanno portando avanti senza soste «un programma senza precedenti di rafforzamento militare» che comprende «la forte presenza sovietica» nel Mediterraneo orientale.

*(Ap)*

### E' MORTO RANK magnate del cinema

**Winchester, 29**

Lord Rank, uno dei più grandi magnati dell'industria cinematografica è morto ieri sera ad 82 anni. Si ignorano le cause del decesso. Cominciò la sua fortuna acquistando un cinema di Londra per proiettarvi un suo film «Turn of the Tide».

Agli spettatori giovani e meno giovani rimarrà sempre impresso il simbolo della sua casa: una sorte di Ercole che batteva con studiata lentezza ed eleganza un gigantesco gong. *(Ap)*

**CHINO ALESSI**
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

**A.A.A. STRADA DI FIUME**, casa recente costruzione piano alto, due stanze soggiorno cucinino bagnogabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta, VENDESI OCCASIONE 10 milioni 500 mila. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A.A.A. VIA CUMANO** casa nuova immediata consegna, appartamenti da 1 o 2 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio acque e riscaldamento centralizzati, serramenti in alluminio VENDESI 2 o 3 milioni in contanti, rimanenza 45 o 55 mila mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 58 S

**A. I. BAIAMONTI.** Prontingresso, seminuovi, camera, cucina, bagno; ascensore centralnafta 6.200.000 trattabile. CARPINETO V piano, camera saloncino servizi ascensore centralnafta. OCCASIONE 8 milioni 200.000 trattabile. ESPERIA Imbriani 8 telefonare n. 29235. 43142 S

**A. I. PALAZZINE** signorile VARIE ZONE VISTA MARE. 112, 125, 156, 180 mq con MANSARDE FINITE. ATTICI piccoli box auto. Mutuo assicurato 50% ventennale. VISIONE PROGETTI, ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 43142 S

**A.I. SELLA NEVEA.** Nuovo complesso turistico a 144 km da Trieste. 1.190 s.l.m. Complesso condominiale zona panoramica. Varie grandezze. tutti i comforts. Mutuo assicurato 50%. VENDITE DIRETTE. Visione progetti. — ESPERIA. Imbriani 8. telefonare 29235. 43142 S

**A. I. VICOLO DELLE ROSE 39.** (ROIANO). Bellissimo complesso vista sul golfo. Consegna primavera 73. 1, 2, 3 stanze, salone, servizi balconate. ANCHE G I A R D I N O PROPRIO. ATTICI GRANDI TERRAZZE. Mutuo Assicurato 50 per cento. Ventennale con possibulità mutuo regionale. VISITARE FERIALI ORE 15-17 anche SABATO. VENDITE DIRETTE. Informazioni telefonare 29235. 43142 S

**A. ACIT.** BAIAMONTI. Consegna estate. Vendonsi ultimi appartamenti stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Contanti 2.500.000, resto 20 anni; altro salone due stanze cucina tutti comforts 14.000.000. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43286/2 S

**A. ACIT.** PALAZZINA, corso costruzione zona UNIVERSITA'. Vendonsi appartamenti saloncino due stanze cucina servizi tutti comforts. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43286/3 S

**A. ACIT.** ULTIMO PIANO VIA ROSSETTI. Vendesi appartamento salone due stanze cucina doppi servizi ampia terrazza soleggiata vista mare. GARIBALDI, nuovo 4 stanze cucina doppi servizi vista panoramicissima, tutti comforts. STRADA FIUME, appartamento nuovo, salone due stanze cucina servizi tutti comforts. FABIO SEVERO alta, nuovo saloncino due stanze cucina servizi ampia terrazza soleggiata centralnafta ascensore. Contanti 6.000.000 resto mutuo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 43286/4 S

**A. ACIT.** VIA BELLOSGUARDO. Vendesi ultimo appartamento salone tre stanze cucina doppi servizi — ampie terrazze soleggiate centralnafta ascensore garage giardino, finiture signorili, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 43286/1 S

**A. CONSEGNA** aprile 3 stanze cucina vendonsi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, tel. 35111. 601 S

**A. INIZIO STRADA FIUME** appartamento bellissimo due stanze soggiorno cucinetta bagno ampio poggiolo ascensore centralnafta vende Immobiliare Giuliana, tel. 69114. 43334 S

**ABITAZIONE** piazza Venezia, da restaurare, 4 stanze, cucina, gabinetto, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**ACQUISTO** contanti seminuovo due stanze cucina tutti comforts telefono 65556, 13-15. 21969 S

**ALLOGGIO** soffitta occupato zona Lazzaretto stanza stanzetta cucina gabinetto promiscuo ascensore vendesi. Telefonare 795982. 42964 S



**APPARTAMENTI** uffici locali di affari varie grandezze finiture accurate riscaldamento acqua calda e TV centralizzati poggioli vende Impresa Costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, telefono 790718. 22880 S

**APPARTAMENTI** tristanze mansarda appartamento bistanze posto macchina sole tranquillità Verga 50 vende impresa costruzioni telefonare ore ufficio 61962. 43382 S

**APPARTAMENTO** via Filzi seminuovo tutti comfort 2 stanze cucina poggiolo vendo. Telefono 64436. 22359 S

**APPARTAMENTO** ultimo piano panoramico, via Ippodromo, 3 stanze cucina 3 poggioli vendo. Tel. 64436. 22956 S

**APPARTAMENTO** libero stanza stanzetta cucina wc vendesi 2.800.000 acconto 900.000 saldo dilazionato. Telefonare 35126. 43619 S

**APPARTAMENTO** zona Tribunale 5 stanze stanzetta cucina servizi centraltermica ascensore vendesi. Telef. 795982. 42964 S

**APPARTAMENTO** zona Rosmini, 5 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 42964 S

**APPARTAMENTO** seminuovo in centro, salone cucina tre stanze ascensore centralnafta vendesi 15.500.000 trattabili. Telefonare 70785 ore pasti, 727367 mattino. 22353 S

**APPARTAMENTO BARRIERA** lussuoso salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43376 S

**APPARTAMENTO** affittato seminuovo vendo investimento camera soggiorno cucinetta V piano Flavia vendo 5.700.000. Telef. 37915. 22339 S

**BARCOLA**, bellissime mansarde 2 stanzette saloncino servizi terrazza; altro 4 stanze salone doppi servizi tutti comforts grande balcone posteggio, vendonsi. Tel. 734257. 22960 S

**BROLETTO** prossima consegna cucinino, soggiorno, 1 - 2 stanze, tutti comforts, disponibili anche piani alti vista mare vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

**CASETTA ROIANO**, 2 appartamenti da due stanze cucina stanzino per bagno giardinetto, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 43374 S

**CENTRALE** signorile libero agosto 3 stanze cucina doppi servizi poggioli, vendesi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 22361 S

**COMMERCIALE**, costruzioni diverse prossima consegna, 2-3 stanze salone terrazze giardino proprio garage cantina rifiniture extra, disponibili anche Attici con solarium, MUTUO 75% possibilità contributo regionale vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 46 S

**CONDOMINIO** Androna S. Tecla 10 III p. 2 stanze, camerino cucina gabinetto vuoto vendesi visitare 16-18, telefono 33866. 43380 S

**COSTA** Rotian pressi Madonna Campiglio - Folgarida. Centro turistico residenziale, prestigiosi villini; salone rustico con caminetto, 2 stanze letto favolosa mansarda, terrazza panoramica, riscaldamento, garage, giardino proprio, PREZZI ECCEZIONALI. Parco, albergo, campi tennis, piscina coperta, supermarket, garantiscono vacanze ideali tutto l'anno. Durante le festività pasquali un incaricato sarà sul posto. Informazioni: Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 22357 S

**DUE** stanze soggiorno cucina veranda terrazzo, vuoto, 8 milioni 500 mila vendesi. Telefono 793090. 22942 S

**ECCEZIONALE INVESTIMENTO** capitale: locale condominio più appartamento stesso stabile 7.500.000. Tel. 767993, reddito 10%. 22357 S

**GABROVIZZA** appartamento in villino ingresso indipendente parco meraviglioso piscinetta box vendesi con mutuo. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, tel. 35111. 600 S

**GINNASTICA** 35 V piano panoramico 2 stanze cucina servizi ripostiglio cantina vendesi. Telefonare 795946, 8-12, 16-19, feriali. 22209 S

**GRADO** Pineta, acquisto contanti se occasione appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, esclusi mediatori, Cassetta 43635 S, SPI.

**LIBERO** centrale stanza cucina gabinetto proprio vendesi. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 22964 S

**LIGNANO** Sabbiadoro appartamento vendesi 3 camere soggiorno cucinino accessori centralnafta 100 metri mare ammobiliato occasione. Telefonare 763787. 43348 S

**LIGNANO** Sabbiadoro vendo direttamente appartamento lussuoso 55 mq nuovo 11.o piano panoramicissimo con giardino piscine campo da tennis 100 metri spiaggia strada privata. Telefonare ore pasti 0432/65543 Udine. 5959 S

**LOCALE** paraggi XX Settembre libero 70 mq 17.800.000 vendo facilitazioni. Telefonare 35126. 22804 S

**MUGGIA** terreno edificabile panoramico acqua luce vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, tel. 35111. 602 S

**OCCASIONE** cucina, stanza, doccia, wc, cantina vende IMMOBILIARE ITALIA, telefono 38102. 150 S



**OCCASIONE** liberi 1-2 camere cucina gabinetto restaurati. Altri per reddito vendonsi ratealmente. Visitare 10.30-12.30, 15-17. Belpoggio 15, III. 22802 S

**OCCASIONE:** locale - appartamenti 1-2-4 camere accessori vendonsi ratealmente. Visitare 10.30-12, 15-16.30, Parini, 10, II. 22804 S

**OCCASIONE** locali appartamenti 2-3 camere accessori vendonsi facilitazioni. Visitare Tiziano Vecellio 1, ore 10.30-12.30 15-17. 22802 S

**OTTIMO** reddito vendo appartamento nuovo e locale esente tasse. Telefonare 31335 730689. 22808 S

**PANORAMICO** zona via Franca salone 2 stanze stanzetta cucina bagno centraltermica ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 42966 S

**PER** contanti compero appartamento 1-2 stanze seminuovo. Tel. 64436. 22956 S

**PRIVATO** vende signorile vista mare salone tre stanze terrazze garage in palazzina zona Gretta, facilitazioni di pagamento. Tel. 817416. 73506 S

**PRIVATO** vende Barcola villa a due piani lussuosa panoramica 7 stanze 3 servizi tutti moderni comforts parco alberato pini frutteto garage terrazze panoramiche strada propria complesso 1.550 mq. Cassetta 22882 S SPI.

**RESTAURATO** pressi Viale due stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Telefonare 795982. 42966 S

**SAN PASQUALE** prontingresso, tutti comforts, saloncino, due stanze, doppi servizi, ampie terrazze, finiture accurate, quota contanti 5.000.000 possibilità contributo regionale vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

**SEMINUOVO** occupato zona Sanzio matrimoniale stanzetta soggiorno cucinino servizi vendesi per investimento. Telefonare 795982. 42966 S

**SEMINUOVO** zona San Giacomo 2 stanze cucina bagno centraltermica ascensore vendesi. Tel. 795982. 42966 S

**SISTIANA**, palazzina panoramicissima confortevole stanza soggiorno 7.400.000; cucina tre stanze 11.200.000, MUTUO APPROVATO, ampie facilitazioni direttamente CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 46 S

**STABILE** 13 appartamenti zona S. Michele vendesi per investimento capitale. Telefonare 795982. 42966 S

**STANZA** soggiorno cucinino bagno soleggiato vendesi zona S. Giacomo. Cassetta 22900 S SPI.

**TENUTA** Friuli 12 ettari con casa seminuova buona rendita vendo. Telef. 37915. 22339 S

**TERRENO** periferico carrabile mq 2.000 affitto. Tel. 414198. 22886 S

**TERRENO** non costruibile bellissimo pineta Santa Croce strada acqua 3.200 mq vendo anche lotti 1.350 mq. Telefono 37915. 22339 S

**TERRENO** Rupingrande attualmente non edificabile mq 7000 vendesi, tel. 795982. 42968 S

**ULTIMO** piano soleggiatissimo panoramico saloncino stanza grande cucina bagno terrazza posteggio vendesi contanti 3 milioni 600 mila, saldo mutuo. Visite sul posto, D. Chiesa 65, ore 14-16, informazioni telefono 734257. 22960 S

**VENDESI** appartamento camera soggiorno cucinino completamente arredato 6.500.000 telefonare 755300. 43449 S

**VIA COLOGNA** appartamenti liberi agosto oppure per rendita 3 stanze servizi vendonsi. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 22361 S

**VILLA** Vicentina (Cervignano), Complesso Residenziale riscaldamento acqua calda a consumo box auto, appartamenti stanza soggiorno grande servizi 7.500.000; soggiorno 2 stanze servizi 8.500.000; soggiorno 4 stanze servizi 14.500.000; anche investimento capitale, 10 per cento assicurato. Informazioni direttamente Trieste CIVIDIN & SERPO, 35664, Canalpiccolo 2. 46 S

**VISTA** mare, prossima consegna saloncino 2 stanze grandi terrazze servizi tutti comforts giardino proprio recintato, vende prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 22960 S

**VITTORIA** 1 piano IV, libero, ascensore, tutti comfort, cucinino, tinello, salone, 2 stanze, doppi servizi, vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S

**ZONA COMMERCIALE** in fase di ultimazione saloncino, 2 stanze, doppi servizi, giardino proprio, garage, cantina, mutuo 75% vende IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 150 S

**ZONA FARO**, villetta a due piani, panoramica, ogni comforts giardino alberato, vende CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2

**Z ROZZOL** prossima consegna vendiamo bellissimi appartamenti 2 stanze saloncino cucina biservizi poggioli finiture di pregio mutui facilitazioni. Impredil S. Francesco 11 telefono 790582. 73398 S

**Z.Z. OPICINA** via Nazionale di fronte tiro a segno, ULTIMI APPARTAMENTI. Impresa PETRA, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 14-17, giorni festivi 10-12. 43685 S

**VILLEGGIATURE**
T Lire 120 per parola

**PASQUA AL MARE.** Rimini-Bellariva «Albergo Letizia», via S. Francesco, tel. 33274. Camere con servizi riscaldato accogliente. Prezzo speciale feste pasquali 3 giorni pensione completa lire 12.000. 5653 T



**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 10.25 | 13.10 |
| | 16.55 | 21.35 |
| Ancona | 13.40 | 15.20 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 13.40 | 17.15 |
| | 15.10 | 18.25 |
| Bologna | 10.05 | 11.35 |
| Brindisi | 07.15 | 10.40 |
| | 19.10 | 22.35 |
| Cagliari | 07.15 | 09.55 |
| | 15.10 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.10 |
| | 15.10 | 18.05 |
| Foggia | 13.40 | 16.35 |
| Genova | 21.10 | 23.05 |
| Milano | 07.00 | 08.15 |
| | 10.25 | 11.15 |
| | 16.55 | 18.10 |
| Napoli | 07.15 | 10.10 |
| | 10.05 | 12.50 |
| | 19.10 | 21.45 |
| Palermo | 07.15 | 09.55 |
| | 10.05 | 14.30 |
| | 15.10 | 17.50 |
| Pisa | 16.55 | 20.15 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.50 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 15.10 | 16.10 |
| | 19.10 | 20.10 |
| Taranto | 07.15 | 09.55 |
| | 19.10 | 22.30 |
| Torino | 07.00 | 09.40 |
| Venezia | 10.05 | 10.30 |
| | 13.40 | 14.05 |
| | 21.10 | 21.35 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.00 |
| | 17.00 | 21.40 |
| Ancona | 13.35 | 15.15 |
| Bari | 11.40 | 15.15 |
| | 18.55 | 22.00 |
| Bologna | 19.45 | 20.30 |
| Brindisi | 18.05 | 22.00 |
| | 11.05 | 14.30 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 11.10 | 14.30 |
| | 19.10 | 22.00 |
| Catania | 11.30 | 14.30 |
| | 18.45 | 22.00 |
| Foggia | 12.20 | 15.15 |
| Genova | 07.30 | 09.25 |
| Milano | 11.50 | 13.00 |
| | 17.45 | 18.35 |
| | 20.30 | 21.40 |
| Napoli | 07.25 | 09.55 |
| | 17.40 | 20.30 |
| | 19.00 | 22.00 |
| Palermo | 16.00 | 20.30 |
| | 19.15 | 22.00 |
| Pisa | 16.20 | 18.35 |
| Reggio Calabria | 11.10 | 14.30 |
| | 16.10 | 22.00 |
| Roma | 08.55 | 09.55 |
| | 13.30 | 14.30 |
| | 21.00 | 22.00 |
| Taranto | 19.00 | 22.00 |
| Torino | 10.10 | 13.00 |
| Venezia | 09.00 | 09.25 |
| | 14.50 | 15.15 |

**Collegamenti internazionali**

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 16.55 | 21.40 |
| Amsterdam | 10.25 | 16.05 |
| Atene | 07.00 | 14.40 |
| Barcellona | 07.00 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.00 | 12.50 |
| Chicago | 07.00 | 17.40 |
| Colonia-Bonn | 16.55 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.50 |
| Düsseldorf | 16.55 | 20.45 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 16.55 | 20.10 |
| Ginevra | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | 07.00 | 13.40 |
| Londra | 07.00 | 10.45 |
| | 16.55 | 20.40 |
| Madrid | 10.25 | 15.05 |
| Malta | 07.15 | 14.50 |
| New York | 07.00 | 15.10 |
| Nizza | 07.00 | 10.55 |
| Parigi | 10.25 | 13.20 |
| | 16.55 | 20.25 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | 16.55 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 12.55 |
| Zurigo | 07.00 | 10.35 |
| Zagabria (Pan Adria) | 21.05 | 21.55 |

ARRIVI

| Per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.00 |
| Amsterdam | 08.45 | 13.00 |
| Atene | 16.25 | 21.40 |
| Barcellona | 16.10 | 21.40 |
| Bruxelles | 09.20 | 13.00 |
| Chicago | 20.40 | 18.35* |
| Colonia-Bonn | 09.30 | 13.00 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.40 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.40 |
| Ginevra | 08.05 | 13.00 |
| Istanbul | 14.20 | 22.00 |
| Londra | 16.30 | 21.40 |
| Madrid | 16.45 | 21.40 |
| Malta | 15.30 | 22.00 |
| Montreal | 20.30 | 13.00* |
| Monaco | 17.30 | 21.40 |
| New York | 19.30 | 13.00* |
| Nizza | 18.35 | 21.40 |
| Parigi | 16.30 | 21.40 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.40 |
| Stoccarda | 09.05 | 13.00 |
| Tel Aviv | 13.45 | 22.10 |
| Zurigo | 10.00 | 13.00 |
| Zagabria (Pan Adria) | 8.00 | 8.50 |

* Giorno successivo



# IL TEMPO E' PREZIOSO

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perché risponde alle più varie necessità della vita d'oggi

# 767676

è il numero del servizio

accettazione telefonica avvisi economici per

# IL PICCOLO

**NORME PER IL SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA AVVISI ECONOMICI**

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76 76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità. il proprio indirizzo e numero telefonico
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9 - 12.30 e 16 - 19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuare il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI via S. Pellico n. 4. nei tre giorni immediatamente successivi
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4
- Nel versamento si prega indicare sempre il numero di controllo dell'avviso